Anno 98 - Numero 141

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 14 Giugno 1964

RICORDARE GIOLITTI E LA LEZIONE DEL 1920-22

Dal «controllo operaio» alla politica dei redditi

Dice Paolo Spriano, terminando la introduzione al suo libro *L'occupazione delle fabbriche* (ottimo numero dei «saggi» einaudiani): «Dopo decenni, l'occupazione delle fabbriche è ancora un richiamo obbligato nella vita sociale e politica italiana». Parole a cui si può sottoscrivere, con un completamento: «l'occupazione delle fabbriche, e il progetto di legge giolittiano sul controllo operaio». Completamento tanto necessario, che, ai miei occhi di storico, spetta ad esso il posto principale nel binomio.

Nelle sue *Memorie* Giolitti racconta, con la rapidità chiara e concisa a lui propria, come — in esecuzione dell'accordo 19 settembre 1920 da lui realizzato (si potrebbe quasi dire imposto) fra Confederazione del lavoro e Confederazione dell'industria, a scioglimento del conflitto metallurgico e della occupazione delle fabbriche — una commissione industriale-operaia si accingesse a compilare un progetto di legge allo scopo di organizzare le industrie sulla base dell'intervento degli operai al controllo tecnico-amministrativo delle aziende.

Seguita Giolitti ricordando che la Commissione paritetica non riuscì ad accordarsi su un progetto unico, «gli operai sforzandosi di estendere il principio del controllo e gli industriali di limitarlo»; e che allora procedette egli stesso alla compilazione del progetto e lo presentò alla Camera, unendovi come allegati i due progetti di parte, e un terzo del partito popolare, fondato sul principio della partecipazione degli operai agli utili dell'azienda, senza accenno al controllo.

Il testo di questo progetto giolittiano non è pubblicato nella edizione ufficiale dei *Discorsi parlamentari*, né nella notissima pubblicazione Feltrinelli delle Carte Giolitti. Esso mi fu mostrato da Giolitti stesso, nel testo autografo, in un colloquio del gennaio (credo) 1921; ma non ne ricordo nulla. Ricordo invece, e vivamente, l'evidente interesse personale con cui egli me lo mostrò, quasi come un merito capitale del suo programma di governo. Non si può dire che altrettanto interesse egli dimostri nelle *Memorie*, ove si limita a dire che il progetto fu lasciato in disparte, e neanche il partito socialista insistette per la discussione; e ciò spiega così la grave crisi industriale intervenuta. Sta il fatto che egli lo ripresentò dopo le elezioni, il 20 giugno 1921, alla vigilia del suo ritiro dal governo.

Quello, però, che a me importa qui rilevare è il significato politico-sociale del controllo operaio accettato in massima (si noti) dalle due opposte organizzazioni, dei lavoratori e degli imprenditori. Si era innanzi a un tentativo organico di inserimento della classe lavoratrice nella attività capitalistica di produzione industriale. E questo balzo in avanti della classe operaia nella partecipazione alla vita nazionale, e altresì nella tutela e il promovimento autonomo dei propri fondamentali interessi, veniva ottenuto in seguito alla occupazione delle fabbriche: cioè ad un atto collettivo formalmente illegale.

In quell'anno 1920 io conducevo — sul *Tempo* di Roma, sul *Carlino* di Bologna, sul *Giorno* di Napoli, su *La Stampa* di Torino — una campagna sistematica per la partecipazione socialista al governo e per una azione della Confederazione generale del lavoro nello stesso senso. Per tal via (io pensavo e dicevo) si sarebbero superati contemporaneamente il massimalismo bolscevizzante e impotente a costruire; e i conati di reazione «borghese» di cui ero stato fra i primissimi, fin dall'autunno 1919, ad avvertire la forza e il pericolo.

Nel corso di questa campagna, e all'indomani appunto dell'accordo di massima per il controllo operaio, io scrissi l'articolo — «Legalità» — uscito ne *La Stampa* del 19 novembre.

Si riconosce da tutti — dicevo — che siamo in periodo rivoluzionario; ma senza rendersi conto del valore dell'espressione. Essa doveva intendersi nel senso che venivano rimessi in questione tutti i rapporti fondamentali della convivenza sociale, e innanzi tutto il rapporto fra capitale e lavoro. Il superamento del vecchio ordine di cose appariva immancabile; e la questione si riduceva al modo con cui il superamento sarebbe avvenuto. Si era di fronte alla necessaria costruzione di un nuovo ordine, che non poteva non formarsi a danno del vecchio, per sovvertimento violento o per sostituzione graduale, assorbente di volta in volta l'irregolarità, l'urto temporaneo. In questa seconda ipotesi, entro l'ordinamento vecchio sarebbe penetrato il nuovo; e il cambiamento avverrebbe col minimo di scosse possibile.

Si sa come in Italia, all'indomani dell'occupazione delle fabbriche, né l'una né l'altra ipotesi, rivoluzionaria ed evoluzionistica, si avverasse, trionfando invece la reazione fascistica. Su tale constatazione, tutti sono d'accordo; non altrettanto, invece, sull'attribuzione e la divisione delle responsabilità. Ma almeno su un punto ci dovrebbe essere consenso: che vi fu errore grave da ambo le parti. Massimalismo socialista e reazione fascista operarono in convergenza. Se il partito socialista da una parte, il conservatorismo borghese dall'altra, avessero accettata la piattaforma giolittiana, di cui il controllo operaio era inizio e simbolo, i guai posteriori si sarebbero evitati.

Nel momento odierno la posizione chiave non si appella più «controllo operaio», ma «politica dei redditi», che del concetto insito nel primo è applicazione generale organica. E contro la politica dei redditi vediamo schierati destra economica e massimalismo socialcomunista. Sia lecito indicare, non tanto ai capi dell'una e dell'altra, quanto ai loro collaboratori e seguaci, e più generalmente all'onesto «uomo della strada», l'esempio di ciò che accadde nel 1920-22.

Luigi Salvatorelli

Esaminate ieri in una ristretta riunione di ministri

Misure per favorire le industrie esportatrici e per frenare alcuni consumi non essenziali

Le decisioni definitive saranno prese fra pochi giorni - Per ora si hanno solo indiscrezioni - Previsto un complicato sistema di riduzione degli oneri sociali per le aziende che vendono prodotti all'estero - Probabili inasprimenti delle tasse su oggetti di lusso, superalcoolici, imbarcazioni da diporto, ville con piscina - Incerto l'aumento delle aliquote di Ricchezza mobile oltre i 5 milioni - Non esclusi ritocchi alle tariffe postali e ferroviarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Presieduta dall'on. Moro ha avuto luogo stamane a Palazzo Chigi l'attesa riunione interministeriale dedicata ai problemi economici. Vi hanno preso parte il vice presidente del Consiglio Nenni, i ministri Piccioni, Pastore, Reale, Giolitti, Tremelloni, Colombo, Pieraccini, Ferrari Aggradi, Bosco, Mattarella, Bo e il governatore della Banca d'Italia Carli.

I ministri Saragat e Medici, che pure figuravano nell'elenco degli invitati, non sono intervenuti a causa di altri impegni.

Alla fine i giornalisti hanno vanamente cercato di ottenere informazioni sugli argomenti discussi in circa tre ore e mezzo di riunione. Le sole notizie di un certo interesse le ha fornite il ministro del Bilancio Giolitti, ma riguardano solo il calendario dell'attività governativa durante la prossima settimana. Si è così appreso che prima della riunione collegiale del Consiglio dei ministri — che non si terrà prima di mercoledì — ci sarà un'altra riunione analoga a quella odierna; d'altra parte, nessuna data è stata ancora fissata per la ripresa degli incontri con i sindacati. Ciò lascia logicamente supporre che l'esame dei provvedimenti allo studio non è ancora completato.

Secondo alcune indiscrezioni, stamane sarebbero state definite le linee generali della risposta che il governo italiano si è impegnato a fornire, entro due mesi, alla Commissione della Comunità economica europea circa le misure antinflazionistiche suggerite ai Sei paesi, e in particolare all'Italia, nelle «raccomandazioni» del 14 aprile.

La redazione di tale risposta è strettamente connessa con la messa a punto di una seconda serie di provvedimenti anticongiunturali che abbiano — come ha precisato martedì al Senato il ministro delle Finanze Tremelloni — i tre seguenti obiettivi:

1) alleggerire certi costi delle industrie esportatrici;

2) contenere lo sviluppo di certi consumi non essenziali;

3) accrescere il volume degli investimenti.

Per conseguire il primo obiettivo, è stata proposta da alcuni la cosiddetta «fiscalizzazione» di una parte — da un quinto a un quarto — degli oneri sociali. Partendo dalla considerazione che si tratta non di contributi che le imprese versano a favore dei loro dipendenti, ma di somme di cui lo Stato si serve a vantaggio di altri lavoratori (per lo più agricoli), i fautori di tale proposta sostengono che si tratta di normali imposte. Vorrebbero anzi che il quinto (o quarto) di oneri sociali fiscalizzato venisse a tutti gli effetti considerato come un primo scaglione di quell'imposta sul valore aggiunto che — sull'esempio francese — si ritiene di dover introdurre anche in Italia in luogo dell'Ige.

Se ciò fosse, si potrebbe procedere al rimborso per i prodotti esportati dei tributi pagati dai produttori e all'applicazione di una tassa compensativa di analoga entità (si parla di circa il 7 per cento) per le merci importate. Si otterrebbero così due risultati a un tempo: un incentivo non trascurabile per le esportazioni e un freno per le importazioni non indispensabili. (Nessuna imposta compensativa dovrebbe gravare sulle materie prime e sui prodotti agricoli).

Caldeggiata da molti, la fiscalizzazione viene criticata da altri esperti per motivi di tecnica legislativa, per difficoltà di ordine pratico e per il timore di reazioni ostili da parte delle autorità comunitarie. E' questa una ragione di più per affrettare la risposta a Bruxelles.

Meno controverse, anche se non del tutto pacifiche, sembrano le altre misure di carattere fiscale. Si dà per scontato l'inasprimento dell'Ige, ma in maniera non uniforme; si colpirebbero con aliquote più elevate certi prodotti, mentre non ci sarebbero aumenti per le merci di più largo consumo. Si smentiscono invece sempre meno energicamente le voci di «ritocchi» a non lontana scadenza per le tariffe postali e per quelle passeggeri delle ferrovie.

Estremamente probabili sono pure inasprimenti tributari su certi consumi voluttuari (superalcoolici, imbarcazioni da diporto, ville con piscina, ecc.), mentre pare ancora che esistano dubbi sulla opportunità di maggiorare le aliquote della Ricchezza Mobile per i redditi imponibili superiori ai 5 milioni. Lo scaglione compreso fra 5 e 10 milioni fu già colpito duramente due anni or sono da Trabucchi in sede di revisione delle aliquote della Complementare.

Altro tema all'ordine del giorno è la questione del «risparmio contrattuale», di cui si parla in apposito articolo. Si tratta di stabilire se sia accettabile il progetto presentato dalla Cisl o se, per considerazioni d'ordine pratico, non convenga elaborarne uno nuovo di zecca di iniziativa ministeriale.

Arturo Barone

Cos'è il risparmio contrattuale proposto dalla Cisl e da Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Il governo, come ha detto ieri alla Camera il presidente del Consiglio on. Moro, è orientato a proporre ai sindacati l'accantonamento in uno speciale fondo per investimenti produttivi di una parte degli aumenti salariali ottenuti dai lavoratori. La quota degli aumenti da destinare al fondo sarebbe decisa dagli stessi sindacati tenendo conto, d'intesa con il governo, della situazione congiunturale e della situazione economica generale. Per il 1964, ad esempio, essendo calcolato che la massa salariale destinabile al consumo non può superare l'aumento del 12-13 per cento rispetto al 1963, andrebbero accantonate nel fondo di investimento le parti di aumento superiori al limite indicato. Gli impieghi delle somme raccolte nel «fondo» sarebbero decisi dai sindacati. Le somme resterebbero in proprietà dei singoli lavoratori.

Il «fondo» dovrebbe avere carattere permanente. Tale continuità e l'impiego del risparmio in titoli mobiliari (azionariato popolare) sono appunto le caratteristiche fondamentali, insieme alla volontarietà dei contributi, della proposta di legge presentata alla Camera dal segretario della Cisl on. Storti e da altri trenta deputati sindacalisti democristiani).

L'investimento in azioni e obbligazioni è fissato nella proposta della Cisl, come obiettivo principale. Il «fondo», dotato inizialmente di cinque miliardi anticipati dallo Stato, è formato «*mediante la libera destinazione a risparmio di una parte degli incrementi retributivi fissata nei contratti collettivi*». I lavoratori riceverebbero parte degli aumenti in contanti e parte mediante certificati del «*Fondo nazionale di investimento*» dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza del ministero del Tesoro. Le somme da investire sarebbero trattenute dal datore di lavoro, da questi versate all'Inps e dall'Inps trasferite al «fondo» che le imputerebbe a specifici conti individuali. Tuttavia il lavoratore, secondo la proposta della Cisl, può rifiutare la trattenuta ed ottenere tutt'intero il salario spettantegli.

In cambio delle somme versate il lavoratore otterrà dei certificati nominativi in tagli da uno, due e quattro quote corrispondenti rispettivamente ad un valore nominale di lire 500, 1000 e 2000. La loro scadenza può variare da un minimo di 3 ad un massimo di 12 mesi. I certificati non possono essere ceduti a terzi e se non riscossi alla scadenza s'intendono rinnovati per lo stesso periodo di vincolo. Essi godranno di un utile non inferiore al 2,50 per cento. Nel caso di vincolo a sei o a 12 mesi dei certificati, l'utile non potrà essere inferiore, rispettivamente, al 3 e al 4 per cento.

Il «fondo» investirà le somme raccolte in titoli mobiliari, ma non potrà investire in uno stesso titolo azionario od obbligazionario più del 10 per cento del capitale, in modo da ripartire gli investimenti e ridurre i rischi.

La proposta della Cisl non ha incontrato finora il consenso delle altre due grandi organizzazioni sindacali.

f. d. l.

Il prof. Felice Ippolito, ex-segretario generale dell'ente nucleare, ieri davanti ai giudici del Tribunale di Roma durante l'interrogatorio (Tel. «Associated Press»)

Ippolito ha iniziato la sua difesa tranquillo, con un discorso chiaro

La sua deposizione occuperà alcune udienze - E' facile prevedere che non esiterà di fronte alle più delicate rivelazioni - E sarà un bene - Quanta più luce si farà in certe zone della vita italiana, abitualmente avvolte dalla segretezza, tanto maggiore sarà il vantaggio per la comunità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Va detto subito che il prof. Ippolito si difende bene. Il Tribunale non lo intimidisce, il pensiero che il processo potrebbe finire con una condanna a molti anni di carcere non lo inceppa. Ha parlato per quasi due ore e fin dalle battute iniziali del suo interrogatorio è apparso sicuro di sé, lucido; senza peraltro ombra di spavalderia o eccessi di disinvoltura.

All'inizio parlava così svelto — e mai un'esitazione o un pentimento — che il cancelliere non ce la faceva proprio a tenergli dietro. A un certo punto ha cercato di lasciar perdere la trascrizione integrale delle parole e ha preferito sunteggiare le cose che Ippolito andava dicendo: ma neppure questo gli è stato possibile. Il presidente del tribunale ha allora deciso che fosse lo stesso imputato a dettare al cancelliere la sua deposizione.

A favore di Ippolito deponeva anche la chiarezza del discorso: esaminava punto per punto i capi d'accusa con stretto rigore logico, senza mai uno spunto rettorico, come se si proponesse di dimostrare un teorema in un'aula universitaria. Si aggiunga che dava l'impressione di voler essere sincero: quando ha toccato alcuni punti delicati — il denaro versato a certi giornali o un certo consiglio datogli dal capo di Gabinetto del ministro Colombo — ebbene, anche allora Ippolito se l'è cavata con prontezza e semplicità. Ha detto le cose come stavano.

A un certo momento, la dimostrazione che egli andava facendo in merito alla liceità dei suoi atti è apparsa così chiara che a interromperlo è stato lo stesso presidente del tribunale. Gli ha domandato: «*Ma queste cose lei le aveva già dette all'inizio delle indagini, quando venne interrogato in istruttoria?*» e Ippolito ha risposto che sì, le disse, però frettolosamente, senza nemmeno immaginare che si trattava di capi d'imputazione. Né d'altra parte il giudice istruttore gli chiese mai di spiegare meglio alcune circostanze: lo lasciò parlare per quattro giorni senza fargli domande e vieppiù approfondire la natura degli addebiti.

Una buona giornata, dunque, per l'ex segretario generale del Cnen. Tuttavia, siamo appena all'inizio di un processo destinato a durare da tre a quattro mesi: e non sappiamo davvero se l'imputato saprà mantenersi altrettanto sicuro di oggi via via che verrà interrogato in merito ad alcuni capi d'accusa che, ora come ora, ci presentano gravemente compromettenti. Pensiamo, per esempio, alla costellazione delle nove società sorte intorno alla famosa «Archimedes», che aveva per suoi soci Felice Ippolito, il padre Gerolamo e altre persone; secondo il mandato di cattura, ad alcune di quelle società l'Ippolito commissionò per conto del Cnen «la progettazione di lavori — non tutti peraltro necessari o utili — per un importo complessivo di oltre un miliardo di lire».

Non è che un esempio: e chi abbia presente l'atto di imputazione nella sua interezza non riesce proprio a capacitarsi come faccia Ippolito a restare così padrone di sé, così tranquillo, e a ripetere a ogni occasione che lui ha la coscienza a posto, non ha commesso alcun reato ed è in grado di dimostrarlo.

Può anche darsi che la situazione sia realmente come egli la prospetta. In ogni caso, va tenuto conto del fatto che finora abbiamo sentito solo una parte, quella del giudice istruttore che formulò le accuse. Ippolito, invece, solo oggi ha parlato per la prima volta pubblicamente. Nei mesi scorsi preferì tacere oppure, stando nel carcere, non ebbe la possibilità di far sentire la sua voce, la sua difesa.

Egli parlerà non meno di un paio di giorni. Dal suo comportamento di oggi è possibile prevedere che non esiterà di fronte alle più delicate o sensazionali rivelazioni, se ciò potrà giovare al suo destino. E' umanamente comprensibile, data la posta in gioco. Da un punto di vista più generale, è un bene. Quanta più luce si riuscirà a fare in certe zone della vita italiana abitualmente avvolte nella segretezza, tenacemente impenetrabili, tanto maggiore sarà il vantaggio per la collettività. Se il male è grande, come si sospetta dai più, sarà allora possibile individuarlo e combatterlo apertamente; e se invece è minimo o non sussiste affatto, in quel caso l'opinione pubblica avrà modo di rasserenarsi.

Nicola Adelfi

(Vedere a pagina 5 la cronaca dell'udienza ed altre foto).

Erhard chiede «ampi poteri» per controllare la congiuntura

La richiesta sarà discussa in Parlamento a fine giugno - Secondo il governo, «aumenta il pericolo di un rialzo dei prezzi all'interno»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 giugno.

Per controllare la congiuntura il governo di Bonn ha chiesto al Parlamento poteri straordinari, nonché «più rapidi strumenti» capaci di influire sulla situazione economica. Questi eccezionali poteri e attribuzioni dovrebbero consentire allo stesso governo «*più rapidi interventi*».

La richiesta di Erhard è contenuta in un rapporto sulla situazione economica nei primi mesi del 1964 e sarà oggetto di discussione alla Camera di Bonn prima delle vacanze estive, cioè verso la fine di giugno. La richiesta di poteri straordinari è collegata, sempre secondo il rapporto, all'esigenza di una politica fiscale più consona alle circostanze, nonché ad una politica di bilancio anticiclica. E' opinione di Erhard che sia necessario, in questo momento, ridimensionare e cristallizzare la forza d'acquisto delle masse con provvedimenti di carattere fiscale: qualcosa di simile, almeno nel principio, ai disegni del governo italiano, preoccupato anch'esso — sia pure per altre cause — di disciplinare la corsa ai consumi.

Quanto al bilancio, il rapporto governativo non lascia dubbi sulle intenzioni di Erhard. Si parla, nel documento, di ridurre le spese dello Stato federale e dei *Länder* in favore della estinzione anticipata di debiti pubblici. Le richieste governative vengono motivate con il pericolo insito nelle condizioni presenti. Tra le altre cose il governo prevede che il *boom* delle esportazioni continuerà in misura ancora maggiore che nel passato, aggravando lo squilibrio della bilancia dei pagamenti.

Le ansie del governo appaiono vieppiù motivate dalla mancata rapida esecuzione di due suoi progetti da parte del Parlamento di Bonn. Il provvedimento sulla cedolare per i titoli tedeschi a reddito fisso acquistati da stranieri non è stato ancora approvato dal Bundestag; e se ne riparlerà quindi dopo le vacanze estive. L'altra misura anticongiunturale, cioè la riduzione delle tariffe doganali del 50% a partire dal prossimo luglio, è stata bocciata in una prima discussione alla Camera.

m. c.

Attesa per gli incontri fra governo e sindacati

Saragat scrive che l'accordo con i rappresentanti dei lavoratori, e quindi con la Cgil, non deve portare a concessioni verso i comunisti - Il pci vuole il disastro economico per inasprire gli animi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 giugno.

Oggi soltanto si ha la sensazione netta che sia chiusa, dopo quindici giorni di relativa tensione, la lunga fase delle successive «chiarificazioni» politiche, programmatiche, parlamentari ecc. Il giudizio concorde dei gruppi di centro-sinistra è che, dopo la prova di ieri sera, il governo si trova notevolmente rafforzato nella sua stessa carica politica. Gli stessi esponenti della sinistra («lealista») del psi si pronunciano in maniera molto positiva.

E', invece, sul punto della impostazione data ieri da Moro nel discorso alla Camera, alla questione dei rapporti tra governo e sindacati che è concentrata tutta l'attenzione. La questione, rimasta, per la verità, fino a ieri affidata alla iniziativa personale del Presidente del Consiglio, è diventata il tema dominante dei dibattiti politici in tutte le sedi e a tutti i livelli. A destra si manifestano stupore ed allarme; i comunisti, di cui si dice che non siano sicuri dell'atteggiamento della Cgil, si affidano ad un audace processo alle intenzioni; i socialisti sentono che, con la impostazione di Moro, le occasioni e la materia delle loro divergenze interne perdono di peso. Sembra acquisito un primo elemento importante: i socialisti, anche di sinistra, sono ora convinti della utilità di agire all'interno della Cgil per portare l'organizzazione sindacale a collaborare col governo nella politica di piano.

Ma c'è un altro problema. L'on. Saragat afferma nel suo articolo diffuso dall'agenzia socialdemocratica, che il «*vero pericolo*» sta nei partiti che formano il centro-sinistra: «*Il psdi è veramente impegnato in un appoggio responsabile del governo. Ma le cose non dipendono soltanto da noi. Il problema è di sapere quale è il limite dell'impegno della dc e del psi*». Saragat polemizza con la destra e insiste sulla necessità di rispondere alle esigenze dei lavoratori ma avverte anche della delicatezza del colloquio coi sindacati: «*gli obiettivi della politica di centro-sinistra* — egli dice — *non si possono raggiungere indulgendo al comunismo, anche se mimetizzato sotto l'etichetta sindacale. Se non avessimo avuto anche in passato la prova del carattere antidemocratico del pci, l'avremmo oggi. L'accanimento del pci per mettere i bastoni tra le ruote a una politica di stabilizzazione volta a salvare il potere di acquisto dei salari e il livello di occupazione dimostra che quel partito cerca di provocare il peggio. Né ci si venga a dire che questo rientra nei diritti di una opposizione democratica. Rientra nei diritti di una opposizione che se ne infischia della democrazia.*

«*Tale opposizione ha diritto di cittadinanza come tutte le altre, ma noi abbiamo il diritto di delimitare la nostra maggioranza e di incitare i nostri alleati a non far varcare di contrabbando tale limite ai nemici della democrazia*». E questi limiti, conclude Saragat, saranno fissati con esattezza, in luglio, dal congresso democristiano e dal comitato centrale del psi.

Il senso dello scritto del *leader* socialdemocratico è questo: nel momento in cui ci si accinge ad una collaborazione con i sindacati, e quindi anche con la Cgil, occorre essere forti come governo e sicuri all'interno dei partiti che sorreggono il governo, sicuri nel senso che non esistono o che non possono incidere in maniera negativa le «forze centrifughe» che, per opposizione al governo, sono tentate di rendere pericolosa l'impresa della collaborazione coi sindacati.

Perciò, ora che c'è la chiarificazione tra i partiti della maggioranza e nel governo, occorre un'altra chiarificazione che ciascun partito deve compiere nel proprio seno. Come dicono gli amici dell'on. Saragat, che in questo è d'accordo con Nenni, con Moro e con La Malfa, si tratta ora di organizzare anche la vita interna dei partiti in funzione di un centro-sinistra «*di lungo respiro*». Sul terreno politico questo è l'obiettivo cui tendono i *leaders*.

Michele Tito

Le questioni degli statali

Non ancora raggiunta l'intesa fra i sindacati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

(g. f.) I rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil si sono riuniti oggi insieme ai dirigenti dei rispettivi sindacati dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli statali per proseguire l'esame dei termini dell'accordo chiaramente delineatosi ieri allo scopo di superare la situazione di rottura che si è determinata nelle ultime settimane fra governo e organizzazioni democratiche da un lato e, dall'altro, fra queste e la confederazione di estrema sinistra.

L'intesa, già raggiunta in linea di massima, anche con l'adesione del ministero della Riforma amministrativa, prevedeva l'inizio a partire dal 1° gennaio 1965 del riassetto delle funzioni e delle retribuzioni di tutti i pubblici dipendenti, utilizzando la somma di 32 miliardi di lire che, altrimenti, sarebbe stata impiegata per il conglobamento del compenso per lavoro straordinario. Ma nella riunione di oggi sono sorte nuove complicazioni per l'atteggiamento della Cgil e l'intesa non è stata possibile. I tre sindacati torneranno a riunirsi.

CRONACA CITTADINA

La lotta contro l'immoralità

I provvedimenti necessari per difendere i cittadini

Dichiarazioni dell'assessore prof. Franchi: «Non si tratta di revocare la legge Merlin, ma si devono consentire i controlli sanitari indispensabili» - «Riceviamo ogni giorno drammatici appelli; purtroppo, ora le autorità hanno le mani legate»

Seconda domenica della raccolta delle firme contro la prostituzione in tutte le chiese di Torino. I fogli che recano migliaia di adesioni saranno presentati al Sindaco e da lui ai parlamentari piemontesi, a conforto della loro azione per ottenere più severe misure legislative contro l'immoralità.

Mentre le forze di polizia sono impegnate, ogni notte, a pattugliare i parchi e le strade periferiche, mentre i cittadini tutti uniti manifestano con il referendum contro la piaga del malcostume, si è avuta notizia che l'assessore all'Igiene prof. Franchi, primario dermatologo, è stato chiamato dal ministro della Sanità a far parte della commissione che studierà la modifica della legge Merlin.

«La situazione è grave — dice il prof. Franchi — *soprattutto a Torino, dove dal '57 ad oggi la popolazione è aumentata di oltre 221 mila abitanti, gente nel fiore degli anni, di temperamento caldo, inserita tutto a un tratto nella vita di una grande città».*

La legge Merlin è stata approvata nel febbraio del '58. *«In virtù di essa* — prosegue lo specialista — *noi siamo passati di colpo da un regolamento ultravincolistico ad un regime liberistico, senza preparazione medica nè sociologica. Le conseguenze non hanno tardato a farsi sentire: enorme aumento della prostituzione e delle malattie veneree. Le statistiche nazionali parlano di 30 mila contagiati l'anno; sono 10 volte di più».*

Di fronte a questa realtà bisogna correre ai ripari: *«Lungi da noi* — precisa il prof. Franchi — *attentare all'essenza sociale e allo spirito innovatore della legge che all'art. 1 sancisce l'abolizione delle case chiuse. Occorre piuttosto ottenere l'emendamento degli articoli 5 e 7 che impediscono qualsiasi intervento per controllare la prostituzione anche dal punto di vista igienico».*

Si tratta in sostanza di ristabilire un po' di equilibrio, di restituire sicurezza alle famiglie, decoro alla città: *«Il problema ha due facce* — prosegue il prof. Franchi — *una quella pubblica e sfacciata contro la quale la gente onesta si rivolta; l'altra nascosta e dolorosa che noi medici vediamo ogni giorno: il diffondersi della morbilità in proporzioni quasi epidemiche in tutte le categorie; giovani, meno giovani, celibi e sposati dell'uno e dell'altro sesso».*

A decine le lettere di protesta arrivano ogni giorno all'assessorato all'Igiene: sdegnate, dolenti, drammatiche: *«Occupatevi dei giardini; i nostri bimbi giocando, trovano oggetti immondi, lasciati nella notte, veicolo d'infezione».*

Che fare per aiutare i torinesi? *«Avremo mille ragioni, ma noi abbiamo le mani legate, non possiamo far nulla, per ora, o quasi nulla per circoscrivere focolai d'infezione che pullulano in tutta la città».* Certo che un'opera di educazione capillare, diffusa, iniziata sui banchi di scuola potrebbe ottenere molto.

Ma purtroppo, soggiunge *«Quando è in corso un'epidemia non è il momento di fare delle prediche, bisogna agire, adottare misure che pur nel rispetto della libertà del cittadino ne tutelino e ne difendano il bene più grande: la salute».*

Misure energiche, ma quali? Alla commissione ministeriale il prof. Franchi propone: *«Nessun passo indietro, ma nessuna retorica. Le modifiche potrebbero anche consistere soltanto nella facoltà, data ai tutori della legge, di pretendere che chiunque (uomo o donna) pratichi la prostituzione vada a farsi controllare presso i dispensari celtici e sia invitato a presentare un certificato di buona salute».*

Conclude: *«Ci sono due pesi e due misure in Italia: il medico è costretto a denunciare nominalmente il bimbo con la polio o la meningite, e tutti in caso sono sottoposti a trattamento immunizzante. Ma il medico non può denunciare, se non numericamente, gli infetti di malattie veneree; ed essi diffondono il contagio».*

Le commissioni presiedute dal medico provinciale, devono limitare il loro compito alla statistica dei casi. *«Ma la statistica non serve a guarire nè a limitare il male. In materia di bonifica noi non facciamo niente: e invece bisogna fare qualcosa, al più presto, nell'interesse di tutti».*

Caldi giorni di giugno

Affettuoso augurio ai 70 mila ragazzi che dànno esami

Il caldo ha già raggiunto una punta, anche se l'estate non è ancora iniziata. Ieri la temperatura massima è arrivata a +30,4 all'ombra, mentre la media diurna è stata di +25,2.

La logica reazione è stato ieri pomeriggio un grande esodo verso le colli, la campagna e il mare. Altri partiranno oggi.

Ma i giorni afosi di questo giugno saranno particolarmente pesanti per i 70 mila ragazzi che devono affrontare gli esami e non hanno la possibilità di staccarsi dai libri per cercare refrigerio nei viali, nelle piscine o in campagna. Proprio con questo clima torrido essi devono intensificare lo studio. A questi ragazzi impegnati nell'ultimo decisivo sforzo porgiamo l'augurio affettuoso de «La Stampa».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 30,4
MINIMA + 20,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +25,2; pressione 739,6; umid. 66%. **Previsioni:** Temperatura in lieve diminuzione. **Temperat. a Caselle:** mass. +29,2; min. +16,8; media +20,9

Per combattere i rumori impariamo dalla Svizzera

Nel vicino paese le radioline sono vietate nei ritrovi pubblici e sui treni; i programmi radio-tv tacciono alle 23; nessuno suona il pianoforte o fa chiassate dopo le 22

La campagna contro il rumore ha preso ieri l'avvio. Con una riunione in Municipio, una sfilata di macchine che distribuivano volantini di propaganda e volevano anche dimostrare che i veicoli in circolazione non sono di per sè rumorosi: colpevoli del fracasso sono i piloti che alterano la «marmitta» o adoperano il clacson per il solo gusto di dar fastidio al prossimo.

Il sindaco ing. Anselmetti, e l'assessore alla polizia dott. Altamura — promotori di un'iniziativa che merita il plauso della cittadinanza — sono decisi a stroncare con ogni mezzo i troppi abusi ai danni della quiete pubblica. Si cercherà di richiamare i torinesi al senso di civismo, ai doveri della persona educata. Ma si applicheranno soprattutto misure repressive nei confronti di chi non conosce altro monito all'infuori della multa e della denuncia.

Vigili urbani, carabinieri e polizia collaborano a questa lotta contro il malcostume, per tutelare non solo la quiete ma — ciò che più conta — la salute di chi lavora e comunque necessita di tranquillità: i bambini, gli anziani, i malati. Chiunque sia vittima di fracassoni, telefoni ai vigili dell'«autoradio» (27.28.33), alla «volante» (55.55.55) o al «pronto intervento» dei carabinieri (55.57.77): se la protesta è giustificata, troverà la comprensione e l'appoggio necessari.

I rumori, inutile ripeterlo, abbracciano tutta la vita di una grande città. Gli schiamazzi, le porte delle auto sbattute in piena notte, il petulante rombo dei motocicli, i clacson che fanno concorrenza alla sirena dei pompieri devono essere banditi dalle nostre strade. Ma non sono il guaio peggiore.

Troppa gente lascia in funzione il grammofono fino alle ore piccole, la radio o la tv a pieno volume, con le finestre aperte, impedendo ai vicini di prendere sonno. I programmi televisivi dovrebbero cessare, ogni sera entro le 23. Tanto più che, dopo quell'ora, consistono in inutili ripetizioni del «telegiornale» o di riempitivi. Ci domandiamo se non è il caso che i dirigenti della Rai-tv prendano in esame il problema per cercare una soluzione che soddisfi gli utenti, pochi dei quali sono disposti a rinunciare al meritato riposo per accontentare gli insonni.

Seguiamo l'esempio della Svizzera, paese tra i più progrediti anche in questo campo. Anzitutto bisogna precisare — e ce lo confermano i nostri corrispondenti e i nostri inviati — che i cittadini svizzeri sono gelosi custodi delle loro tradizioni: amano la quiete, il silenzio ristoratore, rispettano il riposo del vicino. Non si stancano di compiere ogni anno una campagna di propaganda contro i rumori, appellandosi alle leggi che in materia sono rigorose. Basti dire che le radioline sono vietate sui treni, nelle piscine e in tutti i ritrovi pubblici. La legge stabilisce che dopo le 22 non si può suonare il pianoforte, e chi dopo tale ora è sorpreso a sbattere con violenza lo sportello dell'auto o suona il clacson fragorosamente — se recidivo — rischia di incorrere nel ritiro della patente per due mesi. Inoltre i programmi della radio e della televisione cessano immancabilmente alle 23. E' un bel successo, una prova di vita, un chiaro esempio da imitare anche da noi.

Lavorare col caldo afoso snerva e logora i nervi, almeno nelle grandi città ai assicuri, con le buone o con le cattive, il riposo notturno. Dopo le 23 scenda su tutta la case il benefico velo del silenzio.

Sparatoria in un alloggio della Madonna di Campagna

Quattro rivoltellate alla padrona di casa che gli mette poca minestra nel pentolino

Si difende: «Mi sfruttava, era la mia amante, mi chiedeva sempre dei soldi» - La donna nega - Ferita alla faccia, alla nuca, a una mano, insegue il suo aggressore con l'auto di un vicino e riesce a farlo catturare - Un oscuro retroscena di litigi, busse, gelosie e ripicchi

Vincenzo Benna, lo sparatore. Rosa Rosso all'ospedale

Un uomo ha sparato quattro colpi di pistola in testa alla sua padrona di casa, che non voleva restituirgli immediatamente 50 mila lire prestate come cauzione. Si chiama Vincenzo Benna, 35 anni, da Bardassano, sterratore presso l'impresa Bruno. «Me le ha rifiutate — dice — dopo essere stata la mia amante per tre mesi e avermi sfruttato in tutti i modi: le davo un extra di 5 mila lire sulla pensione per le sue spese personali, e mi chiedeva ancora degli altri soldi». La donna è Rosa Nastri in Rosso, 34 anni, da Salerno, via Ghiberti 6. E' all'ospedale con prognosi riservata, ma non molto grave.

La sparatoria è avvenuta ieri mattina, poco dopo le 7, in via Ghiberti. Qui abita lo sterratore Augusto Rosso, di Asti, 34 anni, marito di Rosa. Hanno due bambini: Maria Pina di 7 anni, ha finito le scuole ed è partita per Battipaglia, dove vivono i nonni materni; Franco, di 2 anni, era presso gli zii che abitano sullo stesso pianerottolo.

Vincenzo Benna era venuto ad abitare presso il Rosso, suo compagno di lavoro, tre mesi fa, come pensionante. L'alloggio è composto della cucina e di un'ampia camera da letto; l'avevano divisa con un tramezzo per far posto all'ospite. «E' stata mia moglie a volerlo — dice il Rosso — io ne ero opposto. Lo conoscevo per un violento, già un'altra volta si era azzuffato con un caposquadra». Rosa, nel letto dell'ospedale racconta: «Il primo mese ha pagato regolarmente le 35 mila lire che gli avevo chiesto. Poi ha cominciato a dire che erano troppe e a farmi delle proposte galanti, che ho respinto».

Il Benna si lamenta anche con il marito di lei: «Per quello che pago, mi dà troppo poco da mangiare. Nel pentolino che mi porto sul lavoro, la minestra è sempre più scarsa». Aggiunge insinuante: «Dovresti stare più attento a lei. Fa l'occhiolino a tutti nel quartiere. Ha bisogno di un pugno di ferro».

Augusto Rosso gli crede e di notte picchia la moglie. «Mi tradisci», grida percuotendola. Quando non litiga con lei, se la prende con l'inquilino. Quasi ogni sera, i vicini sentono grida e strepiti. «Per questo — dice il Benna — avevo deciso di andarmene. Non ne potevo più». L'altra sera, alle 18,30, rincasa furibondo: «Oggi — urla — nel pentolino della colazione c'erano sì e no due cucchiaiate di minestra». Rosa replica: «Non è vero, te ne ho messo più che a mio marito». Il Benna la colpisce con due ceffoni. Il Rosso li divide. Ma, più tardi, la donna vede dalla cucina l'inquilino che estrae dal comodino la sua pistola a tamburo e la carica. Poi si siede, cupo, davanti a una bottiglia di cognac e comincia a bere. Si spaventa e chiama il marito: «Andiamo a dormire da tuo fratello — lo prega — ho paura».

Escono insieme, lasciando solo il Benna. Neanche lui rimane in casa: verso le 23, la donna lo sente uscire. Si saprà più tardi che ha trascorso la notte in una pensione di piazza Baldissera. Ieri mattina, è il primo a rincasare. Verso le 7 Rosa, rientrando dopo che il marito si è recato al lavoro, lo trova seduto in cucina. «Io me ne vado da questa casa — dice il Benna — ma prima rivoglio le 50 mila lire della cauzione». La donna risponde: «E' una cosa che deve decidere mio marito. Tanto più che ha lui la chiave del cassetto dei soldi». Per tutta risposta il Benna fa due passi avanti, tira fuori di tasca la rivoltella e, a bruciapelo, le spara un colpo in faccia. Il proiettile si conficca nello zigomo. Urlando, Rosa cerca di fuggire e viene raggiunta da altri due colpi alla nuca. Allora si volta per affrontare l'assassino: mentre gli si lancia addosso con le mani protese, un quarto colpo la ferisce alla mano. Riesce a fuggire.

La cognata la vede, coperta di sangue, correre come impazzita sulla strada. Qui, sulla porta della bottega, si è affacciato il falegname Santo Moltese, 42 anni: vede il Benna che salta dalla finestra e fugge. Allora fa salire Rosa sulla sua «600» e insieme lo inseguono. Lo vedono dirigersi verso la fermata della linea C: raggiungono il commissariato di Madonna di Campagna, caricano in auto tre agenti, e tornano in tutta fretta. Un pullman si sta allontanando: la «600» lo supera, lo costringe a fermarsi. Il Benna, rassegnato, è accanto al conducente. Sale anche lui sull'automobile, che si dirige al Martini, dove Rosa è accolta con prognosi riservata. «Volevo ucciderla», confessa più tardi al commissario dott. Samale. E' stato arrestato.

I cacciatori a Stupinigi

I cacciatori celebrano oggi la festa del loro patrono, S. Uberto. Per l'occasione ai terrà, come ogni anno, un raduno a Stupinigi dove, in una piccola chiesa, sono custodite le reliquie del Santo. Si calcola che parteciperanno alla manifestazione non meno di tremila cacciatori, armati e con i loro cani. Al mattino ci sarà una processione durante la quale le reliquie di Sant'Uberto saranno portate a spalle attorno alla palazzina di caccia. Seguiranno gare.

Scrutini per 23.823 studenti delle Medie

Promossi il 52,32 per cento
Respinti il 13,51 per cento

Sono terminate ieri le scuole per 63 mila ragazzi delle medie inferiori e superiori. Di questi, 23.823 hanno già conosciuto la loro sorte dalla pubblicazione degli scrutini: 12.702 promossi (52,32 per cento), 7902 rimandati (33,17 per cento) e 3219 respinti (13,51 per cento).

In particolare, secondo il ramo di studi, le percentuali sono le seguenti. Nelle *medie inferiori:* 53,88 per cento i promossi, 29,94 per cento i rimandati, 16,18 per cento i respinti. Nei *licei:* 56,04 per cento i promossi, 36,54 per cento i rimandati; 7,42 per cento i respinti. Nei *ginnasi:* 37,29 per cento i promossi, 10,23 per cento i rimandati, 10,48 per cento i respinti.

Nei giorni scorsi abbiamo già pubblicato i risultati di alcune scuole. Eccone altre (la prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti). MEDIE: *Foscolo:* 117, 278, 88; *Nigra:* 231, 132, 40; *Lagrange:* 71, 26, 8; *Giacosa:* 192, 179, 92; *De Sanctis:* 143, 228, 86; *Pascoli:* 403, 231, 112; *Manzoni:* 454, 164, 169; *Maria Laetitia:* 108, 25, 11. AVVIAMENTO: *Maria Laetitia:* 126, 82, 26.

GINNASIO: *Cavour:* 56, 70, 21; *D'Azeglio:* 70, 94, 37. LICEO: *Cavour:* 141, 98, 25; *D'Azeglio:* 165, 138, 14; *Segrè* (definitivi) 306, 163, 42 e 94 ammessi alla maturità.

VEDERE IN 18a PAGINA

Muore in un incidente la moglie d'un medico

* *

Due giovani annegano nel Po e nel Malone

Sciagura nel sottopassaggio di corso Regina Margherita

Auto piomba su due fidanzati in moto il giovane è morto, la ragazza grave

Avevano appena superato una «600» e stavano risalendo la rampa, quando una «2100» che viene dalla parte opposta sbanda e li investe - La vittima sbalzata in aria, ricade sul cofano di un'utilitaria

Muore con la testa schiacciata da un camion che fugge

Due fidanzati in moto si sono scontrati frontalmente con una automobile: l'uomo è morto quasi sul colpo, la donna è gravissima. L'incidente è accaduto alle 21,30 sotto il cavalcavia di corso Regina. Su una «Iso» procedevano in direzione del Martinetto Savino Costantino, di 23 anni, nativo di Lavello (Potenza) e abitante in via Brusa 30, che guidava, e Grazia Fatone, pure di 23 anni, da Cerignola (Foggia), abitante in via Cottolengo 19, che sedeva sul sellino posteriore.

I due motociclisti stavano già percorrendo la salita oltre il sottopassaggio e avevano appena superato una «600» guidata dal maresciallo maggiore dei Carabinieri in pensione l'alma Duilio Rossi, di 60 anni, abitante in corso Vittorio 233. La manovra del sorpasso era avvenuta entro i limiti della corsia che è divisa dall'altra con due strisce bianche continue disegnate sull'asfalto.

Improvvisamente una «2100» che veniva in senso contrario ha sbandato invadendo la corsia occupata dai motociclisti. Il Costantino non ha avuto il tempo di frenare. E' andato a cozzare contro la parte frontale della macchina e sia lui che la fidanzata sono stati proiettati in alto. Il motociclista è andato a infrangere con la testa il parabrezza della macchina investitrice, e per il contraccolpo, è finito sul parafango sinistro della «600», che aveva superato.

I primi accorsi hanno avuto l'impressione che il giovane fosse già morto ed hanno prestato la loro attenzione alla donna la quale è stata caricata sull'auto di Cesare Robetto, 26 anni, corso Regina 162, che l'ha accompagnata al Maria Vittoria. Qualche minuto dopo, mentre sul luogo dell'incidente si andava radunando la folla, uno dei presenti, Antonino Panucco, di 32 anni, corso Umbria 9, si accorgeva che il giovane respirava ancora. Egli lo caricava sulla propria auto e lo portava al Maria Vittoria. Ma lo sventurato, che aveva riportato la parziale asportazione del volto, era già in fin di vita e moriva [illegible].

La macchina investitrice era guidata da Valerio Ebra di 25 anni, abitante in corso Unione Sovietica 165, proprietario di un'autorimessa, il quale aveva a bordo una donna. Non è stato possibile accertare il motivo della sbandata. La polizia stradale e i vigili urbani non hanno potuto interrogarlo perchè era rimasto leggermente ferito e si era allontanato per farsi medicare.

Savino Costantino viveva con il padre, Mauro di 58 anni, e due sorelle: Pia di 20 anni e Gina di 27 anni. Due giorni fa era tornato dal servizio di leva a Udine. Martedì sarebbe tornato a lavorare, come saldatore. La fidanzata operata dal dott. Masetti, ha riportato la frattura di un femore e una frattura cranica. Le sue condizioni sono preoccupanti.

— Un motociclista è stato travolto ieri sera da un grosso autocarro sul ponte di corso Tortona sulla Dora. Nessuno è stato testimone dell'incidente; l'investitore si è allontanato senza fermarsi, e forse non si è neppure accorto di quanto era accaduto. La sciagura è avvenuta poco dopo le 23. Adolfo Ronchegalli, 37 anni, abitante in via Cagliari 31, con la madre Regina Biaglon e i figli Franco 9 anni e Lorenzino, 13 anni, ha attraversato in moto il ponte. E' sopraggiunto un camion che nel sorpasso lo ha urtato facendolo cadere a terra: la ruota posteriore destra gli è passata sul capo, stritolandolo. L'autista non si è fermato: verso le 23,30 un automobilista che transitava sul ponte ha scorto il corpo dello sventurato steso vicino alla spalletta del ponte. La testa era sfracellata, irriconoscibile. Ha dato l'allarme ai vigili urbani.

Savino Costantino con la fidanzata Grazia Fatone

Lo atterrano e gli strappano la borsa con ottomila lire

Scippo in piazza Carlo Felice

L'agente di assicurazioni Antonio Detto, 21 anni, domiciliato nella Casa dell'operaio, in via Lagrange 20, ieri mattina è rimasto vittima di uno scippo. La sera innanzi, rientrato tardi alla Casa che lo ospita, aveva trovato la porta chiusa ed era stato costretto a trascorrere la notte fuori. Ieri alle 7, in Piazza Carlo Felice, è stato avvicinato da due giovani i quali gli hanno strappato la borsa con ottomila lire.

Un carcerato è evaso dalle «Nuove» confuso tra i parenti in parlatorio

Dopo l'incontro con la moglie e il bimbo, si è infilato nel gruppo che usciva e di porta in porta ha ritrovato la libertà - Deve scontare altri quattro anni

Un detenuto è evaso ieri alle 12,40 dalle Nuove passando attraverso le varie porte del carcere controllate dai custodi. E' Luciano Visentin, 34 anni, abitante in via Botticelli 16, detenuto per furti aggravati; avrebbe dovuto rimanere in carcere fino al 5 gennaio '68.

Non è nuovo alle evasioni. Il 15 ottobre '50 fuggì dall'istituto di rieducazione «Lombroso» di via Bologna. Ripreso il 6 novembre a Verona, tornò a fuggire il 28 novembre '62 dal carcere di Ciriè. Vicenda di furti riuscì a rimanere a piede libero fino al marzo successivo. Venne catturato dagli inservienti del consorzio antitubercolare di corso Savona, mentre revisionava nelle scrivanie. Disse di chiamarsi Pier Giorgio Martinari, ma qualche giorno dopo fu smascherato involontariamente dalla moglie che era andata in questura per avere sue notizie.

Ieri, subito dopo mezzogiorno, il Visentin è stato trasferito nel parlatorio assieme ad altri detenuti perchè doveva ricevere la visita della moglie, Mariangela Tolu di 24 anni, e del figlio Maurizio di 2 anni. Durante il colloquio, come ha poi riferito la donna, il Visentin ha manifestato insofferenza per la vita del carcere e lei lo ha invitato a star calmo e a pazientare. Il marito meditava già la fuga ed è riuscito a metterla in pratica il suo piano poco dopo, approfittando del fatto che si trovava in abiti civili.

Alle 12,40 i congiunti dei carcerati sono stati fatti uscire per fare posto ad altri parenti. E' stato nello scambio tra il primo e il secondo turno che il Visentin è riuscito, non si sa come, ad intrufolarsi tra i visitatori e quindi a superare tutti gli sbarramenti che pure sono attentamente controllati. Il Visentin è potuto uscire ancor prima della moglie. Quando la donna stava per avvicinarsi all'ultima porta è scattato il segnale d'allarme. La Visentin è stata subito interrogata, prima nel carcere e poi in questura dal dott. Romagnore, ma ha potuto dimostrare di essere estranea all'iniziativa del marito.

Luciano Visentin, 34 anni

Galileo Galilei sarà commemorato martedì sera alle 21,15 dal col. Quaranta nella sede estiva della Famija Turinèisa.

I «**Testimoni di Geova**» della circoscrizione piemontese sono riuniti da venerdì per l'assemblea semestrale in via Cigna 37. **L'assemblea si chiuderà oggi alle 15 con un discorso sul tema: «Siate all'altezza dei tempi».**

Dissensi tra i socialisti torinesi

Al congresso provinciale del psi la sinistra presenta una mozione per chiedere il deferimento ai probiviri del ministro Mancini: i lombardiani si schierano a favore, gli autonomisti contro - Oggi la votazione

Colpo di scena ieri al congresso provinciale socialista: per iniziativa di esponenti della sinistra è stata rotta l'unanimità che dopo il recente distacco dei «carristi» si era formata, su posizioni di compromesso, tra i socialisti torinesi.

Tentativi sono in corso per ricostituire una piattaforma unitaria. Se dovessero fallire, le varie correnti si presenteranno oggi con liste separate per l'elezione dei membri del nuovo comitato direttivo provinciale e la lotta diventerà ancora più aspra per la nomina del nuovo segretario provinciale.

Dopo la scissione e il distacco dei «carristi» più intransigenti che hanno formato il psiup, si cercò di costituire tra i socialisti torinesi una linea politica comune. Gli autonomisti nenniani e gli esponenti della sinistra rimasti nel psi riuscirono a redigere «*dopo settimane di discussioni faticose e molto accese*» un documento comune. L'assemblea sarà presieduta dal sen. Spataro.

I 239 delegati al congresso provinciale vennero quindi eletti senza che venissero presentate liste di corrente. Gli autonomisti avevano accettato questa impostazione «*nell'interesse del partito*» non ignorando che si stava riformando nel psi torinese una forte corrente di opposizione alla linea politica della direzione nazionale del partito.

A questa corrente aderivano «lombardiani» ed ex carristi. Si sperava però che il «compromesso» potesse durare.

Invece ieri è avvenuto, in pieno congresso il colpo di scena. Un gruppo di delegati della sinistra ha presentato una mozione nella quale si chiede che il ministro socialista on. Mancini (che ha attaccato l'on. Lombardi accusandolo di trasformare l'«Avanti!» in organo personale al di fuori delle direttive del partito) venga deferito ai probiviri nazionali. Si chiede anche il deferimento ai probiviri nazionali del segretario della federazione del psi di Roma, Pallocchi, il quale ha prospettato l'opportunità che il psi esca dall'Alleanza dei contadini in quanto è un organismo del partito dei comunisti.

Su questa mozione il congresso si è diviso e nel salone Italia di Palazzo Carignano per tutto il pomeriggio la discussione è stata violenta. Gli autonomisti, tra cui Panunzi e Vernetti, hanno sostenuto l'improponibilità della mozione. I delegati della sinistra ed i «lombardiani» (Lazzaro e Bergogno) si sono schierati a favore. Il voto sulla mozione è stato rinviato a oggi.

— Nel teatro S. Anna di via Legnano, si svolge oggi il congresso della democrazia cristiana per la nomina dei delegati al congresso nazionale che si terrà all'inizio di luglio a Roma.

Negli stabilimenti tessili altri due giorni di sciopero

Si è concluso ieri lo sciopero di tre giorni dei tessili per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I sindacati Cgil, Cisl, Uil annunciano che «lo sciopero riprenderà in settimana, e sarà totale generale, ed avrà la durata di 16 ore di lavoro (cioè due giorni) in data da stabilirsi».

— I lavoranti panettieri del sindacato aderente alla Camera del Lavoro ieri si sono recati in delegazione dal prefetto per esporgli le richieste della categoria.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30.

Via P. di Città 8; corso Fiume 4; via Reggio 1; via Garibaldi 26; corso Belgio 180; via Tirfone 25; via Nizza 65; via Cibrario 88; corso Brescia 47; via Nizza 183; corso Vitt. Emanuele 76; via S. Tommaso-via Bertola; via G. Giolitti 5 bis; piazza della Vittoria 29; via 10 Nani 31; via Vanchiglia 29; corso Sebastopoli 46; corso Peschiera 294; via Sacchi 1; corso Francia 1; piazza Carena 15; corso Giulio Cesare 115; corso Sebastopoli 143; via Berthollet 30.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Rubo	Pesa	Quote
12	6	1	1.091.000
11	73	9	253.100
10	810	85	21.700

Il monte premi è di 61.121.253.

La colonna vincente risulta: X-X, 2-1, X-2, X-X, X-1, 2-2.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. G. Collegno 39 (779-350), c. U. Sovietica 240 (565-526), v. Mombasiglio 6 (393-646). Elettrauto: v. Moretta 70 (380-819), v. dei Quartieri 9 (40-868), c. Vigevano 4 (273-385), p. Carlo Emanuele 21 (546-639).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	46	20	6	60	30
Cagliari	35	89	51	88	39
Firenze	73	23	72	2	22
Genova	4	2	86	48	54
Milano	40	56	20	64	19
Napoli	61	73	48	25	55
Palermo	34	3	75	57	10
Roma	53	76	51	67	11
Torino	31	4	1	7	65
Venezia	18	17	70	48	19

Specchio dei tempi

Tagliar la gola ai bimbi con un po' di prudenza (una risposta del prof. Liveriero) - Ma il 21 la medaglia d'argento glie la porterà "Specchio dei tempi" - I tempi felici del viaggiatore in Liguria - «Voglio ringraziare i nostri soldati»

Un lettore ci scrive:

«Quanto espone il sig. Giuseppe Vonarino in rapporto ai sistemi di intervento di tonsillectomia adoperati nel 41-42 in paesi di campagna, non stupisce affatto. Chi, come il sottoscritto, da molti anni esercita la specialità, ha visto eseguire adenotonsillectomie nel modo descritto, specialmente durante il periodo bellico.

«Gli inconvenienti che ne sono derivati furono tali e tanti, e talvolta di tale gravità, da far appunto sentire la necessità di anestetizzare gli ammalati e di ricoverarli qualche giorno in ospedale o in casa di cura. Questo perchè, se anche senza adoperare precauzione alcuna molti casi hanno avuto un decorso buono, altri invece, più o meno numerosi, hanno presentato le più imprevedibili e più temibili complicazioni intra e postoperatorie».

Prof. Emilio Liveriero

Un lettore ci scrive:

«Sono uno scolaro di quinta elementare ed abito a Torino. Poichè è imminente, precisamente il giorno 21 c. m., l'onomastico del mio nonno, vorrei fargli una sorpresa che lo renderà molto felice: fargli riavere la medaglia d'argento, che egli perse e che, pur recando il nome ed il cognome, nessuno si è fatto vivo per restituirgliela.

«Io comprendo il suo dolore per non avere più il simbolo che era il riconoscimento di tutte le sue sofferenze patite in trincea ed in ospedale. A questo proposito, vorrei citare la motivazione, pubblicata sul libro de "Il Nostro Azzurro" di Torino e provincia:

«*Tabbia Luigi da Brusasco (To) - Soldato del 42° Reggimento Fanteria - Medaglia d'argento. Ca' Tasson (Monte Grappa) 17 settembre 1918. Mirabile esempio di valore, fu sempre d'incitamento e d'incoraggiamento ai compagni anche nei momenti più difficili dell'azione, distinguendosi per coraggio e spirito aggressivo durante numerosi contrattacchi avversari. Ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento, continuando a difendere tenacemente la posizione conquistata. (B. U. 1920 pag. 4307).*

«Sono certo, con questa sorpresa, di vederlo felice e, tramite il tuo interessamento, spero che possa riavere la sua meritata medaglia. Ti ringrazio per quello che vorrai e potrai fare per me, e ti porgo i miei più sinceri e cordiali saluti».

Enrico Cravino

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ritaglio da "*Stampa Sera*" di giovedì 11 giugno questo patetico fervorino pubblicitario che invita i turisti sulla Riviera di Ponente, e vorrei dedicarlo all'Anas che da dodici anni alacremente lavora per allacciare Genova a Savona con una strada decente; la fantomatica autostrada. "*...Non dobbiamo dimenticare che anche soltanto cent'anni or sono le comunicazioni via terra in Liguria erano pressochè impossibili, che per recarsi da Savona a Genova era molto più pratico salire a bordo d'un brigantino*".

«Che tempi. Adesso, invece...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono appena giunta da Pisa col "treno del sole". E' un giorno di scioperi nelle ferrovie, eppure tutto si è svolto in modo abbastanza regolare. Ti scrivo perchè voglio ringraziare qualcuno: i nostri soldati. Sul mio treno ho potuto constatare con quanto puntiglio e sollecitudine svolgevano i loro compiti insieme ai ferrovieri, anch'essi bravi come sempre. Il mio ringraziamento, anche se viene dal cuore, è poca cosa. Ma se tu, caro "Specchio dei tempi", li ringrazi anche a nome mio, forse a loro farà piacere. Grazie».

Nuccia Ronco

«Ma se fossero bestie sarebbero meglio trattati»

Ieri mattina la famiglia Lavorato, i genitori e sette figli, si è recata all'Istituto Case Popolari per firmare il contratto dell'alloggio che il Prefetto le ha assegnato dopo la pubblicazione della lettera su «Specchio dei tempi». L'alloggio è piccolo, ma asciutto e con tutte le comodità: è già un gran passo per Ilario Lavorato e per suo figlio Antonio di due anni che hanno l'asma bronchiale e non possono continuare a vivere nella attuale stanza che gronda acqua da tutte le parti. Inoltre la famiglia non pagherà più la diecimila lire al mese, ma 2700.

Per i Lavorato sono giunte le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» L. 100.000; D. F. B., L. 15.000; M. P., 20 mila; D. C. F., 1000; Un lettore, 20.000; B. C., 1000; Cocò, 500; Avv. M. O. - Dr. B. O., Cuneo, 10.000; Maestro Adelina, 1000; N. N. 1000; Bosio, Settanni, 2000; N. N., Biella 2000; C. A. G., 1000; Paolo - Silvia, 5000; A. G. C., 10.000; E. M., Biella, 5.000.

Totale L. 191.500.

Centri storici e paesaggio difesi da «Italia Nostra»

I problemi dei «centri storici» sono stati discussi ieri alla Galleria d'arte moderna, a cura di «Italia Nostra», nel corso di una riunione presieduta dal prof. Getto. Hanno svolto relazioni il soprintendente ai monumenti prof. Chierici, l'arch. Vigliano, e Roggero che hanno sottolineato l'importanza dei «centri storici», che «*rappresentano la tradizione del nostro paese, nel suo progressivo svilupparsi ed evolversi: alterandone gli elementi si distrugge il tessuto connettivo della nostra civiltà*».

Nel dibattito il prof. Bernardi ha segnalato l'enorme cartellone pubblicitario che in corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo d'Azeglio deturpa il Valentino e il prof. Chierici ha risposto d'avere già ottenuto la rimozione. Anche lo scorrazzare delle auto all'interno del parco ne guasta la bellezza, ma finora non si è riusciti ad impedire il loro accesso.

Consegnate in Municipio borse a ventidue studenti

A Palazzo Civico sono state consegnate ieri 22 borse di studio integrali, per complessivi 6 milioni di lire, agli alunni meritevoli delle scuole medie superiori torinesi. L'assessore all'istruzione prof. Tettamanzi ha rivolto ai giovani «*l'augurio che il riconoscimento inciti a fare sempre meglio*». Il sindaco ing. Anselmetti ha detto ai premiati: «*Avete fatto il vostro dovere, lo avete fatto bene, avete avuto buoni risultati*». Il provveditore agli studi prof. Lama si è rallegrato con i giovani e con il Comune che li aiuta, con gli insegnanti e i dirigenti che li hanno preparati.

NEL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Giovanni Calvino

La figura dell'uomo, del pensatore, del teologo nella storia della Riforma

La prima generazione della Riforma trova la sua voce più alta in Erasmo, il dotto cosmopolita, caustico e tollerante insieme, che aveva irriso la corruzione del clero e auspicato un ritorno all'interiorità e alla purezza del messaggio cristiano, senza neppure pensare ad una possibilità di frattura dell'unità della Chiesa universale. Ma il suo evangelismo conciliante, la sua fede nell'educazione al bene, l'appello alla restaurazione morale dovevano incidere sulla coscienza contemporanea assai meno della sua attività strumentale e, per così dire, professionale: la filologia applicata alla Bibbia e ai Padri.

Figlia dell'Umanesimo, fondata sulla storia e sulla ragione, la filologia spezza il carattere sacrale della nuda lettera della Scrittura, la sottopone al vaglio della critica [illegible] e sostituisce alla tradizione autentica e incontrovertibile della Chiesa quella profana e problematica dei codici. Sotto questo riguardo la pubblicazione del testo critico del Nuovo Testamento (1516) è un atto rivoluzionario, non perché Erasmo lo compia come tale, ma perché la restaurazione della lettera prelude al libero esame della rivelazione, ed è così che la nuova filologia schiude le porte al dilagare della nuova teologia.

Più giovane di diciassette anni, Lutero è l'esponente della seconda generazione, l'uomo della rivolta e della rottura. Monaco e mistico, cresciuto nelle scuole conventuali, egli è essenzialmente un teologo, ma un teologo tedesco di stirpe contadina, il figlio di un minatore, che non farà che accentuare, nel vivo di una lotta gigantesca e senza respiro, il suo carattere sanguigno e violento, l'irruenza plebea, il senso profondo di essere un uomo del popolo, capace di esprimere con efficacia senza pari, in un linguaggio che sa sfruttare tanto la citazione dotta quanto l'espressione triviale, le istanze profonde di un'intera nazione in un momento cruciale della sua storia.

In realtà quel potente appello alla liberazione del cristiano — liberazione della Germania dai balzelli ecclesiastici, del laico dal sacerdozio, del credente dalle obbligazioni della pietà esteriore e delle opere meritorie — si arrestò di fronte all'autorità secolare, che uscì infatti rafforzata, malgrado il perenne anarchismo dell'assetto politico della Germania, dalla frattura della Riforma. Ma alla radice della crisi spirituale di Lutero sta una angosciosa esperienza interiore: il dramma delle tentazioni, delle cadute, dei rimorsi, che rendono continuamente precaria la certezza della benevolenza divina e della salvezza futura.

Nodo centrale di una religione, qual è quella cristiana, essenzialmente soteriologica, tutta tesa cioè al superamento della prova terrena effimera e fuorviante per raggiungere la Vita eterna e beata, questa ricerca di Dio come certezza, questa incapacità di vivere nell'affanno continuo di una sempre precaria ricerca di santificazione, che un fallo improvviso può pregiudicare nell'istante decisivo, si risolvette per Lutero nell'intuizione folgorante di una notte di veglia tormentosa — il *Turmerlebnis* del 1518, l'«evento della torre» — in cui il monaco tedesco trovò finalmente la pace nella certezza che il giusto vive di fede. Non le opere ci salvano, esili e discontinue, del tutto incommensurabili con la divina onnipotenza, bensì l'accendersi della fede, che ci fa credere nella celeste promessa di salvazione e in questo slancio del cuore ci redime e nel tempo stesso ci placa nella certezza di essere redenti.

Lutero ha ormai ventisei anni quando nasce a Noyon, il 10 luglio 1509, Giovanni Calvino, l'uomo della terza generazione, quella destinata a superare l'invettiva e la polemica della rottura per dare alla Riforma una teologia sistematica, una disciplina ecclesiastica, un «ordine» restaurato sopra l'anarchia della ribellione.

Anch'egli esce da una famiglia popolana, i Cauvin, stirpe di battellieri piccardi a Pont-l'Evêque, ma era bastata una generazione a trasformarli in alta borghesia grazie a suo padre Gérard, uomo di leggi, procuratore e notaio apostolico del capitolo di Noyon. Il piccolo Jean, secondo fra molti figliuoli, ebbe quindi educazione aristocratica, maestri di umanità scrupolosi e, dalla madre divota, esempio e disciplina di assidue pratiche pie. Precoce studente, a 14 anni, nell'Università di Parigi: beneficiato, a 18, di una parrocchia, pur senza aver ricevuto ordini sacri, conduce vita raccolta, rifuggendo dal chiasso e dai piaceri della libera *vie d'estudiant*, assistendo alle dispute religiose accanite e ai sinistri roghi degli eretici, maturando lentamente quella conversione segreta, lenta, indecifrabile, apparentemente priva di illuminazioni subitanee o di conflitti drammatici che lo condurrà tra le file dei riformati.

Il suo primo lavoro di umanista, un dotto commento al *De clementia* di Seneca, pubblicato nel 1532, non lascia ancora trapelare verbo di questo convincimento; ma nell'ottobre dell'anno seguente, incaricato dal rettore Nicolas Cop di redigere per lui il testo del discorso accademico inaugurale, Calvino si mostra già a viso aperto assertore della giustificazione gratuita del fedele e — proprio in un momento di dura repressione — prende le difese dei martiri «che con cuore puro e sincero cercano di insinuare nelle anime il Vangelo». Fuggiasco, dopo lo scandalo, in Guienna e in Guascogna, esule a Strasburgo, eccolo rinunciare alle prebende ecclesiastiche e cercare asilo stabile a Basilea, dove in due anni di intenso lavoro stenderà l'*Institutio christianae religionis*, il primo trattato sistematico di teologia e di etica della Riforma.

Il libro — presto rifatto, ampliato, tradotto, divulgato con immensa popolarità — vide la luce nel marzo 1536, quando il suo autore, educato a studi retorici e giuridici, non contava ancora ventisette anni. Il teologo che in esso si rivela non palesa soltanto una sterminata cultura specifica, ma un rigore logico tagliente.

Di fronte al nodo cruciale del dogma cristiano, la coesistenza incommensurabile dell'onnipotenza divina e della libera responsabilità umana, Calvino non esita a condurre il primo termine fino alle conseguenze estreme, eludendo ogni capzioso compromesso e riconoscendo sia l'irrimediabile pochezza e corruttela umana, sia il potere illimitato di Dio. Volontà assoluta e imperscrutabile, Dio è causa universale del tutto, anche del male, che è parte integrante del Suo non sindacabile disegno.

Questa concezione di un Dio di misteriosa giustizia, vendicatore tremendo nella sua collera contro i reprobi, sorge da una esperienza mistica tormentosa, in cui l'uomo deve aver sentito come irreparabile la propria caduta e inarrestabile con umane forze la propensione al male. Solo la grazia ci libera e ci rende capaci di operare il bene, ma nella sua miseria l'uomo non è neppure in grado di sollevarsi verso la grazia con le ali della fede. Questa non germoglia spontanea nell'uomo, ma è riverbero di Dio, dono gratuito di redenzione, che Iddio concede a coloro che ha deliberato di salvare e che Egli illumina appunto perché si salvino.

Noi non crediamo alle promesse generiche del Vangelo, fatte ad altri universalmente, bensì ad una promessa che ci è fatta singolarmente nel momento in cui la certezza accesa in noi ci dà un sicuro attestato di appartenenza agli eletti. La verità della parola di Dio non si fonda più sulla tradizione autentica e ininterrotta della Chiesa (che pretenderebbe di «provare» Iddio con attestati umani), ma in un'esperienza interiore [illegible] quanta soprarazionale e mistica, nella certezza di chi ha ricevuto un segno dall'alto, e crede a questo personale messaggio, e sa che Iddio lo ha prescelto.

Con un rovesciamento inopinato il valore dell'uomo si esalta, la carne peccaminosa si riscatta nel disegno provvidenziale che spinge l'uomo ad accettare e fortificare in sé la vocazione del Cielo. Resta il distacco ascetico dalle cose mondane, ma il giusto, l'eletto, risponde alla chiamata con dinamismo moltiplicato, tutto teso verso l'adempimento della volontà di Dio che gli è stata rivelata; il suo scopo è ormai la santificazione, ma come cooperatore di un piano soprannaturale e strumento della gloria di Dio. L'eletto, portatore del vessillo di Cristo, è pronto ad agire nel mondo con energia indomita, certo dell'appoggio divino che non lo abbandonerà mai più.

Questa coscienza di essere un *miles Christi* accompagnerà Calvino nelle lotte degli anni futuri, nei cinque lustri spesi a trasformare Ginevra in una ascetica cittadella cristiana. Il giovinetto passionale e fantastico, tutto scatti di collera e disperati abbandoni, l'uomo sensitivo e umbratile, l'amante dell'isolamento studioso, quegli che si definiva «*timide, mol et pusillanime*», una natura fragile, esposta allo scoraggiamento ed alle delusioni, spesso tentato nella «*chair tendrette*» o delude sotto il suo «*fardeau si pesant*», si trasforma nel ministro della Parola, votato alla propria missione con una intransigenza che tocca il fanatismo.

Per quasi trent'anni — morirà di tubercolosi il 27 maggio 1564 — dominando la carne esangue e gli accessi febbrili, egli sarà il combattente austero e vigile dell'evangelismo, l'ispiratore e il moderatore della Riforma — con i libri, la predicazione, lo sterminato carteggio — dalla Scozia al Palatinato, dai Paesi Bassi alla Transilvania, dalla Navarra alla Polonia. Comunque si voglia giudicare il suo *credo* e la sua concezione dell'uomo nel mondo, la sua figura macilenta dai brucianti occhi si aderge a mezzo il Cinquecento come quella di un grande plasmatore di coscienze, di un inerme, ma irriducibile dominatore.

Luigi Firpo
Profess. ordin. di storia delle dottrine politiche nell'Università di Torino

DALLA SUA EVOLUZIONE PUO' DIPENDERE IL FUTURO DEL MONDO

L'India dopo Nehru: un enigma fra tragica miseria e caute speranze

Il successore del «padre della patria» è stato eletto in perfetto ordine, con un procedimento degno delle migliori tradizioni democratiche - Ma immensi problemi pesano sull'avvenire: la minaccia cinese, gli impulsi al separatismo, gli ostacoli al progresso economico - Sono state costruite grandi acciaierie, le industrie si sviluppano, funzionano tre centrali atomiche, le università hanno un milione di studenti - Però la popolazione cresce più in fretta delle risorse e la religione stessa aggrava la povertà

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, 13 giugno.

Fra Karachi e Delhi la polvere della pianura sale fino al cielo; è bruna, con riflessi rossastri, e dall'aereo della Kangaroo Route sembra di scorgere dietro ad essa un Paese intero in combustione, un orizzonte di vulcani. Poi l'aeroplano s'abbassa e vedi carovane di cammelli sulle antiche piste dei Mogol, più recenti ferrovie britanniche, fabbriche e villaggi a un palmo l'uno dall'altro, campi striati a stento da un verde rugginoso d'opere irrigue, uomini e animali da tiro intorno ai pozzi, in lotta perpetua contro le sabbie. Così per un migliaio di chilometri, fra l'Indo e il Gange, dire deserto sarebbe improprio: è una fra le pianure più popolate del mondo. Si può conoscere la savana del Congo, la steppa russa di Saratov, dove atterrano i cosmonauti, la regione fra Hong Kong e Canton, funestata ogni anno dalla siccità; ma una piaga così arida e tuttavia brulicante di uomini, una steppa superpopolata come questa, non esiste in nessuna parte della Terra.

Siamo agli ultimi giorni torridi dell'estate in cui s'è acceso il rogo di Nehru. Delhi aspetta il primo monsone come il lavacro della salvezza, in penitenza. Per anni in Asia e dovunque ci s'era domandati: «Chi e che cosa dopo Nehru?». Ma i 450 milioni di induisti, sikh, musulmani, parsi, cristiani, buddisti, ebrei, animisti, procinesi e prorussi, che formano la famiglia panindiana, vivono in pace come prima. Si perpetua quel prodigio che l'americano John Galbraith ha definito «il più grande esempio d'anarchia funzionante della storia».

Jawaharlal Nehru, patriarca illuminato dell'India, bramino laico e socialista educato come Churchill fra Harrow e Cambridge, mediatore fra l'Occidente liberale e la massa umana collettivamente più arretrata dei nostri tempi, aveva tenuto in pugno questo Paese per i primi diciassette anni dell'indipendenza. L'aveva fatto senza violenza dispotica, da quella mezzanotte del 14 agosto 1947 che segnò il passaggio dei poteri dal Parlamento britannico alla Costituente indiana e l'inizio della rivoluzione anticoloniale afro-asiatica.

Nehru vi riuscì nonostante l'infinita molteplicità delle sètte religiose, delle caste e sottocaste, delle lingue parlate e scritte, l'assenza d'ogni tradizione storica unitaria, un'indigenza di massa senza pari nel mondo, che uno scrittore ha definito «malata e frenetica, di tipo medievale». Poi Nehru è morto, quindici giorni fa, senza aver designato un successore. Scompariva il solo governante del mondo ex coloniale che non fosse un dittatore. Tutto era possibile, eppure la nomina del nuovo governo, diretto dall'oscuro Lal Bahadur Shashtri, è avvenuta in soli otto giorni, nel più corretto decoro costituzionale, con procedure di squisita civiltà parlamentare, degne dello sperimentato establishment britannico.

L'evento ha suscitato un ottimismo concorde anzitutto fra russi e angloamericani, che oggi ripongono interessi non diversi nella stabilità del più tormentato fra i continenti. Chester Bowles, il kennediano ambasciatore d'America a Delhi, ripete con fiducia maggiore il motto che il successo o il fallimento dell'India, con la sua popolazione più numerosa dell'America Latina e dell'Africa insieme, sarà il fattore decisivo del mondo di domani. Ma è ancora presto per tirare conclusioni a lungo termine. Le forze centrifughe dell'India sussistono: lo sceicco Abdullah, leone del Kasmir, rivendica l'autodecisione; gran parte dei quindici Stati autonomi, da Calcutta a Madras, tendono a rendere discrezionali i loro centri di potere. Dinanzi alla pressione militare della Cina, che vuole espandere la propria influenza verso il Bengala (la regione più ricca di risorse naturali, industrie e proletari maoisti), è in crisi il neutralismo degli ultimi quindici anni, almeno nelle vecchie forme. Non è facile prevedere cosa seguirà e quali scosse ne deriveranno. E' in crisi la stessa dottrina della non violenza, che Gandhi aveva definito una rivoluzione newtoniana nei rapporti umani.

Afferma uno scrittore indiano già amico di Nehru: «Se i contadini un giorno vorranno sdraiarsi di fronte ai carri cinesi come già fecero con le tanks britanniche durante la lotta per l'indipendenza, le cose andranno diversamente, i cinesi non si fermeranno». Così viene motivata dalla coscienza comune la decadenza del Satyagraha.

Non basta. Sussistono anche le condizioni oggettive che ostacolano il decollo industriale, lo sviluppo dell'India. Anzitutto l'ortodossia induista, la religione più costosa del mondo: quando deve vivere una mucca sacra per ogni due indiani e il popolo ha cercato di nutrirsene e persino di ridurre le proporzioni di tale immensa manomorta gravante sulle campagne, allora si fa tabula rasa d'ogni scienza economica, marxista o capitalista, che assegna all'agricoltura il compito dell'accumulazione primitiva del reddito per il passaggio alla società industriale. Si aggiunga lo spirito religioso di casta e sottocasta, che resiste alla mobilità sociale. Il fondo confuciano della Cina e il cattolicesimo paganeggiante del Sudamerica non sono ostacoli altrettanto grandi allo sviluppo di quei Paesi. L'accumulazione è lenta, anche se per tale aspetto pure la Cina oggi è ferma dopo il disastro del «grande balzo in avanti».

Il tasso annuo di aumento del prodotto lordo indiano è corroso dal tasso d'aumento della popolazione. Di recente Nehru disse che l'India era entrata nell'èra della bicicletta; ma un giornalista americano calcolò che sarebbero passati quattrocento anni, continuando lo stesso ritmo di produzione, per dare davvero una bicicletta ad ogni indiano. Tuttavia la prostrazione, il «brulichio doloroso dell'India», di cui una vasta letteratura ha detto ogni cosa possibile, sono illuminati qua e là dai primi albori d'una civiltà produttiva. La nuova siderurgia di Bhilai, Rourkella, Durgapur, supera oggi con i suoi sei milioni di tonnellate la produzione d'acciaio pro capite della Cina, che è ferma a otto milioni di tonnellate l'anno. Un margine di sviluppo agricolo è consentito dal fatto stesso che finora la terra è stata scalfita con l'aratro a chiodo.

Il contrasto fra l'antico e il nuovo è violento. A notte gl'intoccabili riposano ancora distesi sulle vie delle città, ma nove milioni di giovani sono entrati nelle scuole medie e il numero degli studenti universitari è aumentato in quindici anni da 250 mila a un milione. I pastori nomadi vagano intorno a tre centrali atomiche, le tribù degl'incantatori di serpenti convivono con 270 mila automobili e 600 mila telefoni, gli asceti con tremila cliniche moderne per il controllo delle nascite, gli astrologhi con i portatori di vaccino antidifterico, le immense folle «vestite di asciugamani» con alcune industrie a radar e radio degne del Connecticut, i culti della reincarnazione col terzo piano quinquennale. L'India è già un museo di molte civiltà, a somiglianza delle librerie di Nuova Delhi che allineano traduzioni dal sanscrito, testi sacri induisti, opere di Malthus, Marx, Keynes, Myrdal.

Ha scritto il Guardian che Nehru trasse il suo popolo dalla schiavitù al pari di Mosè, ma non è arrivato alla terra promessa. A sua volta Nehru si giudicava un uomo «vagante fra due mondi, l'uno morto e l'altro incapace di nascere, senza un luogo dove poggiare il capo». Forse nemmeno i suoi eredi giungeranno alla terra promessa, che secondo i conoscitori dello sviluppo indiano sarà alle viste fra l'anno 2000 e il 2010. Nell'Asia dalla quale partirono le grandi migrazioni di popoli e nella quale vivono oggi le più vaste moltitudini umane, si lavora per un avvenire che solo i nipoti vedranno.

Alberto Ronchey

Roosevelt nel 1943: «Ne ho abbastanza del generale De Gaulle»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 giugno.

Che, durante la guerra, il presidente Roosevelt avversasse tenacemente l'azione del generale De Gaulle lo si sapeva da tutti: il temperamento dei due uomini era tale che i loro scontri assumevano fatalmente proporzioni drammatiche, a causa anche della situazione che non consentiva il ricorso agli accorgimenti diplomatici dei tempi normali. Nessuno però si immaginava che, a proposito del capo della Francia libera, il presidente americano si esprimesse in questi termini in una lettera del 17 giugno 1943 a Winston Churchill: «*Ne ho sopra la testa di De Gaulle: sono assolutamente convinto che ha fatto torto e continua a far torto al nostro sforzo di guerra e che rappresenta una minaccia pericolosissima per noi*».

Era proprio necessario rivelare questi sfoghi personali, contenuti in una corrispondenza che era destinata a rimanere privata, a 20 anni di distanza e proprio nel momento in cui si celebra lo sbarco alleato in Normandia, sbarco in cui De Gaulle ebbe una parte tutt'altro che trascurabile attraverso l'efficacissima azione dei *maquisards* francesi che, sabotando le retrovie tedesche, ne demoralizzarono la resistenza? Sembra che il Dipartimento di Stato abbia purtroppo ritenuto che ciò fosse necessario, perché non ha esitato a pubblicare lo scambio di lettere, tenute finora segrete, che nel 1943 Churchill e Roosevelt si scambiarono a proposito di De Gaulle.

La loro malevolenza giustifica pienamente le reazioni dell'opinione pubblica francese, reazioni che verranno certamente condivise da quanti, facendo astrazione dell'attuale politica del generale, non hanno dimenticato che la sua fu la prima voce europea ad offrire una speranza ai popoli sopraffatti dalla violenza hitleriana.

Basta, d'altronde, qualche frase di quella corrispondenza per capire come il risentimento francese sia oggi giustificato: «*Il generale De Gaulle* — scriveva Roosevelt — *porterà senza dubbio ad Algeri i suoi specialisti della propaganda per eccitare i conflitti fra i diversi elementi, compresi gli arabi e gli ebrei*». In un'altra lettera, il presidente americano suggeriva di nominare De Gaulle governatore del Madagascar. Altrove, scriveva: «*Perché De Gaulle non va alla guerra? Perché non parte da Brazzaville in direzione del Nord? Rimarrebbe occupato a lungo prima di arrivare in un'oasi qualsiasi*». La conclusione era: «*Non si può avere nessuna fiducia nell'amicizia di De Gaulle per gli alleati*».

s. v.

Maria José alla parata militare in onore di Elisabetta d'Inghilterra

L'ex-Regina, a Londra per assistere Umberto di Savoia ancora in clinica, ieri all'arrivo al Foreign Office. Maria José ha assistito da un balcone del Ministero degli Esteri inglese alla sfilata in onore della regina Elisabetta della quale ieri si festeggiava ufficialmente il trentottesimo compleanno (Tel. «Associated Press»)

Trentacinque anni di costume rivivono nella mostra della “belle époque„ a Parigi

Esposti al Museo delle arti figurative i cartelloni pubblicitari di Toulouse-Lautrec, Cappiello e altri famosi disegnatori fra il 1880 e il 1916

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 giugno.

La *belle époque* rivive al museo delle Arti decorative attraverso trecentosettanta cartelloni pubblicitari eseguiti fra il 1880 e il 1916. Percorrendo le sale della mostra si ha l'impressione di sfogliare un libro illustrato in cui siano messi in evidenza il modo di vivere, gli svaghi, le polemiche, i problemi di un periodo che fu frivolo perché sereno e tranquillo. La guerra del 1870 aveva fatto cadere l'impero e permesso il sorgere di una repubblica che si pretendeva ateniese e accoglieva i re ed i principi stranieri i quali si mescolavano in incognito all'aristocrazia locale.

Il «furore di vivere», di cui si parla volentieri oggi non è una novità dell'ultimo dopoguerra. E' sempre esistito, ma quello della *belle époque* era al tempo stesso «gioia di vivere», ognuno secondo le proprie possibilità. I ricchi avevano il *Maxim's*, le *Folies-Bergère*, e altri teatri dov'erano presentati spettacoli assai liberi. La massa aveva il *Café Concert*, gli studenti andavano al *Bal Mabille*, e Montmartre incominciava ad essere universalmente nota grazie al *Moulin Rouge*, al *Moulin de La Galette*, al *Bal Tabarin* ed all'*Elysée Montmartre*, illustrati da cartellonisti come Toulouse-Lautrec, Leonetto Cappiello, Jules Chéret ed altri.

I cartelloni pubblicitari erano chiari, suggestivi, artistici e veristi. Cappiello, il maestro al quale si ispirano anche i moderni, diceva che bisognava insistere sull'arabesco: e i suoi personaggi, quasi tutti donne, sono agilissimi, pieni di grazia, come quello della signora che mangia con evidente ghiottoneria le «Mandines de Provence», o quello della parigina col busto che «sorregge ma non comprime»; l'altro che vanta le pasticche di liquirizia che «guariscono tosse, bronchite, influenza, cattive digestioni». Senza dimenticare, fra tanti, il cartellone per raccomandare il giornale umoristico «Frou Frou», un nome diventato celebre, che costava venti centesimi: rappresentava una bella donna molto scollata con la ricca chioma al vento, la gonnella svolazzante che scopre le gambe sopra il ginocchio...

I cartellonisti, avendo capito che l'uomo guarda la donna perché è normale sia così, e che la donna guarda un'altra donna per curiosità, imperniarono su di essa la pubblicità di qualsiasi prodotto. La regola, che del resto non è mutata, era di attirare lo sguardo, e di trattenerlo grazie ad un bel sorriso, alle gambe generosamente mostrate, a ciò che si poteva indovinare... Perciò era un personaggio femminile quello che vantava il «Tapioca Geo alla Coca e alla Kola» (già allora), il «Cacao Van Houten», il «Quinquina Dubonnet», il petrolio «Saxoleine», la carta per sigarette «Job», l'«Automobile Club», e naturalmente tutte le riviste, come quella delle *Folies-Bergère*, i balli di carnevale e certi spettacoli teatrali.

La donna della *belle époque* era particolarmente femminile nei vestiti che nascondevano e al tempo stesso mettevano in evidenza le rotondità o le creavano quando non c'erano. Merita ricordare ciò che disse ad un amico Hortense Schneider pochi giorni prima di morire, quando si sapeva già condannata: «*La frivolezza è la salvaguardia e la saggezza della felicità. Sono stata una donna frivola. Sono vissuta in un'epoca frivola. I popoli frivoli sono i popoli felici*».

Tanta franchezza non stupiva nell'epoca che diede vita al *vaudeville*, specchio dei costumi, con lui, lei e l'altro. E quando, oggi, la pubblicità sostiene che una donna deve soffrire per essere bella, non dice che nessuna ha mai sofferto tanto, per essere bella, quanto la donna elegante della *belle époque*: doveva cambiar vestito cinque volte al giorno in media, e occorreva la cameriera per tirare i lacci del busto che, come dice un cartellone pubblicitario del 1900 «dava l'elasticità dell'orientale con la grazia francese».

Sebbene frivola, la *belle époque* fu anche quella che vide i primi passi delle principali invenzioni moderne e i cartelloni ci mostrano la pubblicità per la prima rappresentazione cinematografica, per le prime biciclette, per le prime automobili, per i primi aerei... Le signore con gonnella sino alle caviglie, vita stretta e accollatissime, andavano a passeggio in «velocipede», e vestite nello stesso modo pattinavano al Palais de Glace, o sciavano a Chamonix in cappello e scarpette allacciate... Un cartellone vantava le comodità della ferrovia per andare ai bagni: «Cabourg a [illegible] da Parigi». Si vede una donna grassoccia col costume fino al collo sguazzare fra le onde in mezzo a signori baffuti e talvolta con tanto di monocolo...

Trionfa l'automobile. Un cartellone afferma che la gomma Michelin ha vinto la ferrovia «poiché Heath aveva battuto di trenta minuti, su un tragitto di 600 km., il treno più rapido del mondo». Un altro cartellone sulla festa dell'aviazione a Nizza dal 10 al 25 aprile [illegible] illustra la conquista del cielo...

Ma ecco, improvvisamente, il cartellone che invitava i francesi a sottoscrivere al prestito per la difesa nazionale. Si vede un soldato col fucile in pugno e il braccio alzato che va, lieto, al fronte. E la didascalia dice: «On les aura». Qualche cosa come «vinceremo». Il cartellone, di Abel Faivre, è del 1916. La guerra era in corso da quasi due anni. La *belle époque* era finita.

L. Mannucci

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Uno sfrenato can-can nel varietà da Parigi

Stasera un originale televisivo tratto da un racconto di Alphonse Daudet

Ieri sera, sul primo canale, abbiamo respirato l'aria di Parigi, con i suoi «quais» popolati di coppiette, con la Senna che lambisce i quartieri famosi dalla Torre Eiffel a Notre Dame. In questa nostalgica traversata ci ha guidati Yves Montand, non nuovo alle trasmissioni di «chansons populaires». In frac, con il cilindro calcato alle ventitrè, ha evocato l'atmosfera un po' oleografica della Ville Lumière, mentre la scena si riempiva di sfrenate ballerine di can-can.

Si è iniziato così lo spettacolo allestito dalla tv francese per festeggiare i dieci anni dell'Eurovisione. Non si è trattato di uno show, ma di una rassegna di numeri di alto livello artistico. Sono apparse molte celebri vedettes: la tedesca Hildegarde Knef, alta, bionda, che nello stile della connazionale Marlene Dietrich, ha sospirato due canzoni d'amore; il pianista italiano Aldo Ciccolini in una pagina di Schubert, il balletto dei solisti dell'Opéra; il clown sovietico Dimitri, in una serie di diaboliche ed esilaranti imitazioni nei vari idiomi del mondo, compreso il napoletano, qui spacciato per la nostra lingua nazionale. E ancora la mulatta inglese Shirley Bassey, considerata una delle voci più convincenti del genere swing e le prestigiose marionette di Leningrado. Il tutto, amalgamato dall'abile mano del regista che non ha concesso soste al ritmo dello spettacolo.

Come abbiamo riferito ieri, gli altri programmi della serata hanno subito alcune varianti: in luogo dell'inchiesta di Biagi «Mississippi, romanzo di un fiume» è stata trasmessa, da Bologna, la cronaca di un incontro di pallacanestro tra le squadre della Knorr e della Simmenthal. Sul secondo canale, uno dei tanti telefilm americani, di cui sono pieni i magazzini della Rai. Apparteneva alla serie «Città controluce» e narrava la storia di un uomo solo, immigrato negli Stati Uniti, che non riesce ad inserirsi nella nuova società per la totale ignoranza della lingua. La vicenda, a tratti, è parsa inverosimile.

«Cordialmente», in chiusura della serata, ha risposto ai quesiti dei telespettatori. Un utente curioso ha domandato se e quando i pesci dormono.

* *

Per dieci settimane «I Miserabili» ci hanno dato appuntamento sul primo canale. In attesa che venga programmato un nuovo teleromanzo, la domenica sera sarà occupata da commedie o spettacoli in ripresa diretta dai centri balneari. Stasera alle 21, è di scena la prosa. Viene trasmesso un «originale televisivo» di Belisario Randone, «Le vie di fatto», riduzione da un racconto di Alphonse Daudet. Le vie di fatto corrono tra due coniugi, che cercano un pretesto per divorziare. La vicenda è ambientata in America, dove non è facile, come si pensa, «dirsi addio», anche se certi attori passano con disinvoltura da un matrimonio all'altro. Occorre affrontare il giudizio di una Corte, spese onerose di procedura. Una sentenza favorevole è certa qualora esistano motivi seri. Come ad esempio, le vie di fatto: botte, per intenderci. Questo è il consiglio che uno scaltro avvocato suggerisce alla protagonista della commedia, Nina De Brault, che non tollera più la vicinanza del marito Henry, celebre scultore. Comincia così la serie delle provocazioni. Urge farsi malmenare.

Sul secondo canale, il piatto forte della serata è costituito dal carosello di canzoni di mezzo secolo. Siamo giunti alla «Fantasia grigio-verde», dedicata al periodo fra il 1915 e il 1922.

Ascolteremo quindi un repertorio di motivi che fanno ormai parte della storia del costume: da *'A retirata* a *'O surdato 'nnamurato*, a *Vorrei volare*, e così via.

vice

Girerà il film su Michelangelo

Diana Cilento, l'attrice australiana, rivelatasi in «Tom Jones», ieri a Fiumicino. Viene in Italia a girare «Il tormento e l'estasi», il film sulla vita di Michelangelo, accanto a Charlton Heston (Tel. «Associated Press»)

Divisa la critica di Vienna sull'«Amleto» di Albertazzi

Lo spettacolo ha ottenuto un grande successo di pubblico, con trenta chiamate alla fine - Ma non tutti i commenti di stampa sono favorevoli

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 giugno.

Un quarto d'ora di applausi, con più di trenta chiamate, ha salutato ieri sera sulla severa scena viennese del «Burgtheater» la prima rappresentazione dell'Amleto di Giorgio Albertazzi con la messinscena di Franco Zeffirelli. E' stato un successo trionfale, particolarmente significativo in quanto il pubblico viennese, tradizionalista, accoglie malvolentieri tutto ciò che è novità. Anche ieri sera, all'inizio, questo Amleto moderno e fuori del tempo, presentato in maniera del tutto diversa da quelli che si erano visti finora a Vienna, aveva lasciato alquanto perplessi. Ma alla fine l'esecuzione e la messinscena hanno conquistato la sala.

Divisa è questa mattina la critica. Dei due giornali che hanno fatto in tempo a commentare lo spettacolo uno, l'Expresse, *è entusiasta, l'altro, il* Kurier *è piuttosto deluso. Scrive il critico del primo che* «dopo questa rappresentazione dell'*Amleto* ho paura di vedere le altre. Franco Zeffirelli ha la dote forse unica di porgere dalla scena vita vera e non teatro. Egli ha trovato la formula magica, come Aladino con la sua lampada, di illuminare il cuore degli spettatori». *Albertazzi* è «un Amleto vivo, vulnerabile, liberatosi dalla moda dei nervi»; *la Ofelia di Annamaria Guarnieri* «un raro gioiello», *la Regina di Anna Proclemer* «una madre assolutamente nuova e originale».

Di parere del tutto diverso da quello del pubblico è il critico del Kurier. Per lui l'Amleto di Albertazzi-Zeffirelli è «uno spettacolo di effetti ottici, imponente nella scenografia, ma nulla di più. Esteriore, vuoto, pieno di trucchi di regia che sconfinano nel teatrale. Ogni tanto vi sono scene che impressionano, ma poi tutto si sciupa, si disunisce, si scioglie. L'*Amleto* di Albertazzi delude. Egli è superficiale, la sua protesta riflette il maglione che indossa. Non ha la stoffa dell'eroe, è un pessimista abile e sardonico».

Stasera, seconda e ultima rappresentazione, a causa delle polemiche e dei pareri discordi, il teatro è esaurito.

Ieri era mancato poco che la rappresentazione non avesse luogo. Cosa non nuova nei teatri viennesi, il personale tecnico si era rifiutato di accettare la collaborazione di due tecnici italiani specialisti negli effetti di luce. Si è dovuto parlamentare per mezz'ora e alfine — in via del tutto eccezionale — i tecnici austriaci hanno permesso ai due stranieri di entrare nelle cabine.

t. a.

Le «voci nuove» di Pesaro accanto ai più noti cantanti

(Dal nostro corrispondente)
Pesaro, 13 giugno.

(c. m.) Ha avuto inizio questa sera al Teatro Rossini il sesto Torneo internazionale della canzone con la finale del concorso «Trampolino per Pesaro», riservato alle voci nuove. Vi hanno preso parte sedici giovani promesse della musica leggera, scelte fra centinaia e centinaia di concorrenti, nelle selezioni che si sono svolte in varie città italiane. I due migliori si presenteranno domani sera accanto ai cantanti già affermati, italiani e stranieri, per la seconda fase del Festival, in cui saranno eseguite canzoni di lancio recente. I nomi dei due selezionati li sapremo soltanto domani sera, nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo della manifestazione.

Domani sera saranno assegnati i premi «Cuore d'artista» a personaggi del mondo dello spettacolo che abbiano compiuto opere di bene e di solidarietà umana. Fra i vari segnalati sono stati scelti l'attore Gilberto Govi, il cantante Nunzio Gallo, il maestro Giovanni D'Anzi, Silvio Gigli, e la cantante Orietta Berti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **«La vita è sacra: la pena di morte»**, per la rubrica religiosa.
12 —: **Roma:** Manifestazione militare per il 150° anniversario dell'Arma dei carabinieri.
15,30: **Riprese sportive:** a) Torino: ultima giornata dell'incontro di tennis Italia-Svezia per la Coppa Davis (quarti di finale); b) Milano: Gran premio di galoppo all'ippodromo di San Siro.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Arriva Yoghi», cartoni animati; b) «L'orso», telefilm della serie «Lassie».
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Cronaca registrata di un tempo di un incontro di calcio di serie B.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Le vie di fatto»**, originale televisivo di Belisario Randone ispirato da un racconto di Alphonse Daudet. Interpreti: Carla Macelloni, Armando Francioli, Ennio Balbo, Franco Volpi, Elsa Merlini, Wilma Casagrande. La signora Nina, giovane moglie di uno scultore, intende divorziare dal marito che la trascura e delude. Il suo legale le suggerisce di provocarlo, in modo da farsi dare un paio di schiaffi alla presenza di testimoni.
22,15: **«L'approdo»**, settimanale di lettere ed arti, a cura di Giannelli, Musu e Silori. Presenta Edmonda Aldini.
23 —: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Scadenza 4, pagabile 8»**, quarto episodio di «Michele Settespiriti», farsa televisiva a puntate di Gaetano Di Majo e Nino Taranto. Interpreti principali: Nino Taranto, Regina Bianchi, Carlo Taranto, Vittoria Crispo.
19,10: **Ventimiglia: la battaglia dei fiori.** Cronaca registrata.
20 —: **«Rotocalchi in poltrona».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport:** Risultati e notizie: Cronaca registrata di un tempo di un incontro di calcio di serie B.
22,05: **«Canzone mia»**, un secolo di canzoni italiane a cura di Glauco Pellegrini. Quinta puntata: «Fantasia grigioverde», dedicata alle canzoni fra il 1915 e il 1922.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Roma: 150° anniversario dell'Arma dei carabinieri; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musiche di F. J. Haydn; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,20: Domenica insieme; 16,15: Musica per un giorno di festa; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da G. Ferro: Beethoven; 18: Musica da su erano; 18,30: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: Caccia al titolo; 21,20: Concerto del violoncellista P. Fournier e del pianista J. Fonda: Brahms, Martinu; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un marziano terra terra, programma di varietà; 15,45: Musiche canta Napoli; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Tennis: Italia-Svezia di Coppa Davis a Torino; ciclismo: Giro della Svizzera; Ippica: «Gran Premio Milano»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: Un po' per celia...; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con M. De Falla; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia: Bach, Beethoven, Hindemith, Walton, Debussy.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 21 di Bach; 17,30: «Il gesto», tre atti di L. Codignola; 19: Musiche di A. Scriabin; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Gounod, Martinu; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Matka» («La madre»), opera di A. Haba.

Il concerto Rivoli-Lessona ieri sera al Teatro Nuovo

Già da parecchi anni, sembra, non avveniva di riudire il *Concerto per pianoforte* di Schumann. Lodovico Lessona ha provveduto a ricordarlo, e bisogna essergli grati, perché quell'opera è in più aspetti bella, ed il temperamento di lui atto a renderne intiera la significazione e la poesia. Si sa che Roberto Schumann, ancor giovane e dedito soprattutto alle composizioni pianistiche, avvertì Clara che non avrebbe mai scritto un Concerto alla moda virtuosistica e formalistica, altrimenti sentendo l'integrazione della parte pianistica nell'orchestrale, e la totalità dell'espressione. Non un proponimento d'andare, «avanguardisticamente», contro corrente, ma una necessità sentimentale, la quale imponeva una propria forma, e la sostituiva a schemi non «superati», (quelli di Mozart? di Beethoven?...), bensì addicevoli ad altre emozioni liriche.

Facile, ma qui inopportuna, sarebbe un'ennesima analisi della costruzione del *Concerto* (op. 54). Sta di fatto che ancora una volta la pur salda sintesi logica e magistrale era stata piegata dai moti della fantasia, e che la temperie così detta «romantica», molteplice e varia, risultò amplissima dai toni, dagli accenti, dagli spiriti nuovi.

Tale unità della regolata costruzione e della libera invenzione, che vuol essere accortamente vigilata e attuata, sia dal solista, sia dal direttore dell'orchestra, felicemente risultò dalla pianistica, ricca di penetrazione stilistica, di delicata sensibilità, di mutevoli accentuazioni canore, e dalla concorde concertazione di Gianfranco Rivoli. Questi, forse nuovo a Torino, (milanese, nato nel '21), reso omaggio al Ghedini, uno dei suoi maestri, rieseguendone l'orchestrazione dei *Quattro pezzi* di Frescobaldi, concluse la serata con la vivace *Quarta Sinfonia* di Glazunov e *Les Préludes* di Liszt.

Il successo fu molto caloroso, quanto meritato, sia per il Rivoli sia per il Lessona. Ed anche l'orchestra ebbe la giusta parte di applausi.

a. d. c.

Restaurata Villa della Regina capolavoro dell'arte barocca

Per la prima volta dopo la guerra, che gravemente danneggiò la stupenda Villa della Regina, capolavoro dell'arte barocca piemontese, l'Istituto delle Figlie dei Militari ha festeggiato ieri pomeriggio la chiusura dell'anno scolastico, presente il sindaco ing. Anselmetti con una folla d'invitati, nello storico edificio costruito dal principe cardinale Maurizio di Savoia.

La cerimonia si svolse nella grande esedra retrostante l'antica «vigna» che emulò le magnifiche ville romane, dominata dalla pittoresca prospettiva architettonica cui lavorarono il Castellamonte, il Juvarra e il Tavigliano.

Ma la festa è stata anche la migliore occasione di mostrare agli intervenuti l'esemplare restauro compiuto dalle soprintendenze ai Monumenti e alle Gallerie del Piemonte, che nei limiti del possibile ha restituito alla Villa della Regina, che vanta pitture insigni del Giaquinto, del Crosato, del Seyter e [illegible] del Beaumont, il mirabile aspetto primitivo, e a [illegible]. Noemi Gabrielli ha fatto da guida ai visitatori.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa e Roma ang. v. Bertola, t. 55 (?)

Alcione: Compagnia Riviste Aiké Nenè. Orario: 15 - 18 - 21.15.
Fortino: Compagnia Riviste «Le Risate», 15-18-21.15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15.30 corse al galoppo. Premio Castello di Reano.

Al Florida (p. Solferino, t. 42.822): ore 21 il complesso «I baby Lunos»; canta Maria Valente.
Al Nirvana: ore 16-21 Les Copains.
Apollo Danze: 21 compl. I Principi.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Loris.
Chalet: 16.30-21: Eddie Caruso.
Cicalo Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Di Palio (corso Moncalieri 346, tel. 633.1511): ore 21 The Lolins.
Famija Turineisa Estiva (Giardino Reale lato Teatro Regio): 21 Danze.
Gay Estivo: ore 21 I 6 Magnifici.
Garden (cap. 131) 16-21 compl. T.04
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: ore 16-21 compl. Chi-co-cha c. Miranda Galassi.
La Nuit - Danze all'aperto - Sergente Torinese (telef. 572.0071), ore 21.
La Serenella: 16-21 I Corcovados.
Massaua Danze: 16-21 I Faraoni.
Pagoda Danze: 16-21 Gli Asternovas.
Prater (Rosselli): Louis e Mimma.

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina 544.270) Attraz. internazionali, orch. Cordara.

Abatjour (aria cond. 41.025): 16-21
Acapulco, Monc. 145, 682.690: 16-21
Anaconda Estivo: telef. 259.497.
Bagatelle Estivo (str. Cavoretto 3, t. 678.978): terrazzi, giardini, ore 21
Caprice, Sarchi 16, - 521.526: 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (c. Monc. 422, 697.0161) 16-21
Monkey's, Gramsci 5 t 41.573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 521): 16-21.
Whisky Notte (tel. 667.563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte - Assoc. Cult. (c. Regina 72). Variazioni su Kafka. 10-13; 16-20 (2 linee).
Galleria Galatea (via Volta 8): Dipinti e disegni di maestri.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Giovanni Guarlotti.
Galleria d'Arte sul Po (Lungopo Cadorna 1) Collettiva: Boetto, Italo Mus, Vellan, Garino, Lisa, ecc.
La Bussola (via Po 9): Getulio Alviani: realizzazioni plastiche. 11-13.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte. 600 opere esposte.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

ECHI DI CRONACA

Bertini autoradio

Modelli nazionali a L. 10.000!! Le migliori marche giapponesi ed europee. Stazione servizio: via delle Rosine 6, tel. 80.409.

Uomini e donne dimagriscono con Ably

La linea è bellezza e salute! Con Ably, che fa perdere mezzo chilo ogni bagno, tutti dimagriscono senza diete. Provate! Ably è in vendita nelle farmacie e profumerie.

100.000 mancia

avrete subito dando notizie atte ricupero Flavia Coupè Grigio Azzurro. Pelle Giulia 591126 TO. Telefonare 703.400.

Costa Brava Tossa De Mar

da giugno a ottobre - 14 giorni più viaggio, da L. 63.000 tutto compreso. Combinazioni per automobilisti L. 45.000 settimanali - camere bagno o doccia. Perlo Viaggi - Piazza San Carlo 205, telefono 40-667.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.406 - 651.957, servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22.30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio. Oggi telefonare ore 10-13.

Alt alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 20, telef. 41.267.

Italmare - Italmarket

Vendita eccezionale di articoli per la spiaggia, uomo, donna, bambino. Italmarket, p. Castello, fronte Palazzo Madama.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alta poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rinnovate la vostra casa applicando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon, Anne Francis, sc. col.
Astor: «L'intrigo» techn. R. Brazzi, S. Jones, G. Moll, M. Presle, Sanders
Corso: «Sfida all'O.K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, R. Fleming, tech.
Cristallo: «L'uomo senza paura» K. Douglas, Jeanne Crain, technicolor.
Doria: «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney, con J. P. Aumont, H. Lom, technicolor.
Ideal: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford.
Lux: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, vietato 18.
Nazionale: «I pistoleros di Casagrande» techn. sc. A. Nicol, J. Mistral.
Reposi: «Ercole contro Moloch» sc. colori, Gordon Scott.
Romano: «Gott mit uns» (Dio è con noi) di Giammatteo.
Vittoria: «La dolce vita» di F. Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg, A. Aimée, Y. Furneaux. Vietato 16. Inizio film: 15 - 18,25 - 21,55.

Alfieri: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, Daniela Rocca.
Ariston: «Quella nostra estate» con Henry Fonda, Maureen O'Hara, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Donne calde di notte» Franchi, Ingrassia, scope, col.
Augustus: «Italiani come noi» (film inchiesta) di Pasquale Prunas, eastmancolor, vietato 18 anni.
Capitol: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Montes, H. Nelf, Grad.
Metropol: «La vergine in collegio» Nancy Kwan, J. Fraser, techn. scope.
Torino: «Una notte movimentata» Dean Martin, S. Mac Laine, tec. A. 14

Alexandra: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Faro: «Il dottor Stranamore» con P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Fiamma: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins.
Hollywood: «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Margaret Grayson, technic.
Maffei: «I violenti» techn. scope, C. Heston, A. Baxter.
Massimo: «Sandok, il maciste della giungla» tec. sc. S. Flynn, A. Panaro
Orfeo: «Cavalca e uccidi» sc. tech. Alex Nicol, Robert Hundar.
Principe: «Cavalca e uccidi» sc. tech. Alex Nicol, Robert Hundar.
Statuto: «Sandok il maciste della giungla» tec. sc. S. Flynn A. Panaro.

Adriano: «Sinuhe l'egiziano» tech. Jean Simmons, Victor Mature.
Alcione: «Il sorpasso» V. Gassman e Rivista Aiké Nenè ore 15-18-21,15.
Alpi: «Duello nel Texas» R. Harrison, Mikaela, techn. scope.
La Perla: «Fammi posto tesoro» technic. Doris Day, James Garner.
Regina: «La legge del fuorilegge».

Asti: «Il sogno del coyote». A. 14.
Crevesana: «Marco Polo» scope, col.
Milano: «Ursus e la ragazza tartara» e «I ribelli del Kansas».
Olimpia: «Le avventure di Don Giovanni» tech., Errol Flynn.
Po: «La storia di Tom Destry» technicolor, Audie Murphy.
P. Nuovo: «Soldati a cavallo» e «Il comandante del Flying Moon».
S. Felice: «Le leggende di Enea» scope, techn. Steve Reeves. Ap. 15.

Esperia: «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. scope, Steve Reeves.
Giardino: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, Anne Baxter.
Madonna Rosa: «Tarzan il magnifico» G. Scott, G. Money technicolor.
Mirafiori: «I 3 spietati».
S. Rita: «Colpo segreto di d'Artagnan» sc. col. G. Nader, Magali Noël.
S. Secondo: «Il prigioniero di Guam» [illegible] Hunter, B. Perez, technic.
Vinzaglio: «I due mafiosi» scope, tec., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Araldo: «Il crollo di Roma» sc. tec. Carl Mohner, Giancarlo Sbragia.
Lirico: «Lolita» cinemascope. Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Frejus: «Perseo l'invincibile» techn. [illegible] Harrison, Anna Ranalli.
Nuovo: «La leggenda di fra Diavolo» [illegible] Tony Russell, H. Horecel.
Oratorio: «I due nemici» tech.
S. Paolo: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. R. Hudson, Prentiss.

Artisti: «A 007 dalla Russia con amore» tec. scope, Sean Connery.
Belgio: «A... donne ci penso io» [illegible] con Frank Sinatra.
Corallo: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Eridano: «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Saro Urzì.

La Salle: «I nomadi» col. Deborah Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov.
Oropa: «I tre spietati».
S. Giulia: «Il capitano di ferro» col. scope, G. Rojo, B. Steele, Ap. 15.
V. Veneto: «Ercole l'invincibile» techn. scope, Quo Vadis, S. Rosin.

Astra: «Frenesia dell'estate» tech. V. Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Bernini: «Le furie degli implacabili» Richard Todd, e «Silvestro pirata lesto» technicolor.
Cibrario (tel. 772.907) 2 film: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, tec. e «Straniero in patria», G. Montgomery, technicolor.
Eliseo: «La guerra dei bottoni».
Massaua: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. Hudson, Prentiss.
Odeon: «Il crollo di Roma» techn. scope, C. Mohner, Loredana Nusciak.
Star: «La valle dei lunghi coltelli» scope, col. Lex Barker, M. Versini.

Adua: «I filibustieri della Martinica» col. Belinda Lee, Folco Lulli.
Aurora: «Operazione terrore», con Glenn Ford, Lee Remick.
Borza «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale) scope. Ultimo spettacolo ore 21,45
Brescia: «Taras Bulba il cosacco».
Châtillon: «I misteri di Parigi» scope colori, Jean Marais, Dany Robin.
Edelweiss: «Tutto è musica» Modugno e «L'ultima cavalcata».
Eri-Dan: «Ursus, gladiatore ribelle».
Falchera: «Pirati del Fiume Rosso».
Fortino: «Gli imbroglioni» e Compagnia Riviste «La Risate» 15-18-21.15
Lontori: «Maciste all'inferno» tech.
Maior: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Nord: «Marcia o crepa» con Stewart Granger, Dorian Gray.
Palermo: «La più allegra avventura»
S. Gaetano: «Ricordami» N. Parigi, e «Salvataggio in mare».
Sociale: «Il magnifico avventuriero» col. Brett Halsey, Claudia Mori
Zenit: «Vino, whisky e acqua salata» sc. tech. Franchi, Ingrassia. Viet. 14.

Baretti: «I mongoli» tech. Ekberg.
Cabiria: «Pierino la peste» Antoine Lartigue, Blanchette Brunoy.
Colosseo: «I 2 mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orfei, technicolor.
Continental: «L'ultimo treno da Vienna», R. Taylor, C. Jurgens, technic.
Flora (corso Moncalieri 241): «Buffalo Bill» techn. Anthony Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara.
Italia: «La valle dei lunghi coltelli» technic. scope, Lex Barker.
Lingotto: «La spada del Cid» techn.
Moderno: «Cacciatore di fortuna» e «Oro per i Cesari» Demongeot.
Nizza: «Marisol contro i gangsters».
Piemonte: «Fammi posto tesoro» sc. techn. Doris Day, James Garner.
S. Cuore (Nizza 56): «Napoleone» R. Rascel, R. Vianello, Apert. 15.
S. Carlo: «Sandokan, la tigre di Mompracem», Steve Reeves, techn.
Speziale: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Diana: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Dora: «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.
Roma: «Prendila è mia» techn. sc. Sandra Dee, James Stewart.
Umbria: «Notte innominata» D. Harrison, e «Maticcia di fuoco» Bridges.

Alba: «L'ombra di Zorro».
Ambra: «Le gladiatrici» M. Flore, Joe Robinson, Susy Andersen.
Apollo: «Quel certo non so che», tech. scope, D. Day, James Garner.
Lux: «Il giustiziere dei mari» techn.
Lucento: «La spada del Cid» techn. scope, R. Carey, C. Deberg.
Lutrario: «Tom Jones» technicolor, (Film premiato con 4 Oscar).
Murialdo: «Boris, leggendario macedone» sc. col. e «Cambio della guardia».
Orione: «Annibale» scope, tech. Victor Mature, R. Gam, G. Ferzetti.
Sansovino: «Gli invasori» con Cameron Mitchell, gemelle Kessler.
Splendor: «Uomini violenti» tech. Glenn Ford, Barbara Stanwick.

BEINASCO
Italia: «Maciste contro i mongoli».

PIOSSASCO
S. Giorgio: Il dominatore, Heston tec.

Rita Pavone in Argentina per un programma televisivo

Buenos Aires, 13 giugno.

Rita Pavone è giunta a Buenos Aires proveniente da New York, accolta da un grande numero di ammiratori. La cantante italiana parteciperà ad alcuni programmi televisivi e darà uno spettacolo nel corso del quale presenterà i suoi motivi più noti.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE HA DATO LA PAROLA AL SEGRETARIO DEL CNEN

Ippolito: «Finalmente davanti ai giudici posso difendermi e dire quello che ho fatto»

Nega di aver voluto esercitare un predominio assoluto sull'ente, eliminando ogni attività di controllo - Nel 1952 era da due anni titolare di geologia all'Università di Napoli, quando fu chiamato al Cnen: «Ero il più giovane, e mi affidarono la segreteria» - Alla prima accusa di peculato per essersi trattenuto 4 milioni, risponde che diede la somma ad un quotidiano e ad una rivista di Roma, quale compenso per la propaganda che svolgevano a favore della ricerca - Respinge l'addebito di aver ritirato indebitamente 30 milioni, come liquidazione, e spiega che si trattava di una polizza Ina - Presidente: «Perché queste cose non le ha dette prima?» - Imputato: «Non mi furono mosse contestazioni precise» - L'interrogatorio proseguirà martedì

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 13 giugno.

Per un'ora e mezzo, quest'oggi, Felice Ippolito s'è scagionato davanti ai suoi giudici. Ma non sono che le prime battute della sua autodifesa. Martedì, alla ripresa del processo, l'ex segretario del Cnen ritornerà sulla pedana, con l'atto di imputazione tra le mani — come ha fatto quest'oggi — per riprendere il filo delle sue dichiarazioni, punto per punto, seguendo l'ordine che l'accusa ha seguito per incriminarlo.

Il cancelliere per un po' ha scritto velocemente pagine su pagine di verbale; poi s'è arreso, e Felice Ippolito, con garbo, gli ha chiesto: «*Vuole che le detti? Forse l'esposizione sarà meno vivace, signori giudici. Ma, se credete, detterò io stesso il verbale*». E ha incominciato a dettare con i punti, le virgole, i punti e virgola; con nomi, cognomi e qualifiche dei testimoni, date di decreti e di leggi e riferimenti precisi ai fatti delle recentissime cronache politiche dell'Italia contemporanea. Sempre sorridente, sempre cortese, con una parlantina sciolta e viva, sicché alla fine non si sapeva più esattamente se l'uomo fosse l'imputato ovvero un testimonio d'alto rango, capitato lì a delucidare in pubblico alcune cose di enorme interesse nelle vicende del nostro Paese.

E' quasi mezzogiorno, quando il presidente e i giudici della IV sezione del Tribunale di Roma rientrano in aula dopo una lunga consultazione in camera di consiglio. L'ora è un po' tarda, e qualche avvocato vorrebbe che l'udienza fosse tolta e rimessa a martedì. Ma Ippolito, dal suo recinto, con il capo fa cenno di no: non è d'accordo con i difensori. Vuol parlare, e subito. E allora lo si chiama fuori; i carabinieri si scostano con rispetto, e l'uomo sale sveltamente alla pedana. Gli offrono una sedia. Felice Ippolito fa un cenno di ossequio al Tribunale. Poi siede, le carte tra le mani.

Subito il Pubblico Ministero, dott. Romolo Pietroni, vorrebbe sapere quando e come Felice Ippolito divenne segretario dell'ente nucleare. La domanda è importante: nel capo d'accusa si attribuisce all'imputato d'essersi arrogato questa carica senza un vero atto formale di nomina, e d'essersi, quindi, d'anno in anno, costruito una posizione di predominio assoluto in seno all'ente, usurpando le funzioni di controllo degli organi appositamente costituiti, e maneggiando danaro e beni dello Stato con criteri personali.

Ma il presidente, dott. Semeraro, pone una domanda preliminare: perché mai Felice Ippolito, una volta incarcerato, rifiutò di rispondere alle interrogazioni del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Saviotti?

Ippolito — *Non ho creduto di dover rispondere al sostituto procuratore che venne a interrogarmi a Regina Coeli perché fin dal primo momento io m'ero messo di mia spontanea volontà a disposizione del magistrato, appena scoppiò lo scandalo. Invece, dopo i primi interrogatori, non venni più chiamato, e solo dai giornali potei conoscere le accuse a mio carico e il fatto che si progettava il mio arresto. Allora, dopo il mio arresto, mi riservai di rispondere al mio giudice naturale, e non più a una «parte». Per me è un momento altamente desiderato, questo in cui posso rispondere davanti a giudici del mio paese.*

P. M. — *Vorrei che fosse inquadrata inizialmente la figura dell'imputato. Nel momento in cui diventa segretario dell'ente nucleare, che posizione aveva?*

Ippolito — *Ero professore universitario. Il 1° dicembre 1950 venni nominato ordinario di geologia applicata presso l'università di Napoli: ho tenuto la cattedra fino al 1960.*

P. M. — *Fu nominato attraverso un concorso? Può citare i nomi dei componenti la commissione giudicatrice?*

Ippolito — *Ma certo! C'era, come presidente, il prof. Ramiro Fabiani, ora defunto: poi il sen. Michele Gortani, il prof. Benta, il prof. Dal Piaz, il prof. Desio...*

P.M. — *Quindi lei era professore universitario quando fu nominato segretario dell'ente?*

Ippolito — *Sì, ma nel 1952, quando sorse il Consiglio per le ricerche nucleari, questo organismo non aveva le caratteristiche d'un ente, costituito per decreto. Non aveva personalità giuridica. Alla prima seduta, l'on. Campilli domandò: «Chi è il più giovane qui dentro?». Eravamo in nove, io ero il più giovane. Mi fu dato l'incarico di fare da segretario. Più tardi, il prof. Giordani mi riconfermò nell'incarico. Nel 1960, il Cnrn cessò e venne istituito il Cnen. Fui nominato segretario generale di questo ente con decreto del ministro Colombo in data 8 dicembre 1960.*

A questo punto le dichiarazioni del prof. Ippolito sono interrotte da una piccola schermaglia tra il P. M., che vorrebbe risalire *ab ovo* la storia di questa nomina, e i difensori che invece vorrebbero che l'imputato cominciasse a scagionarsi dei fatti che gli sono stati attribuiti, e che riguardano tutte le sue attività come segretario del Cnen, e cioè dal 1960 al 1963. Prevale questa seconda impostazione di metodo, e Ippolito prosegue nelle sue dichiarazioni.

Ippolito — *Nell'atto di imputazione si legge che io avrei esercitato abusivamente il predominio assoluto sull'ente per l'energia nucleare, eliminando ogni attività di controllo da parte degli organi preposti a ciò. Devo spendere alcune parole per chiarire com'è costituito il Cnen. Signor presidente: gli organi del Comitato per l'energia nucleare sono due, la commissione direttiva, presieduta dal ministro dell'Industria e del Commercio, e il comitato dei ministri. Della commissione direttiva, io non facevo parte, se non come consulente, come referendario, senza diritto a voto. Come posso aver eliminato l'attività d'un organo in cui non avevo parte se non consultiva?*

Il comitato dei ministri poi, è l'organo di governo che determina la politica dell'ente nucleare: qui, il segretario generale del Cnen non aveva alcun accesso. C'è poi il collegio dei revisori dei conti. Con questo collegio non ho avuto altri rapporti che d'ufficio. Nel periodo della mia gestione, il collegio si riunì quarantatrè volte. E' scritto, nel documento che mi accusa, che io avrei eliminato la presenza dei revisori dalle riunioni della commissione direttiva. Non è vero. Fu il ministro Colombo, nella sua autorità di presidente del Cnen, a stabilire che i revisori non dovevano presenziare alle sedute della commissione direttiva. Lo avevano chiesto. Ma sua eccellenza il ministro Colombo, presidente del Cnen, interpellò il consigliere dott. Benedetti, consigliere della Corte dei conti, ora giudice costituzionale, che era membro anche lui della commissione direttiva. Si convenne che questa commissione era un organo tecnico-scientifico, e che i revisori non vi dovevano partecipare. La decisione fu messa a verbale, mi sembra nella seduta dell'ottobre 1962. Gli atti parlano da sé, signor presidente. Io respingo l'accusa d'essermi arrogato funzioni che non erano le mie e di avere usurpato quelle degli organi di controllo!

Il discorso sulle responsabilità di Felice Ippolito si muove ora sui binari delle accuse più gravi: nel capo d'imputazione, sotto il titolo di peculato continuato, si numerano oltre settanta milioni che avrebbero preso una via diversa da quella stabilita per legge. Ventiquattro milioni, infatti, Felice Ippolito versò in un suo conto presso la Banca Nazionale del Lavoro, distribuendo poi questi danari in vario modo, a finanziare convegni, riviste, giornali, iniziative di vario genere; quattro milioni se li sarebbe tenuti per sé; quaranta se li sarebbe fatti versare indebitamente, a titolo di liquidazione, in due riprese, nell'ottobre del 1962 e nel marzo del 1963. Come si ricorderà, Felice Ippolito afferma che gli spettava la liquidazione dall'ente nucleare, perché s'era formalmente dimesso dalla carica per poter entrare a far parte del consiglio d'amministrazione dell'Enel. Ma poiché, in realtà, continuò a prestar servizio presso il Cnen, esercitandovi le medesime funzioni, ora è chiamato a rispondere di questa liquidazione precocemente incassata.


Angelica, a destra, e Susanna, giovani figlie del prof. Felice Ippolito, ieri in aula a Roma con il nonno Gerolamo Ippolito anch'egli imputato (Tel. «Associated Press»)


Un atteggiamento del prof. Ippolito durante la deposizione (Tel. «Associated Press»)

Ippolito — *S'è tanto parlato, sui giornali, di questo famoso conto di ventotto milioni intestato a me presso la Banca del Lavoro. Ebbene: ventiquattro milioni sono andati in erogazioni, come dirò più avanti. Quattro, invece, si sospetta che me li sia tenuti io, perché non compaiono in nessuna contabilità. Non è vero. Ho versato anche quelli, a due giornali: «La Voce Repubblicana», organo del partito repubblicano, nelle mani del suo direttore il dott. Pasquale Bandiera, tre milioni; e al settimanale «Il Punto», nelle mani del suo direttore amministrativo, un milione. Questi versamenti li feci pochi giorni prima del Natale 1963. Perché? Ma perché il Comitato per l'energia nucleare, per legge, aveva tra i suoi compiti anche la propaganda dei problemi della ricerca in questo settore. Questi due organi di stampa avevano sostenuto l'azione del Cnen nei momenti difficili, quando si trattava di convincere il Parlamento a votare la legge istitutiva. C'era una parte del Parlamento che si opponeva all'istituzione dell'ente...*

L'esposizione del prof. Ippolito ha toccato, senza insistervi, il problema politico che sta al centro della vicenda. E' appena un accenno: ora si corre nuovamente verso i temi dell'accusa più bruciante, il peculato. Il prof. Ippolito parla in un'aula silenziosa e attenta.

Ippolito — *Mi si accusa d'essermi impossessato di trenta milioni e poi di altri dieci, quale «non dovuto trattamento previdenziale assicurativo». Debbo illustrare come funzionava il sistema della previdenza e della quiescenza per il personale del Cnen. E' un ente di ricerca, e non doveva in nessun modo trasformarsi in un ente burocratico. Il Cnen doveva essere libero di assumere e di licenziare i suoi tecnici, i suoi ricercatori, senza tenerli sotto l'ombrello di contratti perenni. La ricerca è un fatto vivo: non si può organizzarla come un ufficio statale. Abbiamo visto che fine hanno fatto gli istituti sperimentali istituiti dai vari ministeri; gli sperimentatori invecchiano, e continuano a restar lì. Noi volevamo che questo non capitasse: il Cnen, in ogni momento, doveva poter dire a un ricercatore: «Grazie, ora non abbiamo più bisogno di te». Per poter fare questo, si stabilì una forma di contratto simile a quello in uso per i dipendenti dalle aziende elettriche municipalizzate. All'atto dell'assunzione, si accendeva per il dipendente una polizza presso l'Ina: ognuno versava mensilmente il venti per cento dello stipendio, e al momento del licenziamento o delle dimissioni, la polizza veniva riscattata o l'interessato poteva continuare a pagare per conto suo il premio mensile...*

P. M. — *Ma queste decisioni chi le ha adottate?*

Ippolito — *Furono stabilite dal vicepresidente del Cnen, senatore Basilio Focaccia.*

P. M. — *A verbale, a verbale!*

Difensore Gatti — *Io spero che tutto sia messo a verbale. E' tutto così importante quel che dice il prof. Ippolito!*

Ippolito — *Era prassi nel Cnen che il personale potesse chiedere in qualsiasi momento, a titolo d'anticipo, le somme che gli sarebbero spettate in caso di liquidazione. Ciò si faceva, sia per favorire l'acquisto d'immobili da parte dei dipendenti, sia per evitare che fossero liquidati, a fine del contratto, con moneta che valeva meno di quando il contratto era stato firmato. Di queste operazioni, l'amministrazione del Cnen aveva incaricato me, ed io mi garantivo sempre, in modo che la somma versata fosse inferiore a quella che il dipendente credeva di dover avere. Di queste operazioni, nel periodo della mia gestione, ne ho fatto trentaquattro. Al momento in cui riscossi l'anticipo di trenta milioni, sulla mia liquidazione, e cioè nell'ottobre del '62, era la ventiseiesima operazione... Voglio aggiungere che il criterio di dare al personale un anticipo sulle liquidazioni spettanti è praticato in uno stragrande numero di aziende private e di enti.*

Presidente — *Ma perché queste cose non le ha dette nei suoi interrogatori?*

Ippolito — *Non mi furono mosse contestazioni specifiche. Lo dissi, però, alla commissione amministrativa d'inchiesta.*

Presidente — *Poi, dopo quell'anticipo di trenta milioni, incassò anche l'integrazione, ci risulta: per lire 10 milioni e 307.169 lire, in data 7 marzo 1963. Come spiega?*

Ippolito — *Devo fare una premessa: nei primi mesi del '63 fu approvata la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Questa legge fu da me, a titolo personale, fortemente voluta e sostenuta, con articoli, con discorsi, conferenze. Il mio nome circolò subito come uno dei pronosticati commissari dell'Enel. Anzi, la lotta politica si polarizzò su due nomi, quello dell'avv. Di Cagno, attuale presidente dell'Enel, e il mio. Tra i partiti ci furono discussioni e trattative. La soluzione, come sempre accade, fu un compromesso: si decise di non nominare alcun commissario, ma di procedere subito alla nomina del consiglio d'amministrazione.*

Il ministro Colombo, nel gennaio del '63, mi chiese per telefono se avrei accettato la nomina a consigliere dell'Enel. Domandai chi sarebbe stato il presidente e chi il direttore generale. Mi fu risposto che per la presidenza era ormai stato deciso per l'avv. Di Cagno; per la direzione generale si prevedeva la nomina del prof. Angelini. Obiettai che Angelini non mi pareva adatto a svolgere le funzioni di direttore generale. Il ministro mi rispose: «Sa, è una questione dirimente!». Ricordo bene, perché quella parola, «dirimente», non l'avevo mai sentita! Successivamente, con un'altra telefonata, il ministro Colombo mi pregò di spedire subito la lettera di dimissioni da professore universitario, se desideravo entrare nel consiglio d'amministrazione dell'Enel. Domandai: «Debbo dimettermi anche dal Cnen?». «Per il momento, il problema non si pone», mi rispose.

In seguito, seppi da varie personalità politiche, tra cui il ministro del Bilancio di allora, on. Ugo La Malfa, che l'accordo sul Consiglio di amministrazione dell'Enel era stato raggiunto con l'impegno che io dovessi rimanere al Cnen, dove la mia opera era considerata necessaria. Mi si rimprovera di essermi dimesso dal Cnen e d'aver continuato a esercitarvi ugualmente le stesse funzioni di prima: ebbene, le cose andarono così. Le due funzioni di segretario del Cnen e di consigliere dell'Enel apparivano incompatibili, ma l'ostacolo fu girato con un espediente giuridico.

P. M. — *Veramente, poco giuridico...*

Ippolito — *Io sono ingegnere, signor Pubblico Ministero, e fui consigliato da un giurista!*

L'imputato spiega come poté, pur restando segretario del Cnen, entrare a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Enel: le sue dimissioni furono, in realtà, formali più che sostanziali. La cosa sarebbe avvenuta così: un giorno il dottor Mezzanotte, consigliere di Stato, capo di gabinetto del ministro Colombo, lo incontrò nell'anticamera ministeriale e gli suggerì la soluzione al problema dell'incompatibilità tra le due funzioni. Facendosi liquidare, Ippolito avrebbe perduto i diritti alla quiescenza, all'assicurazione e alla «previdenza» maturati presso il Cnen; avrebbe però, come «incaricato», potuto continuare a svolgere le stesse funzioni fino allo scadere del mandato, percependo lo stesso emolumento.

Ippolito — *Feci presente al dott. Mezzanotte che appena fosse stato stabilito l'emolumento spettante ai consiglieri dell'Enel, avrei potuto continuare a svolgere le mie funzioni presso il Cnen a titolo gratuito. Il vice presidente sen. Focaccia, firmò una lettera in tal senso alla amministrazione del Cnen, e potei riscuotere la mia liquidazione. Ed ora, parlerò delle altre accuse: i viaggi, le elargizioni, eccetera...*


Il p.m. dottor Romolo Pietroni mentre si rivolge all'imputato (Telefoto Ansa)

Felice Ippolito ha l'aria di voler continuare ancora per molto tempo. Ma il presidente, Semeraro, con un'occhiata all'orologio, s'accorge che s'è fatto tardi, e rimette il seguito dell'interrogatorio alla prossima udienza, martedì. Sembra che Ippolito abbia intenzione di parlare per quattro o cinque udienze: finirà per farci conoscere anche i misteri più inaccessibili dell'atomo.

La prima parte della udienza aveva visto i difensori impegnati in una dura battaglia, volta soprattutto a ottenere che i giudici ammettessero altri testimoni oltre a quelli fissati alla vigilia del dibattimento. La difesa dell'ing. Guffanti (avv. Nencioni), ne aveva chiesto sei e se n'è visto ammettere solo uno; la difesa dell'ing. Luigi Suvini (prof. Giuliano Vassalli), ne aveva chiesto quindici e ne sono stati ammessi sei, di cui quattro già compresi nella lista del Pubblico Ministero; la difesa dell'ing. Emilio Rampolla del Tindaro e dell'ing. Mario De Giovanni ne aveva chiesto quaranta, ne sono stati ammessi tre, e i patroni di questi due «minori» (avv. Summa e avv. Giovannini) protestano vivacemente; la difesa dell'ing. Amati (avv. Gualtieri) aveva chiesto cinque testimoni, ne è stato ammesso uno; infine la difesa di Felice Ippolito (avv. Gatti e prof. Sabatini), aveva chiesto sedici testimoni, e se n'è vista ammettere sette.

I difensori del dott. Achille Albonetti e dell'ing. Fabio Pantanetti (avvocati Aldo Pannain e D'Amico) chiedono che il Cnen receda dalla costituzione di parte civile nei confronti dei loro patrocinati, perché nessun danno avrebbe ricevuto l'ente nucleare dall'attività dei due imputati. Replicano l'avvocato di Stato, Bronzini, e il Pubblico Ministero, dott. Romolo Pietroni.

Il pubblico accusatore invita il Tribunale a respingere le istanze dei difensori perché il processo s'appesantirebbe troppo. «*E poi* — conclude — *il Tribunale può sempre riservarsi di chiamare altri testimoni. Noi non possiamo escludere, per esempio, che di qui a un'ora, magari, l'imputato Felice Ippolito possa confessarci tutti i fatti sui quali stiamo indagando*». Felice Ippolito sorride divertito; sorridono, con lui, dietro le transenne, anche le sue figliole.

Il Tribunale rimane oltre un'ora e un quarto in camera di consiglio. Esce a mezzogiorno con le decisioni: la costituzione di parte civile del Cnen è regolare anche per i «minori». Quanto alle richieste d'ammissione di nuovi testimoni, la difesa è in parte accontentata: se ne chiamino pure altri ventitrè, complessivamente, in aggiunta a quelli proposti dal Pubblico Ministero. In particolare, la difesa di Felice Ippolito ha ottenuto di chiamare a testimoni l'on. Pietro Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, il prof. Pasquale Saraceno, presidente dell'Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno («Svimez»), il prof. Gabriele Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno. Sono tre buone carte, secondo i difensori, e non potevano essere rinunciate senza che, in pratica, rimanessero indimostrate le dichiarazioni di Ippolito su alcuni episodi fondamentali del processo.

Gigi Ghirotti

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente al **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . — Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo della** *cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO occasione armature tavole ponte travature contanti. Telefonare 596-981 pasti.

INDUSTRIA cambio lavorazione liquida torniltrici idrocopianti, torni semiautomatici, torni da ripresa, moderni, trapani, seghetto idraulico. Telefonare 396-261. 0860

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compera vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 267-050. 26505

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli32, tel. 874-646

TORNIO automatico Petermann P7 filtropresse varie misure vendensi. Telefonare 80-849. A66322

VENDO gru edilizia legname macchinari. Telefonare 337-845 ufficio.

VENDO offset roteprint «R 30 F» nuovissima. Tel. 43-629.

VENDONSI attrezzature complete per la produzione di articoli di ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 559 — Torino». 23745

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici profumi, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5. Tel. 759-898. 015

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 333-161. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA costruisce bassi fabbricati, ville, restaura alloggi, rifacimenti tetti, attrezzatura, disposta trasferirsi. Telefonare 742-267. A67000

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massimo rateazioni. Fincolen, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826

A. ACQUISTEREI cercherei in gerenza torrefazione bar esportazione bottiglieria. Tel. 791-817. 018

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE. RISERVATEZZA ASSOLUTA. MODICITA'. 071

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABBIAMO possibilità immediate d'investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino». 0425

ACCONCIATURE convenientissimo negozio 6 posti periferico, vendesi prontamente. Tel. 546-104.

AFFARONE cedo salumeria gastronomia S. Paolo. Tel. n. 335-014.

AFFARONISSIMO bar superalcolico, biliardo, cendesi, contanti 3.600.000, alloggio. Telefonare 337-108.

APIA, Pietro Micca 19, tel. 40-632, Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà segretezza. 0662

ALIMENTARIO attrezzato, alloggio causa anzianità cedesi 1.600.000. Troglia corso Regina 168. 014

ATTENZIONE, moderno negozio boutique centrale, avviato cedesi causa partenza 4.300.000. Balma, Sacchi 34. 0335

AVIGLIANA cedesi causa forza maggiore salumeria commestibili avviatissimo e spazioso con annesso alloggio. Telefonare 93-129.

AVVIATISSIMO negozio alimentari cedesi causa malattia. Ceres (Lanzo). Telefonare 326-339 Torino.

BOUTIQUE centralissima decennale unica suo genere in Italia, ottimo investimento cedesi causa trasferimento estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. 0634

CEDESI bar vini liquori Telefonare 852-426. A635[illegible]

CEDESI causa ritiro commercio bar superalcoolico 50.000 giornaliere garantite. Tel. 581-694. 0415

CEDESI latteria causa trasferimento incasso 4[illegible] affitto 22.000. Telefono 768-931. [illegible]

CEDESI latterie per trasferimento. Modernissima, zona in pieno ampliamento e promettentissima Telefonare 854-130. A67017

CEDESI negozio mobili posizione commerciale 6 vetrine vuoto con licenza. Telefonare 254-113.

CEDESI 2.000.000, moderno ampio commestibile tutte licenze incasso 80.000 giornaliere. Telef. 683-530.

CEDO carrozzeria avviata. Telefonare 3[illegible] dalle 12 alle 14.

CENTRALE rivendita giornali cedesi 4.000.000 alto reddito comprovabile. Tel. 389-417. 0990

CERCASI farmacia Torino Piemonte. Montrucchio Carlo, Montegrosso d'Asti Stazione. A65315

CERCO socio amministrativo o tecnico quota 8 milioni scopo incremento e sviluppo produzione Italia estero articolo forte richiesta mercato. Utile rilevante, massime garanzie, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1559 — Torino». A66457

CINE gerenza o vendita trasformabile hotel, alloggi, piccola fabbrica ecc. zona collinare villeggiatura panoramica Telefonare 366-633 A66208

CONFEZIONI articoli sportivi invidiabile zona vendo con senza merce. Telefonare 885-962. 0369

CONVENIENTEMENTE cedesi avviata carrozzelle, giocattoli, casalinghi, moderno signorile, eventualmente gerenza. Telef. 236-640. O1010

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede alimentari, riviera Ponente 75 mila giornaliere media annuale garantite. 0927

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede negozio laboratorio biancheria intima redditizio. 0415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede profumeria centrale, arredamento moderno 90.000 giornaliere garantite. 0415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede redditizio albergo bar ristorante. Stazione Porta Nuova. 0415

FARMACIA, alto reddito, provincia Torino, vendesi. Scrivere: Pubbliman casella 11 Cuneo. 23768

LABORATORIO elettromeccanico posizione centrale per costruzione piccoli trasformatori, apparecchi illuminazione, macchinario, attrezzature, ufficio magazzini superficie mq. 200 cortile proprio mq. 78, reddito discreto cedesi causa età. Telefonare 651-626. A66637

LATTERIA cedo o gerenza motivi salute. Rivolgersi corso Siracusa 44, Molon. A66874

LATTERIA con alloggio cedesi o gerenza. Telefonare 389-318.

LOCALI vasti signorilissimi attuale esercizio ristorante ideali prosecuzione attività chef cede causa scioglimento società rilevando impianti vera occasione. Telefonare 553-860 ore ufficio. O165

MECCANICO proprietario locale industriale e piccolo capitale liquido accetterebbe socio con attività propria possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

OCCASIONE, attrezzatura officina lavorazione lamiere, corredata brevetti, vendesi. Casella 1602 Pubblivalsesia. Borgosesia. A52635

OFFICINA elettrauto zona centrale vendo causa malattia rateizzo corso Svizzera 10 a. Telefonare 772-494.

OFFICINA moto [illegible] e avviatissima cedesi. Telefonare 553-706.

PASTICCERIA confetteria centralissima, incasso elevato, cedesi 3.500.000 dilazionando. Telefonare 236-640. O1010

PRIMARIA industria Torinese fabbricazione prodotti propri stabilimento moderno mq. 3000 vendiamo 320 milioni, contanti 150.000.000. Telefonare Ing. Girlando 779.071, 327-540. 0363

RISTORANTE centrale forte incasso abbinabile bar cedo convenientemente. Tel. 527-976. O109

RIVENDITA pane kg. 220 cedesi eventuale capaci garanti. Franc. Carmina 28. O284

SAN Mauro pizzeria attrezzatissima venderei 3.800.000 oppure cedesi gestione 30.000 mensili muri esclusi. Telefonare 873-620. A65468

SERIA ditta cerca capitali per potenziamento aziende settore alberghiero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A66040

TRATTORIA superalcoolici, pergolato, alloggio, unica nel borgo Pinintarina, coperti 80 fissi vendo proprietario. Telefonare 374-651.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 b.p.

A. BERNINI zona, in piccolo condominio vendo direttamente ultimi alloggi lussuosissimi, aria condizionata: piano sesto attico due camere salone cucina doppi servizi, piano primo tre camere salone cucina doppi ingressi servizi, piano rialzato tre camere cucina servizi, altro studio due camere servizi. Telefonare 761-758.

A. MONTOSO, altitudine 1.200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, confort moderni. Telefonare 527-420 O436

A. SETTIMO alloggi 1-2-3 camere tinello, cucinotto, ascensore, termo centrale impresa vende 1.200.000 camera più mutuo. Cantiere via S. Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436

A Carlo Canavese due panoramici appartamenti zona Ghiacciaia. Informazioni in cantiere. A66393

A impresa serissima affiderei costruzione eventuale parziale permuta locali, moderno complesso civile e industriale, zona Francia Scrivere: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. C739

ABITABILI subito, alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini, Mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. 0395

ACQUISTO rustico fondo cortile oltrepò, eventuale terreno idoneo magazzino capannone. Telef. 885-955 ufficio. A63704

ADIACENZE Porta Palazzo seminuovo 2 camere soggiorno cucinotta ampio terrazzo panoramico 7.300.000. Telefonare 234-228. A67052

AFFIDEREI costruzione case in Torino 40 camere a impresa referenziata pagamento parte con stabili e parte in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

ALA di Stura, terreno centrale ottima esposizione vendesi. Telefonare ore ufficio 760-312. A66385

ALLOGGI altamente signorili, salone, cino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 526-151.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi mutuati Beinasco via Susa angolo Monginevro vende 2.150.000 camera Luxcase, Giusti 2. 0139

ALLOGGI mutuati camere grandissime fronte scuola elementare Campobasso 10 vende, Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGI mutuati zona Gran Madre 4-6 camere servizi doppi con giardino vende Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGI rifinitissimi, pronti settembre (Via Cristalliera) 2-3 camere. Facilitazioni. Tel. 41-419. 0159

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. 0486

ALLOGGI, Statuper angolo Orlani (adiacente corso Lombardia) 1-2 camere tinello cucinino servizi, accuratamente rifiniti, pronti settembre impresa vende direttamente 2 milioni 300.000 camera; negozi luminosi ogni superficie 120.000 mq. Visite cantiere 9-12, 14-19,30 domenica compresa. A66782

ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati Sospello 158 vicinissimi chiesa, scuole, mercato, vende rateizzando. Luxcase, Giusti 2. 0139

ALLOGGIO libero (corso Sebastopoli), due camere, cucina, 5.600.000. Telefonare 515-318. 0159

ALLOGGIO spazioso (Crimi angolo Verolengo) camera, tinello, 4 milioni. Telefonare 515-318. 0159

ALLOGGIO vuoto panoramico camera tinello servizi privato vende 4.000.000. Telefonare 387-189.

ALLOGGIO 3 camere confortevole 2 milioni 150.000 camera, compreso mutuo vendo Riccio, 48. Luxcase, Giusti 2. 0139

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo La Loggia vendo. Telefono 501-128. O981

ALTO reddito vendonsi locali affittati mq. 100 e 250 volendo abbinabili. Telefonare 598-968. A63530

APPARTAMENTI abitabili subito da 3 a 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 ore 9-12 et 15-18.

APPARTAMENTO MONCALIERI TRE CAMERE OLTRE CUCININO [illegible] CONTANTI 2.800.000 SALDO PREZZO 52.000 MENSILI. TEL. 655-258.

APPARTAMENTO Santa Rita reddito 10.000 vendo 1.100.000- 1 milione 600.000 contante, rimanente 36 mensilità et mutuo. Luxcase, Giusti 2. 0139

ARONA 4 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite feriali 15-17.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. 0157

ATTICO signorile 260 mq. causa trasferimento svendo S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

AUTORIMESSA SINGOLA VENDESI MONCALIERI 1.450.000 TELEFONARE 655-258. 082

BARDONECCHIA, Agenzia Europa, via Medail 40, tel. 9374, vende alloggetto minimo, arredato, occasione. A65444

BARRIERA Milano Fossata 29 visite 17-18,30 vendo convenientissimi alloggetti occupati termo bagno locali uso magazzino negozio.

BEL Soggiorno vendesi sopra Almese villetta residenziale sala cucina rimessa, tre camere letto, doppi servizi, terreno 1000 mq. con piante, a monte strada Rubiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino».

CASCINA vercellese 18 giornate fertilissime irrigue immediate adiacenze rustico vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino».

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio libero centrale sette camere doppi servizi, panoramico, 22 milioni.

CAV. Conti Arcivescovato 3 vende terreno, approvate 20 camere (negozi). Stradella 161. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio seminuovo camera tinello servizi, campo Torino, 4.800.000.

CAVORETTO centro vendesi terreno costruzione villa grande condominio. Telefono 881-065. A67110

CENTRALE 38 camere reddito 200 mila mensili, vendo 26.000.000 più mutuo 12.000.000. Luxcase, Giusti 2.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI. VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, MINIMA QUOTA CONTANTI. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 518-426.

CHIAVES (Lanzo) vendesi villa arredata 9 camere giardino, Telefonare 520-861. A66288

COLLINA km. 18 Torino [illegible] lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-899, 981-812. A63113

CONCESSIONARI IMPORTANTE MARCA D'AUTO PER INTRODUZIONE ZONA DI AMPIO SVILUPPO IN CHIERI IMMOBILIARE VENDE GARAGE NUOVA COSTRUZIONE PER ESPOSIZIONE ATTREZZABILE PER OGNI SERVIZIO MQ. 1000 A RICHIESTA VENDE UFFICI E ALLOGGI PER PERSONALE. INFORMAZIONI TEL. 60-918 TORINO

CORSO Casale locale 350 mq., 150 mila, rivolgersi Maritano - Sant'Anselmo 4. O409

CROCETTA palazzo signorile vendiamo alloggio nuovo 2° piano salone due camere doppi servizi mq. 143. Telefonare 673-493. A63495

DUE camere servizi costruzione recente causa trasferimento svendo zona Francia. Telefonare 389-417.

EREDI vendono o permutano casa in costruzione via Sabotino 17, Paradiso Aeronautica, Tel. 959-013.

FINALE Ligure vendesi appartamento nuovo vuoto o ammobiliato tutte comodità Mutuo. Telefonare 697-925.

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo, vendesi. Telef. 595-202.

IMMEDIATE vicinanze piazza Statuto vendo locale 180 mq. fronte via. Telefonare 555-349. O13

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O70

LA LOGGIA alloggio nuovo 4 camere servizi vendo 5.200.000. Telefono 501-128. O981

MONCALIERI villino 5 camere cucina servizi termo terrazzo giardino 1000 mq. vendesi. Sibona, telefono 500-131. O420

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

OCCASIONE eccezionale su piazza, vista collina, alloggi 3 camere cucinotto servizi palazzo signorilissimo, con finizioni particolari pronto dicembre vendiamo 9.200.000 dilazionabili. Tel. 40-220. 0253

OCCASIONE vendo villetta 5 camere garage, frutteto 1000 mq. terreno, 1.600.000. Rivolgersi scrivere Gai mecellaio, Pratomorone, Tigliole d'Asti. A65625

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624. Pinerolo 0121, 70-285. 0196

PRIMO piano vendesi via Juvarra 10 cinque camere più anticamera adatte ufficio, uffici, termo centrale luce gas telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

SANREMO fronte spiaggia proprietario vende signorili panoramici appartamenti tre-quattro camere servizi termosifoni. Scrivere: Birone Pubblicità 12 T, Sanremo. 23504

SANREMO telefono 70-436 vendesi centrale nuovo signorile due vani 7.000.000. 23744

S. RITA due bellissimi alloggi nuovi contigui, 3-5 vani, garage biposto, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A63553

SPOTORNO vendesi alloggio vista mare. Rivolgersi Crippa, via Manin, Spotorno. A65609

STRADALE Rosta vendesi terreno circa 6000 mq. Telef. 950-360 Rivoli.

STRESA, villa 11 locali triservizi. 4000 mq. giardino, garage, belvedere su lago, vendo 19.000.000. Rosso, Dasmicis 14, Stresa. 23744

SVENDE in Versilia, terreni, rustici, ville. Grotti Vittorio, Capezzano Camaiore, via Italica 221 (Lucca). Telefono 5707. A52625

TERRENO con progetto approvato camere duecento quartiere Quipp vendesi. Telefonare 544-883.

TERRENO lottini per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1050 al mq. Telef. 523-058 giorni feriali. A64809

TERRENO mq. 1000 strada Leini residenziale, industriale, vendo. Telefono 501-128. O981

UFFICI moderni centralissimi 90 e 130 mq. via Passalacqua 19 quasi angolo via Cernaia casa recentemente ultimata vendonsi affittansi. Telefonare 553-502, 521-071. A66734

VENARIA Reale alloggi camere 3 vendonsi. Sibona, telef. 500-131.

VENDESI alloggio signorile 6 camere gran terrazzo mq. 42 C. Duca degli Abruzzi 25 Torino. Telefono 586-676.

VENDESI Balme Valle Lanzo terreno con villetta 6 vani prefabbricata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». A66853

VENDESI ottimo terreno industriale 20.000 mq. fronte stradale Poirino Villastellone, allacciamenti facili. Lire 850 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino».

VENDESI terreno Valdellatorre mq. 4.000 vicino strada principale, comodità autobus. L. 1.100 mq. Telefonare 678-355. A67103

VENDESI via Monginevro muri sala rimessa capienza 200 macchine affittata anni 9 richiesta 58.000.000 reddito 9%. Telef. 360-646

VENDO terreno in zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino». A64236

VENDO tre camere servizi via Ventimiglia L. 8.950.000. Tel. 679-765 feriali. A65678

VENDONSI alloggi nuovo stabile convenientissimi, mutuati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

VILLA grande precollinare grande parco zona signorile vende. Telefonare 500-070. A63703

VILLA padronale, tra corso Moncalieri e Cavoretto, 2 piani fuori terra, garage, terreno circostante 310 mq. vendiamo [illegible]. Gabetti, XX Settembre 12. O177

VILLA Pino Torinese nuova costruzione comodità panoramica vendesi. Telefonare 881-065. A67110

VILLA vendesi in Testona Moncalieri 3 camere cucina bagno magazzino ampio giardino. Rivolgersi a Cavalieri, strada del Bossolo n. 8. Testona, telefono 643-172.

VILLAGGIO strada degli Alberoni 88 int. 1-2-3 costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere.

VILLETTA nuova costruzione due camere, soggiorno cucina, garage, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno vendiamo Monrosso 5.000.000 zona turistica, un'ora da Torino. Telefonare 527-420. O436

VILLETTA (Rivoli) sei camere servizi garage terrazzo giardino. Telefonare 515-318. O159

VILLETTE prefabbricate originali svedesi, svariatissimi tipi vendesi 1 milione 500.000. Tel. 784-772 ore pasti. 0253

ZONA precollinare in casa costruenda soleggiata panoramica adiacente grandioso parco non costruibile, tutte comodità et servizi, vendonsi alloggi 110, 125, 140, 185, 220 metri quadrati signorili. Telefonare 693-627.

ZONA Torino Leini (Mappano) vendesi terreno mq. 6000 frazionabili, piccola media industria, progetti approvati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 551 — Torino». O428

1.000.000 camera contanti, più 400 mila mutuo venticinquennale S. Paolo. differenza rate mensili fino 5 anni, eccezionale posizione corso Francia (Cascine Viva), società immobiliare vende alloggi signorili 2-3 camere, cucina, servizi, stabile nuova costruzione pronto agosto. Ufficio vendita in cantiere corso Torino 100 Cascina Vica, anche festivi. Telefonare 95-665, 611-262.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. RIVA, tel. 513-598, cerca alloggio vuoto o ammobiliato camera uso [illegible] O18

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telef. 544-461.

CERCO 2 camere cucina servizi zona Crocetta casa possibilmente nuova. Telefonare 41-459, 364-110.

FAMIGLIA 5 persone cerca alloggio 2 camere tinello servizi zona Francia, S. Paolo. Tel. 330-200.

LOCALE deposito lavorazione cortiletto cercasi 30.000 mensili circa. Telefonare 593-175.

MADRE anziana figlio professionista abbisognano 1° ottobre alloggio signorile 4 camere doppi servizi zona P. Nuova, Sacchi, Re Umberto, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino». A67013

MADRE e figlio cercano due camere cucina, termo, ascensore escluse zone estrema periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

PROSSIMI sposi impiegati affitterebbero 1-2 [illegible] servizi. Telefonare 522-448. A66544

SPOSI torinesi cercano alloggio tre camere servizi possibilmente zona Statuto, Bernini. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato, indipendente camera uso cucina. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFITTASI corso Stati Uniti 7 bis alloggio signorile 2 camere servizi.

A 18.500 25.000 case nuove sede prossimi sposi. Telefonare 751-256.

AFFITTANSI alloggi signorili 6 vani cucina doppi servizi, 6 vani cucina doppi servizi doppio ingresso adatto anche sede amministrativa importante società. Susa 31 A63440

AFFITTANSI alloggi tre vani cucina residenza «Artaparan», Rivoli. Telefonare 394-821 A63223

AFFITTANSI Fiat Mirafiori signorili 2 camere tinello servizi. Esigonsi referenze. Telefonare 515-382

AFFITTANSI negozi grandiosi diverse attività retro trasformabile abitazione alloggi due camere tinello Postumia 19. A63865

AFFITTASI alloggetto 1-2 camere servizi S. Rita prossimi sposi. Negozio Cottolengo 25, Mitola

AFFITTASI alloggi signorili in Brandizzo Palazzo Ideal, 4 camere servizi a prezzi convenientissimi. Telefonare 913-198 dalle 7 alle 9.

AFFITTASI alloggio Sarpaolo vicino Villanova Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile 8 vani tripli servizi. Strada del Nobile 91. Rivolgersi cantiere. A66952

AFFITTASI appartamento nuovo signorile 6 camere, doppi servizi, S. Rita. Telefonare [illegible].

AFFITTASI camera, cucina ammobiliate, una due persone impiegate. Telefonare 60-151. A67130

AFFITTASI centrale, nuovo, soleggiatissimo, 4 camere anche uffici. Telefonare 753-419

AFFITTASI in Settimo Torinese capannone coperto mq. 650 circa, più cortile mq. 1500 circa, adatto piccola industria o deposito magazzino. Telefonare geom. Falchero 557-196.

AFFITTASI locale industriale completamente indipendente mq. 800 circa, adatto uso industriale, magazzino, deposito corrieri. Zona Parella. Telefonare 793-550. A66050

AFFITTASI locale industriale mq. 1500 con cortile, impianti luce, forza, telefono, riscaldamento, uffici, libero subito corso Francia 327. Telefono 794-983. A65259

AFFITTASI locale seminterrato mq. [illegible] circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI seminterrato mq. 230 locale sopra mq. 95. Telef. 383-597.

AFFITTASI signorile appartamento Penthouse 7°-8° piano 90.000 mensili ampio terrazzo, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere letto, tripli servizi, libero subito. Corso Duca Abruzzi 62, telefono 501-297.

AFFITTASI vendesi negozio con retro zona Stadio, San Marino 95 angolo Gorizia. Tel. 524-454. 0139

AFFITTASI villetta collina Moncalieri. Telefonare ore 8-12 a. 641-952.

AFFITTASI villetta precollinare nuova 17 km. Torino. Tel. 981-672.

AGENZIA Vignale, [illegible] affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Tel. 510-220.

ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI AFFITTANSI [illegible] CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. VIA ONORATO VIGLIANI 21.

ALLOGGIO centrale tre camere cucina bagno casa nuova, ascensore, 50.000 escluse agenzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».

ALLOGGIO via [illegible], 2 camere, tinello, cucinino, comfort moderni, arredato signorilmente, affittasi 30.000 eseguendo rilievo. Telef. 596-667, 597-774. O189

ALLOGGIO zona Crocetta, 4 camere e accessori, affittasi libero 1° luglio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5399 — Torino».

AMMOBILIATO affittasi via Cruto 10 3 camere servizi Telefonare ore pasti 235-022. A63439

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-270. Montepietro. O1321

(Continua a pag. 10)

Dopo il Congresso medico-odontostomatologico di Padova

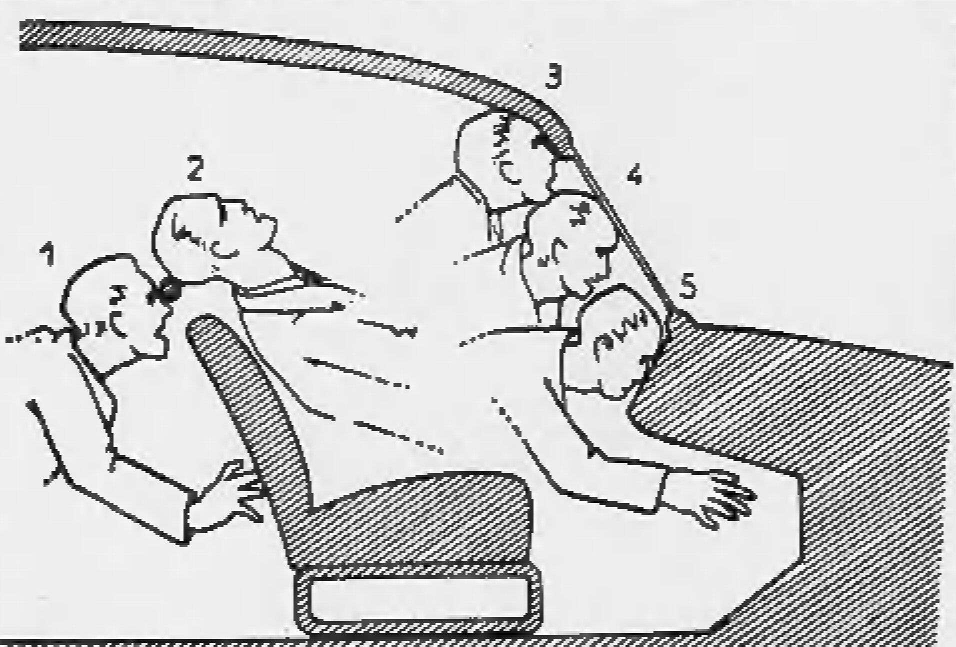
Allarmante aumento dei traumi dovuti ad incidenti del traffico

Il capo ed il volto, in particolare, sono fra le parti del corpo più frequentemente colpite - L'utilità delle cinture di sicurezza per prevenire le gravi e spesso mortali conseguenze degli scontri automobilistici - Importanza delle prime cure d'urgenza praticate all'infortunato - I progressi della terapia chirurgica e protetica delle lesioni traumatiche dei denti e dell'apparato maxillo-facciale

Gli incidenti da traffico stradale, sui quali si accentra oggi più che mai l'attenzione del pubblico e lo studio di varie discipline chirurgiche interessate ad affrontarne le tristi e talvolta drammatiche conseguenze, sono stati portati ancora una volta alla ribalta della discussione nel recente VII Congresso italiano di Odontostomatologia, tenutosi in Padova, dove all'ordine del giorno, come primo tema di relazione, figuravano *«I traumatismi dello scheletro maxillo-facciale da incidenti stradali»*.

Dall'ampia e profonda trattazione di questo argomento, di alta attualità, sul quale hanno portato il loro contributo clinico numerosi specialisti italiani e stranieri, è emerso anzitutto come con il rapido, vertiginoso intensificarsi della moderna vita motorizzata, siano tuttora in continuo, allarmante aumento le lesioni traumatiche in genere e quelle del volto in particolare da incidenti stradali, divenuti ormai fattori patogenetici fra i più frequenti e pericolosi nell'ambito della patologia umana.

Sul piano statistico infatti, attraverso ad una vasta e riccamente illustrata relazione presentata dalla Scuola chirurgica torinese, si è potuto rilevare come su 1426 fratture dei mascellari, curate negli ultimi due decenni nella Clinica Odontostomatologica di Torino, ben 944 erano state riportate in incidenti automobilistici, motociclistici, ciclistici od a seguito di gravi investimenti pedonali.



Rappresentazione schematica del meccanismo patogenetico con cui insorgono lesioni traumatiche al volto ed al capo in incidenti automobilistici (da Moranneaud)

Per quanto riguarda il meccanismo patogenetico con cui insorgono le lesioni da traumi stradali, le numerose casistiche di traumatizzati della strada presentate in sede congressuale hanno messo in evidenza come le gravi lesioni traumatiche che si osservano spesso al volto ed al capo dell'infortunato intervengono soprattutto per incidenti automobilistici da scontri frontali nei quali, come hanno dimostrato anche i dati sperimentali cortesemente forniti dalla Fiat ed illustrati al congresso, per un arresto improvviso del veicolo, lanciato anche a media velocità (45 km. orari), il corpo del guidatore viene violentemente proiettato all'avanti ed in alto contro le parti rigide della carrozzeria (vedi figura).

Ecco perché, durante i lavori del congresso, attraverso ad una animata discussione, è stata presa in esame anche l'opportunità o meno dell'adozione da parte del guidatore o dei passeggeri di cinture di sicurezza, specie del tipo diagonale (spalla-torace) od a bretella, le più idonee ad evitare improvvisi, violenti urti del volto o del capo contro il volante, il cruscotto, il parabrezza od il soffitto della vettura; cinture da adottarsi, a scopo preventivo, soprattutto nei lunghi percorsi, in macchine lanciate a grande velocità.

Data la grande violenza con cui negli incidenti automobilistici il capo ed il volto in particolare vengono spesso ad urtare contro ostacoli rigidi frontali o laterali della vettura, si comprende facilmente come in questo complesso e delicato settore della traumatologia si sia assistito ad una sempre più frequente comparsa di taluni gravi quadri traumatici dello scheletro maxillo-facciale, spesso associati ad imponenti emorragie che inondano le vie aeree e che, attraverso improvvisi stati di anossiemia e conseguente anossia cerebrale, pongono non di rado in pericolo la stessa vita dell'infortunato. K. Hübner, infatti, attraverso l'autopsia di 91 individui periti in incidenti stradali, poté constatare che in 6 di essi la morte era avvenuta per un meccanismo di asfissia, da aspirazione di sangue proveniente da ferite delle prime vie aeree e digestive.

Questa grave complicazione, che sempre incombe nei traumatizzati allo scheletro maxillo-facciale, può essere talvolta evitata già sul luogo dell'incidente stradale, anche da parte dei primi soccorritori, accidentali, sistemando l'infortunato in posizione prona, atta a favorire la fuoriuscita del sangue dalla bocca e dal naso, o meglio da parte di un esperto medico con solleciti, tempestivi interventi emostatici e di canalizzazione delle vie aeree (accurato tamponamento delle ferite nasali ed orali; intubazione tracheale; tracheotomia ecc.).

Ecco perché nel settore della traumatologia stradale è stata a più riprese rilevata e prospettata la necessità di una sollecita e qualificata assistenza medica all'infortunato, già sul luogo dell'incidente, intesa a frenare gravi emorragie; favorire una sufficiente respirazione ed ossigenazione del sangue, nonché combattere taluni pericolosi stati di collasso cardio-circolatorio che spesso seguono ai gravi traumatismi stradali. Per quanto di grande utilità invece, di difficile realizzazione pratica si è dimostrato finora, per ovvie ragioni, l'intervento sul luogo dell'incidente di una intera *équipe* chirurgica con anestesista, perfettamente equipaggiata per qualunque operazione d'urgenza, proposto da K. H. Bauer fin dal 1956 e tuttora sperimentato con successo in talune nazioni più progredite ed organizzate nell'assistenza all'infortunato della strada.

Non va dimenticato infatti che in non pochi traumatizzati della strada, a fratture semplici o multiple dello scheletro facciale si associano non di rado lesioni cranio-cerebrali, scheletriche o viscerali, a varia sede, che vengono ad aggravare notevolmente il quadro traumatico generale, richiedendo talvolta immediati, solleciti interventi chirurgici già sul luogo del disastro, per salvare la vita dell'infortunato.

Si comprende pertanto, come dopo le prime cure di urgenza sul luogo dell'incidente, atte a porre fuori pericolo la vita del traumatizzato stradale, questi debba essere il più sollecitamente possibile trasferito a mezzo di un'apposita ambulanza, più che con comuni mezzi di trasporto, in un attrezzato centro di pronto soccorso per traumatizzati, di cui dispongono oggi i più moderni complessi clinico-ospedalieri regionali e provinciali, dotati in genere di un adeguato servizio di anestesia e rianimazione, nonché dei vari servizi chirurgici e specialistici, qualificati per una rapida diagnosi ed opportuna terapia delle lesioni traumatiche in atto. Solo in casi eccezionali, nei quali vengono ad incidere sul primo soccorso al traumatizzato della strada fattori logistici o di trasporto, legati ad una particolare gravità delle lesioni traumatiche riportate, può essere giustificato un breve, temporaneo ricovero dell'infortunato nel più vicino ospedale, nell'attesa del suo trasferimento in un centro ospedaliero più attrezzato e qualificato.

In ogni settore della traumatologia infatti, specie in quello dei traumatismi stradali, l'esperienza clinica ha ormai ampiamente dimostrato come a risultati terapeutici immediati e definitivi, soddisfacenti, si possa giungere solo attraverso ad una precoce ed esatta diagnosi della lesione traumatica esistente e, soprattutto, con una sollecita terapia atta a garantire un normale ripristino morfologico e funzionale della parte traumatizzata.

Questo criterio terapeutico vale naturalmente anche per le frequenti lesioni traumatiche dei denti che si accompagnano spesso ai traumatismi maxillo-facciali da incidenti stradali (fratture, lussazioni, sublussazioni dei denti frontali), settore della traumatologia questo nel quale la moderna odontoiatria, sia attraverso interventi chirurgico-conservativi che riparativi, protetici è riuscita a realizzare da tempo sorprendenti risultati funzionali ed estetici. Nell'ambito della traumatologia dentaria infatti è stato ormai largamente dimostrato come, mentre denti fratturati dai più svariati agenti traumatici (stradali, sportivi, sul lavoro, ecc.) possono essere perfettamente recuperati e ricostruiti, mediante opportune cure conservative; singoli denti completamente lussati da violenti traumi al viso ed espulsi dalla bocca, se sollecitamente reimpiantati ed immobilizzati nel loro alveolo, previo adeguato trattamento radicolare, possono durevolmente riattecchire e riprendere la loro normale efficienza funzionale.

In ogni caso, con una accurata riparazione protetica della dentatura, spesso gravemente alterata nel quadro delle lesioni traumatiche del viso è dato oggi di realizzare ottime riparazioni morfologiche ed estetiche dell'apparato dento-maxillo-facciale con un perfetto ripristino delle varie complesse funzioni ad esso spettanti.

In questo settore della terapia riparativa, che viene spesso a costituire una delle ultime tappe nella lunga e laboriosa assistenza al traumatizzato della strada, la moderna odontostomatologia si trova spesso affiancata alla chirurgia plastica in quella nobile e mirabile opera intesa a dare al volto armonici caratteri estetici e con essi serenità e gioia di vita a tanti deturpati ed avviliti traumatizzati, vittime di quell'incessante, travolgente meccanizzazione oggi in atto nei più svariati campi dell'attività umana.

Prof. Dino Roccia
Dir. della Clin. Odontostomatologica dell'Univers. di Torino

Arrestati come sovversivi 50 intellettuali spagnoli

Sono accusati di «comunismo filo-cinese» Tra di essi cinque studenti stranieri e il marito dell'attrice italiana Serena Vergano

(Nostro servizio particolare) **Madrid, 13 giugno.**

Una nuova azione di polizia, effettuata nella notte a Barcellona, a Madrid e a Siviglia, ha portato a una cinquantina gli arresti di intellettuali di sinistra, ritenuti collegati alla cosiddetta «Cellula Boyer». Il gruppo (secondo quanto afferma la polizia) di comunisti filo-cinesi, che sarebbe all'origine della serie di attentati che ha scosso Madrid nelle ultime settimane.

Tra gli arrestati figurano cinque stranieri: la studentessa francese Nicole Boyer e gli studenti universitari Emmanuel Castera, di Haiti, Oscar Seijo, peruviano e Maria Perez Diaz, nicaraguegna; la quinta straniera è una professoressa belga che, sempre secondo la polizia, sarebbe la fidanzata del «comandante» del gruppo, uno spagnolo attualmente alla macchia.

Nel gruppo degli arrestati di origine spagnola figurano alcuni noti intellettuali di sinistra di Barcellona: l'architetto Ricardo Bofill, marito dell'attrice italiana Serena Vergano, l'ingegnere Javier Baguet Levy, il dottor Salvador Jarluenga e il poeta Joaquin Horta Massanes. A detta della polizia, la «Cellula Boyer» aveva il suo centro di più fiorente attività a Barcellona.

Il governo franchista ha adottato, nei confronti dell'opposizione, la consueta tattica del silenzio: sulle retate ha dato una brevissima comunicazione alla stampa il ministro per le informazioni, Manuel Fraga Iribarne, ma in essa non si parla né del numero né dei motivi degli arresti. Negli ambienti universitari madrileni si sa con certezza, invece, che tra gli arrestati non figurano soltanto «*filo-cinesi*» (una definizione di comodo della polizia franchista), ma anche alcuni studenti rei di avere pubblicato una rivista d'arte, dalla testata «*critica*», senza l'autorizzazione governativa.

u. p.

Pena ridotta al direttore della colonia di Albisola

Processato in appello a Genova - Era accusato di atti immorali sui bimbi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 13 giugno.**

(n. b.) Un delicato processo è stato celebrato, davanti alla Corte d'Appello di Genova, a carico del direttore e di un vigilatore di una colonia per bambini di Albisola, accusati di atti immorali.

Nel luglio del 1963, nella colonia «Marina del Sole» di Albisola, alcuni bambini, piangendo, si rivolsero alla vigilatrice signora Ida Facchinetti, e le raccontarono quanto accadeva loro ad opera del direttore della colonia, Carlo Tosetti di [illegible] anni, da Treviglio, e, in taluni casi, ad opera del «vigilatore», il ventiquattrenne Giampiero Viganò, anch'egli da Treviglio.

I due vennero arrestati il 10 luglio [illegible] e quindi rinviati a giudizio per rispondere di atti immorali continuati aggravati che si svolgevano da circa due anni.

Il processo di primo grado, svoltosi a Savona, si concluse con la condanna a sei anni di reclusione e la interdizione perpetua dai pubblici uffici per il Tosetti ed a tre anni (con cinque anni di interdizione dai pubblici uffici) per il Viganò.

La Corte ha ridotto a quattro anni e mezzo la pena del Tosetti (revocando l'interdizione perpetua dai pubblici uffici) ed ha comminato due anni e mezzo al Viganò, revocando egualmente l'interdizione temporanea.

Alpinista torinese precipita durante una scalata a Pinerolo

La vittima è un impiegato di 27 anni - Ha riportato gravi ferite

Pinerolo, 13 giugno.

(g.) Un impiegato della Rai di Torino, stamani, mentre, con un compagno di gita, in cordata stava tentando di scalare la Rocca Sbarua, sulle montagne del Pinerolese, è precipitato nel vuoto andando a fermarsi, gravemente ferito, su un ripiano roccioso.

Protagonista della brutta avventura è Giancarlo Ramponi, di 27 anni, abitante a Torino in via Pallanza 32. Il Ramponi nelle prime ore di questa mattina era partito da Torino con l'amico Mario Susanna, di Alba. I due avevano raggiunto la frazione Talucco del comune di Pinerolo, da dove, equipaggiati da roccia, avevano poi proseguito per la base di una parete rocciosa chiamata appunto Sbarua, che viene considerata come una vera e propria palestra per rocciatori. Iniziata la cordata dopo avere superato notevoli asperità, la coppia ha affrontato una parete liscia a strapiombo; improvvisamente un appiglio a cui era agganciata la corda ha ceduto di schianto: mentre il Susanna riusciva a rimanere aggrappato alla parete, il Ramponi cadeva nel vuoto finendo sul piccolo ripiano ai piedi della parete e fratturandosi una gamba.

Pazzo entra in una scuola e si avventa sugli alunni

Verona, 13 giugno.

(r. s.) Un grave episodio è accaduto questa mattina nelle elementari di Pradello di Nogarole Rocca, un piccolo centro della Bassa veronese, mentre gli scolari si accingevano a salutare la fine dell'anno scolastico.

Un individuo, con il viso coperto da una sciarpa, è entrato nel vasto salone d'ingresso delle scuole ed ha aggredito uno scolaro, Graziano Melotto, di 12 anni, minacciandolo di morte se avesse parlato. Quindi, si è scagliato contro altri bambini che avevano assistito terrorizzati alla scena.

Il folle si è poi nuovamente avventato sul piccolo Melotto e lo ha afferrato al collo, stringendolo fino a che non ha visto il bimbo cadere a terra svenuto. Qualche attimo dopo, mentre gli scolaretti erano paralizzati dalla paura, si è dato a precipitosa fuga inforcando una motocicletta lasciata incustodita davanti all'ingresso.

Diecimila ex carabinieri a Roma per il 150° anniversario dell'Arma

Sono stati ricevuti da Segni al Quirinale e da Paolo VI in San Pietro


Il presidente della Repubblica, Segni, rivolge il suo saluto ai carabinieri in congedo ricevuti ieri al Quirinale per il 150° anniversario della fondazione dell'Arma. A sinistra il ministro Andreotti (Telef. «*Associated Press*»)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 13 giugno.**

Diecimila carabinieri in congedo si sono riuniti oggi a Roma, provenienti da ogni parte d'Italia, per la celebrazione ufficiale del 150° anniversario dell'Arma. Dopo avere ascoltato una Messa al campo celebrata sul piazzale del Colosseo dall'ordinario militare mons. Pintonello, presente il ministro della Difesa Andreotti, i carabinieri sono sfilati sulla via dei Fori Imperiali, diretti al Quirinale. Qui li ha ricevuti il presidente Segni.

Un lungo e caloroso applauso ha accolto il Capo dello Stato al suo affacciarsi sul cortile. A gran voce i settemila carabinieri che vi si erano stipati hanno espresso a Segni gli auguri per il suo onomastico, che ricorre oggi. Il presidente dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, generale Branca, ha quindi rivolto al Presidente un indirizzo di saluto, ricordando le benemerenze dell'Arma in pace, come in guerra. Branca ha citato le più importanti pagine di storia dei carabinieri, passando in rassegna le gloriose figure che hanno fatto parte dell'Arma, tra le quali, ultimo in ordine di tempo, il carabiniere medaglia d'oro Salvo D'Acquisto.

Il Presidente della Repubblica ha ringraziato vivamente: «*Con voi — egli ha detto — saluto tutta l'Arma dei carabinieri che in 150 anni di vita ha sempre ben meritato servendo fedelmente lo Stato; sono sicuro che i carabinieri di oggi continueranno in questa tradizione di fedeltà*». Segni si è poi avvicinato ai carabinieri stringendo le mani a quanti gli si sono affollati intorno e intrattenendosi a conversare con molti di essi.

Nel tardo pomeriggio i diecimila carabinieri, guidati dal comandante generale di Corpo d'Armata Giovanni De Lorenzo e da altri alti ufficiali, sono stati ricevuti dal Papa in San Pietro. Paolo VI ha rilevato subito il significato di omaggio di questa visita, nel quadro delle celebrazioni dell'Arma, non solo verso la sua persona «*ma altresì verso la religione e verso lo stesso dovere che da essa prende splendore ideale e virile vigore*».

r. s.

La celebrazione di oggi

Roma, 13 giugno.

Domani, all'aeroporto dell'Urbe, il 150° anniversario della fondazione dell'Arma, sarà celebrato con una solenne cerimonia militare alla quale prenderanno parte le unità dei carabinieri giunte nella capitale da tutte le città d'Italia, compresi i nuovi reparti specializzati, come i paracadutisti, i sommozzatori, le squadriglie elicotteri. La manifestazione che si svolgerà alla presenza delle massime autorità civili e militari dello Stato, sarà trasmessa in ripresa diretta dalla televisione, sul programma nazionale, dalle 12 alle 14; la radiocronaca andrà in onda, sempre sul programma nazionale, alle 10.30.

Una sottoscrizione in Germania per le eroiche maestre di Colonia

Due di esse (di 62 e 26 anni) si sacrificarono per salvare gli scolari aggrediti dal folle - Quindici bambini sono ancora in condizioni gravissime

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 13 giugno**

Quindici dei trenta bambini ustionati dal pazzo di Colonia sono tuttora in condizioni molto gravi: uno di essi è in fin di vita ed i medici temono che possa morire da un momento all'altro.

La sorte delle trenta vittime è seguita con emozione dai tedeschi. Bollettini medici sono stati diffusi a più riprese nel corso della giornata, anche dalla radio e dalla televisione. Un segno della emozione pubblica è stata la visita agli ospedali, dove si trovano ricoverate le vittime, del cardinale di Colonia, Frings, che è anche il Primate di Germania.

Il Primate si è intrattenuto per oltre due ore negli ospedali, visitando i bimbi e impartendo loro la benedizione. Nessun giornalista ha potuto seguirlo nel giro attraverso le corsie, ma il quadro dei bambini sofferenti «lo ha turbato profondamente e visibilmente», come hanno riferito, più tardi, i sanitari degli ospedali.

Le gravi condizioni dei ricoverati costringono il personale degli ospedali a turni estremamente faticosi di giorno e di notte. Oggi sono stati chiesti infermiere e medici volontari alle organizzazioni cattoliche e protestanti. A parte la carenza di personale, accresce la fatica e il disagio dei medici e delle infermiere la temperatura eccezionale: 34° all'ombra. La temperatura esterna accresce le sofferenze anche per le piccole vittime. Una parte dei bambini giacevano, oggi, in camere senza aria condizionata. I medici hanno sostenuto che l'elevata temperatura dell'ambiente è d'ostacolo alla loro opera. Le direzioni degli ospedali hanno così dovuto chiedere impianti di aria condizionata a industrie di Colonia. Le imprese hanno risposto subito all'appello, inviando impianti refrigeranti mobili.

In favore delle vittime della tragedia si stanno raccogliendo fondi. La comunità israelitica di Colonia è stata la prima organizzazione che ha risposto all'appello, mettendo a disposizione dei bambini una casa di cura e di riposo nelle campagne circostanti.

Giornali e enti pubblici hanno aperto sottoscrizioni per le famiglie delle due eroiche maestre, Ursula Khur, di 26 anni, e Gertrud Bolenrath, di 62, morte, a causa delle coltellate del pazzo, mentre cercavano di difendere i bambini loro affidati.

m. c.

CRONACHE DELLO SPORT

La Svezia in vantaggio per 2-1 nella seconda giornata di Davis

Lundqvist - Schmidt battono gli azzurri ma Maioli si rivela un forte doppista

Il giovane tennista di Piacenza, in coppia con Pietrangeli, si è difeso bene di fronte agli affiatati giocatori nordici - Punteggio finale 6-4, 7-5, 10-8, i nostri atleti hanno però perso alcune favorevoli occasioni per strappare almeno un set agli avversari - Oggi i singolari decisivi: Tacchini-Schmidt e Pietrangeli-Lundqvist

La Svezia conduce per 2 a 1 contro l'Italia nei quarti di finale di Coppa Davis. Lundqvist e Schmidt hanno conquistato il punto del doppio battendo la coppia azzurra formata da Pietrangeli e da Maioli. I due svedesi hanno dunque tenuto fede al pronostico della vigilia, ma anche i due italiani hanno tenuto fede all'altro pronostico, che ai più era sembrato non solo azzardato ma addirittura avventato, e cioè che il binomio scandinavo non è poi così irresistibile come si temeva. Basta dare un'occhiata al punteggio per rendersene conto: 6-4, 7-5, 10-8. Come se questo non bastasse possiamo aggiungere che nel secondo *set* i due azzurri si sono arresi dopo aver condotto per 4 a 2 (e nel settimo game il servizio toccava a Pietrangeli) e che nel terzo sono stati battuti dopo essersi trovati al comando per 4 a 1. Con ciò non intendiamo scrivere che Pietrangeli e Maioli avrebbero anche potuto vincere: intendiamo piuttosto sostenere che avrebbero potuto lottare più a lungo e forse alla pari.

Il pubblico ha fatto ieri di Maioli un nuovo idolo. Effettivamente il ragazzo ha bene impressionato e la sua prestazione, se rapportata a quella fornita a Genova, sempre in doppio con Pietrangeli, contro la Rhodesia nel secondo turno della zona europea della Davis, è andata oltre ogni più rosea previsione. Il fatto poi che Maioli abbia perso soltanto un servizio contro i quattro di Pietrangeli ha indotto molti a ritenere, erroneamente però, che addirittura Maioli sia stato superiore a Pietrangeli. A questo punto sarà bene precisare che Nicola, contrariamente a quanto gli capitava quando giocava con Sirola, ieri ha coperto due terzi del campo; in altre parole, ha dovuto sostenere il peso della coppia. Ha detto bene Sirola al microfono della tv: « A furia di preoccuparsi per Maioli, nel momento conclusivo Nicola ha finito per non pensare a se stesso ».

Un bravo di cuore a Maioli, perciò; ma un bravissimo a Pietrangeli che si è trovato al fianco il piacentino proprio all'ultimo istante quando ormai era convinto di dover giocare con Merlo. Se poi i due azzurri non sono riusciti né a vincere — il che era difficile — né a costringere gli svedesi al quarto o forse al quinto set — il che era molto più probabile — lo si deve anche ad una certa dose di fortuna che è venuta in soccorso di Lundqvist e di Schmidt. I quali Lundqvist e Schmidt hanno dimostrato di essere quelli di sempre, e cioè tennisti forti, violenti nelle trame, discontinui, brillanti e imprevedibili, ma pure fallosi.

Contro due simili avversari, avremmo dovuto schierare una coppia affiatata. Invece Pietrangeli e Maioli hanno giocato soltanto a Genova. Da che mondo è mondo, l'affiatamento lo si acquista in allenamento e nei tornei, mai in Davis, competizione che i tennisti affrontano con i nervi a fior di pelle. Ma l'opinione generale era che non vi fosse assolutamente nulla da fare contro il tandem svedese e così nessuno si è preoccupato di nulla.

Oggi, grande chiusura con i singolari fra Tacchini e Schmidt prima e fra Pietrangeli e Lundqvist poi. Se Tacchini batterà Schmidt, lo scontro fra i numeri uno assumerà aspetti altamente drammatici. Se invece sarà lo svedese ad avere la meglio sul nostro numero due, allora il singolo fra Pietrangeli e Lundqvist avrà valore di una esibizione. Il pronostico non è favorevole agli azzurri; sta a loro di sovvertire le avverse previsioni.

Giorgio Bellani

Lundqvist-Schmidt (S.) b. Pietrangeli-Maioli (I.) 6-4, 7-5, 10-8.

Punteggio dopo la seconda giornata: Svezia p. 2; Italia p. 1.

Oggi si svolgono i due ultimi singolari con inizio alle 14. La televisione trasmetterà dalle ore 15 alle 18.

Merlo si è rifiutato di giocare il doppio

Giordano Maioli, 21 anni in settembre, second'anno di economia e commercio a Milano, nato e residente a Piacenza e tesserato per il T. C. Milano Alberto Bonacossa, ha conquistato ieri il suo posto al sole al fianco di Pietrangeli. Ma lo ha conquistato proprio in extremis, quando ormai nemmeno più lui pensava che gli sarebbe toccato di giocare.

In Davis si era già cimentato due volte: la prima, ufficiosamente, a Bari contro gli egiziani nella terza giornata a risultato acquisito al posto di Pietrangeli, battendo Fathy Ali; la seconda, ufficialmente, a Genova, contro i rhodesiani Bey e Salomon nel doppio con Pietrangeli. Ma ieri si trattava di un incontro di ben altra portata.

Contro Lundqvist e Schmidt avrebbero dovuto giocare Pietrangeli e Tacchini. Ma i due hanno « divorziato » per incompatibilità di carattere e vano è risultato l'estremo tentativo effettuato ieri mattina di convincere Tacchini a stringere la mano a Nicola e mettere una pietra sul passato. Allora i tecnici federali hanno puntato sul binomio Pietrangeli-Merlo ma Beppe ha scosso mestamente il capo. « Mi sono preparato esclusivamente per il singolare — ha spiegato —. Non sono pronto per il doppio. Se dovessi giocare farei fare brutta figura anche a Pietrangeli. Avreste dovuto parlarmi prima di questa decisione ». E così ai tecnici non è rimasto che rilanciare Maioli.

A Genova, Giordano Maioli non aveva eccessivamente impressionato. Ieri tutto è stato diverso. Lundqvist e Schmidt hanno avuto nei suoi riguardi espressioni di autentica ammirazione. « E' vero che Pietrangeli si è sforzato di tenere due terzi del campo — hanno detto — ma un giovane, anche se occupa soltanto un terzo del terreno di gioco, di solito al primo scontro ad alto livello fallisce la prova. Maioli ancora? Sovente ci ha messo in imbarazzo. E' stato davvero bravo e pensiamo che farà carriera; i numeri non gli fanno certo difetto ».

Maioli (chinato) e Pietrangeli durante l'incontro di doppio ieri a Torino (f. Moisio)

Lieve malessere a De Stefani

Il presidente della Fit dott. Giorgio De Stefani al termine dell'incontro di ieri per Italia-Svezia è stato colpito da lieve malore dovuto al caldo. Il dott. Santilli, medico dei tennisti azzurri, ha accompagnato per semplice misura precauzionale il dirigente all'albergo Pineta, lo stesso dove si trovava in ritiro la Juventus. Le condizioni del dott. De Stefani non suscitano alcuna preoccupazione.

Altri risultati di Davis

Parigi: il Sudafrica conduce sulla Francia per 2-1. Nell'incontro di doppio i tennisti transalpini hanno ottenuto il loro primo punto: Jean Noël Grinda e François Jauffret hanno battuto Keith Diepraam e Abe Segal per 9-7, 6-4, 8-2.

Monaco: la Germania conduce sulla Danimarca per 2-1. I tedeschi ieri sono stati superati nel doppio: Kuhnke e Stuck hanno infatti sconfitto Leschley e Ulrich per 6-3, 6-3, 1-6, 6-3.

Manchester: l'Inghilterra ha battuto la Jugoslavia per 3-2. Negli ultimi due singolari Pilic si è imposto su Sangster per 10-14, 9-11, 6-3, 6-4 e Wilson ha prevalso su Jovanovic per 6-4, 7-5, 0-6, 3-6, 6-2.

Torino e Juventus si affrontano per conquistare il posto in finale

L'incontro di Coppa Italia avrà luogo stasera allo stadio Comunale con inizio alle 21,30 - La squadra vincitrice sarà poi impegnata contro la Roma nella gara decisiva - Nené mediano tra i bianconeri - Dubbi per il granata Scesa



Hitchens (a sinistra) e Salvadore fra i protagonisti dell'odierno derby torinese

La Coppa Italia è nella fase decisiva: il Torino e la Juventus, che hanno eliminato con lo stesso punteggio di quattro reti ad una rispettivamente l'Inter ed il Bologna, giocheranno stasera al Comunale (inizio ore 21,30) per l'ingresso alla finalissima in cui la squadra vincente affronterà la Roma.

Per la Juventus, falliti i due traguardi costituiti dallo scudetto e dalla Coppa Città delle Fiere, l'incontro con i granata assume un significato del tutto particolare: un successo, oltre a ribadire la superiorità sulla squadra di Rocco già palesata nei tre precedenti confronti diretti della stagione (due vittorie ed un pareggio), lascerebbe ai bianconeri la porta aperta per una vittoria finale, vittoria che riporterebbe il rendimento generale della Juventus di quest'anno su un livello soddisfacente riparando i tifosi delle delusioni subite durante il torneo.

Anche il Torino, d'altra parte, sente molto quest'incontro. I granata hanno disputato un buon campionato, terminando in una posizione (la settima) all'altezza delle loro stesse aspettative, ma non sono mai riusciti, quest'anno, a battere i loro avversari bianconeri.

Come tutti i derby anche quello di stasera è senza pronostico. Il Torino, comunque, sembra partire leggermente svantaggiato in quanto non potrà disporre di ben quattro titolari, cioè degli infortunati Ferrini e Buzzacchera e dei P.O. Poletti e Rosato. E' ancora un po' in dubbio inoltre la presenza di Scesa, che ha lamentato uno stiramento ad una coscia nella gara di giovedì sera contro i nerazzurri. Se il difensore non sarà in grado di scendere in campo (ipotesi comunque piuttosto improbabile), Rocco, non disponendo di altri terzini, dovrà retrocedere a fianco di Teneggi l'attaccante Moschino, innestando così all'ala Crippa. Per il resto, nessuna novità: assente Rosato, con la maglia n. 5 verrà impiegato Lancioni, il quale avrà probabilmente il compito di marcare Bercellino II, mentre Cella dovrebbe fungere da battitore libero.

La Juventus, che ieri ha ultimato la preparazione al Combi scolgendo una serie di esercizi atletici e poi provando alcune trame di gioco, presenterà invece una interessante novità: Nené, per la prima volta nella sua carriera di calciatore, indosserà la maglia n. 6 sostituendo così Leoncini che verrà schierato terzino a fianco di Gori. Il brasiliano, in compagnia dello spagnolo Del Sol, dovrà presidiare il centrocampo, mentre Sivori fungerà da uomo di appoggio alle tre punte avanzate (Dell'Omodarme — che rientrerà al posto dell'affaticato Stacchini —, Bercellino II e Menichelli), con la libertà di inserirsi in fase offensiva tutte le volte che lo riterrà opportuno.

m. c.

Torino: Vieri; Scesa (Moschino), Teneggi; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Peirò, Moschino (Crippa).

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Salvadore, Nené; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Sivori, Menichelli.

Arbitro: De Marchi di Pordenone. Inizio ore 21,30.

Sulla pista di Vinovo il Premio Castello Reano

La manifestazione si aprirà con la « Coppa La Stampa »

La riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo si aprirà con la disputa del Premio « *La Stampa* », corsa riservata ai « gentlemen riders ». Alla corsa prenderanno parte cinque concorrenti: Piper (73 sig. D. Vincenzi), Hesdin (69½ sig. A. Falvia), Vanesio (66½ sig. G. Molteni), Ardeli (64½ sig. J. Sparavatti), Visconte (63½ sig. D. Gatta).

Sono in palio 350 mila lire di premio ed una coppa per il vincitore offerta dalla Direzione de « *La Stampa* ». La prova verrà disputata alle 15,45.

Altre sette gare in programma; maggior moneta della giornata è il Premio Castello di Reano (L. 840.000, m. 3100, ostacoli), riservato ai giovani saltatori, al quale prenderanno parte: Triarko (69 N. Coccia), Fiorento (68 F. Capasso), Barbacario (66 C. Bosco), Paolina Bonaparte (66 V. Bignami), Scaccia Pensieri (64 G. A. Colleo), Leoncavallo (63 G. L. Crivelli), Torre Astura (62 F. Agrifoni), Negghar (60½ A. Scluseo).

Duplice accoppiata della giornata sui Premi Castello di Reano e Dolomiti. I favoriti: Premio « *La Stampa* » (gentlemen; L. 350.000 ed una coppa, m. 2400; 5 part.): Piper-Hesdin; Premio Fioccardo (L. 525.000, m. 1500; 4 part.): Mealla-Cusius; Premio della Prefettura (L. 750.000, m. 1800; 5 part.): Sinnal-Stabello; Premio Soana (L. 700.000, m. 1200; 4 part.): Governor-Venosa.

Premio Castello di Reano (L. 840.000, m. 3100, ostacoli; 8 part.): Scaccia Pensieri-Triarko; Premio Parco Europa (L. 420.000, m. 2200; 4 part.): Pia-Eleusi; Premio Dolomiti (L. 400.000, m. 1400; 5 part.): Volongo-Leida; Premio Casale (L. 400.000, m. 2100; 5 part.): Emeraud-Lohengrin.

Nelle gare di trotto svoltesi ieri sera si sono verificate molte sorprese con conseguenti grosse quote al totalizzatore e nessun vincitore della scommessa duplice accoppiata, per cui [illegible] mila lire saranno riportate sul monte premi della settimana prossima.

Nella gara di centro, il Premio dei Giardini, Gioberti, si è imposto con il tempo di 1'20"9/10, davanti a Palin, Metallo e Turano. Totalizzatore vincente 27, piazzati 24, 27; accoppiata 100.

Le altre corse sono state vinte da Zarro, Mike Del Guà, Tolmeto, Epiro, Balbo, Assuero e Maia.

c. r.

* **Ciclismo minore.** Oggi si effettua la gara Torino-Torre del Mare per dilettanti; inoltre ad Ivrea, per i juniores, si disputa la coppa Ignis; corse per allievi sono indette a Serravalle Scrivia, Alpignano e Verano, nonché — per esordienti — a Druent e Borgosesia.

Nell'incontro valevole per la Coppa della Provincia

Il Genoa supera la Sampdoria: 3-1

Riprese le trattative per il passaggio di Barison ai granata e di Peiró alla Samp - Anche Maldini interessa ai blucerchiati - Bean richiesto da Bologna e Inter - I rossoblù insistono per avere il juventino Nené

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 13 giugno.

Non più di quindicimila spettatori allo stadio di Marassi per il derby fra Genoa e Sampdoria, conclusosi con il successo dei rossoblù per 3-1.

Degli atleti di altri clubs i cui prestiti per la serata erano stati annunciati allo scopo di interessare gli sportivi, soltanto due in campo: Mora fra i blu-cerchiati (per l'occasione in maglia bianca), la squadra che accompagnò l'attaccante nei primi successi, e Maraschi, l'ala destra della Lazio, incluso fra i rossoblù.

Al 21' il Genoa è andato in vantaggio su rigore concesso per un fallo di Morini, che aveva atterrato il mediano Colombo. Tirava Locatelli e non falliva la mira. Un minuto dopo goal di Maraschi annullato per fuori gioco di Meroni. Lo stesso Meroni colpiva quindi un palo.

Quasi allo scadere del tempo il pareggio sampdoriano. Lo realizzava Barison con una staffilata.

Punto sul vivo dal goal, subito dopo un periodo di netta superiorità, il Genoa partiva all'attacco in apertura di ripresa e al 26' tornava in vantaggio. Maraschi avanzava « difendendo » la palla, poi lanciava Meroni, la cui staffilata bassa trasversale era soltanto toccata ma non trattenuta da Sattolo. Al 37' il goal della sicurezza per i rossoblù. Maraschi, più volte applaudito in precedenza per la sua tenacia, scattava in contropiede e batteva Sattolo con una puntata rasoterra.

La partita di stasera era valida quale « andata » per il Trofeo Coppa della Provincia; la gara di ritorno si disputerà nel quadro della preparazione al prossimo campionato.

Genoa e Sampdoria, d'altro canto, stanno già pensando all'inquadratura per il prossimo torneo. Per i blucerchiati si parla di Arnaldo Salatti alla presidenza e del ritorno di Lerici alla guida tecnica con Bonizzoni allenatore.

Un programma ambizioso, al quale non corrisponde, per ora, un adeguato piano di rafforzamento della squadra, visto che si parla soprattutto di partenze. Salvi e Morini andranno al Milan e le richieste per Barison sono sempre più insistenti.

Il passaggio dell'attaccante al Torino pareva ormai scontato, ma poi la vittoria dei granata sulla pericolante Sampdoria ha un po' raggelato i rapporti fra i due sodalizi. Ora, scampato il pericolo della B, i dirigenti blu-cerchiati si sono resi conto che il Torino in quella occasione, ha fatto soltanto il suo dovere e le trattative potrebbero essere riprese e concluse in breve tempo.

Circa gli arrivi, due nomi soltanto: Maldini (la Sampdoria pare intenzionata a puntare sempre sul difensori di esperienza) e Peirò.

Una ridda di notizie, invece, attorno al Genoa, e risulta difficile scegliere le più attendibili. Di sicuro c'è soltanto il rientro di Fossati al Torino per fine prestito, mentre i giocatori più richiesti sono Da Pozzo, Bean e Meroni. Per Da Pozzo le trattative più insistenti sarebbe avviate con la Juventus: cambio con Mattrel e prestito di Nené, si dice a Genova. Bean ha attirato le attenzioni di Bologna e Inter: i nero-azzurri offrono in contropartita i soliti Szymaniak e Ciccolo. Meroni è il più conteso: dopo il Torino, che pare aver abbandonato l'idea dopo aver sentito le richieste genoane, sono rimasti in lizza Fiorentina, Inter, Milan e Juventus. La società toscana ha offerto in cambio Castelletti e Canella e un terzo da scegliere fra Bartù e Seminario; il Milan ha fatto avanti il nome di Gallardo; la Juventus, a quanto si dice, Leoncini ed un altro giocatore.

Bruno Perucca

* **I boccisti italiani a Sanremo hanno battuto per 3 a 0 la Jugoslavia al termine dei primi due turni di semifinale, classificandosi per la disputa della partita conclusiva del X Campionato d'Europa.** Dal canto suo la Francia, superando per 3 a 0 il Belgio, si è qualificata a sua volta per la finale.

Tutti contro l'inglese Smith nel motocross di Pinerolo

Con la partecipazione di oltre venti piloti di sei nazioni si disputa oggi sul campo di Baldissero la gara internazionale di motocross della classe 500. Alla manifestazione che avrà inizio alle ore 15 con la partenza della prima prova, prenderà parte anche il noto asso britannico Jeff Smith, brillante vincitore della prova mondiale di Avigliana e [illegible] favorito della gara. I più quotati avversari del campione inglese saranno lo svizzero Rapin, il connazionale Lampkin, il tedesco Betzelbacher.

Assenti Ostorero e Coscia, impegnati in una gara a Mossac nei pressi di Tolosa, la difesa dei colori italiani è affidata a Soletti, Reviglio, Suppo, Angelini e Tosi.

Anche in Svizzera italiani sconfitti

A Maurer la tappa a cronometro del Tour elvetico - Balmamion 2° e Zilioli 4° - Dai nostri ciclisti si sperava di più

(Dal nostro inviato speciale) **Basilea, 12 giugno.**

Ci illudiamo, spesso ci illudiamo a torto. Anche qui, anche nel Giro della Svizzera. Ci era rimasta una piccola speranza, quasi tutta racchiusa nell'odierna tappa a cronometro, ci era rimasta una piccola speranza, magari inconfessata, che oggi, sui 71 durissimi chilometri della Delémont-Basilea, Maurer cedesse allo sforzo e Balmamion e Zilioli, dal canto loro, riuscissero a piazzare la stoccata decisiva.

Invece Rolf Maurer, gagliardo ciclista elvetico, ha mandato in fumo ogni sogno. Rolf Maurer, ragazzone di ventisei anni, abituato fino a un paio di stagioni fa al lavoro rude del muratore, ha vinto anche la prova contro il tempo e stasera la sua superiorità balza evidente in classifica generale: il capitano della Cynar veste la maglia oro e ha un vantaggio di 1'58" su Balmamion, di 4'1" su Zilioli, di 5'9" su Bettinelli, e gli altri sono più indietro ancora, con ritardi ormai incolmabili.

L'arida e fredda realtà delle cifre, prerogativa delle corse a cronometro, rende inutili gli esagerati commenti, questo Giro della Svizzera serve a spiegare il perché di certi atteggiamenti dei nostri ciclisti al recente Giro d'Italia, serve a spiegare il perché dei mancati attacchi ad Anquetil. Maurer, almeno per ora, non è un fuoriclasse (anche se viene considerato come il continuatore delle imprese dei Kubler e dei Koblet), eppure oggi ha fornito una lampante dimostrazione delle sue doti, ha preso il via per ultimo e le varie informazioni provenienti dall'intero tracciato lo hanno sempre annunciato al comando.

Alle sue spalle, alla resa dei conti, si è piazzato nell'ordine d'arrivo Franco Balmamion, staccato di 1'25", poi troviamo Ruegg a 3'25", Zilioli a 3'31" e Weber a 4'26".

Domani il programma annuncia: Basilea-Pfaffikon, 154 chilometri con due lievi salite.

g. b.

Ordine d'arrivo della tappa a cronometro: *1) Maurer, 71 km in 1 ora 49'19", media km 38,955; 2) Balmamion a 1'25"; 3) Ruegg a 3'25"; 4) Zilioli a 3'31"; 5) Weber a 4'26"; 6) Bettinelli a 4'45".*

Classifica generale: *1) Maurer, 11 ore 49'59"; 2) Balmamion a 1'58"; 3) Zilioli a 4'01"; 4) Bettinelli a 5'09"; 5) Ringgeli a 6'; 6) Barale a 6'56".*

Notizie in breve

A Gurney il miglior tempo nelle prove per il G. P. del Belgio - Un successo di Ambu - Pallone elastico a Torino

Francorchamps, 13 giugno.

Nessun pilota è riuscito a migliorare il tempo ottenuto ieri dall'americano Gurney su Brabham durante le prove per il Gran Premio del Belgio, valevole quale terza prova del campionato mondiale conduttori.

Gurney aveva fatto segnare 3'50"9 (media 219,335 chilometri orari) sui 14,1 chilometri del circuito. L'americano partirà quindi nella posizione più favorevole. Accanto a lui l'inglese Graham Hill sul BRM che, nelle prove odierne, è riuscito a migliorare il tempo ottenuto ieri coprendo il giro in 3'52"7 (213,906 km/h). La prima fila sarà completata da un'altra Brabham, quella di Jack Brabham, che oggi ha girato in 3'52"8 (207,268 km/h). Alle gare parteciperanno anche Surtees (su Ferrari) e Baghetti.

* **L'atleta italiano Ambu** ha vinto a Kortemark (Belgio) il campionato di maratona, precedendo il favorito Aurele Vandendriessche.

* **Pallone elastico** — Oggi, allo sferisterio Edo di Torino, finale della « Coppa Città di Torino » fra l'U. S. Pieve di Teco (Balestra, Sardo) e la Sapet Torino (Feliciano, Gili).

* **Il Simmenthal ha battuto il Knorr per 79-75** ieri sera a Bologna dopo un'accesa ed entusiasmante partita; lo scudetto della pallacanestro sembra ormai appannaggio dell'Ignis che oggi dovrà affrontare un facile incontro: la Stella Azzurra.

* **I calciatori de « La Stampa » sono giunti in finale nel torneo interaziendale svoltosi con successo in questi giorni:** stamane alle ore 10 al campo Torino in via Filadelfia incontreranno la « Gazzetta del Popolo » per la disputa del primato. Precederà (ore 8,30) Ilte-Stipel per l'assegnazione del terzo posto.

* **Nel Trofeo « La Stampa »** di tennis, valevole per la racchetta d'oro Cinzano, la prima finale è stata vinta da Sandra Buffa, che ha superato Emanuela Fetterino per 6-3, 5-7, 6-4.

* **Le trattative** che si svolgeranno nel solito albergo milanese per i **trasferimenti dei calciatori** saranno controllate da appositi osservatori incaricati dall'ufficio inchieste della Federcalcio. Ciò per sorprendere e perseguire gli allenatori che dovessero interessarsi attivamente della « compravendita » dei giocatori, contravvenendo all'art. 9 del regolamento federale di settore. L'infrazione a tale norma è punita con sanzione che può giungere fino alla radiazione dai ruoli dei tecnici.

* **Per il « Trofeo La Stampa » e « Pallini d'oro Cora »**, iniziate stamane su diversi campi di bocce cittadini, la partite eliminatorie: vi prenderanno parte oltre 400 coppie. Le finali saranno giocate sui campi del Circolo Aziendale « La Stampa », in corso Monterotondo. La prova, che è alla sua ottava edizione ha tra i suoi vincitori il Fiat, la Bocciofila Pilonetto, Michelin, Avvenire San Paolo, Torino Nord Gobetti.

Il patto di assistenza tra Urss e Pankow

L'ambasciatore di Bonn a Mosca a colloquio per due ore con Kruscev

Fonti tedesco-occidentali smentiscono che nell'incontro si sia discusso del trattato tra Russia e Germania comunista - Probabile contatto per la visita di Erhard nell'Unione Sovietica - Stasera Kruscev parte per il viaggio nei paesi scandinavi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 13 giugno.

Nello stesso giorno in cui Ulbricht ha lasciato la Russia ed è stato emesso, a più largo commento del trattato firmato ieri, un comunicato congiunto sovietico-tedesco orientale, Kruscev ha ricevuto l'ambasciatore della Germania Occidentale Horst Groepper e si è intrattenuto in colloquio con lui per circa due ore.

Le *Izvestia*, notificando l'incontro in tre righe, affermano che la presa di contatto è avvenuta su richiesta del rappresentante di Bonn. I funzionari dell'ambasciata tedesca non hanno voluto precisare per richiesta di chi l'incontro sia avvenuto, né hanno minimamente alluso ai temi della conversazione. L'unica informazione data ai giornalisti da un portavoce è di carattere negativo: «*Il colloquio del nostro ambasciatore con il primo ministro sovietico non ha riguardato, in alcun modo, la visita di Ulbricht in Unione Sovietica*».

E' molto probabile che l'incontro sia stato preparato da un certo tempo, da quando, forse, le autorità di Bonn erano state già informate per canale diplomatico da Mosca, come del resto altre capitali occidentali, del contenuto essenziale del trattato di mutua assistenza militare, economica e tecnica sottoscritto ieri a Mosca da Kruscev e da Ulbricht. Tuttavia la secca negazione del portavoce acquista nel quadro globale della situazione germanica un rilievo polemico: nel momento in cui Mosca con tanta solennità ribadisce la piena sovranità della Germania comunista, i rappresentanti di Bonn sottolineano, asciuttamente, di ignorare l'esistenza giuridica del capo di uno Stato tedesco che essi non riconoscono e considerano illegittimo.

Osservatori occidentali giungono al punto di supporre che Groepper, ostentatamente ignorando le profferte per un contatto diretto tra Pankow e Bonn contenute nel trattato di ieri e ribadite nel comunicato di oggi, abbia voluto «scavalcare» apposta Ulbricht e intavolare direttamente con Kruscev la questione di un possibile incontro, senza intrusione di terzi, fra il capo sovietico e il nuovo Cancelliere.

Si è notato già ieri, nei discorsi di Kruscev e di Ulbricht al Cremlino, che il capo sovietico è stato molto più morbido e «comprensivo» verso la Germania Occidentale: egli ha evitato ogni eccesso di asprezza personale verso Erhard ed ha ammesso che perfino tra «*la borghesia tedesca c'è gente che pensa alla pace e all'amicizia*». Ulbricht ha ostentato invece un tipo di polemica chiusa, estremamente personalizzata, da guerra fredda, nei confronti del Cancelliere, da lui accusato di proseguire la stessa politica di Adenauer «*con qualche variante di metodo priva di importanza*». Pareva che Ulbricht volesse minimizzare la portata della nuova «politica mobile» di Erhard e intendesse dire ai sovietici di non farsi soverchie illusioni sul conto del successore di Adenauer.

Ma la situazione è davvero troppo «mobile» perché i sovietici si concedano il lusso di aspettare il tempo in cui i rappresentanti delle due Germanie possano mettersi a sedere insieme al tavolo. Mosca deve tener conto del dinamismo che Pechino sta svolgendo verso Bonn e delle progressive attivizzazioni di contatti fra cinesi e tedeschi occidentali. L'intrusione di Pechino può rovesciare le basi dell'impalcatura politica sovietica nell'Europa centrale. E' un elemento determinante e che può affrettare i tempi dell'incontro, che qui si dà per scontato ormai, fra Kruscev ed Erhard.

Le *Izvestia* stasera criticano l'incontro che il Cancelliere ha avuto in America con Thant e mentre lo accusano di «mancanza di tatto», al segretario generale dell'Onu muovono il rimprovero di «parzialità». Erhard, appellandosi al principio sancito dalla Carta dell'Onu, ha trattato con Thant del diritto all'autodeterminazione per il popolo tedesco. Mosca e Pankow negano la validità di tale principio per la soluzione della questione tedesca, la quale, secondo loro, «*non è una questione nazionale*». Il problema germanico — è questa la sostanza del discorso delle *Izvestia* — non rientrerebbe nelle competenze dell'Onu, tanto più che il governo di Bonn non fa parte quale membro ufficiale di tale organizzazione internazionale.

Parallelamente il vincolamento di Pankow al carro di Mosca viene ripetuto nell'odierno comunicato congiunto, che altro non è che una verbosa e più particolareggiata glossa al trattato di ieri. L'adesione della Repubblica Democratica Tedesca agli organi comunitari dell'Europa comunista, cioè Patto di Varsavia e Comecon, vi è ribadita; così pure il pieno appoggio di Ulbricht alla politica sovietica di coesistenza e di penetrazione economica, invece che rivoluzionaria, nell'area del terzo mondo; la Cina è condannata con estrema intransigenza, anche se la conferenza intercomunista, certo più per un riguardo tattico verso i partiti «amici» che per una remora di Ulbricht, non viene citata.

Trova più largo spazio, invece, nel documento odierno la parte riguardante la collaborazione economica tra i due Stati comunisti. Essa vi assume proporzioni rilevanti. E' previsto un largo scambio di tecnici, di informazioni economiche, di manodopera e di scienziati a tutti i livelli. La Russia parteciperà alle ricerche petrolifere nel territorio tedesco, la Germania Orientale fornirà all'Urss macchinari, macchine utensili, intere attrezzature per una serie di varie industrie, navi, prodotti dell'industria chimica e beni di consumo.

Kruscev partirà domani sera per il suo viaggio in Scandinavia. Egli si recherà in treno fino a Leningrado e quindi, per nave, raggiungerà il 16 giugno Copenaghen. Si recherà poi in Svezia e in Norvegia. E' un viaggio che ha una sua importanza anche strategica, nel quadro del sistema di sicurezza sovietico, e di ciò ci occuperemo a giorni.

Enzo Bettiza

Il capo comunista a Berlino Est

Ulbricht: «Il patto con l'Urss sanziona la nostra sovranità»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 13 giugno.

Walter Ulbricht rientrato stasera a Berlino Est dopo due settimane di soggiorno a Mosca, ha dichiarato che «*il trattato di amicizia e di assistenza fra l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica tedesca è una lezione per tutti coloro che mettono ancora in dubbio la sovranità della Germania Est*».

Il giudizio del capo comunista non ha soltanto valore propagandistico. In realtà l'accordo di Mosca serve a convalidare dal punto di vista sovietico, la situazione di fatto venutasi a determinare nella Germania dopo la guerra: cioè la spartizione del paese in due distinte sfere d'influenza. E, di riflesso, a convalidare la posizione di Ulbricht, che a questo stato di cose ha finora validamente cooperato.

Di ciò i tedeschi occidentali si mostrano giustamente allarmati, come dimostra anche il colloquio chiesto e ottenuto oggi dall'ambasciatore di Bonn a Mosca Horst Groepper. Anche se poi le dichiarazioni dei *leaders* politici tendono, per polemica, a svalutare il successo di Ulbricht, e in certi casi a ridicolizzarlo. Uno fra i più influenti personaggi della democrazia cristiana tedesca, l'ex ministro per le questioni pangermaniche Harzel, ha avuto uno sfogo di sarcasmo: «*Kruscev* — ha detto — *ha stretto un patto di alleanza con se stesso*».

E' chiaro per tutti però che la mossa di Kruscev e di Ulbricht non si esaurisce in motivi propagandistici. E se ne rendono conto quei tedeschi che la raffrontano a due avvenimenti di stretta attualità: il viaggio di Erhard a Washington e le manovre di Bonn nei paesi socialisti per isolare la Germania di Ulbricht. Erhard è andato a Washington per chiedere agli Stati Uniti un rinnovato e più fattivo impegno per l'unità della Germania dopo un'intensa preparazione politica che mirava a rivalutare le relative capacità di autonomia della Repubblica federale: a questo scopo sono anche servite le voci sempre ricorrenti e puntualmente smentite di incontri fra Kruscev e il Cancelliere tedesco.

m. c.

Annunciato dal leader Wilson

Il programma laburista per le nazionalizzazioni

Se i socialisti inglesi vinceranno le elezioni, diventeranno proprietà dello Stato l'industria del ferro e dell'acciaio, le imprese dell'acqua, i terreni a «sviluppo urbano»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 13 giugno.

Con le elezioni generali a metà ottobre, la lotta fra laburisti e conservatori diviene ogni giorno più accesa: e molti degli scontri divampano sul terreno delle «nazionalizzazioni». I «tories» e, nelle ultime settimane, l'equivalente britannico della «Confindustria» attribuiscono ai socialisti la segreta intenzione di voler estendere, se eletti al potere, il settore produttivo sotto controllo dello Stato. Più volte, il *leader* dell'opposizione Harold Wilson è stato «sfidato» a dire il «vero». Oggi ha risposto.

In realtà, vi è poco di nuovo in quanto l'oratore ha detto a Derby, a una riunione delle sezioni socialiste locali. Non per sua colpa ma perché le accuse «tory» sono in gran parte ingiustificate. Il programma ufficiale laburista non nasconde affatto i propositi del partito nel settore industriale. Chiunque abbia studiato a fondo la questione ha un'idea abbastanza precisa di ciò che farebbe un governo capeggiato da Harold Wilson. Ma la polemica non è stata inutile perché Wilson oggi ha chiarito quei punti su cui ancora potevano esservi incertezze.

Ecco il piano delineato dal *leader* del Labour Party.

1) L'industria del ferro e dell'acciaio, nazionalizzata nel 1951 dai socialisti ma denazionalizzata nel 1953 dai conservatori, verrebbe nuovamente acquistata dallo Stato.

2) Verrebbe creato un «Ente statale delle acque». Il nuovo organo assorbirebbe le varie imprese, in maggioranza municipali, ma qualcuna ancora privata, che oggi estraggono, purificano e distribuiscono l'acqua ad uso domestico e industriale.

3) Tutti i terreni destinati a «sviluppo urbano» (aree fabbricabili, città giardino, ecc.) diverrebbero «pubblica proprietà». Questo al fine di fermare la speculazione e di rendere possibile un'ordinata espansione edilizia.

4) Quello che Wilson ha definito il «costoso pasticcio dei trasporti» verrebbe eliminato «integrando» i servizi ferroviari e gli stradali. Oggi, le ferrovie sono dello Stato; i trasporti stradali su lunga distanza, nazionalizzati nel 1947, sono stati gradualmente restituiti, benché non tutti, alla iniziativa privata. Wilson ha spiegato che per «integrazione» il partito laburista non intende un ritorno allo Stato dei trasporti stradali che, in gran parte, resterebbero nelle mani degli attuali proprietari, bensì un «coordinamento» ad alto livello dei due servizi, quello dei treni e quello dei veicoli.

5) Le aziende private che cercano e ottengono finanziamenti ministeriali dovrebbero accettare una «proporzionata» partecipazione dello Stato «alla direzione e ai profitti».

6) Un governo laburista impedirebbe, con misure diverse, «eccessivi profitti» da parte sia delle industrie che ricevono commesse militari, sia delle società farmaceutiche, spesso straniere, che vendono medicinali al «Servizio sanitario nazionale».

m. ci.

Accordo alla Olivetti sul premio di produzione

In occasione delle ferie verrà corrisposta una somma globale di 75 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 13 giugno.

Tra la direzione della Società Olivetti, con l'assistenza dell'Associazione Industriali del Canavese e i rappresentanti dei sindacati nazionali, è stato firmato questa sera l'accordo per il premio annuale di produzione.

Si è convenuto che in luglio avrà inizio la trattativa per studiare il collegamento del premio a elementi obiettivi di riferimento. Per il 1964 è stata fin d'ora stabilita la corresponsione in occasione delle ferie, di una somma globale di 75 mila lire a testa a tutti i dipendenti dell'azienda.

In libertà l'aiuto macchinista per l'incidente di Niella Tanaro

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 13 giugno.

(e.) L'aiuto-macchinista dell'elettrotreno Savona - Torino che nella notte fra domenica e lunedì ha investito un accelerato presso la stazione di Niella Tanaro, provocando la morte di tre persone e il ferimento di trentacinque, è stato rimesso in libertà nel primo pomeriggio di oggi.

La revoca del mandato di cattura nei confronti del trentaduenne Tommaso Racca, abitante a Torino in via Francesco Baracca 50, è stata resa nota stamane dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Mondovì.

Un russo uccide uno scienziato che non gli riconosce una «scoperta»

Il delitto all'Accademia delle Scienze a Mosca - L'assassino (un avvocato di trentasette anni) riteneva di essere un genio incompreso

(Nostro servizio particolare) Mosca, 13 giugno.

Le Izvestia di questa sera riferiscono che un uomo ha ucciso, con un colpo di fucile a lupara, il dott. V. G. Karitsky, scienziato dell'Accademia sovietica delle scienze. Il fatto è avvenuto il 9 maggio scorso.

L'assassino, Vacheslav Nikolayevich Osokin, è stato arrestato. Aveva compiuto un viaggio di 720 chilometri per «sbrigare la faccenda». Osokin, afferma il giornale, non ha rimorsi per quanto ha fatto.

Osokin ha 37 anni ed è avvocato; esercitava la professione nella città di Kuybyshev. Esteriormente, la sua vita si svolgeva secondo una tranquilla routine: in ufficio alle 9, un po' di sport alle 11, pranzo alle 13, ritorno in ufficio alle 16 e piena libertà alle 17.

Ma le notti di Osokin erano tutt'altra cosa. Finito il lavoro, Osokin amava ritirarsi in casa e lavorare fino a notte inoltrata a certi suoi studi su una non meglio specificata teoria scientifica.

Sicuro di aver fatto una importante scoperta, Osokin redasse una accurata relazione e la inviò a Mosca, alla Accademia di Scienze.

Nessuno, però all'Accademia ritenne che «la scoperta» dell'avvocato di Kuybyshev valesse qualcosa. A Osokin, giunse una prima lettera. Diceva molto diplomaticamente che la «scoperta» non interessava.

Seguì un nutrito epistolario. Osokin che scriveva implorando che ci pensassero su bene, e l'Accademia di Scienze che rispondeva con inflessibili no. Le lettere della Accademia portavano la firma del dr. Karitsky e di un altro scienziato.

Stanco dei troppi «no» e stanco di scrivere Osokin prese la decisione di vendicarsi. Avrebbe ucciso i due portavoce dell'Accademia, Karitsky e il suo collega.

Le indagini su Osokin continuano. Ma l'assassino continua a credere di essere un genio e che i veri criminali sono coloro che non lo comprendono.

a. p.

La prima nave atomica tedesca varata ieri nel porto di Kiel

Bonn, 13 giugno.

A mezzogiorno è scesa in mare nei cantieri di Kiel la prima nave atomica tedesca, che è la prima fabbricata in Europa e la terza nel mondo. La marina mercantile tedesca si arricchisce così di una nuova importante unità, che, pur essendo destinata al trasporto di minerali, servirà soprattutto come unità per esperienze nel campo dei trasporti marittimi a propulsione nucleare.

La nave stazza 15 mila tonnellate, è lunga 170 metri e larga 23, può raggiungere una velocità di crociera di 16 miglia marine. La prima nave atomica tedesca è costata 50 milioni di marchi (circa 8 miliardi di lire) ed entrerà in servizio soltanto nella primavera del 1967.

Con il varo della prima nave atomica europea, la Repubblica federale conquista un posto importante nel settore dei trasporti nucleari, dopo gli Stati Uniti la cui «Savannah» era finora l'unica nave da carico ad energia atomica del mondo, e dopo l'Urss che ha costruito il rompighiaccio atomico «Lenin».

L'antico monumento in pericolo



L'ing. Stella, vice comandante dei vigili del fuoco, mentre sale sull'impalcatura innalzata attorno all'obelisco di piazza Montecitorio (Telefoto «Associated Press»)

Rischia di crollare dopo venti secoli l'obelisco di Piazza Montecitorio

Allarme a Roma - Improvvise difficoltà dopo quattro mesi di restauri - Vietato il transito sotto la stele, che dovrà essere smontata pezzo per pezzo

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 giugno.

L'obelisco di piazza Montecitorio minaccia di crollare. La notizia si è diffusa questa sera, quando i vigili urbani hanno cominciato a impedire agli automobilisti di lasciare le loro macchine in sosta nella piazza. Non ci sarebbe un pericolo immediato, ma la prudenza consiglia di evitare il peggio.

Sono quattro mesi che la Soprintendenza romana ai monumenti sta procedendo ad una serie di restauri di consolidamento dell'obelisco, portato a Roma da Augusto, ma i lavori si sono limitati finora per lo più al grande globo che lo sovrasta. Si tratta di una grande sfera di bronzo, sulla quale è riprodotto lo stemma di Papa Benedetto XIV, il Pontefice al quale risale l'iniziativa dell'innalzamento dell'obelisco nel mezzo della piazza che è da più di cent'anni il cuore della vita politica d'Italia.

Quattro mesi fa, una mattina, dalla raggera che sormonta il globo di bronzo cadde un frammento: per un miracolo non colpì un vigile urbano che stava cercando di convincere un automobilista ostinato a non lasciare l'auto proprio in quel punto. Immediatamente si provvide a compiere un sopralluogo e fu chiaro ai tecnici della Soprintendenza che la sfera di bronzo era pericolante e che tutto l'obelisco si trovava in condizioni precarie.

Così la stele fu fasciata da un'impalcatura tubolare, ed i lavori per il consolidamento della sfera si iniziarono, mentre i tecnici stavano studiando il sistema di rinforzare l'intera struttura, che è alta ventidue metri e poggia su di un basamento di sette metri. Si era pensato che sarebbe stato sufficiente incatenare i lastroni allentati. Quando si è stati però sul punto di dare il via a questa fase del restauro, si è scoperto che il lavoro presenta delle difficoltà pressoché insormontabili: ogni blocco pesa dagli otto ai nove quintali ed è piuttosto difficile muoverlo per rimetterlo al suo posto senza provocare un vero e proprio cataclisma in tutta la struttura. Per sistemare l'obelisco forse sarà necessario smontarlo pezzo per pezzo.

Fra l'altro, infatti, per procedere ad un completo restauro occorre un lavoro assai complesso: ogni lastrone, infatti, è andato, come dicono i tecnici, «fuori asse». Le condizioni dell'obelisco sono rese ancor più precarie dal fatto che non si tratta di un monolito, ma di una vera e propria piramide di lastroni murati attorno ad un'«anima» di calcestruzzo.

«*Il pericolo del crollo è puramente ipotetico* — ha dichiarato stasera un funzionario dei vigili del fuoco —, *ma in certe cose la prudenza non è mai troppa*». A quanto pare non è intervenuto alcun fatto nuovo a indurre le autorità a dare pubblicamente l'allarme, se si eccettua un ulteriore e più accurato esame da parte dei tecnici: la stele si trova in condizioni peggiori di quanto fosse sembrato fino a ieri.

Di sicuro c'è un particolare: verso le 19 di stasera il dottor De Cesari, il funzionario della Camera che è addetto al funzionamento del parcheggio esterno, ha convocato i vigili urbani che regolano il traffico di piazza Montecitorio ed ha comunicato loro che da questa notte la piazza sarebbe stata chiusa con le transenne.

Tutto è già stato predisposto: da lunedì mattina sarà riaperto il portone monumentale di piazza del Parlamento, sull'altro lato del grande palazzo, l'ingresso che viene aperto soltanto nelle occasioni eccezionali (l'ultima volta è stato aperto per l'insediamento del presidente Gronchi e del presidente Segni). Piazza Montecitorio resterà deserta e soltanto gli addetti ai lavori potranno accedervi.

g. f.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

VILLE

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774: villa Pino torinese, 10 camere, biservizi, grandioso giardino, autorimessa, vendesi ultraconvenientemente.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Superga villetta vista panoramica, 3 camere, tinello, cucinino, camera servizio, giardino mq. 800, nuova, vuota. 13.000.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Lignano Pineta (Udine) 2 palazzine, nuove, arredate signorilmente et modernamente, 10 camere, servizi, vendo 16.000.000 caduna.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Palazzina corso Chieri, vista su Torino, 3 grandi camere, cucina, grande garage, mq. 1.200 giardino, nuova, vuota 20.000.000.

Gaberti XX Settembre n. 12. Villa precollinare Monte Cappuccini, 5 camere, 2 saloni, sala giochi, studio, 2 camere personale, cucina, tripli servizi, hall, veranda coperta, garage 4 vetture, terreno mq. 2.300. Veduta incantevole dominante Torino. Nuova costruzione architettura modernissima, vendesi 80.000.000 mutuo.

IMPRESA costruisce conto terzi villette garage con eventuali progettazioni. Telef. al 795.190 ore ufficio.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180. Collina Pinerolo, villa 2 piani, parco 2.000 mq., serra, termosifone, garage. 35.000.000

APPARTAMENTI

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio panoramico zona piazza Bottesini, mq. 45, una camera, tinello, cucinino, servizi completi, moderni, esentasse, vuoto, 5.000.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio panoramico zona corso Rosselli-Mediterraneo, due grandi camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, confort moderni, esentasse, svende 1.200.000 più mutuo 1.000.000 circa.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. San Mauro, alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, moderni, pronti 1° agosto, 1.600.000 per camera, box 900.000 caduno.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio corso Galileo Ferraris, mq. 80 circa, 3 camere, cucina, servizi completi, 10 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Via Oropa (corso Belgio-Antonelli) 2 alloggi stessa casa, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, svendonsi 4.900.000 più mutuo 1.200.000, volendo garage autovettura 1.250.000 vuoto.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio tra corso Matteotti-Galileo Ferraris, 5 camere, cucina, tripli servizi, soffitta, cantina, signorilissimo vuoto, 20.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Per impiego capitale od uso proprio, alloggi camera, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, volendo abbinabili, vendonsi convenientemente con mutuo S. Paolo, inoltre possibilità di lasciare pagamento per 5 anni, 40 per cento del prezzo. Via Morozzo n. 25-27, sopralluoghi portineria, giorni feriali ore 15-18.30.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Occasionissima - per definizione frazionamento, liquidansi ultimissimi alloggi, volendo adatti studio, camere 2-3-4-5 cucina, servizi completi, volendo abbinabili, in palazzina, - con bowindi - via Villa della Regina angolo Asti 2 (gran Madre di Dio). Sopralluoghi giorni feriali, ore 15-18.30 portineria.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774: due alloggi abbinabili, [illegible] Orbassano zona Parco Rignone, panoramici, due grandi camere, cucinotto, grande entrata, servizi completi moderni, esentasse, vuoti, svendonsi 10 milioni più 4.000.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Corso Vittorio Emanuele, vicinanze corso Massimo d'Azeglio, alloggio camera, cucina, termo centrale, reddito 12 per cento svende 1.750.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774: in Collegno, sette alloggi due camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito 8 per cento netto, svende 4.700.000 più 1.600.000 mutuo cad.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio signorilissimo, mq. 140, grande salone 2 camere cucina, terrazzo, doppi servizi, doppi ripostigli, doppi ascensori, nuovo, vuoto, 18 milioni più 6.000.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774: alloggio vicinanze Politecnico, due camere, cucina, servizi, completi moderni, esentasse, vuoto, 10.000.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Pinerolo, zona corso Torino, 2 alloggi 2 camere, salone, cucina, servizi completi moderni, ripostiglio mq. 115 caduno, esentasse, vuoti, 9.000.000 trattabili.

Gaberti XX Settembre n. 12. Alloggi vicinanze capolinea tram. 11. 1-2 camere tinello, servizi. Ottime rifiniture vendonsi 2.500.000 camera.

Gaberti XX Settembre n. 12. Alloggi via Montenovecento 35 (piazza Pitagora), 2-3 camere, tinello, servizi. Signorilmente rifiniti. Pianoterreno colonnato con aiuole. Dilazioni, prezzo convenientissimo.

Gaberti XX Settembre n. 12. Appartamento lussuosissimo non rumoroso centralissimo mq. 365 zona signorile commerciale, libero oppure affittato, importante ditta, ottimo reddito vendesi 55.000.000.

Gaberti XX Settembre n. 12. Alloggi via Michelangelo (Grugliasco) 1-2 vani, servizi lussuosissimi, 1.467.000 camera. Mutuo.

Gaberti XX Settembre n. 12. Alloggi corso Giulio Cesare angolo Taranto abitabili subito, spaziosissime 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, vendonsi contanti 1.000.000 vano, rimanenze quote mensili.

Gaberti XX Settembre n. 12. Vende alloggi spaziosissimi in casa signorile zona Francia pronti subito 1 camera, soggiorno, cucinino, 4.700.000; 2 camere soggiorno cucinino 7.500.000; 3 camere, soggiorno, cucinino 9.300.000.

Gaberti XX Settembre n. 12. Alloggi via Usseglio 20, abitabili subito, 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi 1.075.000 vano, mutuo.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180. Vende barriera Milano 2 camere, tinello, servizi, levante-ponente, esentasse, termo, ascensore 8.000.000 dilazionando.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180. Barriera Milano locale industriale mq. 1500, due alloggi, termocentrale, esentasse, libero, 140.000.000.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180. Madonna Campagna, 2 camere, tinello, servizi, nuovo, vende 4.500.000 più mutuo.

APPARTAMENTI (Crocetta) via Bobbio n. 14 ultimati, 3-5-7 camere, biservizi mutuo San Paolo visite cantiere.

CENTRALISSIMO Porta Nuova 1° piano nuovo signorile 125 mq. servizi uso abitazione o ufficio professionale libero o affittato reddito 7 per cento vende convenientemente privato, mutuo 40 per cento trentennale, rimanenza 30 per cento contanti più 30 per cento rateale. Telefonare 553.093.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

APPARTAMENTI Santa Rita eccezionale vendita, camere tinello 4 milioni 500.000, 2 camere tinello 6.500.000, mutuo rateazioni contanti minimo 1 milione camera, visite corso Siracusa 25.

ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi bagno nuovo affittato 7 % centro Settimo vendo 3 milioni 660.000. Telef. 557.359 feriale

TERRENI

LOTTO confine Torino-Settimo zona servita strade, acqua, telefono, luce, negozi, pullman vendo con permesso costruzione villetta 1.900.000. Tel. feriale 556.744.

TERRENO in Valle d'Aosta, vendesi a lotti, comodità servizi. Rivolgersi: Toselli, Ocleppo, Santhià. Telef. 94.58.

VENDESI Terreno corso Traiano su piazza con licenza edilizia camere 136. Telefonate 323.036 ore ufficio.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Cascina zona Cocconato, 20 giornate, grandioso pioppeto, dolce collina, sottotetto ricco di marna, libera, 15 milioni.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Stabilimento 20 km. Torino, zona Pianezza, terreno mq. 8.800, stabilimento mq. 1.000, palazzina abitazione ed uffici mq. 400, modernissimo, libero, avende 50.000.000.

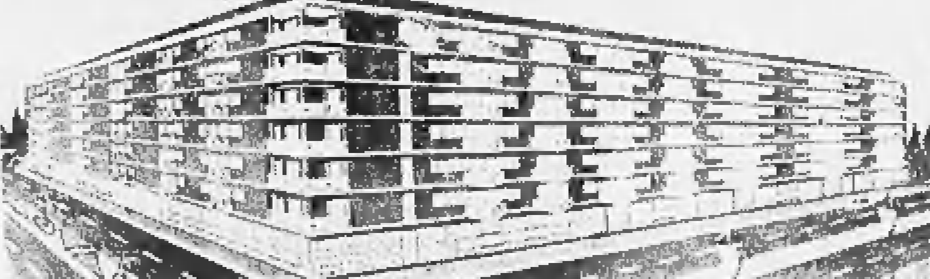
FASANO Tel. 237.775 - 694.180. Valdellatorre fronte strada terreno residenziale-industriale mq. 8.000, bloccasi 1.500 mq. frazionabile, permutando.

TERRENI industriali fronteggianti casello Autostrada Torino - Ivrea 30.000 mq. progetto approvato vende privato anche piccoli medi lotti. Romano, Monte Pietà 1, tel. 519.707.

Gaberti XX Settembre n. 12. Terreno Collegno, progetto approvato, 125 camere, ottima posizione, vendesi totale cambio camere 25 per cento.

CON L. 2.000.000 L'ALLOGGIO PER TUTTI

A PREZZI CHE ANTICIPANO IL PIANO DI EDILIZIA POPOLARE:



IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

A NICHELINO VIA COLOMBETTO - IN ZONA PANORAMICA, VISTA COLLINA TORINESE, A 300 METRI DAL CENTRO, COMODITA' FILOVIARIE

ALLOGGI SIGNORILI - OTTIMAMENTE RIFINITI DOTATI DI TUTTI I COMFORTS PIU' MODERNI

1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO

L. 4.000.000 e L. 6.000.000

LUNGA DILAZIONE DI PAGAMENTO PER IL 50% DEL VALORE DELL'ALLOGGIO (INTERESSE ANNUO 7%)

Prenotazioni: STUDIO B, in cantiere ed in piazza Statuto 5 - Tel. 515.287

VARI

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Calosso Monferrato (prov. Asti) casetta, 7 camere, cucina, servizi, mq. 400 giardino, rimodernata, 6.500.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Boutique zona centralissima, attrezzatissima, meravigliosi locali, forte reddito, cedesi ultraconvenientemente.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. San Mauro, zona precollinare, casa 34 camere formanti 14 alloggi, 15 box, giardino, 55 milioni trattabili.

Gaberti XX Settembre n. 12. Magazzino via Po. Mq. 220 piastrellato, servizi, ingresso carraio padronale. Libero. Adatto attività varie vendesi 16.000.000 dilazionando.

Gaberti XX Settembre n. 12. Negozio mq. 150 via Buenos Aires. Affittato 100.000 mensili primaria attività commerciale. Vendesi 14.500.000 mutuo.

Gaberti XX Settembre n. 12. Box auto, Grugliasco centro, nuovi, spaziosissimi. Sicuro investimento capitale. Vendonsi 550.000.

BAR ristorante tavola calda fronte corso, intenso passaggio, inattivo da due mesi per nuova apertura cedo oppure gerenza telef. 527.976.

AUTORIMESSA vendo muri direttamente 1500 metri, posizione centrale, reddito 7.200.000 annui. Mutuo. Telef. 591.469.

CASE TERRENI [illegible] « FURBATTO » sicuro contratto

TORINO

Affittansi in località semicentrale spaziosissimi locali industriali, uffici, luce, forza, acqua potabile propria, riscaldamento centrale, impianto distribuzione benzina, pesa ponte, servizi. Scrivere P.I.E. BALDRATI - Via Medici, 15 - Tel. 741.291 - Torino

SPLENDIDI LOCALI

adattissimi per banca uffici rappresentanze ristorante supermarket VENDONSI direttamente pronta consegna ampia possibilità di parcheggio. Mutuo già concesso. Si accettano obbligazioni in parziale pagamento o in garanzia. Giardini Reali, corso San Maurizio n. 1.

CORSO FRANCIA (Cascine Vica centro)

In nuovo complesso residenziale, fronteggiante scuole, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: VENDONSI ULTIMI ALLOGGI consegna settembre, ottimo impiego capitale. PRENOTANSI appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti, finizioni accurate.

SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI

VANELLIMARMI

SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI VIA XXV APRILE 200 - TELEFONO 34.20.01

STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

IMMOBILIARE TRAIANO

Cascine Vica (a 90 m. corso Francia)

Via S. Maurizio angolo via Parma e angolo via Cumiana

VENDESI DIRETTAMENTE alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinotto e servizi.

NEGOZI ultimazione dei lavori 30 settembre 1964

CONTANTI L. 1.000.000 per camera, MUTUO VENTENNALE L. 700.000 per camera, RATEAZIONI sino a 10 anni.

Visite in cantiere anche festivi dalle ore 10-12 e 16-18

Per informazioni telefonare impresa costruttrice tel. 38.35.44

IL MERCATO MOBILIARE

1.000.000 REDDITO MENSILE

dimostrabile, cedesi anche dilazionando, bar supertavola fredda, fronte importante complesso commerciale, attrezzatissimo, alloggio annesso, adatto famiglia [illegible].

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMO RISTORANTE

centralissimo, spaziosi locali, clientela signorile, completamente attrezzato, ottimo giro affari, utile netto 20.000.000 annui dimostrabile, ritiro commercio [illegible] permuta, dilazionando.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPERALCOOLICO

Zona forte passaggio, vicinanze ospedale, banche; facile conduzione, ottimo reddito, alloggio annesso; causa malattia cede 4.900.000.

Fasano Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ELEGANTE E SIGNORILE

negozio dischi centrale, attrezzatissimo facile conduzione, giro affari 16.000.000 annui utile rilevante, cede

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA

avviatissima, alloggio annesso, incasso 160.000 giornaliere dimostrabili utile rilevante, causa salute cedesi [illegible] trattabili.

Fasano Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OROLOGERIA - OREFICERIA

barriera Milano, attrezzata modernamente, clientela numerosa, incasso 17.000.000 annui documentabili affitto e cassa minime causa trasferimento.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

STRUMENTI PER DISEGNO

fabbrica ventennale, vasta clientela Italia-Estero, per motivi di salute urge cedere, rivolgersi.

Fasano Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO GIOCATTOLI

avviamento quarantennale, numerosa clientela, ritiro commercio, cediamo solo rilievo merce (10 milioni [illegible])

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ATTICO centrale, salone 80 mq., tre [illegible] cucine ampio terrazzo, tripli servizi. Telefonare 544-461.

CAMERA servizi ammobiliata indipendente affittasi anche pied-à-terre. Tel. 335-606. O14

CENTRALISSIMI locali via Alfieri affittansi piano terreno vetrine tre luci, ampio seminterrato, garage palazzo modernissimo, complessivi metri quadrati 300 circa, liberi primo settembre. Telefonare 555-355.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 510-426.

DORIA 5 affittasi interno cortile magazzino deposito circa mq. 200 pianterreno mq. 140 primo piano. Telefonare 526-562. A67039

IMPRESA affitta unico stabile 1-2 camere tinello. Telefonare 548-070.

LOCALE in corso Rosselli mq. 350 uso industria riparata o magazzino con forza luce riscaldamento uffici e servizi indipendente affittasi. Telefonare 345-184. A63515

LOCALE mq. 140 più tettoia rimessa indipendente affittasi. Tel. 734-618.

NEGOZIO 50 mq. centrale adatto ufficio laboratorio. Direttino, Sant'Anselmo 13. O256

PRIVATO affitta referenziato 3 camere tinello nuovi. Pomeriggio Pacchiotti 142. A66456

S. ANTONINO Susa affittasi alloggi 3 camere servizi. Telef. 553-683.

VIA Papacino 2 affittansi piano terreno locali uso magazzino, uffici, laboratori. A67104

VIA XX Settembre, vicinanze corso Matteotti, alloggio 6 camere cucina doppi servizi, prettamente signorile, volendo adatto studio, affittasi 110 mila. Telefonare 596-607, 597-774.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

A Senremo affittasi bellissimo matrimoniale, centrale, comfort, presso distinta famiglia. Scrivere Cominazzi, via Francia 46, Sanremo. A65118

AFFITTASI luglio settembre vicinissimo mare appartamentino ammobiliato moderno. Scrivere Zappettini Elio, Sestri Levante. A66517

AGOSTO settembre, affittasi alloggio quattro, cinque persone, Isola d'Elba. Telefonare ore pasti 672-917

AL mare impresa Murialdo-Sarb vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi lire 2.609.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella via Aurelia Borghetto (Savona). A62604

BARDONECCHIA affittasi subito periodo estivo oppure annualmente alloggetto turistico panoramico ampia vista montagna ammobiliato quattro posti letto. Telefonare 513-556 Torino ore pasti. A64916

CERCASI agosto settembre vicinanze Torino casa 6 letti. Tel. 521-580

PEGLI esposizione mare affittasi ampia signorile anche [illegible]. Telefonare 237-173 Torino. A66047

RAPALLO affittasi alloggio centrale luglio agosto tre camere comodità moderne. Telefonare 81-937 Torino, 53-913 Rapallo. A66423

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, rateazioni. Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7-3. Savona. 23369

SANREMO camere ammobiliate ambiente familiare prezzi miti. Vergonti, Inglesi 79 i. A52619

SAUZE d'Oulx affittasi agosto settembre signorile 7 letti, tutti comforts 130.000. Telefonare 670-636.

SESTRI Levante affittasi luglio eventualmente agosto alloggio vista mare 4 camere 7 letti, tel. Torino 581.212.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio telefono 40-042. Parcheggio, Giardino. Interpellateci

BALME (Torino) m. 1500. Albergo Reale, pensione ottima per villeggiature estive. Prenotarsi. Telefono 59-19. A66034

BELLARIA, Pensione Milanesi, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CATTOLICA, Hotel Clipper, modernissimo, vicinissimo mare. Camere confort, cucina [illegible]. Prenotatevi. 23518

DIANO Marina pensione [illegible] De Lorenzo corso Garibaldi 20. [illegible] dal mare, facilitazioni [illegible]. Prenotarsi.

HOTEL [illegible] fronte mare, cucina ottima. Prenotatevi Torino tel. 752-948. 23997

LAIGUEGLIA, nuovo hotel [illegible] Rossi, sul mare, bassa stagione prezzi convenientissimi. Si prega chiedere prospetti 23813

LAIGUEGLIA [illegible] ristorante [illegible] riva mare [illegible] pensione [illegible]. A66543

LOANO Albergo [illegible] vicino mare, confortevole [illegible] telefonare 637-750, Torino.

RICCIONE, Hotel Queen, tel. 42.648. 50 metri dal mare, modernissimo, cucina romagnola, prezzi modici luglio. 23697

MONTAGNA Fenestrelle [illegible] albergo Tre Re facilitazioni giugno settembre. Telefonare 39-14.

RICCIONE Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso. 23283

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, giugno settembre 1350, luglio 2000 comprensive. 23626

RIMINI Bellariva, Pensione Prato, vicino mare. Bassa stagione 1300 complessive. 23338

RIMINI Hotel Ingrid, tel. 26.275. Regina Elena 89, sul mare. Sicura distinzione. Signorilità. Interpellateci.

RIMINI Miramare, Pensione Mauranil, tel. 30-657, viale Sarsina. Bassa 1300. Interpellateci. 23564

RIMINI, Pensione Bensoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Fiore, posizione ottima, centralissima, camere con balcone, doccia. Ottima cucina. Giugno 1350. 22616

RIMINI Pensione Pesialane, via Parini centralissima. Alta 2400, bassa 1500 complessive. 23636

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, prezzi convenientissimi. 23676

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 366-249. A29369

RIMINI Rivabella, Pensione Norina, vicinissima mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale, trattamento [illegible]. Facilitazioni speciali. Approfittatene. 23636

RIMINI Rivazzurra, Pensione Leonarda, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22895

RIMINI Sanmarino Mare, Villa Memole, sul mare, ottima cucina. Giugno 1300 complessive.

RIMINI Vicolo, Pensione [illegible], sul mare, modernissima, prezzi modici. Interpellateci. 23635

RIMINI Viserba, Pensione [illegible] Bassa stagione 1200, alta 2000-2300 complessive.

VARAZZE « Pic Nic » ottimo soggiorno, posizione tranquilla. Telefonare Varazze 77-719. A66397

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2800 compreso spiaggia terrazzo a 30 metri.

VISERBA, Albergo Canasta, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo. Giugno 1300. 23293

VISERBA, Albergo Lido, 38-070, sul- la spiaggia. Camere terrazzo, ottimo trattamento. 23093

VISERBA, Pensione Dolulgi, vicinissimo mare, trattamento genuino. Bassa 1500 complessive; alta interpellateci. 23572

VISERBA Renini, Viva Grande, via Polesin, tel. 38-454, prezzo complessivo. 23246

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi frequentando scuola moderna, ricevitore elettronica Indonz, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0346

A Chivasso Collegio maschile Tigullio, vacanze al mare. Preparazione esami riparazione. Spiaggia privata. Telefonare 20-555. 23572

ALL'ISTITUTO Cane corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354.

ACCONCIATORI estetiste, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi acceleràti Florem's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332

ALASSIO, Collegio « Alma Mater » Mameli 14, ospita famiglie studenti, spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefono 40-801. O378

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, nuovi corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata, ecc.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori assistentitecnici elettrici. 0565

PERFORATRICI et operatori meccanografici I.B.M.. Al 1° luglio iniziano corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-966.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 160 per parola

ALLIEVETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8 O386

CONSULENTE lavoro autorizzato accetterebbe assistenza consulenza Ditte. Tel. 965-501. A65565

MATEMATICA, ragioneria, tecnica, lezioni ripetizioni accurate preparazione esami. Telefonare 394-051.

SIGNORINA con ufficio proprio eseguirebbe lavori ufficio. Tel. 43-629.

STUDENTESSA universitaria americana impartirebbe lezioni conversazione inglese periodo estivo occuperebbesi custodia ragazze o [illegible] tel. ore ufficio 40-246.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo [illegible] Telefonare 374-903.

CERCO giovane serio condividere ammobiliata, comodità. Telef. 886-375.

AMMOBILIATA pied-à-terre comforts riservatissima affittasi. Tel. 377-270 pasti. A66373

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. INSEGNANTE elementare studente lettere offresi istitutore periodo estivo anche località villeggiatura. Referenziato. Telefonare 303-667.

A. RAGIONIERE lunga pratica amministrativa, bilanci, revisioni impianti contabili, manodopera contributi, auto propria, offresi sett[illegible] giorni liberi. Telefonare 210-920.

AMMINISTREREBBERO giovani dinamici coniugi albergo ristorante o affine, esperienza internazionale, lingue referenze scritte trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1566 — Torino ». A66400

APPARECCHIATORE PERITO INDUSTRIALE QUARANTASETTENNE DIRETTORE IMPORTANTISSIMO FINISSAGGIO TESSUTI FIBRE CELLULOSICHE SINTETICHE ARTIFICIALI SPREADINGOMMA FLISELINE APPROVVIGIONAMENTI ANALISI COSTI CONTROLLO LAVORAZIONI DISPOSTO TRASFERIRSI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1621 — TORINO ».

ASSICURAZIONI ex dipendente laureato 45enne impiegherebbesi, accetterebbe mandato agente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ».

CAPO officina esperienza decennale, espertissimo in torneria automatica, costruzione attrezzature di precisione, manutenzione stabilimento, referenziatissimo occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». A66713

CAPO officina lunga eccezionale esperienza acquisita nei più importanti stabilimenti meccanici d'Italia, dinamico, energico offresi. Scrivere casella 118 Pubblifior Varese.

CAPO officina progettista esperto impianti oleodinamici esecuzione disegni progetti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1550 — Torino ».

CAPO reparto collaudo pratico produzione serie ed attrezzature offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ». A66731

CAPO UFFICIO COMMERCIALE LAUREATO PLURIENNALE ESPERIENZA VENDITE, EXPORT IMPORT, ORGANIZZAZIONE E CONTABILITA' INDUSTRIALE, PERFETTO INGLESE E FRANCESE CONOSCENZA TEDESCO E [illegible] OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5405 — TORINO ».

COMMESSO abbigliamento 22 anni abilissimo offresi. Telef. 691-419.

CONIUGI, marito funzionario impossibile pensionato 56enne, moglie praticissima contabilità, sapori [illegible], accetterebbero segreteria albergo stagione estiva mare montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ».

CONTABILE operatore Audit provetto libero subito offresi. Tel. 43-361, 518-950. A66429

DIPLOMATO conoscenza perfetta tedesco offresi corrispondente et interprete. Telefonare 368-479.

DIRETTORE macchina 33enne esperienza decennale Marina mercantile diplomato esaminerebbe possibilità adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1501 — Torino ».

DIRIGENTE LUNGA ESPERIENZA DIREZIONE OFFICINA ORGANIZZAZIONE RIDUZIONE [illegible] MODERNE TECNICHE PRODUTTIVE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE CASELLA 122 PUBBLIFIOR VARESE. 23770

EX ufficiale superiore cinquantenne offresi capo personale, incarichi di fiducia, tenuta contabilità piccole aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ». A66956

DISEGNATORE meccanico 22enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ».

DISEGNATORE tecnico meccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A66332

FATTORE veneto 40enne istruzione media superiore trasferirebbesi Piemonte esaminando seria proposta. Telefonare 255-724. A66741

FUNZIONARIO importante società industriale, lunga scadenza ottima introduzione, pressione [illegible] tecnico, offresi trattare pubbliche relazioni, acquisti, amministrazione. Massima referenza, modeste pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino ». A66997

GEOMETRA capocantiere 15ennale pratica conduzione cantieri edili stradali contabilità lavori referenze eccepibili offresi subito impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino ». A66165

GEOMETRA 25enne presenza invalidità patente esaminerebbe qualsiasi proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1606 — Torino ». A66452

GEOMETRA 26enne disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1609 — Torino ».

GEOMETRA 35enne esperienza decennale lavori edili, escavazioni, contabilità offresi. Telefonare 259-133

GIOVANE maturità scientifica patente B offresi qualsiasi lavoro impiegato operaio. Telefonare 265-500.

INGEGNERE chimico Politecnico Torino 29enne esperienza biennale lavoro offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5400 — Torino ».

INGEGNERE minerario 33 anni Politecnico Torino buona conoscenza inglese francese specializzato problemi abbattimento rocce e geotecnici esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1573 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La propaganda turistica oltre frontiera

«Non [redacted] d'accordo [redacted] il ministro Corona»

Il ministro per il Turismo Achille Corona ha studiato storia e filosofia alla Università di Heidelberg; e certamente nutrito della filosofia critica di Kant e del metodo dialettico di Hegel, in questo appunto che gli faccio per il suo viaggio di propaganda turistica in Germania ed in Austria non vorrà scorgere altro che una dialettica ricerca di quanto sia più o meno conveniente in questo campo.

Dico subito che non mi è piaciuto che sia andato a pregare i tedeschi che tornino più numerosi da noi, che se ci mancano loro ci mancheranno i soldi per continuare a comperare tanti bei prodotti dell'industria tedesca della quale siamo il cliente migliore. Non mi è piaciuto che abbia definito la sua attività di ministro del Turismo «l'offensiva del sorriso»; come se noi italiani opponessimo abitualmente una grinta scontrosa a chi ci viene a trovare, pronta tuttavia a mutarsi in un sorriso ossequioso davanti al cliente preferito. (Una volta una formula cosiffatta, «offensiva del sorriso», non avrebbe avuto ragione di essere; la prima virtù che ci riconobbero gli stranieri che scendevano in Italia fra [redacted] '700 e l'800 fu la nostra naturale cortesia, umana e civile, quella «gentilezza» che nel senso che ha il vocabolo da noi non trova corrispettivo esatto in nessun altro idioma).

Non mi è piaciuto che, poiché l'anno scorso c'è stato un calo di tedeschi sulla riviera romagnola, il suo ministero, come leggo, abbia subito creato un «piano Germania»; mentre le cause di quel calo sono le stesse del calo degli inglesi e dei francesi sulla riviera ligure e sulle spiagge toscane, le stesse che suscitano le proteste di molti italiani che si recano in quei luoghi per un insodisfatto desiderio di pace e di tranquillità: rumori esasperanti, ossessionanti musiche meccaniche che sono diventate davvero una «gentile arte» di far uscir pazza la gente, arbitrio di osti, deficiente disciplina alberghiera, petulanza di rivendugliolì, atmosfera da fiera e da luna-park, progressiva distruzione del verde e delle apriche marine, gramigna di distributori di benzina, di chioschi, di bancarelle, di cartelloni della pubblicità etc. etc.; sì che sarebbe necessaria l'immediata messa in opera, altro che d'un «piano Germania», di un piano contro i rumori, di un piano [redacted] di difesa del verde, di un piano di tutela delle bellezze naturali etc.

Non mi è piaciuto che, secondo quanto vedo [redacted] una corrispondenza dell'*Avanti!* da Bonn che ha tutta l'aria di un resoconto ufficioso, il ministro abbia detto che la industria turistica in Italia è l'industria chiave come è in Germania quella siderurgica («un'industria di un popolo di bottegai che non fa che sfruttare un dono di natura, al confronto di quella di un popolo di scienziati e di creatori»). E non mi è piaciuto sopratutto che — stando alle corrispondenze da Bonn e da Vienna — si sia presentato con il cappello in mano a sollecitare le buone grazie di lor signori, assicurandoli che vengano pure tranquilli da noi, tutti gli vogliono bene, se celebrando la Resistenza c'è scappato qualche ricordo scomodo ci scusino molto, non volevamo offenderli; e se i nostri prezzi sono saliti tanto questo è un fenomeno generale, succede lo stesso anche in Francia, ma tutto sommato i nostri prezzi sono ancora «competitivi»; ad ogni modo, per sodisfarli, cercheremo [redacted] tenere a freno i prezzi dei pasti e degli alberghi.

Mi consenta il signor ministro di dirgli che nel suo zelo neofita e di buona fede non ha fatto che incoraggiare quell'esoso servilismo di osti di bottega di ciceroni di mercantelli etc. etc., per tutta la riviera di Caorle [redacted] fin oltre Ancona, che ha fatto di quelle città [redacted] di quei paesi tanti sobborghi tedeschi, con una bilinguità assai più meticolosa, [redacted] se mai pencolante a favore dell'idioma tedesco, di quella che esiste per legge nell'Alto Adige; [redacted] offrono ai forestieri cucina tedesca, e tardellano di scritte e di cartelloni in tedesco le strade [redacted] le facciate delle case.

Il ministro Corona ha passato alcuni semestri [redacted] Heidelberg; io fui in tedescheria (Austria Germania) cinque anni filati dal 1921 al 1926 [redacted] ci sono tornato più volte. Do ragione al ministro quando ha ricordato i sentimenti con cui i tedeschi sono sempre venuti in Italia: irresistibile amore del sole, dei mari caldi, dei vini rossi e generosi, della nostra indole ospitale, del nostro idioma, del nostro modo di vita tanto meno rigido e angoloso del loro (non che intendano rinunciarvi per sempre dopo che sono stati in Italia, è nella loro natura essere pedanti e consequenziari, ma trovarsi fra gente diversa ed associarsi ai modi di questa è principale pregio della vacanza); e per una grande maggioranza, e specialmente per quei giovani che vengon giù con un fardelletto e una tenda legati alla motocicletta, come i loro nonni ci venivano a piedi e col sacco sulle spalle, curiosità e amore delle vedute romantiche, della comune storia medievale che ritrovano nelle nostre antiche città, delle antichità pelasghe etrusche e latine. E Goethe viene in Italia ed è appena arrivato a Roma che si accorge che deve cambiare tutta la sua concezione della vita e ricominciare a studiar tutto da capo, «*Alles umlernen*».

Ma se oggi vi sono tedeschi che cercano altre mète [redacted] le loro vacanze — che per essi sono sempre un poco ricerca di istruzione e di profitto morale — la colpa è nostra che siamo mutati e gli stiamo mutando gli aspetti delle città e delle campagne; e sembra che siamo noi adesso a sentire [redacted] bisogno di *umlernen*, rinnegando tradizioni e originalità e distruggendo i presupposti del loro desiderio d'una vacanza che sia evasione dalle usanze di casa; come quegli sconsiderati osti che si sforzano di ricreare una Germania fasulla sull'Adriatico.

Creda a me il signor ministro; la politica del turismo deve essere prima di tutto discreta, quasi inavvertita. Non creda che il turismo sia fatto soltanto dai foresti; è fatto anche, e in certi mesi in grandissima maggioranza, dagli italiani. Non [redacted] prefigga di piacere soltanto agli ospiti forestieri andando incontro ai loro desideri. Non dica più ai tedeschi che il rumore è connaturale al popolo italiano per il suo carattere esuberante e perché vuol dimostrare ad alta voce che ama la vita: ma se i rumori sono la cagione che gli stranieri ci disertano cerchiamo di combatterli. I rumori irritano anche la maggioranza degli italiani. Faccia [redacted] ministro la guerra ai rumori sopratutto per noi, senza informarsi prima se gli americani ci si crogiolano e i tedeschi vi rimediano con i tappi nelle orecchie. Così il mare sporco non fa fuggire dalle nostre spiagge soltanto i foresti, e quei pazzi motoscafi che non rispettano le distanze dalla riva prescritte e si avviano a diventare emuli dei tagliatori di teste indiani con le eliche ghigliottine. Ponga rimedio a questa anarchia il signor ministro, faccia tornare questa nostra Italia accogliente ed originale ed amabile come era una volta, [redacted] sappia contemperare la prepotenza del turismo di massa con la necessità [redacted] conservare il nostro patrimonio naturale ed artistico. Di questo si dia cura, e ne avranno immediato miglioramento i nostri rapporti con i turisti stranieri.

Oggi la nostra politica turistica è tutta un paradosso; o meglio, una contraddizione in termini. Per compiere il passaggio auspicato dal ministro Corona dal turismo «artigianale» a quello «industriale e pianificato», dovremmo vendere nel modo migliore [redacted] nostre ricchezze naturali storiche monumentali contro il buon denaro degli stranieri; ma sopratutto vendiamo noi stessi, ci facciamo come gli stranieri ci vogliono [redacted] come crediamo che ci vogliano, servi, commedianti, *play-boys*, ci acconciamo all'americana, già rinneghiamo gli spaghetti ed il vino; mentre la merce che dovremmo scambiare con valuta pregiata la stiamo deteriorando e distruggendo giorno per giorno.

Paolo Monelli

LO SPORT PIU' BELLO E PIU' SANO, POCO PRATICATO

Una corsa in barca a vela

E' un'arte difficile, che si conquista [redacted] l'esercizio ma esige anche una seria preparazione teorica - Occorre conoscere il mare, il vento, le correnti, le onde, sbrogliare le sartie, arrampicarsi sui pennoni - Regate o crociere? - Battelli [redacted] chiglia fissa e [redacted] deriva - Alcuni prezzi indicativi

Un panfilo [redacted] dodici metri, di tipo «Kurrewa cinque», fotografato in piena velocità mentre vira

(Nostro [redacted]o particolare)
Genova, giugno.

Alzare randa e flocco, mettersi in vela con la barca sbandata leggermente, docile sotto il timone; oppure navigare in poppa, col vento alle spalle, trascinati [redacted] quasi sollevati sull'acqua dallo «spinnaker», il flocco che si leva sulla prua come un grande pallone appeso all'albero. Non c'è piacere più grande per un appassionato che, attraverso l'esperienza, ha imparato con amore l'antichissima arte di sfruttare il vento, afferrando il senso misterioso del rapporto col mare. Ed è un piacere che molti perdono perché intimiditi da vecchie credenze, come quella della difficoltà o pericolosità della navigazione a vela, o anche di un suo carattere aristocratico. Nessun dubbio: la nobiltà delle forme di uno scafo [redacted] vela, tanto più se di disegno classico, si associa alla raffinatezza dettata dalla tecnica e dall'arte delle costruzioni navali. Ma tale nobiltà è ben distinta dalla leggenda degli altissimi prezzi. Un ottimo scafo per giovani, come il «Flying junior» (armato con randa e flocco) costa più o meno quanto una motocicletta.

E' difficile condurre una barca a vela? No, se si ama [redacted] mare e si sa osservare il vento, rispettando uno e l'altro. Occorre una preparazione teorica, da troppi trascurata: conoscere almeno i principi per cui uno scafo va avanti per esempio spinto da un vento laterale [redacted] quasi contrario. Imparare a sentire in quale misura lo scafo sopporta il vento, dopo aver fatto l'abitudine a individuarne la provenienza.

Si può «leggere» la direzione e la velocità del vento sull'acqua, come si può valutare la forza della corrente osservando la tensione del cavo di una boa [redacted] di una barca all'ancora. Ci [redacted] può anche esercitare a terra: alzare ed ammainare la vela senza imbrogliarla, con rapidità, mettendola a segno. Una vela male «armata», troppo tesa se il vento è debole [redacted] troppo «lasca» se il vento è forte, fa [redacted] una barca ottima un mezzo mediocre, insoddisfacente. Altra avvertenza introduttiva: apprendere l'arte di dosare la tesatura delle scotte (le corde che tirano la vela e il flocco) in rapporto all'andatura e al vento.

Non occorrono navi a tre alberi né yachts da mezzo miliardo per il piacere della vela. Piacere, più che sport o puro divertimento, essendo una somma di sensazioni, non ultime quelle di natura estetica. Basta [redacted] barca da duecentomila lire, come un «Dinghy» di seconda mano; cercando [redacted] pazienza nei piccoli porti [redacted] può aver la fortuna di acquistare uno «Sloop» da piccola crociera, con cabina e motore efficiente, [redacted] meno di un milione. Fortuna rara sulle coste italiane, quasi abituale su quelle francesi, dove si radunano migliaia di barche costruite economicamente.

Ogni discorso sulle barche a vela deve essere accompagnato da un chiarimento sulle scelte: regata o crociera? Pochi pensano alle regate, per mancanza di esperienza. La barca da regata è però la più idonea alla formazione di un buon timoniere, avendo le migliori qualità nautiche (agilità, facilità di manovra, anche sicurezza). Si può cominciare con un «Dinghy 12 piedi S.I.», un guscio lungo 3,66, aperto, armato con un tozzo e robusto albero su cui si alza una semplicissima vela «al terzo», manovrabile da un principiante che abbia gli occhi aperti.

Meno adat[redacted] ai novellini il «Finn»; leggermente più lungo, ha un albero flessibile senza sartie, con una vela di tipo «Marconi»; è molto veloce, costa più di mezzo milione. Il «Flying Junior», ancora noto per regata, ha proporzioni simili (può essere trainato comodamente da una utilitaria) e costa, nuovo, 350 mila lire.

Sempre nella classe delle «derive», cioè degli scafi aperti, a fondo quasi piatto, con lama di deriva che può essere ritirata all'interno (in navigazione sporge sotto la chiglia come una pinna) ecco il velocissimo «Fd», planante sull'acqua, adatto a un equipaggio di acrobati; costa, bene attrezzato, circa un milione di lire. C'è poi la classe delle barche dette «a chiglia fissa»: quelle che non si possono tirare in secco su una spiaggia, avendo sotto la linea di immersione una carena a forma [redacted] bulbo, o di grande pinna, che si spinge fino a un metro e venti o un metro e trenta nei tipi classici come il «5,50 S.I.». Alla sua estremità inferiore la pinna regge una zavorra di piombo che, nel caso [redacted] un «5,50 S.I.» pesa una tonnellata.

La «chiglia fissa» è garanzia di stabilità [redacted] alto rendimento con vento contrario: un «5,50 S.I.» o un «Dragone» non possono essere rovesciati neppure dalle raffiche più violente, e soffrono pochissimo la spinta laterale del vento, riuscendo a «rimontarlo» con angolo molto stretto. Purtroppo [redacted]stano molto: qualche milione, da due per un vecchio scafo a dieci per un «5,50 S.I.» nuovo, completo di vele per tutti i tempi. Sconsigliabile l'acquisto di una barca del genere per trasformarla in barca da crociera; lo scafo da regata è stretto, affilato, non offre spazio per comodità.

Chi progetta placide navigazioni lungo le coste, dopo l'indispensabile tirocinio su un «Dinghy» o su un «F.J.», non ha grandi possibilità di scelta fra i prodotti nazionali a chiglia fissa, [redacted]do non possa spendere almeno due o tre milioni. Gli converrà cercare una buona occasione, magari facendo una gita a Cannes [redacted] a Tolone, tradizionali mercati dell'imbarcazione usata. Troverà quelle barche d'aspetto pittoresco, un po' tozze, prive di cromature e di accessori, che tanto piacciono agli inglesi, maestri della navigazione da diporto a buon mercato. Potrà anche rivolgersi a un buon mediatore italiano, tanto più se nel prossimo non è escluso il noleggio: con 30-50 mila lire al giorno si affitta una barca da crociera, a vela con motore ausiliario.

Mario Fazio

Week-end ad Addis Abeba

[redacted] rapido viaggio in [redacted]

Il servizio regolare istituito dall'*Alitalia*, in collaborazione con la *Ethiopian Airlines*, impiega sei ore [redacted] percorrere la distanza pari a tre volte il tratto Torino-Palermo - Il clima della capitale dell'Abissinia è certo più mite della nostra temperatura estiva: non per nulla la città è situata su un altipiano, [redacted] 2500 metri

(Dal nostro inviato speciale)
Addis Abeba, 13 giugno.

Roma-Addis Abeba, via Atene-Kartum, chilometri [redacted] circa. Tre volte la distanza Torino-Palermo, più altri 700 chilometri. Il Treno del Sole impiegherebbe tre giorni [redacted] mezzo a percorrere quell'interminabile distesa di chilometri. *L'Alitalia* con i suoi «DC 8» [redacted] l'*Ethiopian Airlines* con i «Boeing 720 B», entrambi quadrigetto da 130 posti, ci mettono sei ore.

Sei ore effettive di volo, sette e mezzo con le soste agli scali intermedi. Velocità media superiore ai 900 chilometri orari. In realtà si vola a circa 1000 l'ora e a quota di 10 mila metri. Una rapidità allucinante, anche in quest'epoca di voli supersonici. Ma certo colpisce la fantasia sapere che imbarcati la sera su un aereo, dopo una notte di volo, freschi, riposati, da Roma si è ad Addis Abeba, e potete andarvene a spasso in un clima di dolce primavera ad appena un migliaio di chilometri dall'Equatore.

Dicendolo ai torinesi [redacted] soffrono il caldo e che non sanno come passare il *week-end* con questa nuova linea dell'*Alitalia* non vi sono incertezze o esitazioni, si prende l'aereo e [redacted] va [redacted] quasi seimila chilometri di distanza. La temperatura di Addis Abeba è una delizia, raramente supera i diciotto-venti gradi. E c'è un'aria leggera, di alta montagna, perché qui siamo [redacted] una quota di 2500 metri, al centro dell'Altopiano etiopico, e il torrido del non lontano Equatore è ammansito appunto dall'altezza.

Costruita così in alto, la città è rallegrata inoltre dalla frizzante frescura che scende dalle colline e che si diffonde dalle migliaia di eucalipti fra i quali sorgono le case. Se esiste un centro urbano al quale spetti il titolo [redacted] città-giardino, è proprio Addis Abeba. Cento chilometri quadrati di superficie con 460 mila abitanti; un'estensione quasi uguale a quella di Parigi, che alberga più di 6 milioni di persone.

«*Week-end* ad Addis Abeba» potrebbe essere [redacted] *slogan* di questa nuova linea, istituita dall'*Alitalia* in collaborazione della *Ethiopian Airlines*, ciascuna con tre voli settimanali di andata e tre di ritorno. Un *week-end* un po' lungo, diciamo, di quelli che includono un ponte, o per coloro che non hanno molta fretta di riprendere il lavoro. Facciamo una settimana. Comprende i due voli di andata e ritorno, e cinque giorni di permanenza, con interessanti visite alla città e affascinanti escursioni nei dintorni. Senza spingersi troppo lontano, [redacted] può andare fino alle sponde dell'Auasc e assistere all'uscita degli ippopotami dal fiume per prendere il fresco all'aria aperta e andare a brucare l'erba della boscaglia.

Il volo inaugurale dell'*Alitalia*, è avvenuto domenica scorsa. Un «DC 8» a disposizione d'una quarantina d'invitati, in prevalenza agenti di viaggio e giornalisti, oltre a dirigenti della società esercente la linea. Gli agenti di viaggio — molti erano americani e inglesi — stabilivano l'importanza del nuovo itinerario nei riguardi del turismo intercontinentale. Fra essi, in prima posizione, era la giovane signora Giovanna Zamboni, titolare della torinese *Transitalia*. Fermiamoci un momento su Giovanna Zamboni, questa signora efficientissima, diabolicamente abile nell'organizzare e condurre a termine i più imprevedibili viaggi collettivi, angelicamente dotata nel rimuovere ostacoli internazionali e nel ridurre alla ragione testardaggini burocratiche d'ogni lingua. E' colei che per prima in Italia ha organizzato il turismo aereo di massa, colei che per una famosa partita di calcio portò in aereo millecinquecento tifosi a Mosca. La presenza di Giovanna Zamboni [redacted] bordo significava che la signora, [redacted] fiuto imbattibile, aveva capito l'importanza turistica di questa nuova linea, e partiva già in missione esplorativa per organizzare il primo volo collettivo *week-end ad Addis Abeba*.

Si partì dall'aeroporto di Fiumicino poco dopo le 23. Un'ora [redacted] mezzo dopo si era ad Atene. Le isolette illuminate, l'impossibile gioco d'individuarle da diecimila metri d'altezza. Sosta di cinquanta minuti in un aeroporto assonnato (qui siamo in un altro fuso orario, gli orologi [redacted] avanti di una ora), nell'odor di benzina e di cherosene, [redacted] in quello ardente delle rose che sorge da un giardinetto antistante il bar. Par di sentire nell'aria Nanà Mercouri cantare: «...*In Atene - sbocciò una rosa - e profumò ogni cosa*...»

Si riparte. Ci aspetta ora l'Africa, il deserto, un balzo di quasi tremila chilometri, tre ore di volo nella notte deserta e buia. Si fila verso lo scalo di Kartum. Ma prima di arrivarvi, quale meraviglia ci viene offerta. L'alba africana, a diecimila metri d'altezza. Un'alba che per purezza o melodia di colori non ha riscontro in nessun ricordo.

Quando si atterra a Kartum sono localmente le cinque [redacted]. Il sole è già alto e rovente, siamo in mezzo al deserto color cioccolato, una fornace che fra poco diventerà incandescente. Il bar è l'oasi di questo deserto ululante di motori, un salone pieno di ventilatori, di frescura, di negri veloci vestiti di bianco che distribuiscono bibite ghiacciate.

Anche qui [redacted] dura cinquanta minuti. Si riparte per l'ultimo balzo. Un [redacted]tro balzo lo fanno gli orologi, che avanzano di un'ora, e così diventano due ore di anticipo rispetto a quella italiana. Ad Addis [redacted] atterriamo alle 2,50. Ci accoglie una gran folla che applaude, etiopici e italiani. [redacted] color locale è rappresentato degnamente da fanciulle [redacted] in sciamma e da uomini che indossano gli atavici costumi guerrieri. I primi viaggiatori a scendere rimangono però allibiti. In cima alla scaletta trovano due leoni. Sono legati, sono mansueti, ma sono leoni, [redacted] indiscutibile.

Giuseppe Faraci

La rotta aerea trisettimanale Roma-Addis Abeba, [redacted] i due scali nelle capitali [redacted] Grecia e del Sudan

UN DISCO DI ODETTA

Folklore americano

Folksong Digest. *Odetta, Leon Bibb, Sonny Terry, Brother John Sellers, Joan Baez, The Weavers.* Amadeo Vanguard Recording. AVRS 9125. Mono, 30 cm. Lire 3600 più tasse.

Il disco che ci presenta la Amadeo, casa austriaca, proviene da più edizioni americane della Vanguard. Accanto alla canzone leggera, all'urlatore e ai vari «generi» canori che fioriscono negli Stati Uniti, quello della Folksong, prende sempre più piede, in America e in Europa. Nata [redacted] blues, dopo la seconda guerra mondiale questa canzone [redacted] un lato, si è sempre più socializzata, ed ha saputo trasformare la convenzionale canzone d'amore, dall'altro.

I cantanti che figurano in questo disco (va sottolineato che quasi tutte le canzoni sono davvero rappresentative), sono tutti già noti anche al pubblico europeo; chi dai recitals che hanno cantato in Italia come Odetta o Pete Seegers, chi dai dischi come Joan Baez.

Uno dei pregi del disco, forse il più evidente, è costituito dai contrasti che sono stati creati tra i vari generi [redacted] cantante e di canzone: Odetta, per esempio, che Harry Belafonte aveva lanciato e che realmente è oggi forse il personaggio più rappresentativo della canzone negra, e Joan Baez, l'americana anticonformista, dalla voce suadente, [redacted] cinica, spesso piena di un humour atroce, altre volte ancora straordinaria interprete di canti d'amore. Qual maggiore contrasto. Oppure Pete Seeger, il ribelle, violento e sarcastico cantante americano e Leon Bibb che, senza offendere nessuno, ricorda Claudio Villa.

Se a tutto ciò aggiungeremo che le canzoni sono ricche di ritmo, di fantasia, di un certo buon gusto musicale, che il tutto è stato registrato durante un concerto pubblico, si avrà il quadro completo. A noi il disco pare interessante proprio per il suo carattere insolito ed anche perché ci fa conoscere cantanti, canzoni e stati d'animo del pubblico poco noti in Italia.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continuaz. da pag. 10)

MAGAZZINIERE patentato 22enne pratica [illegible] e trattare con clientela offresi anche o altro mestiere. Scrivere «Pubblicità Stampa 1605 — Torino». A66876

OFFRESI [illegible] computista commerciale 24enne perfetta conoscenza inglese. Scrivere Selvaggi, corso Principe Oddone 56. A66930

ORGANIZZATORE VENDITE MODERNO MA POSITIVO ESAMINA SERIE PROPOSTE. REQUISITI: 38ENNE, COLTO, PRESENZA, SENSIBILITA'; COMUNICATIVA ULTRADECENNALE ESPERIENZA MATURATA GRADUALMENTE NELLE POSIZIONI DI VENDITORE, ISPETTORE, ASSISTENTE COMMERCIALE, DIRETTORE VENDITE IN AZIENDE DI VARIO SETTORE MERCEOLOGICO, TRADIZIONALI E MODERNE. RICHIEDE: SERIO ED EQUILIBRATO AMBIENTE DI LAVORO, LIBERTA' D'INIZIATIVA, RETRIBUZIONE DA CONVENIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1602 TORINO».

PENSIONATO [illegible] buona presenza [illegible] referenze ineccepibili, [illegible] contabilità, [illegible] auto propria offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5475 — Torino».

PERITO industriale tessile esperienze [illegible] conoscenza metodi e tempi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa pratica fatture contabilità ufficio offresi ore libere a ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1590 — Torino».

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità inventario bilanci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». A66619

RAGIONIERE 27enne, esperienza commerciale, conoscenza inglese, francese, disposto viaggiare, anche lavoro all'estero offresi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A65946

SEGRETARIO procuratore assistenza affari commercialista offresi stabilmente o industriale e facoltosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino». A66812

SIGNORA 21enne pratica lavori ufficio et centralino, libera subito offresi. Telefonare 491-756.

SIGNORINA cerca lavoro a domicilio dattilografici, contabilità, paghe contributi. Telefonare 761-427.

SIGNORINA dattilografa offresi qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 41-649. A66721

SIGNORINA referenziata bella presenza conoscenza francese offresi commessa lavoro decoroso, mili preteso. Telefonare mattinata 334-303.

SIGNORINA referenziata, conoscenza lingue, occuperebbesi quale hostess viaggi presso agenzia. Telefonare ore pasti 460-066. A66701

SIGNORINA 24enne offresi a serie ditte per lavori d'ufficio oppure magazzino. Telef. ore pasti 853-952.

SIGNORINA 39enne bella presenza attualmente segretaria cassiera d'albergo cambierebbe per qualsiasi mansione fiducia. Eventuale cauzione, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

TRADUTTORE interprete corrispondente insegnante inglese e francese offresi. Telefonare 363-465.

VENTICINQUENNE colta buona conoscenza spagnolo, francese, inglese, dattilografia, esperienza in public relations disposta viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1610 — Torino». A67073

VENTICINQUENNE diploma maturità scientifica [illegible] buon dattilografo patente auto impiego adeguato offresi. Telefonare 752-646.

VENTUNENNE provetta paghe contributi centralino, dattilografia libera luglio offresi. Tel. ore pasti 366-970.

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società cerca 25-40enne, buona cultura, anche libero a turno, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano

ABBISOGNIAMO computometrista interiori venti già pratiche o da abilitare in contabilità paghe. Telefonare 524-558. A66906

ABILISSIMA premiere sartoria donna disposta trasferirsi Palermo ottime retribuzione e sistemazione cercasi. Inviare referenze Carrega, Villa Trabia, Bagheria (Palermo).

AIUTO commessa giovane attiva assume cataloghi, zona Francia. Telefonare pasti 753-219. A67114

AZIENDA importanza nazionale assume giovane diplomato conoscenza inglese destinato capo ufficio nuovo reparto articoli tecnici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino».

AZIENDA tessile assumerebbe signorina possibilmente già pratica ramo. Manoscrivere indicando età, posti occupati, titolo studio, conoscenza lingue a «Pubblicità Stampa 1616 — Torino». A67105

BUONA paga cercasi signorine propaganda fotografica, Fotostudio, Vittorio Emanuele 162. A65359

CALZATURE cerca commessa per solo mezza giornata. Telef. 53-217.

CAPOREPARTO DIPLOMATO MASSIMO 35ENNE VERAMENTE ESPERTO LAVORAZIONI MECCANICHE CERCA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5361 — TORINO». A65818

CASA automobilistica per ufficio commerciale centro città cerca per assunzione anche immediata stenodattilo provetta [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

CENTRO DI COSMETOLOGIA CERCA SIGNORINA MASSIMO 20ENNE, OTTIMA PRESENZA CULTURA MEDIA, POSSIBILMENTE DATTILOGRAFA, CAPACE RICEVERE CLIENTELA RIGUARDO. TELEFONARE 534-323 OPPURE SCRIVERE UNENDO FOTOGRAFIA A «PUBBLICITA' STAMPA 1534 — TORINO».

CERCASI [illegible] 30enne presenza per [illegible] acquisizione [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1556 — Torino».

CERCASI [illegible] vendite macchine [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A65261

COLLEGIO [illegible]

COMMESSA [illegible] «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».

GRANDE IMPRESA AGRICOLA INDUSTRIALIZZATA IN TOSCANA CERCA URGENTEMENTE DIRETTORE LAUREATO, MASSIMO 35-40 ANNI DINAMICO ESPERTISSIMO CON ASSOLUTA COMPETENZA AGRICOLTURA ZOOTECNICA VITICULTURA. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE E FORNENDO COMPLETE DOCUMENTAZIONI ATTIVITA' SVOLTE. SOC. POSCARTER, VIA ARENULA 53 — ROMA.

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME PER PROPRIA FILIALE TORINO SEGRETARIA STENODATTILO ESPERIENZA UFFICIO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM CASELLA POSTALE 7156 ROMA. A66908

IMPORTANTE FABBRICA UTENSILERIA MECCANICA IN TORINO CERCA CAPO REPARTO RETTIFICHE UNIVERSALI VERAMENTE ESPERTO; RAGIONIERA PRATICA STESURA PRIMA NOTA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1509 — TORINO». A65657

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI CERCA DISEGNATORI PROGETTISTI PERFETTA CONOSCENZA AUTOMATISMI MECCANICI E OLEOPNEUMATICI. PREFERENZA A PERSONALE LIBERO SUBITO. TELEFONARE 572-163. A66655

INDUSTRIA meccanica assume [illegible] «Pubblicità Stampa 5502 — Torino».

MEDICO cerca per direzione studio dentistico Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1576 — Torino».

INGEGNERE [illegible] «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

ISTRUTTORI guida [illegible] cercansi. Telef. 530-153.

SEGRETARIO officina per autoriparazioni importante concessionaria cercasi. Telefonare 227-777. O235

MOBILTECNICA S.p.A. Arredamenti metallici per ufficio - via Bibiana 115, Torino, assume impiegata praticissima ufficio commerciale, veramente esperta contabilità clienti e agenti, corrispondente, veloce stenodattilo. Manoscrivere dettagliando, inutile offrirsi se non in possesso requisiti richiesti. A63645

SEGRETARIA d'azienda cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere «Pubblicità Stampa 1611 — Torino». A67077

SIGNORINA pratica [illegible] Telefonare 761-970.

STABILIMENTO regione Borgo [illegible] cerca signorine pratiche ufficio addetti vendite. Telefonare 240-161.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese francese cercasi. Manoscrivere esperienze lavoro ei richieste a «Pubblicità Stampa 5374 — Torino». A65044

STUDENTESSA IV RAGIONERIA CHE DESIDERI IMPIEGARSI DURANTE VACANZE PRESSO UFFICIO DISTINTO, CERCASI. RETRIBUZIONE, AMBIENTE SERIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 558 — TORINO». O100

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cucire [illegible] ore giornata. Telefonare [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible] offresi ore serali [illegible], zona San Paolo [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] Torino».

ALESATORE [illegible] categoria offresi referenze [illegible] «Pubblicità Stampa 1[illegible] Torino».

ATTIVA referenziata [illegible] piccola portineria oppure [illegible] scale. Telefonare 81-953 [illegible]

ATTREZZISTA stampista 2ª cat. [illegible] dilettante, capace [illegible], offresi subito. Telefonare 70-133 ore 9-10. A67075

AUTISTA esperto [illegible] patente B [illegible] offresi privato anche [illegible]. Telefonare 518-324, [illegible]

AUTISTA [illegible] Tel. 513-582.

AUTISTA 23enne patente B praticissimo Torino e provincia offresi. Telefonare 576-749. A66748

BARISTA [illegible] conoscenza francese [illegible] offresi subito anche [illegible]. Telefonare 325-201. A67109

BARISTA [illegible] subito. Telefonare 84-[illegible] A66712

BARISTA 20enne [illegible] bella presenza referenziato [illegible] subito. Telefonare 225-[illegible] A66534

CAMERIERE [illegible] stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A66945

CONIUGI offronsi [illegible] cascina vicinanze Torino [illegible] 522-352.

DICIANNOVENNE [illegible] offresi [illegible] sabato con auto propria [illegible]. Telefonare 736-[illegible] ore 18.

DICIANNOVENNE [illegible] offresi stagione [illegible] licenza liceo. Telefonare 665-[illegible]

DISTRIBUTORE [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5466 — Torino».

DOMESTICO disposto trasferirsi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A66975

DONNA referenziata offresi pulizia uffici o cinema. Telefonare 572-352.

EBANISTA [illegible] lunga esperienza, offresi [illegible], referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A66421

ELETTRAUTO [illegible] offresi anche come autista patente D libero subito. Telefonare 370-257.

ELETTRICISTA, [illegible] impianti industriali e manutenzione disponendo mezza giornata [illegible] offresi. Telefonare 743-826. A63743

FATTORINO con Ape 150 [illegible] offresi pomeridiane [illegible]. Telefonare 328-159. A66539

GIOVANE, conoscenza [illegible] occuperebbesi bambinaia. Scrivere Marina Ricoir, Borgata [illegible] San Giovanni (Torino).

GIOVANE 25 anni [illegible] offresi manovale o [illegible]. Scrivere Floris Angelo [illegible] Rinaudi, via Passalacqua 4, Torino.

INFERMIERA patentata offresi turno notturno. Telefonare 73-347 oppure 53-815. A65642

MAGAZZINIERE cinquantacinquenne referenziatissimo, ottime capacità, organizzazione, imballo, spedizione offresi. Telefonare 320-494.

ODONTOTECNICO diplomato settentrionale 25 anni cerca sistemazione, possibilmente studio dentistico. Telefonare dopo ore 19 291-078.

OFFRESI fattorino pratico città libero subito possibilmente fisso. Telefonare 552-004. A66508

PENSIONATA offresi compagnia signora mese montagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

PENSIONATO offresi compagnia persona sola mare montagna, patente, capace cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino».

PENSIONATO tecnico offresi mansioni fiducia patente automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino». A66732

SALDATORE autista patente B piemontese libero mezza giornata pomeriggio possibilmente barriera di Milano offresi. Telefonare 260-314.

SEDICENNE robusto presenza offresi fattorino commesso presso azienda commerciale. Telefonare 252-892.

SESSANTENNE garagista notturno, praticissimo referenziato libero offresi. Telefonare 366-353.

SIGNORINA referenziata, offresi pomeriggio assistenza bambino, malati anche di notte. Tel. dalle 9 alle 10 552-429. A66717

SPEDIZIONIERE 25enne praticissimo offresi seria ditta. Telef. 293-077.

TECNICO esperienza decennale tornerie automatiche, stampaggio, costruzione attrezzature di precisione, referenziatissimo, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 376-125.

TORNITORE 1ª categoria libero al sabato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino».

TRACCIATORE meccanico prima categoria pratico produzione collaudo e attrezzature offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5446 — Torino».

TRENTADUENNE cultura referenziatissimo offresi fisso o mezza giornata fattorino fiducia proprio ciclomotore inserviente generico qualsiasi lavoro. Telefonare 394-148.

VEDOVA piemontese 45enne referenziatissima con figlio 24enne occupato R-y offresi custode piccole pertinenze. Telefonare 386-817.

VENTICINQUENNE serio volenteroso, con macchina propria offresi come fattorino o magazziniere presso seria ditta subito. Telef. 523-971.

VENTIQUATTRENNE elettricista offresi dalle 20 alle 24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5469 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI tuttofare fissa disposta mese montagna. Telefonare 511-449.

A. CONIUGI soli anziani cercano tuttofare referenziata fissa. Trattamento familiare. Telefonare 271-786.

A. TUTTOFARE fissa capacissima cucina referenziata assumerebbesi immediatamente, ottimissimo trattamento. Telefonare 565-360.

ABBISOGNAMI commesso bar birreria non pratici possibilmente fisso. Telefonare 516-507. A67133

ABILE commessa cerca grande negozio confezioni signora. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze. «Pubblicità Stampa 5440 — Torino».

ABILE tuttofare cercasi per piccola famiglia mare. Telefonare 584-137.

ABILE tuttofare cercasi trasferirsi mesi estivi [illegible] piccola famiglia signorile. Telefonare 941-672 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A64826

AFFILATORE provetto 1ª categoria cerca Jonnes Grugliasco. Telefonare 784-242. 21256

ALBERGO [illegible] Trofarello [illegible] Tel. 633-105.

APPRENDISTI [illegible] cercasi officina meccanica [illegible] Foligno 57-12. A66362

ASSUMIAMO [illegible] signora pulito commessa [illegible]. Telefonare 520-403. O316

AUTISTA [illegible] Telefonare ore 8-12 al 690-615. 20216

BARBIERE [illegible] Tel. 6[illegible]

BARISTA età 16-22 [illegible]. Telef. [illegible]

CAMERIERA referenziata [illegible] famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 597-105. A65725

CAMERIERA [illegible] famiglia 2 persone, ottimo stipendio. Telefonare 43-268.

CARLO, coiffeur pour dames, cerca [illegible]. Presentarsi [illegible]. Tel. 510-604.

CARPENTIERI ferro [illegible] Pescatore [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible] «Pubblicità Stampa 5356 — Torino».

CERCASI abile verniciatore a spoppino serramenti legno, lavori contratto. Strada Cascinotto 46, Torino.

CERCASI coppia referenziata per casa custode villa collinare domestico autista giardiniere guardarobiera tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A66793

CERCASI manicure aiuto parrucchiere signora, via Frejus 131, telefono 236-483. A65463

CERCASI per San Martino prossimo salariato con famiglia per collina torinese disservita servizi cittadini. Tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino».

CERCASI tuttofare capace referenziata stipendio sessantamila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziata per famiglia due persone adulte. Telefonare 579-066. A63571

CERCO garagista meccanico, anche socio, possibilità di alloggio. Telefonare 678-375. O1003

CERCO ragazza per bar anche primo lavoro purché volonterosa, riposo giorni festivi. Telefonare 587-029.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 688-822.

CONIUGI cercano tuttofare tre mesi Alassio. Telefonare 882-835.

CONIUGI piemontesi con bimba anni due assumerebbero tuttofare fissa, trenta-quarantenne, sana abilissima referenziata moralità stipendio a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino». A65507

COPPIA marito cameriere domestico moglie tuttofare famiglia signorile cerca, ottimo mensile. Tel. 789-913.

CUOCA referenziata età quarantacinquantacinque stipendio massimo cercasi da famiglia due persone con altro personale servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

DISEGNATORI attrezzisti stampi lavorazione lamiera cerca Jonnes, Grugliasco. Telefonare 784-242.

DITTA zona Lelni cerca aggiustatore pratico montaggio profilatrici lavorazione lamiera. Telef. 998-152.

DONNA zona Vanchiglia massimo trentenne pratica lavori casalinghi assume famiglia tre adulti; ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino». A65787

ENTE Stato assume signore e signorine maggiorenni, media cultura, presenze, per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Avogadro 6, piano 1°. O303

ESPERTA cucina cercasi per famiglia adulti con cameriera fissa. Telefonare ore 8-10 13-16 774-744

ELEMENTO massimo trentenne, moralità, cercasi da industria per avviarlo a lavoro di operaio specializzato. Dettagliare studi eseguiti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino». A66737

FABBRO meccanico veramente provetto assume industria zona Settimo. Telefonare 557-745. A67099

FAMIGLIA signorile due adulti cerca tuttofare fissa o giornata intiera, capace referenziata, buon trattamento. Telefonare 582-292. A62540

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere assumonsi. Romano Ricasoli 28

GUARDAROBIERA [illegible] referenziatissima cerca casa signorile per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telefonare 679-610 dalle ore undici alle tredici.

IMPORTANTE società cerca pensionato piemontese massimo 60enne referenziatissimo per incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino». A65666

INDUSTRIA confezioni centralissima assume stabili abilissime stiratrici ferro mano e vapore, solo personale qualificato. Telefonare 20-223, 20-269. A66487

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PROVETTI AGGIUSTATORI STAMPISTI PER PRESSOFUSIONE MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE INDICANDO PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 5413 — TORINO».

INDUSTRIA [illegible] assume [illegible] pressori 1-2 categoria. Telefonare 337-914, 337-915. A66377

LABORATORIO meccanico cerca apprendista 15enne. Telef. 874-117, corso Regina 69. A66771

MAGLIERISTE per rettilinee 12 ed apprendiste assume Maglificio Arianna. Telefonare 53-196 o presentarsi.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste e maglieriste rettilinee 12. Telefonare 53-196 o presentarsi.

MECCANICI compressivisti auto provata esperienza capacità, massima retribuzione, cercansi. Telef. 237-777.

MONTATORI specializzati esecuzione impianti idro-sanitari assume primaria società per lavori Torino. Telefonare orario ufficio 595-576, 596-609.

MURATORE capace costruzione forni veramente provetto assume industria zona Settimo. Tel. 557-745.

OFFICINA assume apprendista fresatore 17 anni, conoscenza disegno, pratico attrezzatura meccanica. Telefono 256-747. A65665

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca sei giovani ambosessi per Novara pubbliche relazioni intervistatori preferibilmente conoscenza inglese ottima possibilità carriera. 200.000 mensili. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A65346

PASTICCERE oppure aiuto cercasi per luglio, agosto. Telef. 0122 85-075.

PELLICCERIA cerca abile tagliatore e macchinista, Togno, v. P. Micca 10.

PELLICCERIA primaria con sede in Roma aprendo nuovo laboratorio assume subito abile serie modellista elevato stipendio. Casella 495 G. Sip Tritone Roma. 23261

PER custodia stabilimento provincia Torino cercasi coniugi, marito preferibilmente ex carabiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino». A66814

PER mese agosto montagna cercasi pratica lavori domestici. Buon stipendio, buon trattamento. Tel. 760-987.

PERSONA sola cerca tuttofare fissa, esclusi lavori pesanti. Telef. 504-511.

PORTIERE presenza cercasi subito palazzo uffici centro Torino. Telefonare 512-523. A61298

PORTINERIA offre mobilificio a coniugi soli occupazione moglie. Telefonare 241-124. A56253

ROSSO e C. assume tornitore qualificato per tornio a spogliare e apprendisti impiegati. Telef. 285-222.

SIGNORA non giovane cercasi per assistenza inferma preferibilmente fissa, oppure solo giorno. Ottimo trattamento. Telefonare da lunedì dopo le ore 20 al n. 516-104. A65909

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa. Telefonare 524-131. A67330

SIGNORA sola cerca 30-45enne per assistenza personale e lavori domestici, retribuzione adeguata. Richiedonsi referenze. Telefonare 790-300.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casorati, G. Quintino 4 (cortile). O129

SOCIETA' internazionale prodotti alimentari cerca magazziniere celibe mezza giornata retribuzione adeguata. Telefonare 369-512. A66601

TAGLIATORE TAGLIATRICE RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILE. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14 (PIANO 1°).

TAGLIATRICE cravatte cerca laboratorio, retribuzione adeguata, settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A65091

TECNICO tv veramente capace desideroso migliorare cercasi. [illegible], corso Vercelli 94. A66216

TUTTOFARE a ore libera impegni familiari cerco. Telefono 512-057.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile [redacted] altro personale. Telefonare 555-285. A65275

TUTTOFARE fissa cercasi [illegible] famiglia adulti. Tutte comodità [illegible] Presentarsi custode [illegible] casa 22. A65593

TUTTOFARE maggiorenne cercasi di sposta recarsi all'estero. Tel. 552-390.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi ottimo trattamento. Tel. 521-352.

120.000 mensili a signore signorine facile lavoro propaganda. Telefonare 594-760. A67015

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AG elementi introdotti settore agricolo offresi rappresentanza prodotto industriale largo consumo ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Go, Casella 3230, Milano.

CERCANSI viaggiatori introdotti drogherie Torino Vercelli Cuneo. Stipendio provvigioni. Scrivere Belami, corso Racconigi 101, Torino.

CONCESSIONARIA profumeria cerca introdotto serio rappresentante zona Piemonte. Inviare dettagliato curriculum, referenze. Cassetta Publiman 366 R, Bologna. 23608

DITTA torinese produttrice articoli di arredamento cerca rappresentante per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

EDITRICE internazionale cerca giovani collaboratori ambosessi media cultura possibilmente automezzo. Telefonare 889-212. A65616

ESCLUSE province Torino Cuneo, cerchiamo grossisti ferramenta o settori residenti altri capoluoghi ai quali assegnare concessione di vendita esclusiva per la loro provincia minio di piombo rapido largamente introdotto. Affidiamo clientela eventualmente già esistente in zona. Indirizzare D.E.I.T., via Marco Polo 43, Torino. A64949

FABBRICA elettrodi saldatrici affiderebbe rappresentanza persona seriamente introdotta zone Cuneo Asti Liguria, massima riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A64943

INDOLA prodotti per parrucchieri per signora ricerca Agenti qualificati Torino e provincia. Richiedesi serietà, moralità, auto propria. Presentarsi Albergo Universo, Torino, corso Peschiera 160, lunedì 15 corrente, ore 19. A66656

INDUSTRIA prodotti parrucchiere per signora cerca rappresentanti con auto. Stipendio, provvigioni. Tel. 238-635.

LABORATORIO confezioni cerca signorine per propaganda e vendita diretta in Torino città e Milano città. Richiedesi: media cultura, presenza, spigliatezza, serietà. Retribuzione: provvigionale con minimo garantito. Possibilità carriera. Dettagliare eventuale curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino». A66254

OLEIFICIO Oneglia cerca con deposito e Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 481

ORGANIZZAZIONE [illegible] cerca viaggiatore [illegible] giovane, dinamico. Presentarsi martedì Ricordi, via [illegible] 15.

ORGANIZZAZIONE [illegible] assume previo corso [illegible] pratico giovani collaboratori [illegible] per avviare [illegible] elettrici [illegible] provincie Torino Cuneo [illegible] Novara [illegible]. Assistenza [illegible]. «Pubblicità Stampa 550 — Torino».

RAPPRESENTANTE esperienza [illegible] ufficio, telefono, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A65[illegible]

VIAGGIATORI [illegible] cercansi per [illegible] Scrivere [illegible] Casella 1602 [illegible] A52015

(Continua a pag. 15)

L'elenco delle commissioni in Piemonte per le prove di maturità e di abilitazione

Come già l'anno [redacted] il ministero comunica i nomi dei professori [redacted] non [redacted] scuola e la città da cui provengono per impedire tentativi di raccomandazione

Roma, [redacted] giugno.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto le commissioni giudicatrici degli esami di Stato di maturità e di abilitazione che, com'è noto, inizieranno il 1° luglio. I candidati agli esami [redacted] complessivamente 123.700, così suddivisi: 26.600 per la maturità classica, 11.800 scientifica, 29.400 per l'abilitazione magistrale, [redacted] per l'abilitazione tecnica.

Come per lo scorso anno, il Ministero ha comunicato soltanto i nomi dei professori e non le scuole e le città da cui provengono. Si vuole evitare in questo modo ogni tentativo di raccomandazione attraverso l'affannosa ricerca di conoscenze.

Pubblichiamo le commissioni per il Piemonte e per la Liguria:

Torino

Licei Classici

«Alfieri» (sez. A-B) - «Porporato» di Pinerolo - «Carlo Alberto» di Moncalieri — 1ª commissione: Presidente: Tarditi Giovanni; Commissari: Guerriero Ettore (ital.); D'Angelo Giuseppe (lat. greco); Brizzolari Bruno (st. filos.); Reganati Rosario (mat. fis.); Amenta Massara Giovanna (sc. nat.);

«Alfieri» (sez. C) - «S. Cuore» - «Rosmini» — 2ª Commissione: Pres.: [redacted] Salvatore; comm.: Trovati Brunetti M. Giovanna (ital.); Augelino Guido (lat. gr.); Dezzani Secondo (st. filos.); Forleo Filomena (mat. fis.); De Buffa Guido (sc. nat.).

«Cavour» (sez. A-B) - M. Rosa» di Susa - «Principessa Clotilde» — 1ª Commissione: Pres.: Ferrari Carlo; comm.: Musso Giovanni (ital.); Avataneo Domenico (lat. gr.); Cappiello Ida (st. filos.); Rausi Clelia (mat. fis.); Mascia Albore Italia (sc. nat.);

«Cavour» (sez. C-D) - «S. Giuseppe» (sez. A-B) — 2ª Commissione: Pres.: Aurigemma Marcello; comm.: Sortino Matteo (ital.); Casini Nilo (lat. gr.); Fassio Giovannino (st. filos.); Abreda Antonio (mat. fis.); Balardo Laura (sc. nat.);

«D'Azeglio» (sez. A-D) - «Virgilio» — 1ª Commissione: Pres.: Lojacono Francesco; [redacted].: Pezzoli Luciano (ital.); Giusta Michelangelo (lat. gr.); Accelano Maria (st. filos.); Gentile Ulpiano Paolina (mat. fis.); Durando Margherita (sc. nat.);

«D'Azeglio» (sez. B-C-E) - «Botta» di Ivrea — 2ª Commissione: Pres.: Marzot Giulio; comm.: Valle Nicola (it.); Lanna Pietro (lat. gr.); Mancallero Lorenzo (st. filos.); Galanto Ermando (mat. [redacted]); De Angelis Anna Maria (sc. nat.);

«Gioberti» (sez. A) - «Balbo» di Chieri - «Baldessano» di Carmagnola — 1ª commissione: pres.: Morelli Donato; comm.: D'Ascia Giuseppe (italiano); Piferi Mario (lat. gr.); Lazzerini Carlo (st. filos.); Sacco Maria Piera (mat. fis.); Paveso Maria Civita (storia dell'arte);

«Gioberti» (sez. [redacted] - «Sociale»; «Valdese» di Torre Pellice - «Europa» di Ivrea — 2ª commissione: pres. Consolino G. Filippo; comm.: Drudi Carlo (ital.); Arrigoni Mazzini (lat. gr.); Omobono Giambattista (st. fil.); Avallo Maria Angioletta (mat. fis.); Martini Barbieri Luciana (sc. nat.);

«Gioberti» (sez. C) - «Margara» — 3ª commissione: pres.: Valgiglio Ernesto; comm.: Meccarelli Edea (ital.); Rauzi Stefano (lat. gr.); Pastoressa Domenico (st. fil.); D'Angelo Maria (mat. fis.); Montanini Maria Luisa (sc. nat.);

«Valsalice» — pres.: Moncellero Giuseppe; comm.: Nagro Cornelio (ital.); Falci Pietro (lat. gr.); Garuzzo Ezio (st. fil.); Sena Arcangelo (mat. fis.); Pozzi Diego (sc. nat.).

Licei Scientifici

«Ferraris» (sez. A-B) - Lic. Sc. L.R. «Margara» — 1ª commissione: pres.: Pescani Pietro; comm.: Perricone Brienza Delia (ital. lat.); [redacted] Cisorio Adelaide (ingl.); Bianchi Bolzedi Umberto (st. fil.); De Tomas Paolo (mat. [redacted]); Sponza De Lorenzi Caterina (sc. nat.);

«Ferraris» (Sez. C-D) - «Fed. Di Bruno» - «Europa» di Ivrea — 2ª commissione: pres. David Cianci Maria; comm.: Lavitola Martino Lucrezia (ital. lat.); Barsalona Colomba (ingl.); Cassarino Salvatore (st. fil.); Milone Antonio (mat. fis.); Boffa Tarlatta Clelia (sc. nat.).

«Ferraris» (Sez. E-F) - «S. Giuseppe» — 3ª commissione: pres.: Codazzi Angela; comm.: Guelfi Franca (ital. lat.); Sarcina Francesco (inglese); De Maria Amalia (st. fil.); Assalé Vittoria (mat. fis); Mattinucci Maria (sc. nat.).

«Segrè» (Sez. A-B); «Valsalice» — 1ª commissione: pres.: Amante Salvatore; commissari: Sciaca Barrell Giovanna (ital. lat.); Valente Pier Luigi (ingl.); Mancini Pietro (st. fil.); Ruffo Cannata Vincenza (mat. fis.); Demarie Michele (sc. nat.).

«G. Segrè» (Sec. C) - «Botta» di Ivrea «Sociale» — [redacted] commissione: pres. Payrol Giorgio; comm.: Talulli Francesco (ital. lat.); Billour Enea (ingl.); Zurletti Giammatteo (st. fil.); Bernabei Iole (mat. fis.); De Pasquale Di Gennaro Elisabetta (sc. nat.).

Istituti Magistrali

«Berti» (Sez. A) - «Morena» di Ivrea - «SS. Annunziata» di Rivarolo — 1ª commissione: pres.: Fortunato Ernesto; comm.: Lozza Stellio Mauro (ital. st.); Julas Daniele (lat. geogr.); Francioni Giacomo (fil. pedag.); Ferrozza Antonino (mat. fis.); Cavana Dirce (sc. nat.).

«Berti» (sez. B-C) - «San Giuseppe» — 2ª commissione: pres. Marzari Chiesa Francesco; comm.: Fiore Antonino (ital. st.), Goffi Severino (lat. geogr.); Valero Roberto (filos. pedag.); Ravelli Elio (mat. fis.); Capponi Luigi (sc. nat).

«Berti» (sez. D) - «M. Ausiliatrice» - «Alfieri» di Lanzo — 3ª commissione: pres. Tarditi Mario; comm. Sabatino Gandolfo (ital. st.); Gangi Aristide (lat. geogr.); Giachino Giovanna (filos. pedag.); Sallnari Nunzia (mat. fis.); Revelli Elena (sc. nat.).

«Reg. Margherita» (sez. A) - «Sant'Anna» — 1ª commissione: pres. Libertini Crescenzo; comm.: Serra Luciano (ital. st.); Griffa Maria (lat. geogr.); Andreoli Enrico (filos pedag.); Ravetti Mezzanotte Anna (mat. fis.); Pata Lo Preiato Maria (sc. nat.).

«Regina Margherita» (sez. B-C) - «La Salle» di Grugliasco — 2ª commissione: pres. Cerruti Carlo Francesco; commissari: Zanier Giovanni (ital. st.); Janulardo Salvatore (lat. geogr.); Pavese Cesare (fil. pedag.); Chiavolini Attilia (mat. fis.); Persico Ida (sc. nat.).

«Royneria di Pinerolo» - «Immacolata» di Pinerolo - «San Giuseppe» di Susa — pres. Pueno Gius. Maria; comm.: Sciaca Francesco (ital st.); Giacobbe Gian Carlo (latino geogr.); Colombo Giorgio (fil. pedag.); Razzitti Enrica (mat. fis.); Tosini Giovanna (sc. nat.).

Istituti Tecnici Commerciali

«Sommeiller» (Sez. A) - «Maffei» — 1ª commissione: pres.: Rowniski Paolo; comm.: Maglia Piano Rosa (lett. ital. st. educ. ci.); Faggiano Vittorio (lingua e lett. ingl.); Borelli Dante (matem. finanz. e att.); Giuri Italo (rag. e tecn. comm.).

«Sommeiller» (Sez. B) - «Offidani» (Sez. D) — 2ª commissione: pres.: Avando Rodino Giuseppe; comm.: Bonno Giovanni (lett. ital. st. educ. civ.); Lavava Pietrangelo (rag. e tecn. comm.); Maltana Calenda Ines (geogr. gen. econ.).

«Sommeiller» (Sez. C) - «Offidani» (Sez. C) - «C. Alberto» di Moncalieri — 3ª commissione: pres.: Paladino Raffaele; comm.: Servetti Antonio (lingua lett. ing.); Parodi Francesco (mat. finanz. e att.); Gaudio Jolanda (rag. e tecn. comm.); Larizza Vincenzo Camillo (geogr. gen. econ.).

«Sommeiller» (Sez. D) - «S. Massimo» (Sez. B) — 4ª commissione: pres.: Valenti Gaspare; comm.: Fantino Giorgio (lett. ital. st. educ. civ.); Raelli Gaetano (mat. finanz. e att.); Maugeri Erminia (geogr. gen. econ.).

«Sommeiller» (Sez. E) — 5ª commissione: pres.: Fratticelli Vincenzo; comm.: Giordano Pietro (lett. ital. st. educ. civ.); Donini Adriano (mat. finanz. ed att.); Rizzi Francesco (rag. e tecn. comm.); Losito Levanna (geogr. gen. econ.).

«Sommeiller» (sez. F - «Offidani» (sez. A) — 6ª commissione: pres. Omodei Zorini Pietro; comm.: Ferretti Giuseppina (lett. ital. [redacted]. educ. civ.); Costamagna Antonio (lingua e lett. ingl.); Bruzzone Antonietta (mat. finanz. e att.); Turi Carolina (geogr. gen. econ.);

«Sommeiller» (sez. G) - «Offidani» (sez. B) — 7ª commissione: pres.: Sasso Grazia; comm.: Do Bello Raffaele (lett. ital. st. educ. civ.); Spitaleri Emilia (lingua e lett. ingl.); Fracassi Giuliano (mat. giur. econ.); Tiella M. Serena (geogr. gen. econ.);

«Sommeiller» (sezione H) - «San Massimo» (sez. A) — 8ª commissione: pres.: Bruera Stefano; comm.: Faccenda Giovanni (lett. ital. st. educ. civ.); Manfreddi Bartolomeo Giovanni (lingua e lett. ingl.); Abate Gabriele (mat. giur. econ.); Miglietti Maria Filippa (geogr. gen. [redacted]);

«Sella» (sez. A-B-C-D) — [redacted] commissione: pres.: Canfora Martino; comm.: Castagnino Battiglieri Santina (lett. ital. st. educ. civ.); Giacobbe Matilde (lingua e lett. ingl.); Mancini Iole (rag. tecnica comm.); Pollinoni Delfino Caterina (geogr. gen. econ.);

«Einaudi» (sez. A-B) — 10ª commissione: pres.: Russo Mario Felice; comm.: Mambretti Luisa Vincenza (lett. ital. st. educ. civ.); Gillio Alessandra (lingua e lett. ingl.); Perrone Vincenza (mat. giur. econ.); Malena Cecilia (geogr. gen. econ.);

«Einaudi» (Sec. C) - «S. Anna» — 11ª Commissione: Pres.: Santillo Tommaso; comm. Borsani Franco Emilio (mat. giur. econ.); Cacciapuoti Eduardo (lingua e lett. ingl.); Sibona Galli Pia (geogr. gen. econ.);

«Bunico» Pinerolo (Sez. A, B) — 12ª Commissione: Pres.: Rocco Eugenio; comm.: Luppi Bruno (lett. ital. st. educ. civ.); Bonco Clelia (lingua e lett. franc.); Ferro Natale (mat. finanz. e att.); Venuti Bendazzoli Silvia (geogr. gen. econ.);

«La Salle» (Sec. A, B) - Ist. Tecnico Commerciale di Ivrea — 13ª Commissione: Pres.: Ghisleni Pier Luigi; comm.: Torretto Truschero Rosmilia (lingua e lett. ingl.); Lovato Dino (rag. e tecn. comm.); D'Arrigo Agostina (mat. giur. econ.); Bonicelli Maria (geogr. gen. econ.);

«Sommeiller» (Sez. A) - «Offidani» (Sez. A) — 14ª Commissione: Pres.: Avanzi Fedeli Carlotta; comm.: Nurra Zolezzi Maria (lingua e lett. ingl.); Monaco Maria Antonietta (matem. finanz. e att.); Urso Aspronі Vera Maria (geogr. gen. econ.);

«Sommeiller» (Sez. B) - «Offidani» (Sez. B) — 15ª Commissione: Pres.: Judica Giovanni; comm.: Padovan Carolina (lingua e lett. ingl.); Santandrea Maria (matem. finanz. ed att.); Duce Sergio (geogr. gen. econ.);

«Sommeiller» (sez. C) - «S. Massimo» (sez. A-B) — 16ª Commissione: Pres.: Pizzillo Giuseppe; comm.: Rizzo Maria (lingua e lett. ingl.); Sallustio Luigi (mat. giu. econ.); Raffo Angela (geogr. gen. ec.);

Istituti Tecnici Geometri

«Sommeiller» (sez. A) - «La Salle» — 1ª Commissione: Pres.: Fali Sergio; comm.: Ciardo Menotti (lett. ital. st. educ. civ.); Angelini Marco (estimo); Laranè Francesco (topogr. dis. topogr.); Simoni Levraldi M. Luisa (elem. di ritto);

«Sommeiller» (sez. B) - «Offidani» — 2ª Commissione: Pres.: Marani Claudio; comm.: Del Conte Alberto (estimo); Guerneri Dante (costr. dis costr.); Lombardini Giuseppe (topogr. dis. topogr.); Judica Adalgisa (elem. dir.);

«Sommeiller» (sez. C) - «Maffei» — 3ª Commissione: Pres.: Ruffilli Domenico; comm.: Magrassi Pietro (lett. ital. st. educ. civ.); Volpi Vincenzo (costr. dis. costr.); Bonfori Lamberto (topogr. dis. topogr.); Mengano Umberto (elem. dir.).

«Sommeiller» (sez. D) - «Don Bosco» di Lombriasco — 4ª Commissione: Pres.: Grana Saverio; comm.: Naschibene M. Luisa (lett. ital. st. educ. civ.); Bedoni Ines (costr. dis. costr.); Albanese Umberto (elem. dir.).

«Bunico» di Pinerolo — 5ª commissione: pres.: Croce Pietro; comm.: Musco Bartolomeo (lett. ital. st. educ. civ); Turiaco Paolo (estimo); Del Balzo Rulli Giorgio (topogr. dis. topogr.); Mirabella Francesco (elem. diritto);

«S. Massimo» - Ist. tec. per geometri di Ivrea — 6ª commissione: pres.: Marassi Arturo; comm.: Scovacricchi Martino (lett. ital. [redacted]. educ. civ.); Zanazzi Francesco (estimo); Florio Michele (topogr. dis. topogr.); Bianchi Bruna (elem. diritto);

«Sommeiller» (sez. A) - «S. Massimo» — 7ª commissione: pres.: Mallardi Angelo; comm.: Bonu Guido (estimo); Selzu Eugenio (topogr. dis. topografico); Barbera Franco (elem. diritto);

«Sommeiller» (sez. B) — 8ª commissione: pres.: Zizzo Antonino; comm.: Miceli Luigi (lett. ital. [redacted]. educ. civ.); Ribaudo Francesco (estimo); Pellilli Manlio Lelio (costr. dis. costr.); Leo Bordetto Clotilde (elem. diritto);

«Sommeiller» (sez. C) — 9ª commissione: pres.: Parano Giuseppe; comm.: Morini Michele (estimo); [redacted] Girolamo Remo (costr. [redacted]. costr.); Carbone Francesco (topogr. dis. topogr.); Possenti Antonio (elem. diritto);

Istituti Tecnici Industriali

«Avogadro» (sez. A - B) — 1ª commissione: pres.: Gallandi Armando; comm.: Barbero Giovanni (lett. it. st. educ. civ.); Cavaruzzi Aldo (disegno costr. mecc. studi fabb.); Messina Emilio (tecnol. mec. e lab.); Giannandrea Paolo (elem. dir. econ.);

«Avogadro» (sez. [redacted] diurna) - (sez. A B serale — 2ª commissione: pres.: Porzio Giuseppe; comm.: Giolito Giovanni (lett. ital. st. educ civ.); Nobile Salvatore (mecc. appl. macch.); Mazzarlo Giuseppe (tecnol. mecc. e lab.); Manfredi Pietro (elem. dir. econ.).

«Avogadro» (sez. A B C) — 3ª commissione: pres.: Canuto Umberto; comm.: Agostini Bruno (lett. ital. st. educ. civ.); D'Avino Salvatore (costr. elettromecc. tecnol. e dis.); Miglio Riccardo (mis. ele. e lab.); Mancini Wanora (elem. dir e [redacted] econ.).

«Avogadro» (sez. A diurna/ (sez. A B serale) — 4ª commissione: pres.: Catino Antonio; comm.: Sforza Giuseppe (lett. it. st. educ. civ.); Calanelli Enrico (costr. elettr. tecn. e dis.); La Rovere Guido (mis. elet. e lab.); Pintaruda Salvatore (el. dir. e [redacted] econ.)

«Avogadro» (sez. A B diurna) - (sez. A B diurno telecom.) — 5ª commissione: pres. Speciale Luigi; comm.: Canè Omero (lett. ital. st. educ. civ.); Morone Pietro (aerotecn. costr. aeronaut. e lab.); Guarino Gaetano (radioelett.); Puccinelli Ettore (elem. dir. e [redacted] econ.)

Istituto per l'elettronica industriale — 6ª commissione: pres. Postacchini Gino; comm.: Procaccini Pasquale (lett. ital. st. educ. civ.); Vicinanza Carlo (dis. tecn.); Torquati Giuseppe (elettr. gen. mis. elett. e lab.); Guaia Barillati Claudia (elem. dir. e di econ.).

«S. Secondo» - I. T. di Cuneo — 7ª commissione: pres.: Cuomo Salvatore; comm.: Ferraris Carlo (elettrotecn. gen.); Cantino Dario (mis. elettr. e lab.); Sola Mario (elem. dir. e di econ.).

«Spagnesi» - «Galvani» - 8ª commissione — Pres. Stradelli Alberto; comm.: Pagani Giuseppe (lett. ital. [redacted]. educ. civ.), Pontrandolfo Luca (elettr. gen. mis. elettr. e lab), De Leonardis Giovanni (mis elettr. e lab.).

«Baldracco» - «Casale» - 9ª commissione — Pres.: Sburlati Aldo; comm.: Viano Guglielmo (lett. ital. st. educ. civ.), Pace Calogero (chim ind.), Casassa Maria Teresa (tecnol. conc. analisi e lab.)

Istituto tecnico per tessili - Istituto per maglieri e tessili di Novara - 10ª commissione — Pres.: Salto Luigi; comm.: Saltiro Lazzari Bianca Maria (lett. ital. st. educ. civ.). Dosio Giuseppe (fil. tecnol. tess. e lab.), Ugliano Umberto (organizz. e imp.).

Istituto tecnico industriale - 11ª commissione — Pres. Capaldo Gabriel; comm.: Scarcs Alessandro (lett. it. st. educ. civ.), Reduzzi Giovanni (dis. appl. arte fot.), Barberis Luigi (st. arte graf. e stili), Borghezio Antonio (elem. dir. e di econ.).

Istituti Tecnici femminili

«S. Santarosa» - Mag. Don «Mazzarello» - «S. Giuseppe» di Cuneo - 1ª commissione — Pres.: Bologna Carlo; comm.: Oddera Emilia (lingua franc.), Mori Giovannuzzi Gina (merceol.), Talarica Marabini Gemma (dis.), Proietti Valdineri Davide (lav. femm.).

Alessandria

Licei Classici

«G. Piana» — Pres.: Arata Carlo; comm.: Arobbio Athos (ital.), Bosso Luigi (lat. gr.), Pinelli Grilli Ornella (st. fil.), Baverlo Rossi Anita Amelia (mat. fis.), Marino Francesco (sc. nat).

«Varese» di Tortona - «A. Doria» di Novi Ligure — Pres.: Barberis Edmondo; comm.: Girardi Mariano (italiano), Ragonesi Giacomo (lat. gr.), Calandra Giuseppe (st. fil.), Cacciabue Giuseppe (mat. fis.), Guttilla Niccolò (sc. nat.).

Licei Scientifici

«Galilei» - «Palli» di Casale Monferrato - Liceo scientifico di Asti — Pres. Figliola Vincenzo; comm.: Gioanola Elio (ital. lat.), Valentina Michelina Ruta (i. d.), Versaggi Platone Elena (st. fil.), Longo Renato (mat. fis.), Capetta Battista Giuseppe (sc. nat.).

Istituti Magistrali

«Saluzzo» (sez. A) - «S. Cuore» di Sale - «Madri Pie» [redacted] Ovada - 1ª commissione — Presidente: Masoero Prospero; comm. Rollo Girolamo (ital. st.), Ferrero Gigliola (lat. geogr.), Navone Giovanni (fil. pedag.), Rizzitelli Giuseppe (mat. fis.); Gemmellaro Gaetano (sc. nat.).

«Saluzzo» (sez. B-D) - «Pietrino» di Novi Ligure - 2ª [redacted]missione — Pres.: Arlandi Emilio; comm.: Espa Vincenzo (ital. st.), Bernardi Romeo (lat. geogr.), Campora Giuseppe (fil. pedag.), Barberis Virginio (mat. fis.), Brunetto Anna Maria (sc. nat.).

«Saluzzo» (Sez. C) - «M. Immacolata» di Acqui Terme — [redacted] Commissione: Pres.: So[redacted] Giuseppina; comm.: Flora Reviglio Lucia (ital. st.); Chiesari Trifirò M. Adelaide (lat. geogr.); Moscato Alberto (fil. pedag.); Gandini Gaddi Guglielmina (mat. fis.); Pelufo Costanza ([redacted]. nat.);

«Anza» di Casale Monferrato - «S. Vincenzo» di Tortona — Pres.: Capanna Francesco; comm.: Baldelli Pio (ital. st.); Linaro Amalia (lat. geogr.); Vernetti Luciano (fil. pedag.); Muratori Elena (mat. fis.); Mallè Gario Biancamaria (sc. nat.).

Istituti Tecnici Commerciali

«Da Vinci» (Sez. A, B) - «C. Noè» di Valenza - «San Vincenzo» di Tortona — 1ª Commissione: Pres.: Guarroschi Giacinto; comm.: Bella Righetti Francesca (geogr. gen. econ.); Simone Mauro (mat. giur. econ.).

«Da Vinci» (Sez. C, D) - «S. Giorgio» di Novi Ligure — 2ª Commissione: Pres.: Eccettuato Alfredo; comm.: Torello Carlo (lett. ital. st. educ. civ.); Canettoli Sonafini Fernanda (lingua e lett. ingl.); Moriscotti Mario (mat. finanz. ed att.); Abbondanza Carlo (mat. giur. econ.);

«Da Vinci» (Sez. E) - «D. Alighieri» di Tortona - «Q. Sella» di Acqui Terme — 4ª Commissione: Pres.: Guerci Carlo Mario; comm.: Ottolini Gabriella (lett. ital. [redacted]. educ. civ.); Goggi Gaspare (geogr. gen econ.);

«Leardi» di Casale Monferrato - «S. Carlo» di Borgo San Martino — 4ª Commissione: Pres.: Gianfranceschi Claudio. comm.: Pini Luisa (lingua e lett. ingl.); Carbone Enrico (rag. e tecn. comm.); Soletio Adriano (geogr. gen. econ.);

Istituti Tecnici Geometri

«L. Da Vinci» - Casa di Pe... - «Leardi» di Casale Monferrato — Pres.: Aiello Tommaso; comm.: Gatti Celeste (estimo); Precerutti Pierino (costr. dis. costr.); Donatelli Nicola (topogr. e dis. topogr.), Carcione Francesco (elem dir.);

Istituti Tecnici Industriali

«Volta» - «S. Giorgio» di Novi Ligure — Pres.: Bertinetti Ambrogio; comm.: Colusi Giuseppe (mecc. appl macch. e fluido e lab.); Colan[redacted] Luciano (chim. ind.); Cassione Celestino (elem. dir. e di econ.);

Istituti Tecnici femminili

«N.S. di Lourdes» di Casale Monf. - «S. Giuseppe» di Asti - Istituto tecnico femminile di Voghera — Pres.: Bionda Giacomo, comm.: Ficaro Lorenzo (lett. ital. st. educ. civ.); Ciaca Giorgio (pedag.); Trippodi [illegible] Jolanda (lav. femm.).

Asti

Licei Classici

«V. Alfieri» - Liceo classico di Acqui Terme - Liceo [illegible] Casale Monferrato — Pres.: Piebe Armando; comm.: [illegible] Giovanni Battista (ital.), [illegible]va Giuliana (lat. gr.); [illegible] Enrico (st. fil.); Bocca Liliana (mat. fis.); La Rocca [illegible]fredo (sc. nat.).

Istituti Magistrali

«N. S. della Purificazione» (Sez. A, B) - 1ª Commissione: Pres.: Russo Rosario; comm.: Avrietti Zarnolo (ital. St.); Manzin Massimilino (lat. geogr.); Ferucca Giovanni (fil. pedag.); Morato Laura (mat. fis.); De Piccoli Maria (sc. nat.);

«N. S. della Purificazione» (Sez. C) - «N. S. delle Grazie» (Sez. A) di Nizza Monferrato — 2ª Commissione: Pres.: Itagnt Federico David; comm.: Rovero Attilia (ital. st.); Padula Onorato (lat. geogr.); Cucco Giuseppe (fil. pedag.); Brossa Mario (mat. fis.); Fischetti Maria (sc. nat.)

Istituti Tecnici Commerciali

«Gioberti» (sez. A-B) — 1ª commissione: pres.: Corrado Renato; comm.: Cicchetti Domenico (lett. ital. st. educ. civ.); Boccardi Domenico (lingua e lett. ingl.); Barbera L[redacted]nardo (mat. finanz. ed att.); Carando Antonio (geogr. gen econ.);

«Pellati» di Nizza Monferrato — 2ª commissione: pres.: Carlone Raffaele; comm.: Ruggeri Pietro (lett. ital. [redacted]. educ. civ.); Martini Maria (lingua e lett. tedesca); Marconi Enrico (mat. giur. econ.); Trovato Gaetani (merceol.).

Istituti Tecnici Geometri

«Gioberti» - «D. Alighieri» di Tortona — Pres.: Giambrone Salvatore; comm.: Vevey Abele (lett. ital. st. educ. civ.); Sclafani Bruno (costr. e dis. costr.); Brunati Adolfo (elem. dir.).

Istituti Tecnici Industriali

«Ferraris» di Casale Monferrato: Pres.: Macchia Osvaldo; comm.: Fauzza Rosa Paolo (studi di fabbr. e dis.); Bruseo Ennio (tecnologia [redacted] e lab.); Serra don Natale (elem. dir. econ.);

Cuneo

Licei Classici

«Pellico» - Lic. class. di Alba - Lic. cl. di Bra — Pres.: Mogni Vincenzo; [redacted]: Salta G. Battista (ital.); Restelli Aldo (lat. gr.); Cotogni Arnaldo (st. fil.); Dulbecco Lauro (mat. fis.); Floris Gina (sc. nat.);

Lic. cl. di Mondovì - Lic. cl. di Savigliano - Lic. cl. st. di Saluzzo — Pres.: Raschini Maria Adelaide; comm.: Paoliari Nerina (ital.); Magnino Domenico (lat. gr.); Cardarelli Orca (st. fil.); Valente Anna (mat. fis.); Magaraggia Carlo (sc. nat.).

Licei Scientifici

«Peano» - Lic. sc. di Fossano — Pres.: Giambusso Vincenzo; comm.: Fasulo Vincenzo (ital. lat.), Fiori Myriam (ingl.); Paton Romano (storia, fil.); Natucci Orietta (mat. fisica); Damiani Niela (sc. nat.).

Istituti Magistrali

«De Amicis» — Pres.: Sicurdi Francesco; comm.: Panconcini Irene (ital. st.); Nasi Paolo (lat. geogr.); Sellitano Saverio Aldo (fil. pedag.); Sicnet[redacted] Fulvia (mat. fis.); Rocca Cagnassi Flaviana (sc. nat.);

«R. Govone» di Mondovì — Pres.: Peisino Giovanni; commissari: Sellitani Giovanna (ital. st.); Paragona Serra Fortunata (latino geogr.); Aurino Marco Antonio (filos. pedag.); Talenti Americo A. Maria (matematica fis.); Varaldi Emma (sc. nat.);

Ist. mag. di Saluzzo - Ist. mag. di Alba - Ist. mag. di Bra — Pres.: Leonelli Roberto; commissari: Barone Armando (italiano st.); Lerda Giovanni (lat. geogr.); Motti Antonietta (fil. pedag.); Celano Maria Carla (mat. fis.), Tavella Lidia (sc. nat.)

Istituti Tecnici Commerciali

«Bonelli» — 1ª Commissione: Pres.: Magliano Arturo; comm.: Martino Nino Cassio (mat. giur. econ.); Folletta Catalano M. Rosa (lingua e lett. ingl.); Palma Michele (matem. finanz. ed att.); Cavalli Claudia (rag. e tecn comm.);

«Baretti» - Mondovì — 2ª Commissione: Pres.: Sommovigo Arnaldo; comm.: Mosa [illegible] Campagnola Ornella (lett. ital. st. educ. civ.); Ruzzini Alma Pia (lingua e lett. ingl.); Bolognesi Raffaella (mat. giur. ed econ.); Paternoster Cappablanca Elena (geogr. gen. econ.);

«Einaudi» di Alba - Istituto tecnico commerciale di Fossano - 3ª Commissione: Pres.: Gozelli Felice; comm.: Bruno G. Battista (lett. ital. st. educ. civ.); Balsamo Rocca (lingua e lett. ingl.); Loffredo Porta [illegible] (rag. e tecn. comm.);

«Bodoni» di Saluzzo - «Guala» di Bra — 1ª Commissione: Pres. Longo Mario; comm.: [illegible] Giulia (rag. e tecn. comm.); Burdese Giovanni Battista (mat. giur. econ.); Terreni Virginio (merceolog.).

Istituti Tecnici Geometri

Istituto tecnico di Mondovì — Pres.: Jeannin Mario; comm.: Nacra Severino (costr. e dis. costr.); Micucci Rodolfo (topogr. e dis. topogr.); Zerbino Luciana (elem. dir.);

Novara

Licei Classici

«C. Alberto» - «Don Bosco» di Borgomanero — Pres.: Marinoni Augusto; comm.: Castelli Giovanni (ital.); Paoletta Erminio (lat. gr.); Nardini Remo (st. fil.); Viola Cigna (mat. fis.); Pietropaolo Giuseppina (sc. nat.).

«Rosmini» di Domodossola - «S. Maria» di Verbania Pallanza — Pres.: De Regibus Luca; comm.: Giudice Aldo (ital.); Zanco Bruno (lat. gr.); Ferraro Romano (st. fil.); Signorile Chiaffredo (mat. fis.); Locatelli Amedea (sc. nat.).

Licei Scientifici

«Antonelli» - «San Lorenzo» — Pres.: Devizzi Aldo; comm.: Lucchesi Vittorio (ital. lat.); Casale e Platone Albertina (ingl.); Lignazzi Piero (st. fil.); Piccato Alfredo (mat. fis.); Lanzani Pietro (sc. nat.).

«Fermi» di Arona - Lic. Sc. «Rosmini» di Domodossola — pres.: Palazzi Giorgio; comm.: Grezzin Francesco (ital. lat.); Bortolotti Cartasso Gina (inglese); Gonna Silvia (st. fil.); Peretti Carlo (mat. fis.); Fabbris Antonio (sc. nat.).

Istituti Magistrali

«Bellini» (sez. A [redacted]) - «Marcellina» di Arona - «Maria Consolatrice» Verbania Intra — 1ª commissione: pres.: Gosio G. Battista; comm.: Gaito Olimpia (ital. st.); Giacomotti Anna Maria (lat. geogr.); Lucatelli Carlo (fil. pedag.); Lau[redacted] Fernando (mat. fis); Giacelli Franco (sc. nat.).

«Bellini» (sez. C) - «Rosmini» di Borgomanero - «Rosmini» di Domodossola — 2ª Commissione: pres.: Bolzeri Felice; comm.: Girardin Orazio (ital. st.); Gallo Giuseppe (lat. geogr.); Cavallaro Giulia (fil. pedag.); Elefante Paolo (mat. fis.).

Istituti Tecnici Commerciali

«Mossotti» — 1ª commissione: pres.: Ambrosoli Luigi; comm.: Gisolo Domenico (lett. ital. st. educ. civ.); Zaffaroni Adri[redacted] (lingua e lett. ingl); Cittarelli Burchioni Livia (matematica finanz. [redacted] att.); Iucuiano Amico Giuseppina (geogr. gen. econ.);

«S. Carlo» di Arona - Ist. tec. di Romagnano Sesia — 2ª commissione: pres.: Lorenzini Pietro; comm.: Alberghina Rosa Alba (lingua e lett. ing.); Sonaldi Mario (matem. finanz. ed att.); Mossi Severino (rag. e tecn. comm.); Caldarone Antonietta (geogr. gen. econ.);

«Ferrini» di Verbania Pallanza - Ist. tec. di Domodossola — 3ª commissione: pres.: Landini Pietro; comm.: Romeo Lodone Lidia (lett. it. st. educ. civ.); Fornari Teresa (lingua e lett. ingl.); Gallardini Dolores Claudia (rag. e tecn. comm.); Colombo Giuseppina (geogr. gen. econ.)

Istituti Tecnici Geometri

«Mossotti» - Ist. tec. «Ferraris» di Verbania Pallanza — Pres.: Aureli Giuseppe; comm.: Mazzeo Tursini Ada (lett. ital. st. educ. civ.); Biancardi Giuseppe (estimo); Travostino Arturo (costr. dis costr.); Procino Federico (topogr. e dis. topogr.)

Istituti Tecnici Industriali

«Omar» — 1ª commissione: pres.: Tarquini Achille; [redacted]: Valmacco Pier[redacted] (lett. ital. st. educ. civ.); Macaluso Eugenio (aerotecn. costr. [redacted]nautic. e lab.); Lezzi Luigi (tecnol. mecc. e lab.); Bonanno Francesco (elettrotecnica gen. mis. elettr. e lab.);

«Cobianchi» di Verbania Intra — 2ª commissione: pres.: Baldi Vittorio; comm.: Amandola Giancarlo (chim. ind.); Conti Rosaria (compl. chim. ed elettrochim. e lab.); Santo Valente (imp. chim. e dis.); Pighetti Rodolfo (elem. dir. econ.);

«Cobianchi» di Verbania Intra — 3ª commissione: pres.: Pazzaglia Lorenzo; comm.: Ceruti Luigi (lett. ital. st. educ. civ.); Guida Mario (dis. di costr. mecc. e studi di fabbr.); Cavallucci Osvaldo (elettrotecn. gene. mis. elettr. e lab.); De Feo Nicola (elem. dir. e [redacted] econ.).

Vercelli

Licei Classici

«Lagrangia» - «D'Adda» di Varallo — Pres.: Busio Carlo; comm.: Disperati Margherita (ital.), Jotti Angioletta (lat. gr.), Pasquali Vivi Marcella (st. fil.), Pappalardo Bruno Gaetana (mat. fis.), Pagani Romani Norea (sc. nat.).

«Sella» di Biella — Pres. Sorisio Pietro; [redacted]: Poletti Bondi Ernesta (ital.). Trento Giuseppe (lat. gr.), Porcella Benedetto (st. fil.), Zecari Antonio (mat. fis.), Mariotti Groppetti Iolanda (sc. nat.).

Licei Scientifici

«Avogadro» liceo scientifico staccato di «Avogadro» Biella - «G. Ferraris» di Borgosesia — Pres. Cilindro Gianfranco; comm. Marchetti Luigi (ital. lat.), Ferrero Ornella (ingl.), Galli Ennio (st. fil.), Sanvito Giuseppe (mat. fis.), Maugeri Erminia (sc. nat.).

Istituti Magistrali

«Stampa» (sez. A) - «S. Caterina» di Biella - 1ª Commissione — Pres.: Pazzani Ubaldo; comm.: Sebeia Giuseppe (ital. st.), Ruzzano Angelo (lat. geogr.); Cane Aquaro Paola (fil. pedag.), Ronzini Eugenio (mat. fis.), Doria Albois Luigia (sc. nat.).

«Stampa» (sez. B) - 2ª commissione — Pres.: Oselia Giacomo; comm.: Gola Francesco (ital. st.), Todde Paolo (lat. geogr.), Talenti Carlo (fil. pedag.), Monteverdi Varesi M. Teresa (mat. fis.), Maiolo Alberto (sc. nat.).

Istituti Tecnici Commerciali

«Cavour» (sez. A) - «Rosminiane» di Biella — 1ª commissione: [redacted]: Musalni Cesare; comm.: Crespi Legorino Gaetano (lett. ital. st. educ. civ.); Perucca Maria Rosa (rag. e tecn. comm.); Grugnetti Carla (geogr. gen. econ.);

«Cavour» (sez. B) - «Calmi» di Varallo (sez. A-B) - 2ª commissione — Pres.: Fornaca Remo; comm.: Ottati Brandolo Elvira (lingua e lett. ingl.), Cuccia Giovanni (matem. finanz. ed att.). Bottiero Aldo (rag. e tecn. comm.).

«Bona» Biella - 3ª commissione — Pres.: Barberis Luigi; [redacted]: Russo Fassio Domenica (lett. ital. st. educ. civ.); Castri Gualt[redacted] (lingua e lett. ingl.), Milani Giuseppe (mat. giur. econ.), Leone Camera Margherita (merceolog.).

Istituti Tecnici Geometri

«Cavour» - Istituto tecnico di Biella — Pres.: Nanetti Luigi; comm.: Tosi Ballario Pina (lett. ital. st. educ. civ.), De Michelis Anna Maria (topogr. e dis. topogr.), La Rocca Lorenzo (elem. diritto).

Istituti Tecnici Industriali

«Sella» di Biella - 1ª commissione — Pres.: Scaramuzzi Donato; comm.: Fappiani Enzo (lett. ital. [redacted]. educ. civ.), Amatela Chiesa Maria Teresa (compl. chim. elettrochim. e lab.), Masso Giuseppe (tecnol. mat. costr. e lab. imp. e organizz. cant.), Iuorio Pasquale (tecnol. tess. e lab.).

«Sella» di Biella - 2ª commissione — Pres.: Porrece Flavio; comm.: Sarasso Terenzio (lett. ital. st. educ. civ.); Lombardo Giovanni Battista (elettrotecn. gen. mis. elettr. e lab.), Tedeschi Rodolfo (dis. di costr. mecc. e studi di fabbr.), Cannata Francesco (impianti elettr. e dis.).

Valle d'Aosta

Licei Classici

Lic. Cl. di Aosta — Pres.: Rossi Pietro; comm.: Locatelli Costantino (ital.); Agostini Vittorio (lat. gr.); Semeria Battistina (mat. fis.); Porrà Mereu Swanild (sc. nat.); Nelva Piera (franc.).

Istituti Magistrali

Ist. Mag. di Aosta — Pres.: Guareschi Celso; comm.: Perosino Paola (lat. geogr.); Lo Savio Mario (fil. pedag.); Carla Callerl Piera (mat. fis.); Cocco Antonio (sc. nat.); Malinconico Maria Luisa (franc.).

Istituti Tecnici Commerciali

«I. Mossotti» — Pres.: Crescimanno Francesco Giulio; comm.: Marani Volpe Eugenia (rag. e tecn. comm.); De Micheli Teresa (geogr. gen. econ.), Tommasucci Raul (lingua e lett. franc.), Zanelli Maria Luisa (matem. finanz. e att.).

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ADEGUATAMENTE diplomata 35enne buona famiglia sposerebbe settentrionale buona posizione, sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ».

ADEGUATAMENTE pensionato solo sposerebbe seria, snella, max 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1463 — Torino ». A64941

CARINA distinta provinciale 43enne 1,60 sposerebbe serio colto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». A64332

CARINA trentenne alta ottima famiglia priva adeguate conoscenze sposerebbe serio alto laureato diplomato posizione solida alta adeguata. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1599 — Torino ». A66821

CINQUANTENNE commerciante distinto posizione brillante conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 30-40enne bella presenza carina, doti morali ineccepibili. Referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1619 — Torino». A67116

CINQUANTENNE giovanile indipendente casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio, distinta solida posizione, buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino ». A65393

CINQUANTENNE piemontese vedova buona posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio signore signorina pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino».

CINQUANTOTTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 45-58enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ».

CONIUGI benestanti, sposerebbero figlia trentenne professionista, bella presenza, seria, simpatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ». A63039

DIPLOMATA impiegata statale trentacinquenne priva conoscenze sposerebbesi adeguatamente massimo quarantenne. Massima serietà dettagliare: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ». A65712

DIPLOMATA 34enne proprietaria alloggi conoscerebbe scopo matrimonio distinto, colto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1593 — Torino ». A66709

DISTINTO bella presenza ottimo impiego sposerebbe adeguatamente vedova, signorina, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ». A64268

FUNZIONARIO statale, diplomato, requisiti fisici, intellettuali, artistici, sportivi; sposerebbe signorina 35-40 enne; signorilità presenza, condizioni finanziarie o professionali adeguate. disposta trasferirsi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5395 — Torino ». A66309

GENITORI distinti agricoltori benestanti vercellesi favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia 33enne diplomata doti morali [illegible] all'antica, amante casa seria, affettuosa, ereditiera alta 1,73 formosa bruna carina simpatica con libero professionista settentrionale sano, serio distinto altezza minima 1,78 preferibilmente di famiglia agricoltori o provinciale. Serietà, riservatezza dettagliare. Cortinanzi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino»

GEOMETRA torinese 27enne, 1,75, sposerebbe ragazza moderna; doti fisiche, preferibilmente bionda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ». A64107

GIOVANE carina di buona famiglia volendo formarsi famiglia seriamente cristiana conoscerebbe scopo matrimonio professionista laureato massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ».

GIOVANE impiegato 24enne, bella presenza, alto 1,69 relazionerebbe scopo matrimonio signorina idem. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ». A66403

GIOVANE operaio torinese, presenza, proprietario, sposerebbe signorina provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

GRAZIOSA cinquantenne [redacted] senza figli apparentemente quarantenne fine colta proprietaria alloggio pianoforte conos[redacted] scopo matrimonio professionista e ricco. Rispondere se requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». A65126

IMPIEGATA torinese [redacted] anne alta presenza moralità, sposerebbe giovane settentrionale impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ». A66746

IMPIEGATA 23enne nullatenente conoscerebbe, scopo matrimonio, distinto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ».

INDUSTRIALE torinese trentacinquenne, vedovo con bimbo, bella presenza, distinto, alto 1,74, serio, sanissimo, proprietario licenze industria, immobili, capitale ecc. relazionerebbe scopo matrimonio con signorina signora piemontese, sani principi morali, alta adeguata, amante casa, affettuosa e veramente bella. Dettagliare. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5342 — Torino ». A65488

INGEGNERE ventinovenne sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ».

INSEGNANTE, cultura artistica, trentanovenne 1,65 snella, sana, casalinga, figlia unica, avendo assolto impegno familiare conoscerebbe studioso settentrionale o straniero lingua franco-tedesca amante natura, bambini, vita semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

LAUREATO 40 milioni immobili 36enne presenza sposerebbe massimo 33enne carina residente Liguria oppure disposta trasferirsi: metalmec[redacted] possidente, benestante. Carta identità 5.962.613 fermo posta Alassio.

LAUREATO 57enne abile giovanile distinzione sensibilità giovialità, dipendente ente pubblico sposerebbe desiderosa scambievole affettuosa comprensiva compagnia. Gradita eventuale collaborazione aziendale. Inanonimi. Possibilmente telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». A66961

OPERAIO settentrionale cinquantenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova trentacinquenne, brava. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1479 — Torino ». A65299

OPERAIO specializzato 24enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 23enne. Scrivere « Pubblicità Stampa 1574 — Torino ». A66549

OPERAIO 34enne piemontese, orfano genitori, figlio unico, statura 1,55 macchina, parcola risparmio, privo conoscenze, desideroso conoscere scopo matrimonio signorina piemontese semplice, affettuosa, buon carattere, amante casa. Scrivere « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ».

OPERAIO 42enne presenza provinciale, sposerebbe semplice carina, massimo 35enne, [illegible]. Scrivere « Pubblicità Stampa 5437 — Torino ».

PENSIONATA [illegible]

PIEMONTESE presenza [illegible] sposerebbe subito ragazza anche madre preferibilmente povera disposta vivere cond [illegible]. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5310 — Torino ». A65147

PIEMONTESE, 36enne [illegible] tecnico specializzato, 1,70, bruno, [illegible]

QUARANTACINQUENNE [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1527 — Torino ».

PROFESSIONISTA [illegible] settentrionale, [illegible], 50enne, forte personalità, versatile, brillante, [illegible], relazionerebbe seriamente, scopo matrimonio, con distintissima, attraente 25-40enne adeguatamente sensibile, colta [illegible], ideale, comprensiva, equilibrata, preferibilmente facoltosa, per ricreare reciproco intelligente, appassionata, esclusiva dedizione [illegible] superiori ideali vita. Assoluta segretezza. Pregasi scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ».

QUARANTENNE [illegible] presenza [illegible] 1,75 [illegible] specializzato [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] carina affettuosa [illegible] massimo 35enne. Scrivere « Pubblicità Stampa 1575 — Torino ». A66558

QUARANTUNENNE [illegible] ragazza madre 24-40enne. Scrivere « Pubblicità Stampa 5277 — Torino ».

RAGIONIERE 27enne, 1,76, 130 milioni. Posizione sociale [illegible] ottima [illegible], sposerebbe signorina 20-25enne condizioni [illegible] [illegible] 67.4.27 Voghera. [illegible]

SCAPOLO [illegible]

RICCA [illegible] possidente 41enne, impiegata, presenza, sposerebbe serio distinto posizione affermata. Pubbliman, casella 275, Lecco.

RICCO piemontese diplomato, possidente 46enne, [illegible] di ruolo, sposerebbe seria, [illegible] signorina 26-35enne, condizioni finanziarie adeguate, possibilmente insegnante. Pubblimen, casella 274, Lecco.

SESSANTASETTENNE vedovo, solo, colto, conoscerebbe, scopo matrimonio signora sola, o nubile. Indicare n. telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1565 — Torino ».

SESSANTENNE, solo, pensionato, piemontese desideroso [illegible] affetto conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova. Scrivere « Pubblicità Stampa 1567 — Torino ».

SIGNORA cinquantenne stanca solitudine relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ». A65210

SIGNORINA trentenne [illegible]

SIGNORA 59enne molto giovanile di ottima famiglia torinese indipendente, risposerebbe signore distinto solida posizione, per affettuosa compagnia. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1556 — Torino ».

SIGNORINA ventottenne, piemontese, nubile, carina, diplomata, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ». A62631

SIGNORINA 24enne, media cultura, semplice, carina, alta 1,63, priva adeguate conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane torinese, alto, bella presenza, buoni sentimenti, istruito, seriamente intenzionato. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1503 — Torino ».

SIGNORINA 31enne, bella presenza, cor. bimbo, sposerebbe persona seria, massimo 45enne, posizione sicura. Dettagliare a « Pubblimen » casella 193, Pinerolo. 23651

SIGNORINA 33enne presenza, impiegata, alloggio, sposerebbe settentrionale serio, sano, alto, posizione sicura. Trattano genitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1561 — Torino ». 966460

SOLITARIO indipendente, 54enne, 1,90, vita semplice, montagna turismo, sposerebbe. Disponibilità economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A67029

SIGNORINA 38enne, bella presenza, infermiera, sentimenti elevati, casa arredata, priva adeguate conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio giovane sano, buon carattere, max 40enne, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1510 — Torino ». A65658

TORINESE sposerebbe signorina sola carina venti ventiquattrenne lavoro proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ».

TRENTADUENNE commerciante oltre 150.000 mensile conoscerebbe massimo 30 anche domestica. Scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5418 — Torino ». A66408

TRENTANOVENNE presenza buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino». A66972

TRENTATREENNE vedova sola [redacted] sibile piacente casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio, alto distinto solida posizione, buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ». A65394

TRENTENNE sportivo desideroso affetto presenza relazionerebbe scopo matrimonio bella signorina. Numero telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1518 — Torino ».

TRENTOTTENNE vedova, relazionerebbe scopo matrimonio con persona solida posizione economica, anche vedovo con bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1515 — Torino ». A65893

VEDOVA, pensionata, istruita, giovanile, alloggio arredato, risparmi, sposerebbe agiato, 62-75enne, distinto, colto, eventualmente concede richiedere Torino. Precisare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino ». A66425

VEDOVO molto anziano buona situazione fisica economica conoscerebbe signora sola sinceramente religiosa scopo matrimonio reciproco affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5345 — Torino ». A65515

VEDOVO oltre 50enne sposerebbesi, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5334 — Torino ».

VENTISEIENNE torinese, colto, impiegato, bella presenza, possidente, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ».

VENTISETTENNE, buona, carina ottimo impiego, selata famiglia piemontese, sposerebbe laureato, diplomato. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5411 — Torino ».

49 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-102.

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque, M. Vittoria 18, Tel. 41-231.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattonati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0990

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, II, 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze merc. monsi. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. 0243

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

[redacted]. **P.** Brunetto detectives istituto polizia privata. Sant'Ottavio 47, Torino, telef. 81-328. A64685

50 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bregonzioni, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20373

51 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 587-706.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, [redacted] PESCHIERA 342, TELEFONI 790-436, 792-921. 0853

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 88. TELEFONO 337-055 SOLLECITE CONSEGNE

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-073. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A privato vendesi Fiat 1100 special luglio 1961 accessoriatissimo. Telefonare 777-033. A67055

A privato vendo Volkswagen 1200 14.000 km. Telef. 338-740 pasti.

A privato vendo 500 D azzurra semestrale. Telefonare 336-036 ore pasti. A59719

A privato vendo 1400 B gas liquido. Telefonare 501-310 pomeriggio.

A RATE FINO A 18 MESI, 50% CONTANTI. COMPERATE AUTOVETTURE 6 MESI SEMINUOVE DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE PRESSO CENTRO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0705

ABBIAMO Campagnola e Alfa, Fiat 600 camioncino Pasino, furgone Volkswagen, in ordine perfetto massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24. 0381

ABBIAMO Citroen ID. MG 1800, Fulvia, Flavia berlina, convertibili, B 24, 1600, 1500, 1100 D, 600 Viatti, Innocenti spider, R 8. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681.

ABBIAMO Flaminia GT spider, Flaminia coupé, Mercedes 190, [redacted] sprint, Giulia spider, sprint, Giulietta sprint, spider, T. I.; altre occasioni, Lagrange 18. Telefono 528-652.

ABBIAMO Flavia coupé, 1100 D, Giulietta TI, 600, 1200 coupé, Prinz sport, Volkswagen, 500 Giardiniera. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO 615, 1100 T3, 103 I camioncino furgoni autorimessa Antonio Cocchi 30. A66594

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

AFFARONI [illegible] 420.000, 500 1959 170.000, 750 Fiat 390.000, altre occasioni rateazione. Via G. Morris 12. Tel. 485-006 0475

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO [redacted] 213 0267

ALL'AUTOSALONE [illegible] Lancia, Flaminia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-401: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multipla, 500 030

APPIA III serie 1963 altre 1962 perfette vera occasione [illegible] Commissionaria [illegible] Corso Turati 12. Telefono [illegible].

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA [redacted]. VENDIAMO. VIGONE 44. 0605

(Continua a pag. 20)

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA per Azioni

Sede in Torino - Capitale sociale L. 160.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, nel salone della Stipel, via Mercantini n. 7, per [redacted] ore [redacted] del giorno 26 giugno 1964 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda [redacted]cazione per il giorno 27 giugno 1964, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio [redacted] amministrazione e del Collegio sindacale;

2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1964, e deliberazioni relative;

3) Nomina di Amministratori.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'assemblea gli azionisti [redacted] abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso le [redacted] della Società in Torino, piazza Solferino n. 11, ed in Roma, via A. Corelli n. 10, e presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco [redacted] Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di T[redacted] - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di [redacted]. Spirito - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Banco Lariano - Credito [redacted] Venezia e del Rio de [redacted] Plata - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Credito Lombardo - Banca Mobiliare Piemontese - Banca di Credito e Risparmio - Banca [redacted] Legnano - Banca Gaudenzio Sella e C. - Banca Torinese Balbis e Guglielmone - Banca Anonima di Credito - Banca Passadore e C. - Banco San Marco - Banca Piemonte - Società Italiana di Credito - Banche partecipanti all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Mutua Popolare di Verona - Banca Popolare [redacted] Padova e Treviso - Banca Popolare [redacted] Lecco - Banca Popolare di Luino e di Varese - Banca Popolare del Polesine - Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde - Ca[redacted] di Risparmio di Torino - Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Roma - Cassa di Risparmio di Firenze - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Cassa di Risparmio di Genova - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Cassa di Risparmio in Bologna - Cassa [redacted] Risparmio di Venezia - Cassa di Rispar[redacted] di Trieste - Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane - «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - s. p. a.

Roma, [redacted] giugno 1964.

p. il Consiglio di amministrazione
[redacted] presidente e amministratore delegato
prof. Silvio Golzio

Società Telefonica Tirrena

TETI - per azioni - Sede in Firenze
Capitale sociale L. 54.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria in Roma, Lungotevere Marzio n. 11, per le [redacted] 9,30 del giorno 27 giugno 1964 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Proposta di fusione mediante incorporazione nella SIP - Società Idroelettrica Piemonte, Società per azioni, capitale L. 128.250.000.000 (versato L. 126.847.891.320) [redacted] sede in Torino, della TETI - Società Telefonica Tirrena, p.a., capitale L. 54.000.000.000 con sede in Firenze, unitamente alle Società: STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda p.a., capitale L. 72.000.000.000 con sede in Torino; TELVE - Società Telefonica delle Venezie p.a., capitale L. 24.000.000.000 con sede in Venezia; TIMO - Telefoni Italia Media Orientale s.p.a., capitale L. 24.000.000.000 [redacted] sede in Bologna; SET - Società per Azioni - Società Esercizi Telefonici, capitale L. 25.000.000.000 [redacted] sede in Napoli; VIZZOLA - Società per azioni Lombarda per distribuzione di energia elettrica, capitale L. 50.000.000.000 (versato L. 48.615.424.500) con sede in Milano; Società Piemonte Centrale [redacted] Elettricità p.a., capitale Lire 10.000.000.000 (versato L. 9.596.689.680) [redacted] sede in Torino; Società Pinerolese Elettricità - S.P.E. p.a., capitale L. 75.000.000 con sede in Pinerolo, in base alle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1963, e mediante [redacted] seguente rapporto di cambio: n. 1 [redacted] azione SIP [redacted] valore nominale di L. 2.000 (risultante dal raggruppamento delle attuali azioni da L. 1.200 cadauna), godimento 1° gennaio 1964, ogni n. 1 azione TETI da nominali L. 2.000 godimento 1° gennaio 1964;
3. Deliberazioni relative e deleghe di poteri.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la Sede Legale in Firenze o la Direzione Generale in Roma, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. - Sede Legale in Torino e Direzione Generale in Roma, o presso i seguenti Istituti:

Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Santo Spirito, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Genova, Banca Toscana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banche partecipanti all'Istituto Centrale [redacted] Banche e Banchieri;
almeno cinque [redacted] prima di quello fissato per l'Assemblea.

Roma, 10 giugno 1964.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
On. Avv. Arrigo Paganelli

FALLIMENTO 27035 CUBIC EUROPA

[illegible] Tribunale Roma [illegible] davanti giudice delegato dr. Pasquale Vangelone interessati potranno esaminare beni via Bisagnano 2, Roma, giorni 20, 22 e 21 giugno 1964 ore 10-16. Informazioni curatore 383.751, Roma.

Borse economia [redacted] finanza

Mentre il volume degli scambi si mantiene limitato

Lieve ripresa [redacted] Borsa dopo settimane di ribassi

Nelle ultime sedute l'atmosfera è apparsa meno pesante - L'indice che mercoledì era sceso a 60,15, [redacted] risalito [redacted] 61,24 - Debole il reddito fis[redacted] per la "notizia" [redacted] nuove emissioni per 397 miliardi: in realtà si trattava di operazioni in gran parte già avvenute

[redacted] BORSE ITALIANE nel [redacted]
INDICE GENERALE AZIONARIO: 1938 = 1
79,64 — 73,87 — 71,21 — 68,64 — 68,86 — 53,88 — 61,92 — 61,24
MARZO — APRILE — GIUGNO

(Nostro servizio particolare) Milano, 13 giugno.

Il numero indice, [redacted] era a 61,92 venerdì 5, dopo aver toccato un minimo di 60,15 mercoledì, [redacted] risalito a 61,24 ieri, con [redacted] perdita complessiva del 1,1%. Come [redacted] vede, le variazioni [redacted] state [redacted] sensibili che nelle [redacted] settimane e l'atmosfera generale è apparsa alla fine meno pesante. Si tratta per [redacted] di piccoli ricuperi dopo un periodo di continui cedimenti e le imminenti scadenze tecniche (venerdì e sabato prossimi [redacted] avranno risposta premi e riporti) hanno avuto il loro peso. A certi prezzi, infatti, vi sono state alcune modeste ricoperture e sistemazioni [redacted] premi, controbilanciate peraltro [redacted] alleggerimenti precauzionali di alcuni operatori.

Il lavoro [redacted] stato molto modesto nonostante le numerose operazioni in corso e l'annuncio di altre che in tempi normali avrebbero attirato l'attenzione e l'intervento di gruppi finanziari e risparmiatori. Oggi invece [redacted] sottolinea negativamente ogni nuova iniziativa, e, a conferma di ciò, basti segnalare la polverizzazione dei diritti d'opzione Edison e Ledoga e il forte divario fra le Beni Stabili vecchie e quelle di nuova sottoscrizione [redacted] diritto d'opzione per queste ultime è sceso giovedì a poche decine di lire, per poi ricuperare parte del terreno perduto in chiusura.

Gli scambi si [redacted] concentrati sui valori a maggiore mercato e nei momenti più delicati non è mancato, come di consueto, un pronto intervento stabilizzatore. I titoli a limitato mercato, invece, sono piuttosto alla deriva o hanno realizzi [redacted] conto per far registrare imponenti ribassi. Un momento particolarmente delicato stanno attraversando gli assicurativi, che, proprio in vista delle assemblee annuali, perdono continuamente terreno. Altro settore compresso è quello [redacted] [redacted]sili, seguito [redacted] quello degli immobiliari. Qui l'elemento politico e congiunturale allontana [redacted] ancor più i compratori. Assai modesto anche l'intervento dall'estero, che [redacted] tuttora in attesa di una schiarita generale e che è reso più esitante dagli alti e bassi delle diverse Borse nazionali.

Novità [redacted] settimana, lo annuncio delle fusioni della Vizzola e [redacted]lla Piemonte Centrale nella Sip [redacted] concentramento in quest'ultima delle diverse attività telefoniche dell'Iri. Era un'operazione attesa da tempo e che inquadra definitivamente le altre società [redacted] elettriche dell'Iri. La Stet, finanziaria del gruppo telefonico, potrà contare [redacted] completi rimborsi dell'Enel [redacted] vedrà [redacted] alleggerito il peso dei debiti contratti negli ultimi tempi per proseguire il programma di espansione [redacted] ammodernamento degli impianti.

Un particolare commento merita il reddito fisso. Mentre i Buoni del Tesoro rimangono stabili, una nuova burrasca [redacted] abbattuta sui parastatali ed [redacted] poi dilagata [redacted] molti industriali. Una notizia d'agenzia riportava l'autorizzazione del Comitato per il credito e il risparmio circa l'emissione di 397 miliardi di nuove obbligazioni parastatali, ciò ha provocato affrettate vendite, che cadendo sul mercato vuoto, hanno prodotto forti ribassi su tutto [redacted] listino.

E' da rilevare che tutte, [redacted] quasi, le emissioni in oggetto sono già avvenute nei primi cinque me[redacted] dell'anno e [redacted] si trattava perciò [redacted] una ritardata comunicazione pubblic[redacted] di operazioni già avvenute. Ma intanto il male è stato fatto.

r. c.

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	5/6	12/6
Finsider	868	860
Centrale	9.180	9.230
Stet	3.465	3.472
Generali	70.400	70.000
Fiat	1.818	1.881
Cutini	1.523	1.510
Italgas	1.186	1.099
Italsider	1.076	1.057
Viscosa	3.727	3.750
Edison	2.981	3.030
Sade	1.022	1.032
Sip	1.386	1.431
Olivetti	1.845	1.880
Italcementi	14.300	15.050
Pirelli It.	3.853	3.825
Maggiori variazioni in più		
Brioschi	7.780	9.600
Cascami	3.830	4.025
Linificio	631	679
Cemen. Pozzi	323	365
Ind. Edilizia	2.100	2.150
Maggiori variazioni in meno		
Safep	273	210
Mittel	2.040	1.780
Milano Centr.	31.300	27.500
Falck priv.	5.410	4.000
Richard Ginori	485	440

La lira all'estero

Valuta locale per 100 lire

Piazze	5/6	12/6
New York	0,160025	0,160073
Londra (*)	1746,75	1746,25
Parigi	0,78460	0,78485
Francoforte	0,6366	0,6350
Zurigo	0,6907	0,6907
Vienna	4,1340	4,1353
Amsterdam	0,57985	0,57995
Bruxelles	7,9725	7,98125
Stoccolma	0,8327	0,8320

(*) Lire it. per una sterlina.

[redacted] AGRICOLTURA

[redacted] quest'anno [redacted] raccolto [redacted] grano

[redacted] prevedono [redacted] milioni di quintali - Saranno sufficienti per il fabbisogno nazionale e per le semine di ottobre, [redacted] un margine in più di qualche milione di quintali

Quest'anno [redacted] mietitura [redacted] grano sarà anticipata di una settimana nei confronti delle altre [redacted] poiché le belle giornate ed il caldo degli ultimi venti giorni hanno fatto accelerare la maturazione.

Nell'Italia meridionale la mietitura [redacted] pressoché ultimata, continua nelle regioni centrali e verso [redacted] venti giugno comincerà anche in Valle Padana. La produzione del 1964 sarà tra le più elevate registrate nella storia della nostra granicoltura, e, secondo alcune fonti dovrebbe superare i 95 milioni di quintali. A causa della anticipata maturazione dovuta alla siccità ed al caldo sarà probabile la riduzione di qualche milione di quintali.

Comunque [redacted] quantitativo previsto sarà sufficiente per il fabbisogno nazionale e per [redacted] semine dell'ottobre [redacted] e lascia ancora [redacted] margine di qualche milione di quintali.

L'investimento della super[redacted] [redacted] grano è stato superiore di circa [redacted] 3% nei confronti del 1963, l'andamento stagionale — inverno e primavera — [redacted] stato favorevole, l'impiego delle sementi elette più abbondante, più [redacted] [redacted] stata la pratica del diserbo chimico invernale e primaverile per cui [redacted] stato contenuto lo sviluppo delle erbe infestanti; infine le colture non sono state colpite da malattie crittogamiche ad avversità ad eccezione di una forma di virosi (pare) che [redacted] è [redacted]tata in alcuni seminati della Valle Padana, la cui origine n[redacted] è ancora stata accertata.

La varietà che [redacted] state più coltivate [redacted] il S. Pastore, in Piemonte e nel Veneto; il Mara in Lombardia [redacted] Emilia; buona [redacted] hanno avuto il Campodoro, il Funo, il conte Marzotto, il Generoso, il Gallini.

In Italia nei prossimi anni la superficie a grano non sarà ridotta di molto, come invece vorrebbero le iniziative governative, perché [redacted] coltivazione può essere meccanizzata e richiede quindi poche giornate lavorative

Carlo Rava

La media degli industriali sale da 800,31 di lunedì a 809,39

A W[redacted]ll Street immediato ricupero favorito dalle notizie economiche

In aumento le vendite all'ingrosso [redacted] al minuto - Previsto un incremento del 12 per cento sugli investimenti del 1963 - Il ministro del Tesoro dichiara che la bilancia dei pagamenti ha superato la fase critica

Media Dow Jones degli industriali a WALL STREET
827,10 — 828,57 — 826,23 — 820,87 — 820,56 — 806,48 — 809,39
MAGGIO — GIUGNO

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] giugno.

(a.) *La Borsa ha dato prova di grande stabilità, riuscendo a riportare in fine di settimana l'indice Dow Jo[redacted] degli industriali a 809,39, con oltre 9 punti di guada[redacted] sull'800,31 di lunedì anche se solo 3,36 punti in più dell'806,03 di venerdì [redacted] giugno.*

Negli ambienti competenti questa parziale ripresa del mercato viene seguita con molta attenzione, ma nel complesso nessuno si [redacted] mostrato preoccupato, neppure quando, durante la seduta di martedì, il livello delle quotazioni aveva portato l'indice Dow Jones momentaneamente al di sotto del fatidico 800. A giustificare l'ottimismo generale contribuiscono non solo la resistenza e solidità di fondo del mercato, ma anche tutte le favorevoli notizie economiche che continuano ad affluire a ritmo crescente.

Le vendite dei grossisti [redacted] sono ulteriormente aumentate in aprile, la disoccupazione si è leggermente ridotta in maggio, le spese per le nuove costruzioni edilizie hanno raggiunto lo scorso mese un livello superiore del 10% a quello del maggio 1963; le industrie manifatturiere [redacted] fidano in un elevato volume di vendite per il secondo e il terzo trimestre, mentre si prevede che l'industria in genere impiegherà cifre record per nuovi impianti. Si calcola su un aumento del 12% sugli investimenti del 1963.

A ciò va aggiunto che il segretario al Tesoro ha dichiarato di ritenere che gli Stati Uniti abbiano ormai superato la fase critica nell'andamento della bilancia dei pagamenti, il cui deficit dovrebbe risultare quest'anno molto ridotto.

Francoforte sale

Francoforte, 12 giugno.

(t.) *Le migliori disposizioni delineatesi in chiusura di venerdì 5 giugno hanno finito col prevalere nonostante una certa irregolarità che si [redacted] mantenuta per tutte le cinque riunioni di questa settimana. Non [redacted] è verificato tuttavia quell'ampio movimento che sarebbe stato forse giustificato dall'andamento congiunturale.*

Come è stato anche rilevato nell'ultima relazione mensile del ministero dell'Economia l'espansione economica [redacted] ad arrestarsi: l'industria manifatturiera tende ad allargare gli investimenti e ad accumulare scorte di materie prime, e la domanda dall'estero si mantiene ad un livello soddisfacente.

Fra gli altri fattori positivi è stato sottolineato che gli acquisti di beni di consumo [redacted] sono aumentati, nonostante l'aumento del reddito personale, e che i privati si mostrano sempre più inclini [redacted] risparmio.

A fine settimana la quota risultava rafforzata.

Londra in rialzo

L'indice «Reuter» dei titoli industriali è salito nella settimana da 461,3 [redacted] 469,9

Londra, 13 giugno.

(b.) *Quest'ultima settimana di Borsa è stata molto migliore della precedente. Il periodo quindicinale di liquidazione che si è compiuto ieri può pertanto chiudere bene [redacted] disopra dei livelli [redacted] ai quali si era chiuso [redacted] periodo terminato il 29 maggio. L'indice Reuter dei valori industriali passa nella quindicina da 463,4 a 469,9 dopo essere [redacted] nel corso della prima settimana di giu[redacted] a 461,3. Il nuovo indice unificato del Times chiude un buon punto e un quarto al disopra della base 100 del 2 giugno.*

L'attività è stata in ripresa: [redacted] continue buone notizie congiunturali hanno finito per scuotere il mercato dal letargo in cui pareva fosse sul punto di ricadere.

Zurigo migliora

Zurigo, 13 giugno.

(m.) *Iniziata la settimana su un tono debole, il mercato si [redacted] ripreso a partire da mercoledì, influenzato anche dal miglioramento della tendenza a New York. Mentre in borsa si attenua il malumore creato dalle misure antinflazionistiche adottate dal governo, negli ambienti competenti si nota che tali misure non hanno [redacted] avuto gli effetti desiderati. I prezzi continuano a salire di pari passo con l'aumento dei consumi; la manodopera permane scarsa, la domanda [redacted] capitali, aumentata del 40% nei primi quattro mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 1963, ha naturalmente provocato un rialzo [redacted] tassi d'interesse.*

Le tre ultime sedute di Borsa sono state improntate a una discreta attività di affari e numerose voci hanno potuto mettere a segno buoni progressi. La settimana si chiude pertanto in forte attivo sulle chiusure di venerdì [redacted] corrente.

Parigi irregolare

Parigi, 13 giugno.

(e.) *Dopo tre giorni di mercato pesante, la Borsa si è ripresa nelle giornate di giovedì [redacted] di venerdì.*

Lunedì gli operatori sono stati fin dall'apertura messi di cattivo umore dalla notizia di piccole riforme interne che sarebbero allo studio del sindacato degli agenti di cambio. [redacted] tratterebbe in particolare dell'abolizione del cosiddetto mercato «a piccolo termine» e della retrocessione [redacted] alcuni titoli dalla contrattazione a termine alla sola contrattazione a contanti. E' accaduto così che, in margine al malumore generale, parecchi dei titoli che parrebbero dover essere colpiti da questa misura, sono stati oggetto di vendite affrettate.

Il clima è cambiato fin dall'apertura di giovedì mattina: [redacted] buona corrente di compere si [redacted] sviluppata su quasi tutto il listino, anche [redacted] affrettate ricoperture delle precedenti vendite. [redacted] nettamente influito sulle quote anche i generali miglioramenti di tendenza verificatisi nella seconda parte della settimana su molti mercati esteri.

Assemblee e dividendi

Condotte — L'assemblea degli azionisti della Condotte d'acqua, tenutasi ieri a Roma, ha approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 623,7 milioni contro L. 628,9 milioni del precedente esercizio: dividendo invariato in L. [redacted] per azione esigibile dal 18 giugno p.v.

Il lavoro in città e provincia

Lieve flessione a Torino negli elenchi dei disoccupati

In aprile risultavano 30.380, meno che nell'aprile dell'anno scorso - Ma bisogna tener conto che 7-8 mila edili sono tornati ai loro paesi - Rallenta l'afflusso degli immigrati - Un motivo di apprensione: 150 mila operai ad orario ridotto

Nel mese di aprile il numero dei disoccupati è diminuito. In tutta la provincia, compresa la città di Torino, gli iscritti nelle liste di collocamento risultavano 30.380 con una flessione di 314 unità rispetto al mese di marzo. La cifra dell'aprile di quest'anno è inferiore anche a quella del corrispondente mese dell'anno scorso, quando i disoccupati in tutta la provincia erano 30.919.

Un andamento analogo emerge dal confronto delle cifre riguardanti la sola città. Anche a Torino, nel mese di aprile, il numero dei disoccupati è sceso (14.996 in aprile contro i 15.336 di marzo, con una differenza di 340 in meno). Più sensibile la flessione se si estende l'analisi all'anno precedente: nell'aprile del 1963 i senza lavoro a Torino erano 15.776; a un anno di distanza ce ne sono 780 in meno.

Non si deve dimenticare che nei periodi di crisi e di più acuta pressione sul mercato del lavoro i disoccupati torinesi erano quasi il doppio: nell'aprile del 1959 risultavano, in tutta la provincia, 57 mila di cui 28 mila in città. Cifre di poco inferiori si avevano nella primavera del 1960.

Tenendo conto delle difficoltà congiunturali odierne il fatto che i disoccupati risultino in diminuzione acquista particolari significati ed importanza. Senza togliere a quest'indice positivo il valore che ha, bisogna però tener conto di due altri aspetti del problema: molti muratori licenziati dai cantieri edili per cessata attività non si sono iscritti nelle liste di collocamento di Torino e sono tornati ai paesi d'origine (si calcola che siano 7-8 mila); nelle industrie di Torino e Provincia gli operai ad orario ridotto — secondo una valutazione dei sindacati — sono almeno 150 mila, con una perdita salariale che si aggira sui 2 miliardi di lire al mese.

Anche gli industriali hanno sottolineato al ministro Giolitti la vastità delle riduzioni d'orario mettendo in rilievo che da gennaio a maggio di quest'anno la Cassa Integrazione ha pagato, in Torino e Provincia, 2 milioni 893 mila ore di sussidi (contro le 303 mila ore dei primi cinque mesi dell'anno scorso).

Si può quindi dire che non aumenta la disoccupazione, ma che ci sono molti lavoratori sottoccupati, cioè ad orari che oscillano da 24 a 40 ore settimanali.

L'Unione Industriale, a titolo indicativo, ha compiuto un'indagine sulle ore di lavoro perdute in maggio nei principali settori: alimentari 22 mila ore, tessili 75 mila ore, abbigliamento 2 mila ore, concerie 22 mila ore, meccanica 736 mila ore, chimica 320 ore, gomma 8 mila ore, carta e stampa 2 mila ore, legno 5 mila ore, varie 155 mila ore.

I licenziamenti per riduzione di personale nelle industrie torinesi — citiamo ancora il memoriale della Unione Industriale — sono stati nei primi cinque mesi di quest'anno 1494. Evidentemente solo pochi di costoro sono andati a gravare sulle liste di collocamento. E' vero che quasi tutte le aziende non assumono più oppure assumono con il contagocce. Però nell'economia torinese esistono ancora possibilità di lavoro per chi ha un mestiere. «*Molti operai ad orario ridotto* — ci diceva ieri un sindacalista — *si stanno formando una vera e propria clientela come artigiani: vanno nelle case a riparare i rubinetti, gli impianti dell'acqua o di riscaldamento, verniciano ringhiere e porte, riparano le persiane, mettono a posto televisori e radio. Sotto questo aspetto i torinesi stanno ritrovando gli artigiani per i cento lavori di manutenzione della casa*».

Non dimentichiamo nemmeno le possibilità di lavoro esistenti nelle campagne. «*A Volpiano* — diceva nei giorni scorsi il sindaco — *offrono 8 mila lire al giorno per tagliare il fieno nei prati*». Nelle aziende agricole cuneesi, alessandrine, vercellesi ed astigiane c'è bisogno di braccia. Un ritorno al lavoro dei campi non rappresenta certo un progresso per chi aveva una occupazione in città, però in un periodo difficile può essere una temporanea valvola di sfogo.

Gli indici della disoccupazione a Torino non sono aumentati. Ma si tratta di un settore che deve essere attentamente sorvegliato. Il sindaco ing. Anselmetti domenica scorsa ha chiesto al ministro on. Giolitti che «*Il governo insista presso i prefetti affinché si dissuadano gli abitanti del Sud a venire a Torino senza adeguata sicurezza di trovare casa o lavoro*». Gli immigrati giunti da poco non sarebbero in grado di sostenere anche un pur breve periodo di disoccupazione. Si riverserebbero quindi a carico dell'assistenza pubblica in un momento difficile.

Da alcune indicazioni si può dire che gli immigrati hanno quasi istintivamente avvertito questo pericolo e cercano di evitarlo. Le statistiche municipali informano che, per la prima volta in quindici anni, nel mese di maggio il numero degli immigrati è stato inferiore a quello delle persone che hanno lasciato Torino.

Sergio Devecchi

Valida la Messa del sabato sera per i fedeli che vanno in gita?

Roma, 13 giugno.

La Santa Sede — secondo notizie fornite da fonte competente — ha concesso ai vescovi la facoltà di permettere ai fedeli di adempiere al precetto festivo assistendo alla messa vespertina del sabato e della vigilia delle feste di precetto.

Ai vescovi perciò spetta di decidere sul tempo, sulla località e sulle chiese in cui potrà celebrarsi, la messa della vigilia, la messa valida per il precetto festivo, sempre però che sussistano particolari motivi: come ad esempio, lo sviluppo del turismo cosiddetto minore di fine settimana; l'incremento domenicale dello sport sciistico, soprattutto nel periodo invernale, la scarsezza del clero, la ubicazione di alcune frazioni di montagna, l'isolamento in cui vengono a trovarsi alcuni piccoli paesi per l'accumularsi della neve, ecc. ecc.

La diocesi di Camerino è stata la prima in Italia ad avvalersi di tale facoltà.

L'agricoltore ucciso nel 1944 a colpi di zappa

Un litigio ha rivelato ai carabinieri il delitto avvenuto vent'anni fa ad Alba

Il genero della vittima (oggi ottantenne) è stato portato in carcere e incriminato per omicidio volontario - Avrebbe già confessato - Gli inquirenti hanno interrogato centinaia di persone: i testimoni del crimine furono numerosi ma nessuno per due decenni ha voluto parlare



Luigia Filiberti in Musso, figlia dell'uomo morto nell'estate del 1944 e moglie del contadino accusato

(Nostro servizio particolare)
Alba, 13 giugno.

«*Sta' attento a quello che fai. Anche tu hai la coscienza sporca. Se voglio vado dai carabinieri e gli dico che tu, proprio tu, vent'anni fa hai assistito a un delitto e non lo hai mai denunciato*». E' stata una frase come questa — pronunciata ad alta voce, durante un litigio fra due contadini — a rivelare agli inquirenti il tragico fatto di sangue accaduto a Neviglie nell'estate del 1944 e rimasto impunito per due decenni perché mascherato come un incidente sul lavoro.

Per questa frase l'agricoltore Carlo Musso, quasi ottantenne, è in carcere da ieri, ad Alba, sotto l'accusa di omicidio volontario, cioè di aver ucciso a colpi di zappa il suocero Francesco Filiberti (che a quell'epoca aveva 85 anni). L'arrestato, dicono gli inquirenti, ha confessato e forse potrà comparire all'Assise di Cuneo nell'autunno prossimo.

Il delitto risale al pomeriggio del 20 luglio 1944, teatro il cortile della cascina Galotti, sulle colline che degradano verso il torrente Tinella. Il cascinale era di proprietà del vecchio agricoltore. Sua figlia — Luigia, ora settantacinquenne — era sposata da oltre trent'anni con Carlo Musso; la coppia aveva sempre abitato in casa di Francesco Filiberti. I rapporti fra suocero e genero erano assai tesi: non di rado si risolvevano in furiosi a corpo a corpo. I litigi erano dovuti quasi sempre a questioni d'interesse.

Francesco Filiberti possedeva armi a cui teneva molto, vetusti tromboni e carabine ad avancarica. Nella mattinata di quel 20 luglio 1944, le armi gli furono portate via, assieme a 300 mila lire (cifra grossa a quell'epoca) da uno di quei gruppi armati che, qualificandosi arbitrariamente per partigiani, taglieggiavano le popolazioni della zona.

Al ritorno del Musso, il vecchio scaricò l'ira su di lui. Il Filiberti minacciò con il forcone il genero, questi ebbe uno scatto d'ira così prepotente da fargli perdere la ragione. Si avventò sul suocero e con uno spintone lo fece precipitare in cortile. Il Filiberti, caduto da tre metri, battè la testa e svenne. Il Musso scese la scala a pioli e — secondo l'accusa — assestò sul capo del vecchio un colpo di zappa che lo uccise.

Nel frattempo era accorsa urlando di terrore Luigina Musso, e poi alcuni vicini di casa. Gesticolando, il Musso spiegò che si era limitato a difendersi, che aveva colpito per evitare di essere infilzato. Nessuno fiatò quando sopraggiunse il medico condotto: anzi i carabinieri, presi da altri più gravi grattacapi, non approfondirono le indagini, accettando il referto medico che parlava di frattura cranica in seguito a caduta accidentale dal fienile. L'omertà, il silenzio dei vicini di casa che, se non avevano visto avevano quanto meno udito, si sono protratti per vent'anni.

Carlo Musso, il contadino ottantenne arrestato

A squarciare il velo del silenzio è stato il litigio, avvenuto quattro mesi fa, fra il cinquantunenne Andreangelo Doglio, vicino di casa del Musso, ed il contadino Giuseppe Drago. Vi fu anche una querela nei confronti del Drago che, stando a quello che è emerso dalle indagini, avrebbe a sua volta minacciato il Doglio. Il Drago avrebbe in sostanza detto all'avversario: «*Se persisti nella denuncia vado a dire ai carabinieri che hai assistito venti anni fa all'uccisione di un uomo ed hai taciuto*». Sta di fatto che, sconvolto per questa minaccia, e amareggiato per gli interrogatori, il 15 maggio scorso il Doglio si è tolta la vita facendosi stritolare dall'automotrice Alba-Milano.

Le indagini condotte con perspicacia dal maresciallo dei carabinieri Tava, comandante della squadra di polizia giudiziaria di Alba, sono ora giunte all'arresto di Carlo Musso, ordinato dal Procuratore della Repubblica di Alba, dott. Venezia, dopo l'interrogatorio di centinaia di persone. Inutile chiedere notizie al figlio del Musso, Giovanni, e, tanto meno, alla moglie dell'arrestato. I due si sono trincerati in casa e rifiutano di fornire particolari che non siano già a conoscenza dell'autorità inquirente.

n. m.

Il termometro ha raggiunto i livelli della piena estate

Temperature torride sul Piemonte e sulla Lombardia Una ragazza e un operaio uccisi dal caldo a Milano

La colonnina di mercurio ha toccato i 35 gradi ad Alessandria e i 33 nel capoluogo lombardo - Migliaia di persone hanno cercato refrigerio nei fiumi e nelle piscine - Un annegato nella Bormida e un altro nel Lago Maggiore - Folla di turisti sulla Riviera ligure per la vacanza domenicale - Nubifragi a Roma e Palermo



Silvana Zan, 18 anni, morta in un cinema a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 giugno.

(g. m.) *La canicola ha ieri fatto due vittime: una ragazza e un operaio sono, infatti, morti dopo essere stati colti da malore.*

La giovane è la diciottenne Silvana Zan, abitante in viale Suzzani 32, svenuta mentre in un cinema di viale Piave, assisteva alla proiezione del film «La vita agra». La giovane è stata vista accasciarsi improvvisamente sulla poltrona, senza un lamento.

Alcuni spettatori hanno cercato di rianimarla, poi, chiamata un'autolettiga della Croce Rossa, è stata trasportata all'Ospedale Fatebenefratelli ma è deceduta durante il tragitto.

L'altra vittima, è il cinquantaquattrenne Ezio Tettamanti da Valmorea in provincia di Como: il poveretto mentre stava per riprendere servizio in una ditta di via Ornato 180/12 è svenuto, crollando a terra morto. I due fulminei malori sono stati messi in relazione con la pesante afa di questi giorni.

Alle 15 di oggi la temperatura a Milano ha toccato in città i [illegible] gradi all'ombra e in periferia i 33 gradi.

Genova, 13 giugno.

(n. b.) *Spiagge affollatissime lungo la Riviera ligure, mentre in serata si è intensificato l'afflusso dei turisti domenicali dal Piemonte, dalla Lombardia e dall'Emilia. Il mare è calmo e il cielo generalmente sereno. Fa molto caldo: in giornata si sono toccate punte di [illegible] gradi a Genova, Savona, a Santa Margherita e Rapallo.*

Alessandria, 13 giugno.

(m.) *Persiste l'ondata di caldo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Anche oggi il termometro ha fatto registrare la punta massima di 35° all'ombra. Da anni non si avevano a giugno temperature così torride.*

In cerca di refrigerio, migliaia di persone si sono portate lungo i corsi d'acqua e nelle piscine. Purtroppo ad Alessandria si deve registrare un annegato. E' il ventunenne Vincenzo Rinaldis, abitante nella nostra città in via Giordano Bruno.

Oggi pomeriggio il Rinaldis, con un amico che presta servizio militare nella nostra città, si era portato lungo il fiume Bormida nei pressi del ponte della linea ferroviaria Alessandria-Genova. Il giovane si era già bagnato alcune volte quando improvvisamente scompariva nell'acqua. Inutilmente l'amico cercava di prestargli soccorso: il poveretto annegava. Il suo corpo è stato recuperato in serata dai vigili del fuoco.

Asti, 13 giugno.

(n.) *Oggi ad Asti il termometro ha registrato 33° all'ombra. Per un colpo di sole è stato ricoverato al nostro ospedale il bracciante Salvatore Croce, 38 anni, che mentre lavorava in un podere alla periferia della città veniva colpito da insolazione. I medici l'hanno giudicato guaribile in una settimana.*

Verbania, 13 giugno.

(c.) *Caldo asfissiante quest'oggi sul Lago Maggiore, con molte ore di afa e il termometro in salita sino a toccare 31,4 gradi a Cannero Riviera. Affollatissime le spiagge e sin dal mattino un afflusso di turisti e gitanti per l'ormai tradizionale week-end al lago e in collina. Il centro meteorologico prevede bel tempo anche per domani, pur con possibilità di temporali locali dal tardo pomeriggio in poi.*

Arona, 13 giugno.

(r.) *Un giovane è annegato nel Lago Maggiore nello specchio d'acqua antistante Arona, affollatissimo per il gran caldo.*

La vittima è Giovanni Jurlaro, di 20 anni, nato a Torre Santa Susanna (Brindisi), residente a Varese. Il giovane, mentre da una barca cercava di attaccarsi ad una traversa dell'armatura in ferro del trampolino, posto a quaranta metri dalla riva, scivolava nell'acqua e scompariva. Il suo cadavere è stato recuperato poco dopo.

Rovigo, 13 giugno.

(f.) *L'ondata di caldo afoso ha ripreso ad investire nuovamente tutta la zona polesana dopo i temporali degli scorsi giorni. Il termometro ha raggiunto oggi a Rovigo i 33 gradi all'ombra, con una minima nella notte di 15 gradi, mentre alla stazione ferroviaria si sono registrati 35 gradi.*

Centinaia di bagnanti si sono recati ai corsi d'acqua in cerca di un po' di refrigerio. Questa nuova ondata di caldo ha fatto maturare il grano, tanto che nella zona del basso Polesine stamane si è felicemente iniziata la mietitura.

Roma, 13 giugno.

(r.a.) *Un nubifragio di estrema violenza si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio sulla città. Dalle 15,30 alle 16,30 i vigili del fuoco hanno ricevuto più di cento chiamate.*

Alcuni incidenti si sono registrati nella zona di S. Lorenzo Porta Maggiore. All'altezza di via Prenestina 222, due operai che stavano lavorando nei canali delle fognature, a causa della violenza del vento e della pioggia hanno visto chiudersi improvvisamente il tombino sulle loro teste prima che facessero in tempo ad uscire fuori dal cunicolo dove si trovavano, correndo il rischio di rimanere annegati per l'acqua che scendeva nel canale dai chiusini. I due sono stati salvati allo stremo delle loro forze dal pronto intervento dei vigili del fuoco.

A via degli Apuli, a San Lorenzo, i vigili del fuoco sono dovuti accorrere per rimuovere le macerie di una parte del tetto della fabbrica di birra Wuhrer che sotto il peso dell'acqua era crollato.

Palermo, 13 giugno.

(d.) *Una ondata di maltempo dopo quella di ieri si è abbattuta sulle zone centro-meridionali dell'isola. Ad Enna, una altissima ed insistente pioggia ha provocato alcuni allagamenti nei quartieri della città bassa, mentre sono rimaste danneggiate le colture. I maggiori danni sono stati provocati a quelle di frumento di cui è prossimo il raccolto e ai frutteti.*

A Ragusa, è piovuto per circa due ore. La circolazione ha subito un notevole intralcio e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per soccorrere alcune famiglie le cui abitazioni erano rimaste allagate.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, più intensa sulle Alpi centro-occidentali. Nel corso della giornata la nuvolosità si estenderà alla Val Padana occidentale ed alla Liguria e sarà accompagnata da manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti estesi con piogge. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	21	30	Pescara	17	28
Bolzano	13	32	L'Aquila	12	24
Trento	13	32	Roma	15	32
Verona	18	32	Campob.	17	25
Trieste	22	[illegible]	Bari	19	25
Venezia	19	33	Napoli	14	27
Milano	18	33	Potenza	13	22
Genova	21	26	Catanz.	18	24
Bologna	19	32	Reggio C.	15	25
Firenze	18	33	Messina	17	25
Pisa	16	32	Palermo	15	26
Ancona	20	25	Catania	[illegible]	26
Perugia	19	29	Cagliari	[illegible]	28

I coniugi di Demonte condannati piangono in aula abbracciando i figli

Erano accusati d'aver sequestrato un carrozziere che vantava un credito - Un anno e 9 mesi al marito (un anno condonato); 4 mesi con la condizionale alla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 giugno.

Dopo oltre tre ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Cuneo ha pronunciato oggi sentenza di condanna nei confronti dei coniugi di Demonte Antonio ed Emilia Casale Allora, di 49 e 42 anni rispettivamente, imputati di sequestro di persona a scopo di estorsione. Al marito, ritenuto responsabile di semplice tentativo di sequestro di persona, sempre a scopo di estorsione, sono stati inflitti 1 anno, 9 mesi e 10 giorni di reclusione con il condono di un anno e dell'intera pena pecuniaria di 91 mila lire: la moglie è stata condannata invece a 4 mesi di reclusione con la condizionale per tentativo di sequestro di persona a scopo di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

I due, comparsi una prima volta in Tribunale 40 giorni addietro, arrestati e successivamente tradotti in Assise in seguito alla contestazione di un'aggravante, erano accusati di aver trattenuto nel loro alloggio, contro la sua volontà, il carrozziere cuneese Enrico Giordano. Secondo l'accusa, marito e moglie avevano tentato di farsi rilasciare con brusche maniere una dichiarazione di estinzione di un credito di 540 mila lire, vantato nei loro confronti dal Giordano.

Costui, che aveva ceduto al Casale Allora un'autovettura, sosteneva di aver ricevuto soltanto un acconto, mentre gli imputati hanno replicato affermando di avere saldato il debito due mesi prima che giungesse a Demonte il carrozziere, per sollecitare il pagamento della somma.

Al dibattimento di giovedì le parti in causa — il Giordano si era costituito parte civile — avevano prodotto numerosi testimoni a sostegno delle rispettive tesi. Queste erano state le richieste del pubblico ministero: 5 anni e 300 mila lire di multa per entrambi gl'imputati. Una scena drammatica è seguita alla lettura del dispositivo, fatta dal presidente dott. Bissoni: piangendo gli imputati hanno gridato ad alta voce la loro innocenza, poi si sono stretti in un abbraccio i loro due giovani figli. La scena toccante si è protratta fino al momento in cui i coniugi sono saliti sul cellulare. La signora Casale Allora è stata scarcerata nel pomeriggio; il marito dovrà restare in carcere — se la pena non gli verrà ridotta in appello — fino alla fine del marzo '65.

n. m.

Due torinesi in automobile precipitano in una scarpata

Saint Vincent, 13 giugno.

(r. c. d.) Due giovani di Torino, questa sera, poco dopo le 22, si sono feriti uscendo di strada in auto, sopra Brusson in Val d'Aosta. I due giovani stavano scendendo da Champoluc diretti a Brusson, da dove avrebbero proseguito per Torino, quando ad una stretta curva, qualche chilometro dopo Vallon, l'auto ha sbandato ed è uscita di strada precipitando in una scarpata.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i giovani sono stati portati a Torino dove sono stati ricoverati all'ospedale Maria Adelaide. Uno dei giovani, si chiama Massimo Doiza, di 23 anni, abitante a Torino in via Montecucco 23. L'altro ferito che era al volante, sarebbe un suo cugino

VENDITA FALLIMENTARE

TERZO ESPERIMENTO A PREZZI RIBASSATI

Con provvedimento in data 10 giugno 1964 il Giudice Delegato al fallimento della S.p.a. Forme e Fustelle ha fissato per il giorno 1° luglio 1964 alle ore 10 presso il Palazzo di Giustizia - Sezione Fallimenti - stanza 64, la vendita di tutte le attività fallimentari a mezzo di gara non formale.

Le attività fallimentari sono distinte in due lotti e precisamente:

LOTTO N. 1 - Mobili e macchine varie d'ufficio; macchine impianti ed attrezzi per la lavorazione di forme per calzature dettagliatamente descritte in inventario. Nonché il diritto al trasferimento della ditta e dell'insegna a tutti gli effetti di legge.

LOTTO N. 2 - Legnami, abbozzi e merci varie così come descritte nell'inventario, nelle quantità esistenti alla data della gara, senza garanzia alcuna per quanto riguarda qualità o caratteristiche.

Il prezzo base del lotto n. 1 è fissato in L. 55.000.000 e quello del lotto n. 2 nella somma globale corrispondente alla stima (L. 51.000.000 circa).

In caso di offerte non congrue per i due distinti lotti, lo stesso giorno si procederà alla vendita dei singoli beni così come descritti in inventario ed a prezzi pari a quelli di inventario.

Le offerte in aumento, in caso di vendita in due distinti lotti, non potranno essere inferiori alle L. 1.000.000 ed in caso di vendita in più piccoli lotti, alle L. 10.000, e dovranno essere precedute da un deposito cauzionale, pari ad un quarto del prezzo offerto, mediante consegna di assegni circolari a mani del curatore entro le ore 9,30 del giorno fissato per la gara, che in caso di accettazione dell'offerta avrà le caratteristiche della caparra.

Il prezzo dovrà essere interamente pagato entro e non oltre trenta giorni dalla data della gara e corrispondenti dichiarazioni scritte.

Per altre informazioni rivolgersi al Curatore dott. Antonio Mazzotta - Via Manzoni n. 45 - Milano - Tel. 667.012 667.209.

ULTIME NOTIZIE

I repubblicani scelgono il candidato alla Casa Bianca

Scranton attacca Goldwater: «E' un pistolero senza cervello»

Il repubblicano «moderato» inizia la campagna contro l'esponente dell'estrema destra - Ma la sua battaglia è molto ardua - Nixon interviene nella polemica: «Scranton è troppo debole per fare il presidente»

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 13 giugno.

La decisione di Scranton di presentarsi alla Convenzione repubblicana di San Francisco per chiedere l'investitura a candidato del partito repubblicano per le elezioni presidenziali, non è passata senza contrasti. Un attacco inaspettato è venuto da Nixon che è appena ritornato da un breve viaggio a Londra. L'ex vice presidente ha accusato Scranton di essere troppo debole e troppo indeciso per poter aspirare a diventare presidente.

Il motivo di questa critica va ricercato nell'atteggiamento di Scranton durante una riunione dei governatori degli Stati repubblicani a Cleveland, la settimana scorsa. In quell'occasione Scranton aveva deciso di annunciare la sua candidatura nel corso d'un'intervista alla televisione. All'ultimo minuto, in seguito a una telefonata di Eisenhower, cambiò idea. «*Un uomo che agisce così in seguito a una telefonata, non è certo molto forte*», ha commentato oggi Nixon.

Dal canto suo Scranton ha evitato di lasciarsi trascinare in una polemica contro Nixon. Si è limitato a rispondere: «*Tutti sanno che non ho chiesto aiuti a nessuno prima di annunciare la mia decisione*». Comunque, quasi per farsi perdonare, ha dato inizio alla sua campagna dimostrando un'enorme aggressività e pigliandosela contro Goldwater con un linguaggio estremamente violento.

«*C'è gente che vorrebbe sostituire la forte politica estera tradizionale del nostro partito con una filosofia da pistoleri scervellati. Piccole ma loquaci minoranze hanno fatto dire troppo spesso al nostro partito cose che lo hanno fatto apparire ingenuo, irresponsabile, reazionario e senza cuore. L'eredità di un dinamico conservatorismo è stata crudelmente distorta dall'incomprensione di quale sia il meccanismo dell'economia americana*».

L'intero discorso di Scranton ha avuto in sostanza lo scopo di mettere in guardia il partito repubblicano contro i pericoli cui andrebbe incontro eleggendo a proprio candidato Goldwater. Nel fare questo ha sottolineato tre fatti particolarmente importanti.

«*In primo luogo tutti sanno che Goldwater, se vincerà alla Convenzione, si propone di dare per persi alcuni di quegli Stati in cui il nostro partito è per lunga tradizione più solidamente impiantato. In secondo luogo, è un fatto che molti dei nostri candidati, di fronte alla prospettiva di avere Goldwater come leader del partito, hanno incominciato a prepararsi a condurre una campagna elettorale indipendente. E per finire* — ha concluso Scranton — *bisogna prendere in considerazione un terzo fatto ridicolo. Ogni leader responsabile del nostro partito sa che per evitare una totale disfatta a novembre bisognerà travestire, ricoprendole di moderazione, le idee espresse in così numerose occasioni dal candidato oggi in vantaggio* (Goldwater)».

A questo punto, comunque, si vede male come Scranton possa rimontare la china se, come sembra quasi certo, i 56 delegati repubblicani del Texas saranno dei sostenitori di Goldwater. Quest'ultimo dovrebbe riuscire ad avere la maggioranza assoluta dei voti alla Convenzione prima ancora che essa abbia inizio.

n. c.

Goldwater ha già sicuri 588 voti sui 655 necessari

New York, 13 giugno.

La convenzione repubblicana dello Stato dell'Idaho ha deciso oggi all'unanimità di impegnare i 14 voti dei suoi delegati a favore del senatore Barry Goldwater.

Salgono così a 588 i voti che Goldwater si è già assicurato. Per ottenere la designazione è necessario un minimo di 655 voti.

Annegati due giovani bagnanti uno a Carignano l'altro a Brandizzo

Il primo, di 22 anni, è scomparso nel Po - Era un buon nuotatore ed esperto subacqueo - Il secondo, un sedicenne di Settimo, è morto per congestione nel Malone

Da sinistra, Renato Surra, 22 anni, annegato a Carignano ed il sedicenne Flavio Borin morto a Brandizzo

Carignano, 13 giugno.

Un giovane è annegato oggi nelle acque del Po, nei pressi del ponte che è sulla strada per Villastellone. Si chiamava Renato Surra, di 22 anni, operaio, abitante a Carmagnola in via Cavalcavia 13. Si è recato sul fiume con alcuni amici; era un buon nuotatore, aveva compiuto il servizio militare in marina ed era anche esperto di immersioni subacquee. Come sia avvenuta la disgrazia non si sa. Uno degli amici, Osvaldo Pasero, 18 anni, anch'egli di Carmagnola, ha raccontato ai carabinieri: «*Era quasi sera e gli altri nostri amici si erano recati sulla sponda opposta del fiume, passando sul ponte. Da questa parte eravamo rimasti io e Renato. Quando già stavo rivestendomi ha detto di voler fare ancora una nuotatina. E' sceso in acqua e da quel momento non l'ho più visto*».

Dapprima si credeva che Renato avesse raggiunto a nuoto l'altra sponda, ma a tarda sera, non ritornando egli a prendere gli abiti che aveva lasciato fra i cespugli, gli amici hanno dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco di Torino, che hanno scandagliato il fiume, senza esito. Giungeva frattanto un fratello del Surra che si accasciava sulla spiaggia piangendo sommessamente. A sera, con il buio, i vigili sospendevano le ricerche.

Brandizzo, 13 giugno.

Probabilmente a causa di una congestione un giovane di 16 anni, Flavio Borin, abitante a Settimo in via Cascine Nuove 50, apprendista alla «Farmitalia», è annegato nelle acque del torrente Malone, nei pressi di Brandizzo. Subito dopo pranzo il giovane aveva chiesto ai genitori il permesso di andarsi a bagnare. Era partito in bicicletta seguito dalle solite raccomandazioni. Sul fiume aveva incontrato alcuni amici; insieme si divertivano a tuffarsi in una pozza larga un metro e mezzo e non più profonda di due. Nessuno si è accorto quando il Borin è annegato. Più tardi un uomo di 35 anni, Francesco Gatti, che era sulla spiaggia, si è tuffato e ha ripescato il cadavere.

La sciagura stanotte sulla Fossano-Mondovì

Medico torinese in auto piomba contro un ponte: morta la moglie

Feriti il professionista, la cognata con una bimba e la suocera - La vittima aveva 32 anni - La famiglia si recava al mare: un sorpasso in curva avrebbe causato l'incidente

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì,** 13 giugno.

Un grave incidente è accaduto stasera sulla Fossano-Sant'Albano - Mondovì - Savona; un'auto, in un tentativo di sorpasso, ha sbandato ed è finita contro la spalletta di un ponte. Sulla vettura viaggiavano il medico torinese Raffaele Molinaro di 35 anni, abitante in corso Trapani 185; la moglie Emma Giugliano di 32; la sorella gemella della donna, Lucia Giugliano in Saracco dimorante in corso Peschiera 140; la bimba di quest'ultima Daniela Saracco di 5 mesi e la suocera del medico, Iole Melone in Giugliano di 58 anni, abitante in via Benevagienna 36 a Torino.

Nel tremendo schianto, la moglie del professionista, signora Emma Molinaro, è morta quasi all'istante; il medico ha riportato ferite gravi; tutti gli altri passeggeri sono rimasti infortunati in modo non preoccupante.

La disgrazia è avvenuta verso le 22. Sulla strada il traffico era intenso: si trattava, in prevalenza, di auto torinesi dirette sulla Riviera Ligure per il week-end. Anche il dott. Molinaro ed i suoi familiari puntavano verso il mare dove contavano di trascorrere la domenica. Erano partiti poco dopo le 20 da Torino su una «Appia».

Le circostanze dell'incidente non sono ancora state accertate. Secondo le prime risultanze, sembra che il dott. Molinaro, che si trovava al volante, abbia tentato un sorpasso nel tratto di strada Fossano-S. Albano Mondovì (la deviazione scelta appunto dagli automobilisti che si recano in riviera).

L'«Appia» del dott. Molinaro era preceduta da una «600». Il medico avrebbe iniziato la manovra di sorpasso su un tratto di rettilineo seguito da una curva. A quanto pare le due auto si sarebbero ancora trovate affiancate all'inizio della curva. A questo punto, l'«Appia» ha incominciato a sbandare ed in piena velocità si è schiantata contro il parapetto di un ponte.

L'urto è stato tremendo. Subito alcuni automobilisti che seguivano la vettura si sono fermati per soccorrere gli infortunati. L'«Appia» era schiacciata e non era facile estrarre i corpi delle vittime. Purtroppo per la signora Emma Giugliano Molinaro non vi era più nulla da fare: la giovane donna era già morta per lo sfondamento del cranio. Gli altri si lamentavano: vennero portati fuori, uno alla volta con molta fatica e trasferiti all'ospedale di Mondovì.

Il dott. Raffaele Molinaro è stato trattenuto per la frattura del femore destro, dell'omero destro e lesioni al capo; la prognosi è di oltre due mesi. La cognata signora Lucia Saracco ha riportato ferite al capo giudicate guaribili in venti giorni; la piccola Daniela Saracco (ferite alla testa) ne avrà per pochi giorni; così la signora Iole Melone in Giugliano che presenta una ferita al cuoio capelluto. Il traffico ha subito una lunga interruzione.

r. c.

Concluso a Genova il «Simposio dei trafori»

Genova, 13 giugno.

Collaborazione tra organismi tecnici e poteri politici ed una vasta indagine sugli effetti fisiologici e psicologici nell'organismo degli utenti dei grandi tunnels stradali, sono state auspicate nella mozione finale del «Simposio internazionale dei trafori» che ha radunato duecento esperti a Genova e che stasera ha concluso i suoi lavori.

Il prof. Petrilli ha proposto la nomina di una commissione internazionale per lo studio dell'inquinamento atmosferico nei grandi tunnels; il prof. Gilardini ha auspicato un approfondito esame dal punto di vista economico e finanziario ed una attenta programmazione dei trafori che particolarmente interessano l'Italia.

Scossa di terremoto rompe i vetri a Volterra

Volterra, 13 giugno.

Una scossa di terremoto è stata avvertita nel pomeriggio di oggi a Volterra. Il movimento tellurico, brevissimo e preceduto da un boato, è avvenuto alle 17 e 8 minuti. La scossa ha provocato la rottura di alcuni vetri; la popolazione si è riversata in strada.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Uccide col punteruolo la consorte perché rifiuta di lasciare Roma

«Volevo tornare al mio paese, dove la vita costa meno», ha spiegato in lacrime l'uomo, angosciato dalla miseria - La donna si opponeva - Il marito, accecato dall'ira, l'ha colpita più volte

Michelina Mosca, con un figlio e il marito Giuseppe Surdano che l'ha uccisa (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 giugno.

Un manovale ha ucciso la moglie a colpi di punteruolo in una borgata presso Roma, perché la donna non voleva tornare al paese d'origine. L'assassino si chiama Giuseppe Surdano, è nato 33 anni fa ad Andria, nelle Puglie. Ha ucciso la moglie, Michelina Mosca di 25 anni, di Potenza, innanzi al figlio più piccolo, Pasquale di 5 mesi. Un altro bambino della coppia, Francesco di 2 anni e mezzo, ammalato di polio, è ricoverato in un istituto cittadino.

Il delitto è avvenuto in via Torre Vecchia 219, alla borgata Primavalle, in un modesto appartamento di due camere dove i coniugi, sposati da 4 anni, vivevano da quando si erano trasferiti a Roma dal sud. La coppia litigava di frequente, tanto che gli agenti del vicino commissariato erano dovuti intervenire più volte per mettere pace. Il Surdano riusciva solo saltuariamente a trovare un lavoro e per questo si era quasi deciso a ritornare ad Andria, suo paese di origine, dove avrebbe potuto più facilmente sbarcare il lunario. La moglie, invece, aveva manifestato l'intenzione di non muoversi da Roma.

Oggi, poco dopo mezzogiorno, nel corso di una ennesima lite — secondo quanto ha raccontato l'uomo al dirigente della mobile dott. Scirè — la moglie aveva insistito per non lasciare la capitale. «Andrò a fare la cameriera — aveva detto — troverò anche io un lavoro». Ma il Surdano esasperato, non voleva sentire ragioni. Era deciso a ritornare ad Andria. Il litigio, ad un certo punto, è degenerato. Il manovale, accecato dall'ira, ha afferrato un punteruolo che si trovava su un tavolo di cucina e si è avventato contro la donna, che si è rifugiata in bagno. L'ha raggiunta e l'ha colpita con violenza una decina di volte alla testa uccidendola. Sporco di sangue, il manovale ha poi preso con sé il bimbo più piccolo, ed è uscito di casa.

Per la strada, lo ha raggiunto un agente di P.S., Giovanni D'Amato, del commissariato Primavalle, che lo conosceva perché più volte, in passato, aveva fatto da paciere. A lui il Surdano ha confessato il delitto: «Ho ucciso mia moglie perché non mi voleva seguire ad Andria — ha detto piangendo. — Prima mi aveva promesso che sarebbe venuta con me, poi invece si è rifiutata. Io lavoravo solo saltuariamente e non avevo più soldi; mia madre era già tornata al paese e ci volevo tornare anch'io perché la vita, là, costa meno».

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Arrestati i 4 rapinatori dei fidanzati in collina

La Mobile ha identificato e tratto in arresto i quattro giovani che la sera dell'8 giugno scorso in strada Revigliasco rapinarono, con due rivoltelle in pugno, Danilo Lazzari e la sua fidanzata. I due giovani erano fermi su un'«Appia»: alle 23 circa si erano avvicinati gli sconosciuti e avevano intimato la consegna del portafogli e dei gioielli.

Gli scarsi elementi forniti alla polizia dai rapinati sono serviti per l'identificazione. I rapinatori erano a bordo di una «1100-103» che era stata rubata e alla quale avevano montato una targa di una «Bianchina», pure rubata. Il brig. Rizzo, informato della denuncia, si era ricordato di aver visto, quella sera, su una «1100» del colore indicato, il pregiudicato Archimede Garbin, di 22 anni, da Chioggia, abitante in via Tonale 15.

Il sottufficiale è andato a cercarlo a casa, ma senza trovarlo. Finalmente l'altra sera lo ha rivisto e l'ha fermato: il Garbin era a bordo di una macchina prestatagli da un amico. L'interrogatorio è durato due giorni, poi, finalmente, la confessione. Così sono saltati fuori anche i nomi dei complici: Ernesto Scaglia, 18 anni, via Chiala 33, Filippo Birritori, 18 anni, via Genola 25 e S. V. di 16 anni da Moncalieri. Le pistole le aveva procurate lo Scaglia rubandole al padre che le aveva tenute per ricordo della guerra partigiana. Anche i complici del Garbin sono stati arrestati e tradotti alle Nuove.

Stato Civile di Torino

12 giugno 1964

NATI — Cigliano Tiziana; De Laurentis Barbara; Malna Claudio; Perlani Marco; Caglio Roberto; Scarlugella Vito; Dentile Antonietta; Severo Daniela; Patrucco Elena; Chiarella Antonio; Gallo Roberto; Lepore Ferdinando; Calosso Marco; Bruera Franca; Marengo Danilo; Monticone Giuseppe; Ostana Daniela; Calosso Cristina; Rossi Cristina; Termini Eleonora; Loi Alberto; Suraci Enrico; Menelle Loris; Morlera Roberto; Chiabotto Adriana; Dall'Ara Loris; Trogolo Maria; Rinaudo Maria; Faletto Piero; Follo Evelina; Minore Patrizia; Rossini Mirella; Caggiula Adriana; Damaso Laura; Gandolfo Roberto; Armenia Michele; Di Giorgi Gian Paolo; Bergamasco Enrica.

Chiarolanza Emilia; Croce Fabrizio; Baldacci Felicetta; Morelli Stefano; Sabatelli Pasquale; Castriota Elda; Ragugini Pietro; Morande Alessandro; Russo Giovanna; Russo Massimo; Cellerino Silvia; Gilberti Stefano; Matterazzo Marco; Amendola Massimo; Trinlet Fiorella; Di Leva Elena; Cimino Salvatore; Brugnano Agostino; Bolaffio Roberto; Sabatino Giuseppina; Tresca Ivana; Gaibo Laura; Musso Osvaldo; Francia Ombretta; Mammoliti Maria; Castelli Oscar; Terra Donatella; Prisco Rita; Guarnaccia Anna; Littera Giuseppe; Moro Carlo; Chiesa Elena; Cauda Giovanni; Falarella Giuseppe; Parola Carlo; Sabia Elena; Roi Antonio.

MORTI — Pasquale Osvaldo, di mesi 8, nato a Torino, abitante in via Bardassano 6; Magnoldi Ivano, mesi 3, Torino, v. B. Luini 149; Vignetta Antonio, a. 63, Buriasco, str. Mirafiori 26; Ferlito Raimondo, a. 1, Torino, v. Cossila 18; Manzan Giovanni, a. 59, Torino, operaio, v. Verolengo 135; Monteforte Sebastiano, a. 70, Siracusa, v. Pomaro 6; Beltrame Pasqua ved. Meneghini, a. 58, Pontelongo, v. P. Veronese 134; Gillardi Carola ved. Striglia, a. 85, Castiglione Tor., v. Villarbasse 6; Vaschetto Federico, a. 86, Savigliano, v. Sagra S. Michele 42.

Deceduti in ospedale: Mazzoglio Manfredo, a. 60, Volterra; Riccardi Matteo, a. 34, Nicosino, operaio; Dolando Angelo, a. 80, Montanaro; Vergnano Maria in Barisonzo, a. 55, Torino, operaia; Ciancaglini Vincenzo, a. 51, Scerni, operaio; Durante Mario, giorni 21, Torino; Malvestito Vincenzo, a. 59, Chieri, muratore; Grande Caterina, a. 18, Casalgrasso; Martello Luigi, a. 49, Tonco Monf., maresciallo; Allasia Caterina ved. Camandona, a. 57, Villafranca Piem., esercente; Fiore Crispino, a. 63, Moncalvo; Giuliani Walter, giorni 9, Torino; Steffanel Antonio, a. 54, S. Michele al Tagliamento, operaio; Giannotti Francesco, a. 74, Torino; Sturala Gaudenzia, a. 63, Torino; Spezziga Giovanni, a. 18, Castelnardo, meccanico.

Matrimoni 10 - Nati 35 - Morti 35

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Camandona nata Allasia

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti le figlie: Rosa col marito Renato Zangrandi e bimbi; Elena col marito Umberto Lanza e bimbi; la suocera e cognata, fratello, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1964.

La famiglia Lanza prende viva parte al lutto per la scomparsa della cara

Rina

— Torino, 11 giugno 1964.

E' mancata

Rosa Ottina

Addolorati ne danno annuncio i nipoti Fedele e Anna, cugini Baldi, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 10,[illegible] da via Vincenzo Monti 14. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1964.

Giacomo, Isabella Bulla con la figlia Mariuccia Bulla Liguori e l'amica Maria Rotunno partecipano al dolore della famiglia Ottina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Angelo Moro

Ne danno il doloroso annunzio la moglie, Francesca Lalolo, la figlioccia Lina, il fratello, la sorella, i nipoti, parenti tutti e le affezionate Maria e Mariuccia. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Italia 21.
— Acqui Terme, 13 giugno 1964.

1955 1964

Ricordando con profondo rimpianto la scomparsa di

Margherita e Angelo Toja

mercoledì 17 alle ore 10 verrà celebrata una Messa anniversaria nella Chiesa di S. Maria delle Rose.
— Torino, 14 giugno 1964.

11-6-1951 11-6-1964

B. Giovanni Forneris

A quanti serbano di lui affettuosa memoria la famiglia con sempre maggiore rimpianto lo ricorda e quanti lo conobbero e amarono.
— Torino, 14 giugno 1964.

Nel IV anniversario della scomparsa del

Rag. Mario Mariotti

Commercialista

la moglie lo ricorda con immutabile dolore e rimpianto a quanti lo stimarono.
— Torino, 14 giugno 1964.

1963 1964

DOTT.

Carlo Francesco Bellingeri

La Moglie, la Famiglia lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Sante Messe Crocetta martedì 16, ore 9,30.
— Torino, 14 giugno 1964.

14-6-1946 14-6-1964

Il ricordo di

Luigi Coghe

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari che ne invocano la benedizione dal Cielo.
— Torino, 14 giugno 1964.

La Conferenza di San Vincenzo di Gassino annuncia la dolorosa perdita del suo Presidente

Aurelio Pollicini

che consacrò ai Poveri tutta la vita secondo il comandamento della Carità. I funerali avranno luogo in Gassino domenica 14 giugno ore 17,30 dalla casa della Conferenza via San Pietro 5.
— Gassino, 13 giugno 1964.

Arciprete, Vicecurato, Sacerdoti di Gassino partecipano al dolore dei Confratelli e dei famigliari per la perdita di un esemplare parrocchiano.

Azione Cattolica, Confraternita dello Spirito Santo, Associazioni e Compagnie Religiose esprimono il loro dolore per la perdita di un devotissimo cristiano.

Sindaco e Amministrazione Comunale di Gassino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aurelio Pollicini

Consigliere Comunale
— Gassino, 13 giugno 1964.

La Democrazia Cristiana Gassinese partecipa la perdita dell'Amico

Aurelio Pollicini

socio attivissimo della Sezione, membro del Comitato Esecutivo.
— Gassino, 13 giugno 1964.

Consiglio Amministrazione Ospedale Gassino; Medici, Reverende Suore; Personale Segreteria e Infermiere partecipano al lutto della Famiglia per la morte di

Aurelio Pollicini

membro del Consiglio di Amministrazione.
— Gassino, 13 giugno 1964.

«Giustificati per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo». (Romani: 5/1).

La Chiesa Evangelica di Lucento annunzia la dipartita del suo Anziano

Arnaldo Bensi

Solidale nel dolore con la moglie e il figlio, comunica che i funerali avverranno nel Tempio di via Viterbo lunedì alle ore 16,30.
— Torino, 13 giugno 1964.

La Prima Chiesa Battista di Torino si associa al dolore della Chiesa consorella.

Il Pastore Bruno Saccomani e Signora si associano al dolore della famiglia Bensi.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo «Villa Graziella» di Avigliana dà il doloroso annunzio del decesso del suo Consigliere

Arnaldo Bensi

— Torino, 13 giugno 1964.

Profondamente addolorati per la dipartita del caro fratello in fede e collaboratore

Arnaldo

Cesare Geuna e famiglia esprimono piena simpatia alla famiglia Bensi, con essa certi che in Dio egli ha ora la vera vita.
— Torino, 14 giugno 1964.

Direzione, Impiegati e Operai della Ieir s.p.a., ricordando la persona e l'opera del signor

Arnaldo Bensi

già direttore commerciale, prendono viva parte al dolore dei familiari.
— Torino, 14 giugno 1964.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale oggi è mancato il

PROF. COMM.

Matteo Angelo Rastelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Bigatti, i figli prof. dott. Adalberto con la moglie Giulia Manessero ed il figlio Claudio, [illegible] Raffaello con la moglie Gabriella Degiotti e il figlio Armando, il fratello Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Albissola Mare domenica 14 giugno alle ore 10,30.
— Albissola Mare, 13-6-1964.

I cognati Giovanni Bigatti, Alberto e Maria Bigatti, Rina Masera ved. Bigatti con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Lucia ed ai suoi figli nella [illegible] ora della dipartita del marito

PROF. COMM.

Angelo Rastelli

— Genova, 13 giugno 1964.

Serenamente ha chiuso la sua giornata terrena

Eleonora Zucchetti ved. Callea

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Michele con la moglie Maddalena Castagno; il fratello Teresio con la moglie Silvia Novelli e figli, Giorgio con la moglie Mirella Chiaberge, Franca; l'affezionata cognata Emma Callea e parenti tutti.
— Torino, 13 giugno 1964.

Batista e Maria Chiaberge partecipano al grande dolore del caro Teresio per la scomparsa della sorella

Eleonora Zucchetti ved. Callea

— Torino, 13 giugno 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tessarin

Addoloratissimi lo annunziano i figli: Orino, Giuseppe, Giovanni, Giacomina e Rino colle rispettive famiglie, il genero Giovanni Rozza, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dottori Salvatore Glorioso e Franco Cravini per le premurose cure prodigategli. Funerali, lunedì 15 corr. ore 10,30 da via Monte Ortigara 1. La presente per ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1964.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Garbolino in Pellegrino

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Paolo; i figli Armando, Pierino, Maria e famiglie; sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 17,30, via Torino, 1.
— Ciriè, 13 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Giulio Rigoletti

L'annunciano: moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 15 c. mese alle ore 16 da Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 13 giugno 1964.

Giuseppe Piras Anni partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

Ing. Alberto Donini

Ne ricorda l'esempio d'impareggiabile operosità.
— Torino, 13 giugno 1964.

1963 14 giugno 1964

Giancarlo Canè

Grave nel ricordo degli amici
Elsa Abrate
Puccio Andreis
Nanni Angioni
Silvia Astrua
Franco Bellisand
Adriana Borla
Giorgio Bertone
Renato Bertuzzi
Giorgio Bodino
Graziella Bonzano
Pigi Bonzano
Gianni Borello
Carlo Bollasso
Marilù Burla
Valeria Burla
Franca Caputo
Franco Carbonero
Dino Ferali
Linuccia Chiesa
Silvia Chiocchio
Elena Conterno
Maria Teresa Della Torre
Corrado Dogliani
Riccardo Dutto
Renzo Dutto
Dario Ferreri
Enrico Franzi
Tatina Frattini
Pina Giordanengo
Amanda Guala
Gigi Isoardi
Gianni Isoardi
Ida Isoardi
Paola Isoardi
Clara Isoardi
Franco Macagno
Tato Marchisio
Mario Musso
Giancarlo Oppio
Franco Pipino
Donatella Pensini
Edel Pasini
Gino Pasari
Mario Rabino
Gian Rebullo
Liliana Riba
Alberto Romano
Graziella Scossa
Gianni Scossa
Sergio Scossa
Gianni Vercellotti
Ezio Zavattaro.
— Cuneo, 13 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Italo Iacacci

Capitano dei bersaglieri

Addolorati annunciano la dipartita la moglie Rosa, cognati, nipoti Fiorenzo e famiglia e l'adorata Rosanna. Funerali oggi ore 9,15 da v. Santena 5. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1964.

Gli amici ed ex colleghi si associano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Italo Iacacci

Giuseppe Alemanno
Giovanni Allinedi
Renato Angelini
Pietro Barberis
Edoardo Baraizza
Luigi Bigatto
Eugenio Boetti
Enrico Bolla
Francesco Buonochi
Alessandro Caramella
Sergio Capra
Ludovico Castagno
Carlo Casti
Spartaco Cavano
Armando Chiaudrero
Nicola Cravero
Vittorio Demichelis
Italo Fera
Giuseppe Gandino
Giovanni Gavello
Orazio Genovese
Carlo Gindri
Giovanni Lorizzo
Vasco Lauri
Giovanni Lisa
Giovanni Magario
Achille Marsello
Domenico Massa
Mario Masoli
Livio Macozzi
Maurizio Mela
Matteo Minelli
Dario Negro
Franco Orlando
Pio Pigarini
Mario Poy
Olimpio Provedel
Luciano Rissone
Giacomo Rocca
Bruno Rollandini
Annibale Savarese
Francesco Taddeo
Giuseppe Varaldo
Giuseppe Versienti
Guido Vottolina
Tancredi Zacchi.
— Torino, 12 giugno 1964.

E' mancata ai suoi cari

Valentina Aita in Cavallero

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti e conoscenti. Un particolare ringraziamento ai Dottori, Suor Edvige dell'Ospedale Martini Nuovo. Funerali oggi ore 10,30 partendo da via Santhià 54. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1964.

I Condomini di via Monterosa 109 e via Monte Valderoa 9, prendono parte al dolore della famiglia, per la perdita di

Valentina Aita in Cavallero

ed interverranno ai funerali domani alle ore 10,30 partendo da via Santhià 54.
— Torino, 13 giugno 1964.

Famiglie Dormello - Sola e Scavardo partecipano al dolore per la scomparsa di

Valentina Cavallero

— Torino, 13 giugno 1964.

L'Istituto «F. Ollidani» partecipa al grave lutto del Prof. Pietro Brancaleoni, Preside della Scuola Media dell'Istituto, per la scomparsa del Padre

Benedetto Brancaleoni

— Torino, 13 giugno 1964.

Alessandro Ollidani partecipa affettuosamente al grande dolore del caro amico e collaboratore Prof. Pietro Brancaleoni per la morte del Padre

Benedetto Brancaleoni

— Torino, 13 giugno 1964.

Gli Insegnanti e la Segreteria dell'Istituto «F. Ollidani» prendono viva parte al lutto del prof. Pietro Brancaleoni per la perdita del padre

Benedetto Brancaleoni

— Torino, 13 giugno 1964.

Adele Bosco e mamma partecipano al dolore del Prof. Piero Brancaleoni per la perdita dell'amato

Padre

— Torino, 13 giugno 1964.

Alle ore 9 di ieri munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Griglio

di anni 41

Impresario Pompe funebri

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga Amprimo con le piccole Giovanna e Luisella, la mamma, la sorella, suoceri, zii, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente alle ore 17 in Bussoleno.
— Bussoleno, 14 giugno 1964.

Si associano al dolore della famiglia Griglio: l'ANPI, la Società Filarmonica, il Corpo volontari Vigili del fuoco, l'Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Bussoleno, i Coscritti.

E' mancato ai suoi cari in Mongardino d'Asti

Giovanni Bosco

di 76 anni

commerciante in vini

Ne danno il triste annuncio le figlie: Maria con il marito Aldo Bodin, Carmen con il marito Rolando Catellani, i nipoti Loredana, Giovanna, e Wiljam, le sorelle Albertina e Genesio, cognato, nipoti e parenti tutti. Un grazie vada al Dott. Renato Cantore per le premurose cure prestate al caro scomparso, ed alla sig.a Maria Audenino per l'amorosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 14 giugno alle ore 18 in Mongardino d'Asti.
— Mongardino d'Asti, 13 - 6 - 1964.

E' mancato a chi lo amava

Pierino Belloro

Lo piangono la moglie Anna, il figlio Lino, la nuora Eleonora con Giampiero e Stefania; cognate, fratello e parenti tutti. Un grato ringraziamento al Dr. Perucatti per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle 9.
— Torino, 13 giugno 1964.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Agenti ed Operai dell'Oreal Italiana, profondamente commossi, partecipano l'immatura scomparsa di

Agostina Carneri

da diversi anni fedele collaboratrice dello Stabilimento.
— Torino, 14 giugno 1964.

Ernesto Valerio e Piero Cazzola costernati per la tragica scomparsa dell'ottimo

Giacomo Gibbone

si uniscono di cuore al dolore dei cari amici Gardino.
— Torino, 13 giugno 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa della compianta

Enrica Lanfranco

genitori e parenti, uniti a tutti coloro che le vollero bene, la ricordano con immutato affetto. SS. Messe saranno celebrate lunedì: a Torino Parrocchia della Pace dalle ore 6 alle 9 ed alle 18; a Ceres alle ore 19.
— Torino, 14 giugno 1964.

Impiegati ed Operai delle Officine di Ceres si uniscono ai genitori nel caro ricordo di

Enrica Lanfranco

— Torino, 14 giugno 1964.

Milena Lanfranco con mamma e papà affettuosamente ricorda la cugina

Enrica

— Torino, 14 giugno 1964.

1946

Gino Baretto

1955

Elisa Baretto

1964

Virginio Baretto

Tre date, un solo, mesto ricordo.
— Torino, 14 giugno 1964.

Il giorno 16 giugno nella Parrocchia della Crocetta alle ore 11 verranno celebrate Sante Messe per la trigesima del

Conte Paolo Rignon

— Torino, 14 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi il

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

Ne danno il triste annuncio la moglie Helvetia, il figlio Sergio con la consorte Aliotta, la nipotina Simonetta, Ughetta ed Elisabetta, i fratelli Ercole, Nando e Mario, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. mese alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave 5, Nizza Monferrato. Non fiori ma opere di bene.
— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

Impiegati e Dipendenti delle Fornaci Rizzolio di Nizza Monferrato partecipano con dolore al decesso del Titolare

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

Impiegati e Dipendenti dei Molini Rizzolio di Nizza Monferrato partecipano al decesso del

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

fratello dei Titolari.
— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

Impiegati e Dipendenti dei Molini Rizzolio Ferdinando e figli di Alba partecipano al decesso del

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

fratello e zio dei Titolari.
— Alba, 13 giugno 1964.

Il Comm. Arturo Bernini e famiglia, il Prof. Pier Paolo Gilardi e famiglia partecipano con dolore al lutto per la morte del

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

La Famiglia Rizzolio Hnos de Buenos Aires partecipano al dolore per la scomparsa del cugino

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

La Famiglia Pepia Sizzo de Cordoba partecipano al dolore per la scomparsa del cugino

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

I Signori Antonio Buscaglia, Giulia Venturini e figli, Guido e Maria Bouvel, Giovanna e Carlo Salvaggio, Enrico Cenepa e Farro, Cav. Guido Longo, geom. Elio Gai, Guido Sartoris, Achille Gallo, Domenico Rivella, O.M.Z., Fratelli Grandone, Spinetti e Podio, partecipano con dolore al lutto della famiglia per il decesso del Titolare

Comm. Dott. Ugo Rizzolio

— Nizza Monferr., 13 giugno 1964.

Stroncata da grave malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata ai suoi cari

Onorina Boutau vedova Tripodi

di anni 63

Affranti la piangono il figlio Antonino con la moglie Clara Ferrero e l'adorato nipotino Edoardo, il cognato Giuseppe, le cognate in U.S.A., cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 15 all'Ospedale Molinette, via Santena 5 alle ore 16,15. La cara salma sarà trasportata al Cimitero di Collegno.
— Torino, 14 giugno 1964.

Enzo e Linella Dolci si uniscono al dolore che ha colpito l'Architetto Antonino Tripodi per la perdita della sua

Mamma

— Torino, 13 giugno 1964.

Maria Bertolero partecipa grave lutto dell'amico Nino per la morte della cara

Mamma

— Torino, 13 giugno 1964.

Improvvisamente, nella più profonda Fede in Dio, si è spenta alle ore 21 del 12 corrente

Maria Dardanelli ved. Franco

di anni 77

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il fratello Benedetto Dardanelli con la moglie Rina Pella, la cognata Domenica Peira ved. Dardanelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 8,30 partendo dalla casa dell'Estinta, in corso Statuto 28.
— Mondovì, 13 giugno 1964.

Si associano affettuosamente al dolore della famiglia Dardanelli: Giovanna ed Ettore Della Torre, Maria e Giovanni Bosio, Raimonda e Luigi Bosio, Pinuccia e Aldo Milanesio, Cesare Mario Rizzo e famiglia, Franco Zappino e famiglia, Marco Levi.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Brigida Crepaldi Cattin

di anni 79

L'annunciano profondamente addolorate le figlie Rosa, Gonda, Buja, Pina e Vittoria, la sorella Teresa, la nuora Lina e famiglie. Prendono parte angosciati i nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 c. m. alle ore 14,30 in Torino, corso Francia 102.
— Torino, 13 giugno 1964.

Giorgina e Diego Borra prendono viva parte al dolore della famiglia Cattin-Massimi.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Girivetto detto Merlus

di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigia Lazzero; i fratelli Silvestro, Antonio, Vincenzo con la figlia Caterina e marito Adriano Randissone e cara bimba Marina; Alessandro; cognate, nipoti e parenti tutti. Prendono viva parte al lutto le Famiglie Antonio Perino e Rosina Lucco Borlera. I funerali a Rivoli (Cascina Vica), lunedì 15 corrente ore 9 partendo da via Dario Mizza 13. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con partenza da Margone alle ore 5,30.
— Rivoli, 13 giugno 1964.

Cristianamente è mancato

Pietro Brussino

anni 62

Lo annunciano dolorosamente la moglie, i figli Nino e consorte, Enrica e consorte, nipotini, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 15 dall'ospedale [illegible] Croce Moncalieri.
— Moncalieri, 14 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Dalmasso

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 10,30 da via Alessandria 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1964.

L'Ispettore Compartimentale, gli Ispettori e il Personale di segreteria dell'Ispettorato Compartimentale Tasse di Torino partecipano vivamente al lutto del Collega Dott. Vincenzo D'Amato per la morte del figlioletto

Giuseppe d'Amato

— Torino, 14 giugno 1964.

1962 1964

Renato Perino

Il nostro pensiero è nel tuo dolce ricordo, Renatino, vivi indimenticabile nel cuore di mamma, papà, Nanni, Isa, che ti ricordano con amore a quanti ti hanno voluto bene. Santa Messa venerdì 19 ore 8,30 Santa Maria delle Rose.
— Torino, 14 giugno 1964.

1963 1964

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bruno Arscone

la mamma, il fratello e famigliari lo ricordano a parenti e amici. Santa Messa ore 9 lunedì 15, Parrocchia San Giorgio, via Bert'la.
— Torino, 14 giugno 1964.

La Famiglia Faccaro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia Autorità, Società, Enti, Associazioni, Istituti Religiosi e tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al suo dolore per la scomparsa del suo Caro

Giuseppe Faccaro

Un particolare ringraziamento ai medici curanti Prof. Golcone, Dott. Ghia, Dott. Morra per le amorevoli cure prestate al suo congiunto. Il funerale di trigesima avrà luogo il 4 luglio prossimo alle ore 7,30 nella parrocchia di Serravalle d'Asti.
— Tenuta Valdeperano - Asti Monbarone, 14 giugno 1964.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO



PHILIPS S.P.A.

cerca

per propria FILIALE DI CAGLIARI

INGEGNERE o LAUREATO TECNICO

per la posizione di **Assistente del Direttore della Filiale** per quanto concerne l'attività tecnico-commerciale nel settore della illuminazione.

E' preferibile qualche esperienza nell'attività di vendita, tuttavia saranno presi in considerazione anche giovani neolaureati da addestrare nella mansione, purché in possesso di spiccate attitudini specifiche.

La posizione che si offre è di notevole interesse ed è prevista la possibilità di un rapido sviluppo per elemento veramente capace.

Scrivere precisando età, posizione militare ed ogni altra notizia utile per una prima valutazione a: **PHILIPS S.p.A. - Ufficio Assunzioni Rif. A/29 Piazza IV Novembre n. 3 - MILANO**

Gli elementi prescelti verranno convocati per colloqui ed esami entro il 15 luglio. Eventuali segnalazioni da parte di terzi saranno motivo di esclusione dalla candidatura.

PRIMARIA SOCIETA' FARMACEUTICA MILANESE

per riorganizzazione cerca **CONCESSIONARIO PER VENDITA E PROPAGANDA**, organizzato per Torino o Provincia ed eventualmente intero Piemonte. **Residenza Torino.**

Verranno prese in considerazione soltanto offerte serie e documentate con indicazione delle Case già rappresentate. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 109 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA PROVINCIA NOVARA

CERCA conduttori macchine patinatrici. Ottimo trattamento - Alloggio gratuito. Curriculum, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 30 — MILANO

INDUSTRIA TESSILE

cerca per proprio Deposito Torino

VENDITORI con esperienza ramo telerie, introdotti buon dettaglio, età max 28, patente, possibilmente residenti Torino.

Offresi buon stipendio, diaria, rimborso spese e premi. Effettive possibilità di continuo miglioramento e carriera.

IMPIEGATO serietà, comunicativa, buona cultura, pratico lavori ufficio e contatti clientela, età max 25.

FATTORINO patente, lavori carico - scarico e consegna merce, età max 35.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 101 — MILANO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE

assume

1) **CAPO TURNO** con pluriennale esperienza grafica specialmente nel settore offset

2) **CONDUTTORI** macchine offset particolarmente pratici stampa cartoncino.

Si assicura una buona retribuzione adeguata alle capacità

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6410 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

Elettrodomestici **CERCA** per organizzare ufficio assistenza tecnica Torino e Provincia **IMPIEGATO** veramente introdotto nel ramo libero subito buone referenze

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1560 — TORINO

OLEODINAMICA

Importante Società Statale in Toscana

cerca **INGEGNERE o PERITO**

con buona esperienza tecnica per contatti servizi tecnici di Complessi Industriali.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 29 - MILANO**

Importante industria alimentare

assume **VENDITORI**

per città **TORINO**, età massima 30 anni, ottima presenza, esperti moderne tecniche di vendita, residenti Torino. Offresi: stipendio fisso, provvigione, rimborso spese auto, possibilità di carriera.

Eventuali esperienze di vendita nel settore alimentare costituiranno titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 1623 - TORINO

Importante Fabbrica Francese

DI MATERIALE PER COSTRUZIONI

cerca **ISPETTORE DI VENDITA o RAPPRESENTANTE SPECIALIZZATO**

per organizzazione rete di distribuzione e promozione di vendite nelle regioni **PIEMONTE-LIGURIA.** Si preferisce conoscenza della lingua francese - Auto indispensabile - Rimunerazione sulla base di una indennità fissa e commissioni.

Scrivere inviando curriculum vitae manoscritto, referenze e foto a: **SIRAP n. 533 - 3, rue de Monttessuy - Paris 7ème**, che farà pervenire.

IMPORTANTE CASA AMERICANA

prodotti cosmetici per capelli, nuova per l'Italia

cerca

per lo sviluppo della sua organizzazione vendita in Piemonte, Liguria, Veneto e Lombardia: **ELEMENTI INTRODOTTI** presso i parrucchieri per signora e profumerie. Giovani interessati ad intraprendere l'attività di venditore

Offre: trattamento economico adeguato con possibilità di inquadramento e di rapida carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5493 — TORINO

La CARLO ERBA S.p.A.

al fine di potenziare

la propria organizzazione periferica

cerca

nuovi **PROPAGANDISTI**

tra i neo-laureati ed i laureati in discipline scientifiche di tutta Italia.

Inviare dettagliato curriculum a:

CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale

Via Carlo Imbonati, 24 - MILANO

Raffineria olii minerali S.A.R.P.O.M.

Appartenente a un gruppo petrolifero di grande interesse nazionale, per immediate esigenze,

cerca

CAPI TURNO DI RAFFINERIA

Periti industriali con esperienza pluriennale supervisione impianti.

OPERATORI DI IMPIANTI DI RAFFINERIA O IMPIANTI PETROLCHIMICI

Minimo scuola media inferiore, età massima anni 35. Buona retribuzione iniziale e con programma di rapida promozione di categoria e di retribuzione.

Scrivere a: **S.A.R.P.O.M. - TRECATE (Novara) - Casella Postale 24, o telefonare al n. 71.101 Trecate (Novara).**

Verranno rimborsate le spese di viaggio per intervista.

MASSIMA RISERVATEZZA.

VOLETE
— esercitare un'attività dinamica, varia, redditizia, consistente in sempre nuovi rapporti umani?
— far parte di un'impresa di primaria importanza nazionale e in grande sviluppo?

SE SIETE IN GRADO DI DIMOSTRARCI CHE AVETE:
— capacità di trattare con le persone
— entusiasmo e dinamismo

VI OFFRIAMO:
— la professione moderna che desiderate
— la possibilità di rapidi guadagni
— un'organizzazione che vuole il Vostro successo.

Scrivete o presentateVi entro il 20 giugno 1964 alla: **SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE Agenzia Generale di Torino - Corso Matteotti n. 51**

VENDITORI IMBALLAGGI CARTONE ONDULATO

veramente introdotti e qualificati, per: Torino, Aosta, Vercelli, **CERCA** grande industria in continuo ampliamento. Assicurasi ottime possibilità e massima riservatezza. I ns. collaboratori sono stati informati.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1605 - TORINO

Kaloderma s.p.a. Vimodrone Milano

ASSUME per zona Torino, Cuneo, Aosta e province.

VIAGGIATORE residente a Torino, espertissimo provenienza ramo. Massimo 35enne, auto propria, stipendio, provvigione, diaria, rimborso spese auto, premi produzione.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a: **KALODERMA S.p.A. - Casella Postale 4279 Milano**

LABORATORIO CONFEZIONI

cerca **SIGNORE-INE** per propaganda e vendita diretta in **TORINO CITTA' e MILANO CITTA'**. Richiedesi: media cultura, presenza, spigliatezza, serietà. Retribuzione: provvigionale con minimo garantito. Possibilità carriera.

Dettagliare eventuale curriculum, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 1554 — TORINO

ELEMENTO COMMERCIALE,

perfetto tedesco, **CERCA IMPORTANTE SOCIETA'** a Milano. Inutile rispondere senza requisito conoscenza lingua.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO

Additivi per oli combustibili

Importante marca, già affermata, allo scopo di potenziare ulteriormente la propria organizzazione di vendita su scala nazionale **CERCA AGENTI** esperti trattative prodotti chimici presso industrie ed altri Enti.

Richiedesi ottima documentata introduzione, dinamismo et referenze ineccepibili. **Offresi** ottime ed immediate possibilità di continuativo guadagno - Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA UTENSILI MECCANICI

OFFRE POSTO DIRETTIVO a persona esperta relativo campo commerciale.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 563 — TORINO

IMPORTANTE FABBRICA FANALERIA AUTO

CERCA introdottissimo presso case costruttrici autoveicoli per contatti tecnico-commerciali al fine di incrementare forniture dirette. Dettagliare grado di introduzione, capacità tecnica e di penetrazione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5383 — TORINO

MECCANICI SU AUTO, MECCANICI SU CAMION, CARROZZIERI, MAGAZZINIERI, richiesti da Garage du Môle, 57-59 rue Ferrier a Ginevra, Svizzera.

Lavoro variato, stipendio orario 537 a 640 lire. Settimana di 5 giorni. 3 settimane di ferie pagate, assicurazione malattie, incidenti, pensione.

---

pozzi

SETTORE MATERIE PLASTICHE

RICERCA FUNZIONARI DI VENDITA per filiale Torino.

Si richiede: diploma di geometra; età non superiore anni 26; militesenti.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1477 - TORINO

ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A.

cerca

agenti vendita merci tutta Italia, cauzione, referenze.

Scrivere: ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A. Via Modena, 5 ROMA

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

e nella

STAMPA SERA

TORINO via [illegible] tel. 57-72

MILANO via [illegible] tel. 790-12

ROMA [illegible] tel. 666-41

GENOVA via XII Ottobre [illegible] tel. 595-65

Notissima Società internazionale

produttrice beni di largo consumo, fortemente reclamizzati

ricerca per assunzione immediata

VENDITORI

residenti ad AOSTA

La presente richiesta è rivolta a giovani dinamici dalla spiccata personalità, dotati di iniziativa e senso di responsabilità, 21-30enni, forniti di buona cultura e diploma scuola media superiore, con patente auto, militesenti, che desiderino svolgere un lavoro interessante, impegnativo e di soddisfazione nell'ambito di una moderna organizzazione vendite, improntata alle migliori relazioni con il Personale.

Si assicura stabilità d'impiego, trattamento economico e ferie in misura superiore alle spettanze contrattuali, facilitazioni nell'acquisto di automezzo.

Gli elementi interessati, solo se in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare domanda specificando: dati anagrafici, eventuali precedenti di lavoro, disponibilità e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO

CONCESSIONARI PLURIENNALE ATTIVITA'

campo alimentare, chimico profumi, dolciario **ASSUMONO** concessioni - rappresentanze esclusive Torino e Piemonte. Assicuransi vendita distribuzione capillare. Garanzie bancarie.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1546 — TORINO

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE

cerca per il suo settore prodotti per l'INDUSTRIA DELLA GOMMA un **ELEMENTO COMMERCIALE** per la sua organizzazione di vendita in Italia.

Requisiti indispensabili:
— disposto viaggiare
— conoscenza lingua inglese o tedesca
— dinamismo

Offresi:
— impiego di responsabilità e soddisfazione
— retribuzione adeguata

Massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato e possibilmente foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO

PELLICCIAIO TAGLIATORE

articoli fini, disposto trasferirsi, massima retribuzione **CERCASI**. Presentarsi MELE - Albergo Rosa, via Pattari - Milano - fino giorno 17 giugno.

IMPORTANTE INDUSTRIA PIEMONTESE

cerca

Capo servizio manutenzione e impianti

Si richiede:
— Laurea in ingegneria o diploma di perito industriale
— età 35-45 anni
— esperienza nel campo specifico di almeno 10 anni.

Si offre:
Inquadramento e retribuzione adeguate.

Scrivere inviando curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 564 - TORINO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
— AGGIUSTATORI OROLOGIAI
— CONGEGNATORI MICROMECCANICI
— OPERAIO SPECIALIZZATO IN CAMPO ELETTROCHIMICO CON CONOSCENZE DI MECCANICA.

Ricerca inoltre
— DISEGNATORI ATTREZZISTI con esperienza almeno quinquennale nel campo meccanica di precisione.

Cercasi famiglia sarti

composta da almeno due o tre elementi di cui uno sarto uomo buon tagliatore, una sarta donna buona tagliatrice, meglio se o già titolari di sartoria per rilievo importante azienda esclusivista di alto reddito. Pagamento dilazionato. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5338 — TORINO

Soc. PFAFF ITALIANA - MACCHINE PER CUCIRE

ASSUME VENDITORI per Torino ambosessi. Stipendio 71.000+ provvigioni e rimborso spese.

Inviare curriculum: Via Caboto 18 — TORINO

Bernhard Altmann

casa di confezione e modelli maglieria di lusso con 3000 dipendenti di **VIENNA** con proprie sedi a New York - Londra - Parigi - Monaco Baviera Zurigo per la nuova società di vendita in Italia a Milano

cerca **CINQUE RAPPRESENTANTI e CINQUE VIAGGIATORI**

introdotti presso la migliore clientela in tutta l'Italia per l'assistenza dei propri clienti italiani già esistenti ed ulteriormente aumentabili possibilmente con sedi a Milano, Torino, Venezia, Firenze e Roma.

e UNA SEGRETARIA

stenodattilografa, perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, disposta occasionalmente a presentare modelli nel proprio show-room.

Ottima remunerazione e condizioni. Inviare curriculum vitae indicando referenze e pretese a: **Bernhard Altmann S.p.A., piazza della Repubblica 32, Milano**

The world's leading firm of Management Consultants with offices in principal cities is expanding again!

EXECUTIVE SALESMEN

Able to sell to Heads of Business in Industry, Trade and Commerce are required for Turin - Pavia - Parma - Piacenza. Successful applicants, preferably immediately available, of age group 35-50, preferably married, in vigorous health have a record of at least 5 years successful sales experience, be bondable, have own car, telephone and a knowledge of English. Interviews in Italian.

Bonus and commissions

Prospects for advancement are excellent.

For immediate interview call Mr. Guglielmo Bonino, Hotel Ambasciatori, Turin, telephone 5752 Sunday 14 between 9.00/13.00 or 14.30/18.00 hours.

INDUSTRIA DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE

cerca **PROCURATORE**

con funzione di dirigente amministrativo.

SI RICHIEDE: massima esperienza contabile, fiscale e legale (possibilmente acquisita presso grandi complessi) con particolare riguardo a:
— assicurazioni,
— contenzioso,
— paghe, stipendi e contributi,
— magazzini e trasporti,
— segreteria;

attitudini direttive alto livello; laurea in Economia e Commercio; età massima anni 42.

La selezione sarà effettuata con la massima riservatezza. Gli interessati dovranno inviare curriculum completo di referenze e foto formato tessera a: **Pubbliman Casella 112/T, Milano**

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

CON SEDE A ROMA

cerca:

Assistente del direttore amministrativo

REQUISITI RICHIESTI:
— Perfetta conoscenza della contabilità, budget e costi standard
— Buona conoscenza della lingua inglese
— Età compresa fra i 30 e 40 anni
— Titolo preferenziale laurea in Economia e Commercio.

Per un posto di grande responsabilità si offre adeguata retribuzione.

Inviare curriculum dettagliato a **Casella Postale 7158, Roma**

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE ELETTRODOMESTICI

vicinanze Torino **RICERCA GIOVANE IMPIEGATO** pratico acquisti possibilmente libero subito, massima serietà e referenze. Scrivere a: **Pubblicità Stampa 5311 — Torino**

Grande Società petrolifera

cerca per assunzione presso suo Ufficio legale

giovani LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

liberi obblighi leva, massima età 23 anni, meglio se conoscenza lingua inglese.

Indirizzare domanda, specificando dati personali, a: CASSETTA 6/T - SPI - GENOVA

Importantissima Industria Nazionale Cosmetici

per capelli per potenziamento propria organizzazione et ampliamento quadri di vendita **CERCA ABILISSIMI RAPPRESENTANTI** introdotti parrucchieri-profumieri zone: TORINO e PROVINCIA - ASTI - VERCELLI - NOVARA - AOSTA - ALESSANDRIA con esperienza minimo quinquennale acquisite nel ramo presso Società similari stesso livello muniti auto propria possibilmente residenti zone militesenti dinamici titolo studio minimo 3ª media trentacinquenni massimo.

OFFRONSI:
— **Inserimento presso moderna organizzazione di vendita**
— **Possibilità di avanzamento per coloro che dimostreranno capacità produttive-organizzative**
— **Massima riservatezza nel corso delle trattative**
— **Concorso spese forti provvigioni premi garantendo per i primi 3 mesi guadagno minimo 200.000.**

Inviare curriculum specificando anche trascorsa e attuale attività a: PUBBLICITA' STAMPA 585 — TORINO

Preghiamo coloro non in possesso dei requisiti richiesti astenersi dal rispondere.

OGNI AZIENDA HA BISOGNO DI

VENDITORI QUALIFICATI

OGNI VENDITORE HA BISOGNO DI

QUALIFICARSI

Per qualificare i Venditori e Ispettori alle Moderne Tecniche di Vendita si svolgono da un anno a Torino dei Corsi pratici che hanno riscosso un vivo successo e ampi consensi.

La conduzione e lo svolgimento dei corsi, organizzati dal Club Dirigenti Vendite di Torino con la collaborazione dell'IPSOA, sono affidati ai Tecnici del Centro Formazione Venditori di Genova e Torino.

Il prossimo corso (il VII che si svolge a Torino nel breve giro di un anno) si terrà dal 7 all'11 luglio p. v. presso l'IPSOA (Castello del Valentino).

Possono partecipare al Corso Venditori ed Ispettori sia inviati dalle loro Aziende sia a titolo individuale.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato. A tutti i richiedenti, senza alcun impegno da parte loro, viene spedito il programma dettagliato e utili notizie sul Corso.

Scrivere o telefonare a: **CLUB DIRIGENTI VENDITE Segreteria Coral - Via Berthollet 46 - TORINO - Tel. 682.651**

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

APPIA terzo privato vende. Telefonare ore pasti 578-457.

AUTOCARRI [illegible] Bedford ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti. Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Tel. 598-626.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 667-514. 0184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0926

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 667-514.

AUTORIMESSA vende prezzi convenienti 1100 D, Appia II, 600, N 500 D, altre diverse occasioni. Monte Ortigara 7, telef. 31-561.

AUTOSOVVENZIONI prestiti dipendenti grandi aziende, Ifima, via Mercanti 18. Telefono 40-879.

BIANCHINA berlina 1960, bellissima, causa espatrio, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913.

BIANCHINA panoramica bicolore semestrale privato vende. Telefonare 793-522. A67053

BIANCHINA panoramica, Bianchina 4 posti semestrali seminuove vendiamo, Galliari 11. 0141

B.M.W. 700 coupé [illegible] km. permuto con Opel Cadet berlina stesse condizioni. Telefonare 689-972.

CABINATO a vela, 2 cuccette vendesi occasionissima. Telef. 41-874.

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

CAUSA trasferimento privato vende 1200 spider fine '63 come nuovo unico proprietario. Tel. 790-436.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina, via Villarfocchiardo 31, telef. 758-282.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CORSO Moncalieri 19, Appia 1 230.000, II 420.000, III [illegible]

CORSO Moncalieri 19, Bianchina panoramica, Bianchina speciale quadriposto, Bianchina normale.

CORSO Moncalieri 19, Familiare 1100, Anglia 4 stagioni, 500 Belvedere. O23

CORSO Moncalieri 19, garanzia assistenza prezzi convenienti, permute rateazioni, visitateci. O23

CORSO Moncalieri 19, Giulietta spider copoletta, Giulietta TI, Giulietta berlina. O23

CORSO Moncalieri 19, le più belle macchine d'occasione alle migliori condizioni. O23

CORSO Moncalieri 19, moltissime 500, 600, 1100, Belvedere, 2300 seminuove. O23

CORSO Moncalieri 19, Volkswagen 1200, NSU Prinz, Abarth 1000, Dauphine. O23

DITTA vende furgone Volkswagen 25.000 km. originali. Telefonare ore ufficio al 520-119. A66403

FIAT 1500 bianca finte pelle rosse anno 1963 come nuova occasionissima urge vendere 850.000. Telefonare 480-944. A67107

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti i tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA Sport 3 C, 1963, seminuova, vendesi. Pellizzari, Musi 6, Bologna. 23736

FLAVIA '61 perfetta vera occasione vendo 700.000 facilitando. Telefonare 724-005. 0244

FLAVIA 1961, altra 1962 perfette, vera occasione, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Telefonare 598-626. 0410

FORD Italcar consegne sollecitamente le famose Taunus 12 e 17 M ritirando in permuta qualsiasi vettura. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 293, tel. 237-777.

FULVIA 6 mesi dipendente Lancia vende. Telef. 370-453. A65598

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute, Ford Atauto, via Barletta 133. O280

GIULIETTA spider '61 [illegible] vendo. Garage via Carlo del Prete 72 telefono 545-094 ufficio.

GIULIETTA 8 mesi perfetta privato vende [illegible]. Ciclista Sant'Anselmo 8. A67051

J.M. 3 vende privato 9 mesi ottime condizioni. Tel 663-605 ore pasti.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Morris IM3 trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI spider 950 scura, bellissima 1962, privato vende 830.000 trattabili, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

JEEP ottima 12 volt metano vendesi. Telef. 364-437. A66792

LANCIA Abarth servizio S. Silvestro tel. 364-505 (S. Rita) chiusure festivi ore 12. Rateazioni, garanzie. Vetture nuove. Vasto assortimento usato. Appia 1-2-3 serie berline, coupé, touring e berline; B 20 59/56; Giulietta sprint, T. I.; Giulia 63; Fiat 600, 103 D 1964, 103 export, pulmino; Taunus 1962, BMW 750. 0135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

MERCEDES SL 190 spider come nuova, radio Becker, privato vende direttamente. Telefonare 596-607.

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI [illegible] PROVATELA VI CONVINCERETE. O8

OCCASIONE C 40 carro 1958 perfetto meccanica e carrozzeria, vendesi conto clienti. Telefon. 70-245 Pinerolo (Torino). 23768

OCCASIONE privato vende 1100 familiare semestrale. Telef. 368-214.

OCCASIONE vendo 600 D fine '61 bianca ottima. Telef. 699-984.

OM Leoncino furgonato 1960 perfetto stato vera occasione vendesi L. 1.000.000. Telefonare 651-850.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O940

OPEL Kadett 8 mesi privato vende causa espatrio. Telefonare 368-309.

OPEL Rekord perfettissima 1961 privato vende ratealmente. Telefonare 372-950 mattino. A66514

PANORAMICA Bianchina, Appia III serie, diverse occasioni, prezzi convenienti. Tel. 380-800. Costigliola 4.

PEUGEOT [illegible] **CARBURATORE INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE SIDAUTO. UNIONE SOVIETICA 85. TEL. 632-525.**

PICCOLO pullman corriera usati portata sino 30 persone cerca società dintorni Torino per trasporto maestranze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 555 — Torino ». 21296

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 60. NOTERETE LA DIFFERENZA. O8

PRIVATAMENTE vendo 500 D, 8 mesi, grigio chiaro, Telefonare pomeriggio 70-403. A66151

PRIVATO urge vendere 1100 D sei mesi, km. 5500. Telef. 321-283.

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telef. 272-434. A65564

PRIVATO vende a privato [illegible] D, 6 [illegible]. Tel. 732-780. A66878

PRIVATO vende a privato 1100 D 10 mesi. Telefonare 255-217.

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 ottimo stato. Telef. 389-167.

PRIVATO vende privato Giulietta come nuova cambia cloche. Telefono 660-720. A65467

PRIVATO vende privato 1100 export [illegible] autorimessa via Menguando 9. A66470

PRIVATO vende 72 q. 12 come nuovo contoatto. Telefonare 31-905.

PRIVATO vende 103-58 metano poco usato. Via Torricelli 4.

PRIVATO [illegible] ottime L. 280 mila. Telefonare 594-760.

PRIVATO vende 500 D, [illegible] 8, bianca. Telef. 550-528. A65547

PRIVATO [illegible] 600 D mesi 7 [illegible] me nuova. Telef. 756-453.

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. 0936

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEF. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 080

SPIDER Giulietta 1962 [illegible] con cupoletta [illegible]. [illegible] Moncalieri 19. O23

SPIDER 1200 Fiat, fine '60, tettuccio, privato vende 700.000. Telefonare 81-901. A66527

SUPER Orione carro, bellissimo, vendesi conto cliente L. 900.000 trattabili. Tel. 70-245 Pinerolo (Torino)

TIGRE ribaltabile, posteriore in ferro, 1958, perfetto meccanico e carrozzeria, vendesi conto cliente: 1.400.000 trattabili. Tel. 70-245 Pinerolo (Torino). 23768

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef 796-410.

UNICO proprietario vende 1100-I giardinetta km. 22.000 reali dopo uscita, occasione rarità. Torricelli 4.

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: [illegible] 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43 tel 527 976

50% CONTANTI RIMANENZA A RATE FINO A 18 MESI: COMPERATE AUTOVETTURE 6 MESI SEMINUOVE DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE PRESSO CENTRO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0385

642 N 6 R ribaltabile perfetto meccanica e carrozzeria vendesi conto cliente. Telefonare 70-245 Pinerolo (Torino). 23768

682 N2 carro 1960, perfetto meccanica e carrozzeria vendesi conto cliente. Tel. 70-245 Pinerolo Torino.

1100 D mesi 7 fumo Londra km. 4000. Telefonare 887-784.

1500 grigio scuro e verde chiaro vende privato. Telefonare 790-140.

1500 lunga bleu scura, 6 mesi, vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 544-164. A66482

1500, otto mesi, servo-freno, antifurto, colore antracite, vendo. Telefonare 392-631. 23737

1500 spider rossa 12 mesi vendo a privato. Telef. 393-932.

250.000 vendo 600 furgone '59; 280.000 altro '60. Telef. 584-891.

PRIVATO vende a privato 1500 spider. Telefonare 851-597.

PRIVATO vende autovetture 1300 '62 e auto 103 '55 come nuova. Tel. 284-885. A65476

PRIVATO vende Fiat 103 perfetto 260.000. Telef. 369-219, Corso Sebastopoli 283 D. A66215

PRIVATO vende Giulietta berlina 1958 [illegible]. Telefonare 293-135.

PRIVATO vende o permuta bellissimo Ferrari 2+2 1962. Telefonare 233-992. O432

PRIVATO vende ottime 600 1962 [illegible] Giardinetta 500 D. Telefono 644-131. A65629

PRIVATO vende 500 1963 18.000 km. 350.000 trattabile. Tel. 500-690.

PRIVATO vende 600 bellissima ottime condizioni. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 600 km. 16.000 ottima lire 265.000. Telef. 251-381.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone. Cavalieri, Nizza 35. O19

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi 550.000, 1300 62 750.000. Bianchina panoramica 300.000, 1100 speciali motore nuovo, 600, 500, assortimento. Telefonare 20-605.

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. Orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. O894

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341.

SPIDER Giulietta vende privato a privato. Telefonare 390-661.

VENDE privato 1100 bellissima, buone condizioni. Telefonare 790-436.

VENDO privato una R. 8 ottimo stato. Telefonare 238-056.

VENDO Simca-Versailles 2300 cc. perfettamente a posto L. 250.000. Telef. 391-270. A65397

VENDO 600 bianca 6 mesi. Telefono 394-608. A65336

VENDO 600 D chiara mesi 7. Telefonar ore pasti 796-725 A63505

VENDO 1200 bellissima '60, 500 seminuova 240.000, facilitazioni. Telefonare 398-640. A66868

VENDO 1300 bianco nuovo prezzo conveniente privatamente. Telefonare 290-688, 291-009. A65610

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839.

103 lusso 1960 ottimo stato privato vende. Telef. 685-520.

500 6 mesi come nuova vendesi 400.000. Telef. ore serali 323-021.

500 D 7 [illegible] Tel. 368-015 ore pasti. A67091

500 D '61 privato vende. Telefonare 376-016. A65637

500 D 1963 verdolina, seminuova, privato vende 340.000, eventualmente cambio rateizzo. Tel. 323-913.

500 D semestrale fumo Londra fasce bianche vendo. Telefonare 681-516.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuove 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. 0705

LAMBRETTA, nuovi modelli, regaliamo patente, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

MOTOSCAFI misure varie nuovi vendo sottocosto, Vivcraft Motoscafi, Cavaglià VC. A52612

PRIVATO vende M.V. cilindrata 250 come nuova, Telefonare pomeriggio 287-183 ore 14-16. A66891

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute, Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. [illegible]

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

AAA ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. T. 482-493. Telefonare 482-493. 0910

A. ATTENZIONE! Bricco, corso Vittorio 66, vende, rateizza, ripara elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. O454

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Via Campana 15.

A 36.000 in più banchi lavoro metallici con cassetti e morsa. Rappresentante, Marco Polo 19.

ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci! Magazzini Fidati, corso Dante 58 A. A61923

ACQUISTASI due loculi o parlecipasi per costruzione tomba cimitero Torino. Telefonare 514-067.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNO ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telefonare 682-396, 293-359. O861

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BANCO bar seminuovo svendesi. Telefonare 276-671. A65749

BILIARDO Degostini come nuovo vendesi affittasi chiusura locale. Telefonare 81-602. A65484

BILIARDO seminuovo svendesi. Telefonare 276-671. A66749

BLOCCO stampi policrome soggetti formati diversi adatte scatole calendari. Telefonare 516-287.

CAUSA espatrio svendo televisore carrello stabilizzatore nuovo 95.000. Telefonare 854-432. A64018

CAUSA partenza vendo mobilio nuovo. Telefonare [illegible] ore 12-14 telefono 772-154. A64139

COMPRO biliardo occasione, misure ridotte. Scrivere indicando tipo, misure, prezzo: « Pubblicità Stampa 5394 — Torino ». A66150

CUCCIOLI boxer barboncini pastori tedeschi setter gordon vendo. Telefonare 334-810. A65546

CUCCIOLI boxer vendo. Telefonare ore ufficio 694-343. A65761

LAMPADARI articoli elettrici liquidiamo per cessazione. Bertola 31, fronte Elettricità. A64269

LAVATRICE semiautomatica vendesi. Telefonare 378-016.

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casocci S. Quintino 4. Telefonare 53-368. 0642

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isaiglio 74. O24

OCCASIONE banco vetrina con cassetti tre lampadari legno vendesi. Telefonare 511-934. A65589

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIANOFORTE compro contanti. Pareglio, via Sobrero 23, tel. 489-279, 876-284. A65344

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

PRIVATO vende cuccioli barboncini neri, giorni 50. Telefono 742-703.

RARISSIMA matrimoniale barocco francese, lampadari rinascimento pompeano, barocco, comò letloni veneziani, tavoli, tavolini, sedlami, dipinti, specchiere. Mobilificio Garibaldi 18 (liquidazione). O104

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti, Telefonare 210.715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0994

SINGER, Norman, Pfaff, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Agagliate, Gioberti 1. O964

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-863.

TENDA campeggio capannina 4 posti seminuova svendo. Telefonare ore pasti 321-420. A66690

VENDE confeziona con scelti capelli posticci toupets. Luparello, Piazza Lagrange 1. A65621

VENDESI camera letto persona sola prezzo convenientissimo. Scrivere via S. Marino 30, Spessa Rosso.

VENDO cuccioli 3 mesi pastori tedeschi purissima razza. Telefonare 0123-5517. A65501

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649